

# ACS30 GIORNI

LUGLIO  
018



## Affari Istituzionali

- 11 **"LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE É LA PIETRA ANGOLARE DELL'ATTIVITÀ DELLE ISTITUZIONI" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI DAL CONVEGNO DI TRIESTE DELLA CONFERENZA DELLE ASSEMBLEE REGIONALI**
- AFFARI ISTITUZIONALI: IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI AL PREFETTO DI PERUGIA CANNIZZARO**
- "SE SI INSEGNASSE LA BELLEZZA" - LA PRESIDENTE PORZI AL CONVEGNO DI VENTOTENE**
- 13 **REGIONE UMBRIA: OGGI A PALAZZO CESARONI INSEDIAMENTO DEI TRE REVISORI DEI CONTI PER IL QUINQUENNIO 2018-2022**
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI HA SALUTATO E RINGRAZIATO IL PREFETTO DI PERUGIA, CANNIZZARO**
- PRESIDENTE PORZI NUOVA COORDINATRICE DEL TAVOLO "COMMISSIONI E DEGLI OSSERVATORI SU CONTRASTO CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PROMOZIONE LEGALITÀ" DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI**
- 14 **LA PRESIDENTE PORZI HA RICEVUTO IL NUOVO PREFETTO DI PERUGIA CLAUDIO SGARAGLIA**
- MORTE CLARA SERENI: IL CORDOGLIO DELLA PRESIDENTE DONATELLA PORZI**

## Agricoltura

- 15 **SECONDA COMMISSIONE: APPROVATE ALL'UNANIMITÀ MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E L'INDENNIZZO DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA - TEMPI D'INTERVENTO PIÙ BREVI**
- "LA REGIONE, SENZA CREARE ALTRE STRUTTURE, AFFIDI IL SERVIZIO A SVILUPPUMBRIA" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE SUI RITARDI NEI PAGAMENTI**
- "COLTIVAZIONE DELLA CANAPA E INCENTIVO ALLE FILIERE TERRITORIALI INTEGRATE" - DEPOSITATA PROPOSTA DI LEGGE DEL MOVIMENTO 5 STELLE**
- 16 **COMITATO CONTROLLO E VALUTAZIONE: AUDIZIONE ASSESSORE AGRICOLTURA, CECCHINI SU ATTUAZIONE E GESTIONE PSR 2014-2020**
- 17 **"PUNTARE SEMPRE PIÙ SU BIOLOGICO E IMPRENDITORIA GIOVANILE" - CHIACCHIERONI (PD) DOPO AUDIZIONE ASSESSORE CECCHINI IN COMITATO CONTROLLO SU ATTUAZIONE PSR 2014-2020**

## Ambiente

- 18 **AST: "PROSEGUONO FAVOLETTE THYSSSEN SU AMBIENTE, INTANTO LA REGIONE ALLARGA ANCORA LA DISCARICA DEI VELENI" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA: "INVIERÒ COSPICUA DOCUMENTAZIONE AI MINISTRI DI MAIO E COSTA"**
- "INUTILE UN PARCO NAZIONALE TRA LE COLLINE ALTO TIBERINE. ENNESIMO CARROZZONE PER CREARE POLTRONE LAUTAMENTE PAGATE" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**
- 19 **ENERGIA: "NECESSARIO AGGIORNARE LA NORMATIVA SUGLI IMPIANTI A BIOMASSE" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE SULLE "RINNOVABILI IMPATTANTI" E SULLA SITUAZIONE DI GUBBIO**

a cura  
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea  
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:  
**Tiziano Bertini**

In redazione:  
**Paolo Giovagnoni**  
**David Mariotti Bianchi**  
**Marco Paganini**  
**Alberto Scattolini**

Editing:  
**Simona Traversini**

Grafica:  
**Mauro Gambuli**

Immagine di copertina:  
**Umbria Jazz**  
Foto: Mauro Gambuli

Supplemento al numero 155 del  
31 luglio 2018 dell'agenzia Acs  
Registrazione tribunale di  
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



- "NO AL PARCO NAZIONALE DEL 'CATRIA, NERONE E ALPE DELLA LUNA'" - GUASTICCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA SULLA NUOVA AREA PROTETTA
- 20 "CENERI TOSSICHE SOTTO STADIO 'CURI' E IN ALTRE AREE?" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, ASSESSORE CECCHINI: "SU PERUGIA SIAMO IN ATTESA DI ANALISI. POI VALUTEREMO COME PROCEDERE"
- "ESITO VERTICE REGIONALE SULLA BONIFICA DELLA VALNESTORE" - A MANCINI E FIORINI (LEGA) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI: "NON C'È STATO ALCUN VERTICE, MA SOLO INCONTRI TECNICI".
- 21 "AGGIORNARE LA NORMATIVA SUGLI IMPIANTI A BIOMASSE" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, CECCHINI RISPONDE "NECESSARI DATI CERTI, MONITOREREMO SITUAZIONE"
- 22 CENTRALI ENEL: "RIQUALIFICAZIONE DEI SITI DI PIETRAFITTA E BASTARDO" - RICCI (MISTO/RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- "CHIARIRE SE ATC1 HA SVOLTO ATTIVITÀ LEGITTIMA DOPO PROROGA SCADENZA MANDATO" - ROMETTI (SER) INTERROGA, ASSESSORE CECCHINI "SUPERATE CRITICITÀ IN GESTIONE DELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO"
- 23 "DEBITI EX COMUNITÀ MONTANA TRASIMENO. REGIONE TUTELI COMUNI E CITTADINI" - INTERROGANO MANCINI E FIORINI (LEGA), ASSESSORE BARTOLINI: "PRESTO PIANO PAGAMENTI E INCONTRO CON ANCI"
- MANCINI E FIORINI (LEGA): "INTENDIMENTI DELLA GIUNTA SU ISTITUZIONE PARCO NAZIONALE CATRIA-NERONE-ALPE DELLA LUNA" - ASSESSORE CECCHINI: "REGIONE DEL TUTTO AL DI FUORI DELLA VICENDA"
- 24 MASSA MARTANA: "ACQUE CONTAMINATE DA REFLUI ZOOTECNICI E DIVIETO USO POZZI NELLA FRAZIONE DI CASTEL RINALDI" - LIBERATI E CARBONARI (M5) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA
- "NO ALL'ISTITUZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL CATRIA, NERONE E ALPE DELLA LUNA" - MANCINI E FIORINI (LEGA) PRESENTANO MOZIONE E CHIEDONO ALLA GIUNTA DI ESPRIMERSI

## Caccia/pesca

- 26 "FORTE PREOCCUPAZIONE PER ORDINANZA TAR CHE SOSPENDE CALENDARIO VENATORIO" - NOTA DI FIORINI (LEGA)

## Cultura

- 27 "IL SUCCESSO DE 'L'UMBRIA CHE SPACCA RILANCIA IL TEMA DI COME VALORIZZARE SEMPRE DI PIÙ QUESTO FESTIVAL A LIVELLO REGIONALE" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA RICHIESTA DI AUDIZIONE IN COMMISSIONE
- "PROBLEMATICA SITUAZIONE LIRICO SPERIMENTALE SPOLETO" - RICCI (MISTO/RP-IC); ASSESSORE CECCHINI: "LAVORIAMO PER AIUTARE ISTITUZIONE, MA REGIONE NON PUÒ RIPIANARE DEBITI"

## Economia/lavoro

- 28 AST-THYSSEN: "CONTROLLO SU MULTINAZIONALE PER TRATTAMENTO ESTERNALIZZATI, INFORMAZIONE SU VICENDA AZIENDA IOSA E V.I.A. SITO PRODUTTIVO" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE



- 'COOPERATIVE DI COMUNITÀ': "UNO STRUMENTO CHE VALORIZZA IL PROTAGONISMO DELLE COMUNITÀ LOCALI" - ILLUSTRATA IN SECONDA COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE ROMETTI (SOCIALISTI) - CASCIARI (PD)
- 29 REGIONE UMBRIA: "TROPPI MINI DIRIGENTI RISPETTO AL TOTALE DEL PERSONALE" - PER MANCINI (LEGA) ANCHE LA CORTE DEI CONTI "HA BACCHETTATO PALAZZO DONINI PER QUESTO SPRECO"
- PERUGINA-NESTLÈ: "CRISI OCCUPAZIONALE, LAVORATORI IN ESUBERO. RESPONSABILITÀ E NUOVE INIZIATIVE IN ATTO" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE
- 30 "UFFICIO PRESIDENZA HA RIDOTTO DEL 20 PER CENTO POSIZIONI ORGANIZZATIVE" - NOTA PRESIDENTE DONATELLA PORZI SU DICHIARAZIONE VICEPRESIDENTE MANCINI
- "MINIDIRIGENTI O POSIZIONI ORGANIZZATIVE CHE SIANO, 25 SONO SEMPRE TROPPE" - REPLICA DI MANCINI (LEGA - VICEPRESIDENTE ASSEMBLEA) ALLA PRESIDENTE PORZI
- "TRATTAMENTO ESTERNALIZZATI THYSSEN, VICENDA IOSA E V.I.A. SITO PRODUTTIVO" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, PAPARELLI RISPONDE: "V.I.A. NON ATTIVATA PERCHÉ NON C'È UN PROGETTO"
- 31 CANONI ACQUE MINERALI: "GRAZIE A MIA INTERROGAZIONE IMPEGNO DELLA GIUNTA AD ACCELERARE ADOZIONE REGOLAMENTO PER REDISTRIBUZIONE QUOTE AI COMUNI" - NOTA DI MORRONI (FI)
- 32 "INSERIMENTO DELLA FIGURA DEL BIBLIOTECARIO NELL'AMBITO DEI REPERTORI REGIONALI DELLE PROFESSIONI" - ROMETTI (SER) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE
- PROGETTI E TEMPI DELLE RICONVERSIONI DELLE CENTRALI ENEL DI PIETRAFITTA E BASTARDO - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE
- QUESTION TIME: "URGENTI INIZIATIVE PER VICENDA PERUGINA-NESTLÈ", LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, ASSESSORE BARBERINI: "DELIBERA DI GIUNTA PREVEDE INTERVENTI MIRATI PER RICOLLOCAZIONE"
- 33 AREE INTERNE: "LA REGIONE UMBRIA MANTIENE GLI IMPEGNI E STANZIA LE RISORSE" - SODDISFAZIONE DI SMACCHI (PD) CHE AUSPICA "PROGETTAZIONI DI AREA VASTA CON LE MARCHE PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI COMUNI"
- 34 MORTE MARCHIONNE: "UN GENIALE PIONIERE. L'UMBRIA SEGUA UNA SUA VISIONE, L'AUTO ELETTRICA, PER PRODURRE BATTERIE TOTALMENTE ECOLOGICHE" - NOTA DI RICCI (MISTO RP-IC)

## Finanza/bilancio

- 35 REGIONE UMBRIA: "MIGLIORARE LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DOTARSI DI ADEGUATI STRUMENTI DI CONTROLLO" - RICCI (MISTO-RP/IC) SUL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO 2017
- REGIONE UMBRIA: "TROPPI MANAGER NELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA" - SQUARTA (FDI) SUL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO 2017
- PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - ENTRATE PER OLTRE 22MILIONI DI EURO, AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI QUASI 6MILIONI
- 36 PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO IL "RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017"



- 37 **PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO L'ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2018/2020 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**
- PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2018-2020 DELLA REGIONE**
- 38 **ACQUE MINERALI: EMANAZIONE REGOLAMENTI ATTUATIVI PER REDISTRIBUZIONE CANONI CONCESSORI AI COMUNI" - A MORRONI (FI) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI: "A BREVE ATTO IN COMMISSIONE"**
- ACQUE MINERALI: "REGOLAMENTI ATTUATIVI URGENTI PER REDISTRIBUZIONE CANONI CONCESSORI AI COMUNI" - A SMACCHI (PD) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI: "LA REGIONE ONORERÀ I SUOI IMPEGNI"**
- 39 **LAVORI D'AULA: APPROVATO IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - ENTRATE PER OLTRE 22MILIONI DI EURO, AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI QUASI 6MILIONI**
- 41 **PRIMA COMMISSIONE: ASSESTAMENTO BILANCIO 2018-2020, SICUREZZA URBANA, RICOSTRUZIONE - I LAVORI DI OGGI**
- PRIMA COMMISSIONE: APPROVATI L'ASSESTAMENTO BILANCIO 2018-2020 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA E DELLA REGIONE UMBRIA - IN AULA LUNEDÌ 30 LUGLIO**
- 42 **LAVORI D'AULA: INIZIATO L'ESAME DEL RENDICONTO 2017 DELLA REGIONE UMBRIA - LE RELAZIONI DI MAGGIORANZA (SMACCHI-PD) E MINORANZA (CARBONARI-M5S)**
- 43 **LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL RENDICONTO 2017 DELLA REGIONE UMBRIA**
- 45 **LAVORI D'AULA: RELAZIONE COLLEGIO REVISORI CONTI SU GESTIONE FINANZIARIA REGIONE IV QUADRIMESTRE 2017 ACCERTA REGOLARITÀ CONTABILE ENTE**
- 46 **LAVORI D'AULA: VIA LIBERA ALL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2018/2020 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - 14 I VOTI FAVOREVOLI (PD, SOCIALISTI, MISTO/MDP, MISTO/RP-IC, MISTO/UN, FDI, FI) E 2 ASTENUTI (M5S)**
- LAVORI D'AULA: INIZIATO L'ESAME DELL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 DELLA REGIONE UMBRIA - RELAZIONI DI MAGGIORANZA E DI MINORANZA**
- 47 **LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2018 DELLA REGIONE UMBRIA - MANOVRA DA 4MILIONI DI EURO**
- 49 **ASSESTAMENTO BILANCIO 2018: "LA REGIONE INVESTE SU PERUGIA, CITTÀ CAPOLUOGO DI REGIONE" - NOTA DI CASCIARI (PD)**

## Informazione

- 51 **FORME DI AUTONOMIA DELLA REGIONE UMBRIA, COMITATO DI CONTROLLO, WELFARE - CASCIARI (PD) E MORRONI (FI) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**
- IN ONDA IL NUMERO 428 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**
- L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI GIUGNO 2018 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI**
- POLITICA, SANITÀ, SOCIALE, TRASPORTI - GUASTICCHI (PD) E DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**



- 52 IN ONDA IL NUMERO 429 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN QUATTRO PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 17 LUGLIO 2018**

- 53 PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL DISEGNO DI LEGGE DELLA GIUNTA A SOSTEGNO DELL'INFORMAZIONE LOCALE**

- 54 INFORMAZIONE/EDITORIA: "FINALMENTE RICOMINCIA DISCUSSIONE DISEGNO DI LEGGE CHE INTERVIENE SU SETTORE STRATEGICO PER NOSTRA COMUNITÀ REGIONALE" - NOTA DI MANCINI SU PRESENTAZIONE DDL SOSTEGNO SETTORE**

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE DELLA TERZA E QUARTA PARTE DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DEL 17 LUGLIO 2018**

- 55 LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PRENDE ATTO DELLA RELAZIONE CORECOM 2017 - DA CONCILIAZIONE VERTENZE TELECOMUNICAZIONE RESTITUITI AI CITTADINI 1,2 MILIONI. IMPEGNO CONTRO CYBERBULLISMO**

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN QUATTRO PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 24 LUGLIO 2018**

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA TERZA E QUARTA PARTE DELLA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN QUATTRO PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 24 LUGLIO 2018**

## **Infrastrutture**

- 57 "QUALE VIABILITÀ A COLLESTRADA DOPO INSEDIAMENTO DI IKEA?" - LEONELLI E CASCIARI (PD) INTERROGANO, ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE "NESSUN PROGETTO CERTO, DA CHIARIRE ANCHE FONDI DESTINATI"**

**VIABILITÀ: "TERNI-RIETI, RIAPRE UNA SUPERSTRADA A DUE CORSIE COSTATA QUANTO UN'AUTOSTRADA" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**

- 58 "TEMPI DI RIPRESA DEI LAVORI SULLA SS 219 'PIAN D'ASSINO'" - SMACCHI (PD) INTERROGA, ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE: "IN CORSO VALUTAZIONI ANMINISTERO SU ASSOGGETTABILITÀ A VIA"**

**"PRIMO STRALCIO 'NODO PERUGIA' TRA SVINCOLO MADONNA DEL PIANO E POLO OSPEDALIERO" - SQUARTA (FDI) INTERROGA, ASSESSORE CHIANELLA: "ANAS PREVEDE INTERVENTI SOLO SU COLLESTRADA"**

- 59 VIABILITÀ: "SI VA VERSO UNA RIPRESA DEI LAVORI, IN AUTUNNO, SULLA S.S. 219 PIAN D'ASSINO" - SMACCHI (PD) SULLA RISPOSTA ALLA SUA INTERROGAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE CHIANELLA**

**VIABILITÀ: "FAVORIRE L'AVVIO IN TEMPI BREVI DEI LAVORI DELLA VARIANTE S.R. N. 71 NEL TRATTO CHE ATTRAVERSA CASTIGLIONE DEL LAGO" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)**

**EX FCU: "STATO LAVORI SU INTERA RETE FERROVIARIA" - A CHIACCHIERONI E LEONELLI (PD), ROMETTI (SER) E MANCINI (LEGA) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA "CRONOPROGRAMMA FINORA RISPETTATO"**

- 60 SICUREZZA STRADALE: "SABATO 28 LUGLIO MANIFESTAZIONE A PISTRINO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 100" - L'APPELLO DI MANCINI (LEGA) A TUTTI I SINDACI DELL'ALTOTEVERE**



- 61 **VARIANTE ACQUASPARTA: "STATO ATTUAZIONE PROTOCOLLO TRA REGIONE, PROVINCIA DI TERNI E COMUNI INTERESSATI PER COMPLETAMENTO OPERA E SISTEMAZIONE VIABILITÀ" - ROMETTI (SER) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**
- "SE LA NUOVA SEDE IKEA SI FARÀ A COLLESTRADA ALLORA SERVE L'INTERO 'NODO DI PERUGIA'" - NOTA DI RICCI (MISTO/RP-IC)

## Istruzione/formazione

- 62 **"L'UNIVERSITÀ DI PERUGIA CONTINUA A GUIDARE LA CLASSIFICA DEI GRANDI ATENEI STATALI" - SODDISFAZIONE DI CASCIARI (PD) PER GLI ESITI DELL'INDAGINE DEL CENSIS**
- UNIVERSITÀ: "TAGLI DEL 12 PER CENTO IN DUE ANNI AI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO" - SQUARTA (PORTAVOCE CDX) PROPONE EMENDAMENTO AL BILANCIO PER "IMMEDIATO RIPRISTINO"
- "DECURTAZIONE RISORSE PER BORSE DI STUDIO ED EVENTUALE RIFINANZIAMENTO DELLE STESSE" - MORRONI (FI) E SQUARTA (FDI) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE
- 63 **ADISU: "IL BANDO CONFERMA GLI IMPEGNI DELLA REGIONE SUL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO" - NOTA DI CASCIARI (PD)**
- OCCUPAZIONE GIOVANILE: "PRONTI 11MILIONI DI EURO PER GARANZIA GIOVANI, PACCHETTO ADULTI E I TIROCINI FORMATIVI" - SMACCHI ANNUNCIA INTERROGAZIONE PER SAPERE AZIONI E TEMPI DELLA GIUNTA REGIONALE

## Politica/attualità

- 65 **TERNI: "AST-THYSSEN KRUPP E DIOCESI: L'EREDITA' DI UN PESANTE FARDELLO DI CORRUTTELE. PERDURANTE INAZIONE DI POLITICA E MAGISTRATURA" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**
- CYBERBULLISMO: "LEGGE DI CIVILTÀ, SBAGLIATE LE CONTESTAZIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO" - NOTA PRESIDENTE DONATELLA PORZI
- 66 **"NOMADI IN UMBRIA, STOP ALLA LEGGE REGIONALE CHE EROGA FONDI PUBBLICI AI ROM" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA UNA INIZIATIVA LEGISLATIVA**
- "ABOLIRE RISORSE DELLA REGIONE PER IL MANTENIMENTO DEI CAMPI NOMADI" - MANCINI E FIORINI (LEGA) "PRESENTATA PROPOSTA DI LEGGE"
- "PERSONALITÀ DI FORTE CARATURA E AUTOREVOLEZZA INTERNAZIONALE" - MORRONI (FORZA ITALIA) SULLA NOMINA DI TAJANI A VICEPRESIDENTE DEL PARTITO
- 67 **REGIONE: "UNA GIUNTA IMMOBILE PARALIZZA L'UMBRIA LIMITANDOSI A DARE SPORADICI SEGNALI DI VITA" - PER SQUARTA (FDI) "LE QUESTIONI VITALI PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO RESTANO NEL CASSETTO"**
- TERNI: "IL 'TULIPANO' DA ECOMOSTRO A CENTRO DIREZIONALE PUBBLICO" - M5S ANNUNCIA INTERROGAZIONE PER "RIPORTARE IN CITTÀ UFFICI PUBBLICI REGIONALI, COMPETENZE E PERSONALE"
- 68 **"IMPORTANTE PARERE FAVOREVOLE DEL CAL A MIA PROPOSTA DI LEGGE SU REVOCA MISURE IN FAVORE DEI NOMADI" - NOTA DI SQUARTA (FDI)**
- COMMISSIONE ANTIMAFIA: PROSEGUE ANALISI SU AGGIORNAMENTO LEGGE REG. 16/2012 (CONTRASTO E PREVENZIONE CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO) - INIZIATO APPROFONDIMENTO NORMATIVO SUGLI APPALTI PUBBLICI
- 69 **UFFICI POSTALI: "APERTURE A SINGHIOZZO NEI MESI ESTIVI IN MOLTI COMUNI**



UMBRI" - MANCINI (LEGA) CHIEDE AUDIZIONE IN COMMISSIONE DI POSTE ITALIANE SPA E DELLA GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE ANTIMAFIA: "IMPEGNATI PER TRASPARENZA DELLA NORMATIVA REGIONALE SUGLI APPALTI E PER FARE DELLA PA UMBRA UNA CASA DI VETRO NELLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE" - NOTA DEL PRESIDENTE LEONELLI

- 70 SIGILLO: "PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA VITA DEL PARCO E ITER DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO DELLE AREE INTERNE" - IL CONSIGLIERE MORRONI (FI) HA INCONTRATO IL SINDACO COLETTI

MORTE CESARE FIORE: "PERSONALITÀ DI GRANDE RILIEVO NEL MONDO SCIENTIFICO E CLINICO NAZIONALE ED UMBRO" - IL CORDOGLIO DI SOLINAS (MISTO-MDP) ANCHE A NOME DELLA COMMISSIONE SANITÀ

ACCIAIERIE TERNI: "LA SCARSA MEMORIA DELLA PRESIDENTE DI REGIONE, OGGI IMPAZIENTE COL GOVERNO MA PER ANNI REMISSIVA E SILENTE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

## Riforme

- 71 COMMISSIONE RIFORME: PROSEGUE L'ESAME DELLE PROPOSTE DI MODIFICA ALLA STATUTO REGIONALE - ASCOLTATO IL PRESIDENTE DEL CAL

"LA REGIONE E LE FORME DI AUTONOMIA". IL CONVEGNO SI È SVOLTO NEL POMERIGGIO A PALAZZO CESARONI - OBIETTIVO: MAGGIORE AUTONOMIA DECISIONALE LEGISLATIVA E DI PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

## Sanità

- 74 "NELL'UMBRIA 'BENCHMARK' LISTE D'ATTESA TROPPO LUNGHE. CHIESTA ATTIVAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

"PIENA SOLIDARIETÀ A IVAN ZAYTSEV, OGGETTO DI BECERI ATTACCHI SUI SOCIAL MEDIA PER LA SUA POSIZIONE FAVOREVOLE AI VACCINI" - NOTA DI MORRONI (FI)

"QUADRO PREOCCUPANTE: SERVONO ULTERIORI CONFRONTI SULLA RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI" - DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT) HA INCONTRATO I MEDICI DELL'INTERSINDACALE

- 75 "RICOGNIZIONE DEI DATI 2017 E AZIONI PER DIMINUIRE IL PROBLEMA DELLA MOBILITÀ PASSIVA" - RICCI (MISTO RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

DONAZIONE DI ORGANI: "ATTUAZIONE LINEE INDIRIZZO PROGRAMMA NAZIONALE. FAVORIRE MODELLI OPERATIVI PER AUMENTARE QUANTITÀ, QUALITÀ E SICUREZZA DEL PROCESSO" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

- 76 "GRAVI CARENZE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA DI TERNI" - DE VINCENZI (MISTO UMBRIA NEXT) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

- 77 "SOSTEGNO AI MEDICI SPECIALIZZANDI CHE IN UMBRIA PAGANO TASSE UNIVERSITARIE FRA LE PIÙ ALTE D'ITALIA" - CASCIARI (PD) CHIEDE AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE

"I NOSTRI ECCELLENTI PROFESSIONISTI MERITANO STRUTTURE E ORGANIZZAZIONE EFFICIENTI. FINITA L'EPOCA DELLO 'STORYTELLING' DELLA PRESIDENTE MARINI E DELL'ASSESSORE BARBERINI" - NOTA DI DE VINCENZI (UN)



- 78 "CONCORSI PER 25 DIRIGENTI AMMINISTRATIVI: IL PD CONTINUA A SCEGLIERE POLTRONE AMMINISTRATIVE E NON PERSONALE SANITARIO, QUELLO CHE REALMENTE SERVIREBBE AI CITTADINI" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

SOLINAS (MISTO-MDP): "INSERIMENTO COLLIRI TERAPEUTICI TRA MEDICINALI A CARICO DEL SERVIZIO SSN" - ASSESSORE BARBERINI: "RICHIESTO TRASFERIMENTO QUESTI FARMACI TRA I GRATUITI PER CITTADINI"

- 79 "CARENZE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA DI TERNI" - A DE VINCENZI (MISTO-UN) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "DATI ATTIVITÀ 2017 IN LINEA CON ANNO PRECEDENTE"

- 80 "VISITE IN OSPEDALE FINO A MEZZANOTTE PER ABBATTERE LE LISTE D'ATTESA" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

TERZA COMMISSIONE: "GIUNTA SPIEGHI BANDO PER 25 DIRIGENTI AMMINISTRATIVI IN SANITÀ" - INTERROGAZIONE DI MANCINI (LEGA), ASSESSORE BARBERINI: "ORGANICO SOTTODIMENSIONATO, POSTI VACANTI DA COPRIRE"

- 81 TERZA COMMISSIONE: PARERE FAVOREVOLE SUL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL TRASPORTO SANITARIO E PREVALENTEMENTE SANITARIO - LE MODIFICHE NORMATIVE ILLUSTRATE DALL'ASSESSORE BARBERINI

- 82 EX OSPEDALE GUBBIO: "BASTA RITARDI. QUALI TEMPI PER AVVIO DEI LAVORI 'CASA DELLA SALUTE'? - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

OSPEDALE DI PERUGIA: "GRAVI ANOMALIE GESTIONALI, INCARICHI ASSEGNATI RIPETUTAMENTE CONTRA LEGEM, ROTTO IL RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

- 83 VACCINI: "BENE LA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE 'LIBERTÀ VACCINALE" - MANCINI E FIORINI (LEGA) "ESTENDERE IL MODELLO VENETO IN TUTTO IL TERRITORIO UMBRO"

"AD ORVIETO NUOVI DISSERVIZI, LA GIUNTA REGIONALE CHIARISCA COSA INTENDE FARE DI QUELL'OSPEDALE" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO UMBRIA NEXT)

- 84 "URGENTE E NECESSARIO PROROGARE I CONTRIBUTI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE AI SOGGETTI AFFETTI DA GRAVISSIME PATOLOGIE INVALIDANTI" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

## Sociale

- 85 "ESENZIONE DAL BOLLO ANCHE PER LE ASSOCIAZIONI CHE FANNO ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO E TRASPORTO SOCIALE" - CASCIARI E LEONELLI (PD) ANNUNCIANO LA PRESENTAZIONE DI UNA MOZIONE

BULLISMO: "PREVENZIONE E CONTRASTO CON STRUMENTI DI POLITICA SOCIALE DI COMPETENZA REGIONALE, SENZA VALENZA PENALE" - ROMETTI (SER) SU LEGGE "4/2018" IMPUGNATA DAL GOVERNO

- 86 PIANO NAZIONALE CASE POPOLARI: "LO STATO PROMUOVA L'ACQUISTO E IL RECUPERO DELL'EDILIZIA INVENDUTA DA UTILIZZARE PER UNITÀ ABITATIVE SOCIALI" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE

"FINALMENTE UN PIANO DI LOTTA ALLA POVERTÀ ANCHE IN UMBRIA" - NOTA DI CASCIARI (PD)

LAVORI D'AULA: "PROTOCOLLI D'INTESA TRA REGIONE, PREFETTURE E ANCI PER FINANZIARE PROGETTI DEI COMUNI PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE" - L'ASSEMBLEA APPROVA A MAGGIORANZA



- 87 SICUREZZA: "CON IL PATTO DI VOLONTARIATO LA REGIONE UMBRIA DA' RISPOSTE CONCRETE AI CITTADINI" - NOTA DI CASCIARI (PD) SULL'ATTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA

## Sport

- 88 "CAMPIONATI EUROPEI PARALIMPICI DI SCHERMA A TERNI. LA GIUNTA REGIONALE RISPETTI GLI IMPEGNI PRESI CON GLI ORGANIZZATORI" - NOTA DI FIORINI (LEGA)
- CARLA CASCIARI (PD) ALLA PREMIAZIONE DI MARTA NIZZO, CAMPIONESSA EUROPEA 2018 DI TENNIS TRAPIANTATI E DIALIZZATI

## Terremoto/Ricostruzione

- 89 "I PARLAMENTARI UMBRI SI ATTIVINO PER MODIFICARE IL 'DECRETO SISMA' INTRODUCENDO MISURE DI SEMPLIFICAZIONE, REDDITO DI CRATERE E DEFISCALIZZAZIONE" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)
- "AL PD PIACE INAUGURARE OPERE INCOMPIUTE" - FIORINI E MANCINI (LEGA) SU INAUGURAZIONE STRUTTURE PER DELOCALIZZAZIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI A CASTELLUCCIO DI NORCIA
- "TESTO POSITIVO. RICOSTRUZIONE INTEGRATA ALLO SVILUPPO, QUALITÀ DEGLI INTERVENTI. FLESSIBILITÀ URBANISTICA E SEMPLIFICAZIONE DEI TEMPI" - RICCI (MISTO/RP-IC) SU LEGGE REGIONALE OGGI IN COMMISSIONE
- 90 "SULLA RICOSTRUZIONE NORMATIVA DA RISCRIVERE EX NOVO" - PER LIBERATI (M5S) "VA RECUPERATA LA CERTEZZA DEL DIRITTO"
- 91 SECONDA COMMISSIONE: LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, MARINI HA ILLUSTRATO I NUMERI DELLA GESTIONE EMERGENZA SISMA 2016 E LA SITUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE
- 92 SECONDA COMMISSIONE: "SVILUPPO AREE COLPITE, SEMPLIFICAZIONE, SICUREZZA, QUALITÀ DELL'EDILIZIA, PREVENZIONE" - PRESENTATO DALLA PRESIDENTE MARINI IL DDL PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
- 93 SECONDA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON GLI ORDINI PROFESSIONALI SULLA LEGGE REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA - DOMANI INCONTRO PARTECIPATIVO CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E SINDACALI

## Trasporti

- 94 SICUREZZA STRADALE: "ATTIVARE IN UMBRIA AZIONI PER EVITARE FRA I GIOVANI AUTOMOBILISTI L'UTILIZZO DEI TELEFONI ALLA GUIDA" - RICCI (MISTO/RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- FERROVIE: "REGIONE UMBRIA BLINDA MONOPOLIO TRENITALIA: ALTRI REGALI IMMOTIVATI AL GESTORE" - LIBERATI (M5S) "QUASI 400MILIONI ASSICURATI LORO" NEGLI ULTIMI 10 ANNI
- "NODO DI PERUGIA E STAZIONE ALTA VELOCITÀ ALL'AEROPORTO. POTENZIARE GLI ASSI VERSO ROMA E CIVITAVECCHIA E ATTIVARE IL TRENO FRECCIA ROSSA A TERNI" - LE PROPOSTE DI RICCI (MISTO/RP-IC)
- 95 AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "APPROFONDIRE PROBLEMI E RUOLO SVILUPPUMBRIA ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI" - RICCI (MISTO/RP-IC) "NO A ULTERIORE COMMISSIONE DI INCHIESTA"



EX FCU: "MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURA. AVANZAMENTO STATO LAVORI INTERA RETE FERROVIARIA" - CHIACCHIERONI (PD) CHIEDE DI AVERE IN AULA LA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE

FERROVIA: "IL TRENO FRECCIA BIANCA NON FERMA ANCORA A SPOLETO" - RICCI (MISTO RP/IC) RICORDA L'ATTO DI INDIRIZZO "APPROVATO TRE ANNI FA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA MA NON ATTUATO"

- 96 AEROPORTO: "A FINE AGOSTO AUDIZIONE IN SECONDA COMMISSIONE CON PRESIDENTE MARINI, VERTICI DI SVILUPPUMBRIA E SASE" - PRESIDENTE SECONDA COMMISSIONE, BREGA, ACCOGLIE SOLLECITAZIONE DI LEONELLI (PD)

"AEROPORTO, CRITICITÀ DA LINEE PROGRAMMATE E NON ATTIVATE. MAGGIORI RISORSE DELLA REGIONE" - RICCI (RP/IC) INTERROGA, ASSESSORE CHIANELLA: "NUOVI ACCORDI SOLO CON COMPAGNIE SOLIDE"

PERUGIA-ANCONA: "BASTA RITARDI. È ORA DI COMPLETARE UN'OPERA FONDAMENTALE PER LA VIABILITÀ E LO SVILUPPO DI DUE REGIONI" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SU "ENNESIMO STOP AI LAVORI"

- 97 ALTA VELOCITÀ: "SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DELLA TORINO - LIONE" - RICCI (MISTO RP IC) ANNUNCIA UNA MOZIONE

AEROPORTO: "PROSPETTIVE INCERTE, SASE E REGIONE FACCIANO SUBITO CHIAREZZA" - NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

## Urbanistica/edilizia

- 99 VIABILITÀ: INVESTIMENTO PREVISTO DA ANAS, EUROCOMMERCIAL ED IL COMUNE DI PERUGIA PER GLI INTERVENTI RELATIVI A INSEDIAMENTO IKEA A COLLESTRADA - CASCIARI E LEONELLI (PD) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

"A TERNI 2 DIREZIONI REGIONE. ACQUISTARE IL 'TULIPANO' PER UFFICI" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, ASSESSORE BARTOLINI "STANNO AUMENTANDO RISORSE E SEDI. DIRETTORI PIÙ PRESENTI"

- 100 PERUGIA: "RICONSEGNA ALLA CITTÀ DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ASSUNTA (MONTELUCE) - INTERROGAZIONE DI CASCIARI (PD) SU "TEMPI E MODALITÀ DI COMPLETAMENTO LAVORI E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO"



**"LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE É LA PIETRA ANGOLARE DELL'ATTIVITÀ DELLE ISTITUZIONI" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI DAL CONVEGNO DI TRIESTE DELLA CONFERENZA DELLE ASSEMBLEE REGIONALI**

Perugia, 6 luglio 2018 – "Il futuro delle Assemblee legislative, così come di tutte quelle realtà chiamate a prendere decisioni e a verificarne l'efficacia, sta nell'implementazione delle clausole valutative e nell'usare questi risultati come pietra angolare per la programmazione e il monitoraggio delle proprie priorità amministrative": così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, intervenuta al convegno "Gli interventi per l'internazionalizzazione delle imprese: domande valutative, disegni di analisi e utilizzo dei risultati", svoltosi a Trieste e organizzato dal gruppo di lavoro CAPIRe, di cui è coordinatrice, e dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome d'Italia.

"L'occasione di Trieste – spiega – è servita a fare il punto sulle attività del gruppo di lavoro sulle Politiche di valutazione che coordinano, evidenziando i differenti livelli di applicazione della normativa e dei principi di valutazione nelle varie Regioni, con l'auspicio generale che chi è risultato più sensibile a certi richiami possa farsi promotore di pratiche in grado di allargare l'adozione di buone prassi esistenti. Positivo anche l'aver messo insieme diversi portatori d'interesse, come imprenditori, economia e Istituzioni nell'analisi di casi specifici come quelli di oggi".

"E' basilare infatti – prosegue la presidente Porzi – che la valutazione non sia solo quantitativa in termini di indicatori di risultato, ma evidenzi anche il grado di soddisfacimento dei destinatari, attraverso gli strumenti specifici di questo tipo di indagine. La cultura della valutazione implica la costruzione di un sistema di relazioni e procedure stabili al quale fare riferimento e all'interno del quale sia possibile condividere strumenti e obiettivi di lavoro. Il tutto attraverso modelli di collaborazione anche attraverso la stipula di convenzioni con enti ed istituzioni pubbliche quali Università, osservatori, Istat e Istituti di ricerca regionali".

"Con il convegno di Trieste – conclude la presidente Porzi – si chiude il periodo in cui ho ricoperto il ruolo di coordinatrice del progetto Capire, che continuerò ad animare, seppur come semplice componente. Un periodo per me molto ricco di stimoli e spunti da attuare nel quotidiano dell'impegno istituzionale". link foto Trieste: <https://goo.gl/ZYxYKp>  
<https://goo.gl/wyWKQN>

**AFFARI ISTITUZIONALI: IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI AL PREFETTO DI PERUGIA CANNIZZARO**

Perugia, 7 luglio 2018 – "Un caro saluto e un ringraziamento al prefetto Raffaele Cannizzaro,

che si appresta a lasciare la sede di Perugia e un augurio di buon lavoro a Claudio Sgaraglia, nominato Prefetto di Perugia dal Consiglio dei ministri". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, in merito al provvedimento approvato da Palazzo Chigi sui movimenti nelle Prefetture italiane che riguarda anche il capoluogo umbro.

"Al prefetto Cannizzaro – dice la presidente Porzi – rivolgo il caloroso ringraziamento mio e dell'Assemblea legislativa che mi onoro di rappresentare, per i risultati raggiunti in questi anni a Perugia, per la fattiva collaborazione a tutte le iniziative messe in campo, tese a promuovere e rafforzare la cultura della legalità e della sicurezza, e per la sua costante presenza sul territorio. Sono certa che la sua attività continuerà con importanti risultati anche come Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso. Un grande in bocca al lupo e auguri di buon lavoro al nuovo Prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia, con cui continueremo a lavorare insieme, nell'interesse del territorio e dei cittadini".

**"SE SI INSEGNASSE LA BELLEZZA" - LA PRESIDENTE PORZI AL CONVEGNO DI VENTOTENE**

La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha partecipato sabato scorso al convegno "Se si insegnasse la bellezza..." organizzato a Ventotene da Utopia 2000. La presidente sottolinea che "la cultura del bello, l'educazione estetica, in particolare quella delle nuove generazioni, può diventare il vettore decisivo per la promozione della crescita sostenibile fondata sulla filiera ambiente-turismo".

Perugia, 9 luglio 2018 – "Non so se la bellezza salverà il mondo, ma di certo so che abbiamo il dovere di salvare la bellezza, quella della natura, insidiata dalle tante minacce che gravano sul pianeta, e quella creata dagli uomini, dalle loro tensioni spirituali e morali, che hanno segnato il cammino della civilizzazione". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che ha partecipato al convegno "Se si insegnasse la bellezza..." organizzato a Ventotene da Utopia 2000, svoltosi sabato 7 luglio.

"Abbiamo il privilegio – ha evidenziato la Presidente – di vivere in uno dei paesi più belli del mondo. Un paese dove la bellezza è diffusa, con beni culturali e ambientali nei quali ci immergiamo ogni giorno anche semplicemente facendo due passi per andare a scuola o al lavoro. L'identità dell'Umbria, il cuore verde d'Italia, non è definita soltanto dal fascino dei centri storici, dalla dolcezza del paesaggio, dai luoghi della spiritualità, dall'opera degli artisti del rinascimento: Perugino, Pintoricchio, Raffaello, Piero della Francesca, ma anche dalla bellezza di ogni piccolo borgo o frazione dove si respira il sentimento del tempo, la cura millenaria, la capacità di risorgere dopo ogni catastrofe".



La presidente Porzi ha poi richiamato "il primato italiano per numero di siti Unesco patrimonio dell'umanità. Ecco allora che la cultura del bello, l'educazione estetica, in particolare quella delle nuove generazioni, diventa il vettore decisivo per la promozione della crescita sostenibile fondata sulla filiera ambiente-turismo e, allo stesso tempo, per la capacità di realizzare produzioni di qualità, nelle quali lo stile italiano, il designer, la secolare coabitazione con la bellezza, costituiscono un valore aggiunto straordinario".

In conclusione la presidente Donatella Porzi si è soffermata sul valore dell'arte terapia: "Esperienza che ho sperimentato nella mia attività di insegnante di sostegno e poi nel mio impegno istituzionale. L'arte terapia, come insieme di metodi che, con diversi approcci, favorisce la promozione umana con scopi preventivi e riabilitativi di varie forme di disagio, è stata al centro di innumerevoli progetti ed attività didattiche che ho fortemente sostenuto che hanno permesso a ciascuno di esprimersi al meglio usando, tra le diverse forme di espressione, quella a loro più consona. Attività che non può essere sottovalutata e che favorisce la crescita, anche emotiva, dei più piccoli e dei più grandi. Iniziative che l'Assemblea legislativa che presiedo ha voluto adottare e accompagnare per contrastare il terremoto che nel 2016 ha colpito anche le nostre terre. Contrastare il terremoto e aiutare le persone, soprattutto i più fragili, piccoli e anziani, ripartendo attraverso la terapeutica distruzione e creazione di installazioni. Arte terapia che riguarda anche la fotografia, come i festival, mi viene in mente il Social Photo Fest, che ho voluto accompagnare dalla sua prima edizione come assessore provinciale. Ma la bellezza è anche storia e architettura. Ed ecco quindi un altro aspetto che ho inteso promuovere e incrementare: le visite a Palazzo Cesaroni, sede della nostra Assemblea legislativa. Ogni anno - conclude la presidente Porzi - riceviamo moltissime scolaresche soprattutto di bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie. Insomma, proviamo a far vivere un'esperienza che lasci una traccia come educazione alla cittadinanza e scoperta della bellezza".

#### **REGIONE UMBRIA: OGGI A PALAZZO CESARONI INSEDIAMENTO DEI TRE REVISORI DEI CONTI PER IL QUINQUENNIO 2018-2022**

Perugia, 10 luglio 2018 - Alla presenza delle presidenti di Giunta e Assemblea legislativa, Catiuscia Marini e Donatella Porzi, si è svolto oggi a Palazzo Cesaroni l'insediamento dei revisori dei conti della Regione Umbria. I tre professionisti (Saverio PICCARRETA, Goffredo Maria COPPARONI e Vito DI MARIA) erano stati nominati dall'Aula consiliare il mese scorso dopo essere stati estratti a sorte, presso la Prefettura di Perugia, dall'elenco dei candidati.

#### **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI HA SALUTATO E RINGRAZIATO IL PREFETTO DI PERUGIA, CANNIZZARO**

Perugia, 12 luglio 2018 - "Un caloroso ringraziamento, a nome mio e di tutta l'Assemblea legislativa al dottor Cannizzaro per il servizio svolto in Umbria, per la grande collaborazione e per la gestione di momenti emergenziali come il terremoto". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che a Palazzo Cesaroni ha incontrato (<https://flic.kr/p/294thkB>) stamani il Prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro, da poco nominato 'Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso'.

"Sono certa - ha proseguito la presidente - che con il Prefetto Cannizzaro continuerà la collaborazione anche nel nuovo ruolo che andrà a ricoprire, sempre con l'obiettivo di promuovere e rafforzare la cultura della legalità e della sicurezza".

#### **PRESIDENTE PORZI NUOVA COORDINATRICE DEL TAVOLO "COMMISSIONI E DEGLI OSSERVATORI SU CONTRASTO CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PROMOZIONE LEGALITÀ" DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI**

La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, comunica di essere stata nominata Coordinatrice del Tavolo delle "Commissioni e degli osservatori sul Contrasto della criminalità organizzata e promozione della legalità", all'interno della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome. Per la presidente Porzi ciò rappresenta "un grande onore, in continuità con quella che sento come mission del mio impegno politico e istituzionale".

FOTO: <https://goo.gl/ATWgrp>

Perugia, 19 luglio 2018 - "Un grande onore per me, per il quale ringrazio i colleghi presidenti. Un incarico che va in continuità con quella che sento come mission del mio impegno politico e istituzionale, su cui mi sono impegnata nella Provincia di Perugia con il progetto 'Lo Stato siamo noi' e in Regione: la formazione dei cittadini e delle nuove generazioni ad una vita che rifugga l'illegalità e la strada più facile, andando invece verso una cittadinanza consapevole e interessata al perseguimento del bene comune". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che è stata nominata coordinatrice del Tavolo delle "Commissioni e degli osservatori sul Contrasto della criminalità organizzata e promozione della legalità", all'interno della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, riunito per la prima volta nel giorno dell'anniversario delle stragi di via d'Amelio.

"L'obiettivo che ci poniamo - ha spiegato la presidente Porzi nella prima riunione del tavolo -



come Istituzioni assembleari è quello di farci promotori di una nuova fase di protagonismo degli organismi assembleari presenti nella Conferenza, affinché questi diventino ancor più punti di riferimento nella costruzione di una cultura della legalità improntata sull'esempio, sulla partecipazione e sulla formazione delle nuove generazioni. I giovani sono dei veri 'strumenti di legalità' e la formazione non può certo assumere un ruolo secondario".

"La legalità – prosegue la presidente – è un bene comune, propedeutico allo sviluppo e al futuro di qualsiasi comunità. È per questo che una partecipazione corale a questo scopo, dove ciascuno mette a disposizione al propria competenza, può e deve diventare un modello, per combattere la criminalità organizzata con grande determinazione".

#### **LA PRESIDENTE PORZI HA RICEVUTO IL NUOVO PREFETTO DI PERUGIA CLAUDIO SGARAGLIA**

Perugia, 24 luglio 2018 – La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha incontrato a Palazzo Cesaroni il nuovo prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia, per un saluto e per gli auguri di buon lavoro.

Nella più assoluta condivisione delle priorità del Prefetto, a partire da giovani e ricostruzione, la presidente Porzi ha assicurato la più assoluta volontà di "collaborazione per tutte le iniziative utili ad assicurare sicurezza ai cittadini e alla costruzione e al rafforzamento della cultura della legalità". FOTO: <https://tinyurl.com/yan5mxsr>

#### **MORTE CLARA SERENI: IL CORDOGLIO DELLA PRESIDENTE DONATELLA PORZI**

Perugia, 27 luglio 2018 - "Profondo cordoglio da parte mia e dell'Assemblea legislativa che rap-presento, per scomparsa di Clara Sereni". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, sulla scomparsa della scrittrice, intellettuale e politica, nata a Roma ma da tempo trasferitasi a Perugia.

"Con Clara Sereni - dice la presidente Porzi - scompare un simbolo di serietà e umanità, testimoniata dalla fondazione Città del Sole - Onlus, impegnata a favore dei disabili psichici e mentali gravi e medio-gravi".



**SECONDA COMMISSIONE: APPROVATE ALL'UNANIMITÀ MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E L'INDENNIZZO DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA - TEMPI D'INTERVENTO PIÙ BREVI**

Perugia, 3 luglio 2018 - La Seconda commissione consiliare, presieduta da Eros Brega, ha espresso parere favorevole unanime sulla proposta della Giunta regionale di modificare il regolamento "5/2010" (Norme per l'attuazione del fondo regionale per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati alla produzione agricola dalla fauna selvatica e inselvatichita e dall'attività venatoria).

Le modifiche prevedono sia garantita una "tempestiva azione in caso di segnalazione di danneggiamenti in atto e in virtù della diffusione sempre più intensa di danni alle colture agricole. Si stabilisce quindi che il termine massimo delle quarantotto ore dalla segnalazione entro cui devono essere attivati gli interventi di urgenza possa essere ridotto, con atto della Giunta, previa valutazione delle situazioni d'emergenza che possano presentarsi durante l'anno e in virtù dell'importanza del rischio per la produzione agricola".

Il regolamento prevedeva che: "nel caso gli interventi di urgenza non siano attivati entro 48 ore dalla segnalazione i proprietari o conduttori dei fondi interessati, previa comunicazione al servizio competente della Provincia, possano svolgere direttamente, nelle 72 ore successive alla comunicazione, operazioni di contenimento mediante abbattimento, il cui risultato deve essere trasmesso alla Provincia entro le 48 ore successive".

Il mondo agricolo lamenta da tempo la grave situazione causata dai danni prodotti in particolare dai cinghiali e aveva chiesto a più riprese di incrementare l'efficacia degli interventi di contenimento anche attraverso la riduzione del limite delle 48 ore dalla segnalazione per gli interventi di urgenza.

**"LA REGIONE, SENZA CREARE ALTRE STRUTTURE, AFFIDI IL SERVIZIO A SVILUPPUMBRIA" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE SUI RITARDI NEI PAGAMENTI**

Perugia, 3 luglio 2018 - "Verificare la fattibilità tecnico-legislativa e finanziaria, nonché i tempi, per recedere da Agea e affidare subito i servizi a Sviluppumbria, società a prevalente capitale della Regione Umbria, con il fine di avere un controllo diretto di procedure e tempi di pagamento delle aziende agricole umbre": è l'oggetto di una mozione sui ritardi nei pagamenti spettanti alle imprese agricole che viene oggi annunciata dal consigliere Claudio Ricci (misto-RP/IC)

"Agea - spiega Ricci - svolge, per quattordici regioni italiane, il servizio da 'soggetto pagatore', in particolare per il Piano di sviluppo rurale, che

include oltre il 50 per cento del totale dei fondi strutturali assegnati all'Umbria dall'Unione Europea nell'attuale settennato 2014-2020. Ma, nonostante ciò, si riscontrano ampi ritardi nei pagamenti alle aziende agricole per gli anni 2015/16 e in particolare per il 2017, con disagi e rischi aziendali in un comparto economico prioritario per l'economia regionale".

**"COLTIVAZIONE DELLA CANAPA E INCENTIVO ALLE FILIERE TERRITORIALI INTEGRATE" - DEPOSITATA PROPOSTA DI LEGGE DEL MOVIMENTO 5 STELLE**

Maria Grazia Carbonari (M5s) annuncia una proposta di legge per la promozione della coltivazione della canapa in Umbria, intercettando le nuove opportunità di un mercato in pieno fermento e per lo sviluppo sostenibile.

Perugia, 18 luglio 2018 - "Abbiamo depositato nei giorni scorsi una proposta di legge che intende promuovere la coltivazione della canapa nel territorio della Regione Umbria, aspirando alla realizzazione di filiere territoriali integrate che valorizzino i risultati della ricerca e perseguano l'integrazione locale e una reale sostenibilità economica e ambientale": lo annuncia la consigliera regionale del Movimento 5 stelle, Maria Grazia Carbonari.

"Come noto - spiega - la canapa offre ampie e riconosciute possibilità di sviluppo e utilizzo nel campo industriale, dalla fibra naturale per tessuti alla bioedilizia, dai prodotti alimentari ai medicinali, dalla produzione di cellulosa alla cosmesi, dalle bioplastiche fino alla fitorimediazione dei terreni contaminati e molto altro. Quello della canapa, pianta storicamente radicata nella nostra cultura e nel nostro territorio, è un treno che non possiamo assolutamente perdere, è necessario che vengano attuate al più presto le adeguate disposizioni affinché l'Umbria possa intercettare queste nuove opportunità per uno sviluppo sostenibile soprattutto in un mercato in pieno fermento a seguito delle recenti disposizioni normative nazionali". "Dal lato della domanda - prosegue Carbonari - esistono già ora centinaia di imprese in tutto il mondo che usano materie prime naturali a base di canapa con una produzione che in Italia è passata in soli 5 anni da circa 400 ettari coltivati nel 2013 agli oltre 4mila che si prevede verranno seminati nel 2018. Le coltivazioni e i processi di lavorazione della materia prima dovrebbero essere riprogettati, sono necessarie nuove tecnologie e un sostegno alla ricostituzione della filiera agro-industriale della canapa. Vanno messe a sistema tutte le competenze e le potenzialità, vanno sostenute tutte quelle iniziative sia pubbliche che private che hanno visto la luce anche in Umbria in modo che non rimangano progetti abbandonati a se stessi e destinati a morire". "Altro asset importante che intendiamo promuovere ed incentivare in Umbria - continua - è senz'altro quello legato alla possibilità di rigenerare terreni inquinati con forme di fitorime-



diuzione che si legano allo sfruttamento in ambito industriale della canapa, realizzando un ciclo chiuso che parta dalla bonifica delle aree di territorio contaminate per arrivare alla verticalizzazione industriale nell'ambito della produzione di bioplastiche e nuovi materiali. Ciò darebbe sicuramente impulso al settore della ricerca e sviluppo, cercando di superare quelle debolezze strutturali che vedono la spesa delle imprese umbre ben al di sotto della media nazionale, cercando di creare una nuova occupazione in settori ad elevata intensità di conoscenza".

"Auspiciando la più ampia convergenza di tutte le forze politiche e sociali - conclude la consigliera pentastellata - riteniamo che la Regione debba avere un ruolo importante nel far sì che l'Umbria possa proporsi come attore principale per la rinascita di un'economia della canapa. Auspichiamo inoltre che si possa al più presto dare impulso con atti a una programmazione incisiva e condivisa".

**COMITATO CONTROLLO E VALUTAZIONE:  
AUDIZIONE ASSESSORE AGRICOLTURA,  
CECCHINI SU ATTUAZIONE E GESTIONE PSR  
2014-2020**

Nella riunione di oggi del Comitato di Controllo e Valutazione, presieduto da Roberto Morroni, si è svolta l'audizione con l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini in merito all'attuazione e alla gestione del Psr (Piano di sviluppo rurale) 2014-2020 che prevede risorse pari a 928milioni 552mila euro. Tra i punti illustrati dalla rappresentante dell'Esecutivo, i principali riguardano: Psr umbro uno dei primi 5 approvati dall'UE; performance di spesa, pari al 23 dell'importo totale del Psr, per un totale di 216milioni 358mila euro già liquidati ai beneficiari ; 46 i bandi approvati; 600milioni di euro di spesa impegnati; ritardi nei pagamenti di agea, da aprile parzialmente sbloccati.

Perugia, 19 luglio 2018 - Nella riunione di oggi del Comitato di Controllo e Valutazione, presieduto da Roberto Morroni, si è svolta l'audizione con l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini in merito all'attuazione e alla gestione del Psr (Piano di sviluppo rurale) 2014-2020 che prevede risorse pari a 928milioni 552mila euro.

Tra i punti illustrati dalla rappresentante dell'Esecutivo, i principali riguardano: Psr umbro uno dei primi 5 approvati dall'UE; performance di spesa, pari al 23 dell'importo totale del Psr, per un totale di 216milioni 358mila euro già liquidati ai beneficiari ; 46 i bandi approvati; 600milioni di euro di spesa impegnati; ritardi nei pagamenti di agea, da aprile parzialmente sbloccati.

L'assessore ha tenuto a sottolineare, in apertura, come il Psr approvato nei primi mesi del 2015 sia stato "uno dei primi 5 Piani approvati dalla Commissione Europea. Questo - ha spiegato - ci ha messo nelle condizioni di poter avviare per primi la procedura per l'apertura delle misure e

pubblicare quindi i bandi. L'Umbria è stata l'unica Regione che già nel 2015 ha aperto tutte le misure a superficie (biologico, agroambiente, benessere animale e indennità compensative) e tutte quelle relative agli investimenti (imprese agricole, agroalimentare e per l'imprenditoria giovanile)".

Cecchini ha spiegato che "NEL 2015, ANNO DI PARTENZA DEL PSR 2014-2020, AGEA NON ERA PRONTA CON LA PIATTAFORMA INFORMATICA per il caricamento delle domande, pertanto, come Regione, dopo averlo concordato con il Tavolo verde, abbiamo deciso di utilizzare il Sia (sistema informatico regionale), provvedendo dunque ad aprire i bandi che poi sarebbero passati, e che ancora lo stanno facendo, nella piattaforma di Agea.

I BANDI APPROVATI DAL 2015 AD OGGI SONO 46 di cui 7 misure per il 2015, 17 per il 2016, 15 per il 2017 e 7 per il 2018. Le misure sono tutt'ora aperte e nella prossima settimana, come Giunta, provvederemo a preadottare il regolamento per gli agriturismi che sarà poi inviato alla Commissione per aprire poi a settembre i bandi (investimenti) legati agli agriturismi e fattorie didattiche.

IL TOTALE DELLA SPESA ANNUA (PER SETTE ANNI) A DISPOSIZIONE È DI 928MILIONI 552MILA EURO. Importo complessivo di quasi 52MILIONI DI EURO, frutto della solidarietà da parte delle Regioni esenti dagli eventi sismici e che hanno MESSI A DISPOSIZIONE DELLE 4 REGIONI COLPITE DAL TERREMOTO ED UTILIZZABILI NEI TERRITORI RICOMPRESI NEI 12 COMUNI DEL CRATERE per gli investimenti (imprese agricole, agroalimentare imprenditoria giovanile); agricoltura biologica; benessere animale; indennità di superficie; Gal; cooperazione per valorizzazione produzioni locali.

L'Umbria ha uno dei più grandi Piani di sviluppo rurale a livello nazionale. Dei 928 milioni e 552mila euro, ad oggi sono stati SPESI E QUINDI PAGATI AI BENEFICIARI, 216MILIONI 358MILA EURO CHE RAPPRESENTANO IL 23 PER CENTO DELL'INTERA SOMMA. L'Umbria è la seconda Regione per capacità di spesa. Da tenere in forte considerazione quanto 'speso' e quanto 'impegnato'. In questo caso abbiamo GIÀ IMPEGNATO QUASI 600MILIONI DI EURO.

Dopo aver risposto ad alcuni interventi dei consiglieri Carla Casciari (Pd) e Gianfranco Chiacchieroni (Pd) che hanno riguardato l'auspicio di maggiori risorse per l'imprenditoria giovanile e per il biologico (migliore organizzazione e strutturazione del comparto), l'assessore Cecchini si è soffermata sulla situazione relativa ai pagamenti da parte di Agea, sottolineando come l'Umbria abbia "una performance molto buona avendo pagato il 23 per cento (oltre 216 milioni di euro) del plafond a disposizione (seconda Regione per effettuazione pagamenti) che è di 928 milioni e 552mila euro. Da aprile, da quando cioè si è svolto il vertice in Regione, Agea ha provveduto a pagare 22milioni di euro. Il meccanismo è dunque ripartito anche se l'andare troppo lenta-



mente crea qualche oggettivo problema essendoci ancora qualche centinaio di domande del 2015 non pagate”.

A margine dell’audizione, il presidente del Comitato, Roberto Morroni ha definito l’incontro con l’assessore “molto importante ed utile per monitorare, attraverso un’analisi puntuale ed articolata sul suo stato di attuazione, uno strumento importantissimo per l’economia regionale”. Per quanto riguarda la questione dei pagamenti da parte di Agea, l’auspicio del presidente è che “si possa quanto prima recuperare il ritardo accumulato per garantire tranquillità e continuità alle imprese”.

**“PUNTARE SEMPRE PIÙ SU BIOLOGICO E IMPRENDITORIA GIOVANILE” - CHIACCHIERONI (PD) DOPO AUDIZIONE ASSESSORE CECCHINI IN COMITATO CONTROLLO SU ATTUAZIONE PSR 2014-2020**

Perugia, 19 luglio 2018 - “Le aziende che creano occupazione, perseguendo la qualità del prodotto e con chiare e reali potenzialità di crescita vanno supportate in ogni modo, accompagnandole nei percorsi obbligati dell’innovazione e dell’internazionalizzazione”. Così il capogruppo del Partito democratico, Gianfranco Chiacchieroni a margine dell’audizione di oggi in Comitato di Controllo e Valutazione dell’assessore regionale all’Agricoltura, Fernanda Cecchini sull’attuazione e gestione del Piano di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 (<https://goo.gl/Puwg6Y>)

Dopo averlo fatto già nel corso dell’incontro con l’assessore, Chiacchieroni tiene a ribadire che “il biologico prodotto dall’Umbria e in genere dai territori dell’Italia centrale ha un forte appeal sul mercato americano. Si tratta – spiega - di un mercato in forte espansione su cui è utile prestare la massima attenzione e prevedere adeguati investimenti per un miglioramento organizzativo e strutturale del settore, necessario, viste le sue enormi potenzialità economiche, per affrontare al meglio i mercati europei e mondiali”.

“Dobbiamo quindi lavorare ed intervenire – aggiunge - per aumentare le risorse da destinare agli investimenti aziendali, supportando le aziende del ‘biologico’ ed in generale quelle agricole ed agroalimentari e l’insediamento dei giovani in agricoltura”.

“Voglio ribadire – conclude Chiacchieroni - l’invito all’assessorato regionale a continuare a vigilare sul lavoro di Agea affinché risponda con efficacia, efficienza e velocità alle tantissime domande che gli giungono dall’agricoltura, prendendo comunque atto del cambio di passo avvenuto nelle ultime settimane”.



**AST: "PROSEGUONO FAVOLETTE THYSSEN SU AMBIENTE, INTANTO LA REGIONE ALLARGA ANCORA LA DISCARICA DEI VELENI" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA: "INVIERÒ COSPICUA DOCUMENTAZIONE AI MINISTRI DI MAIO E COSTA"**

Perugia, 4 luglio 2018 - "La Thyssen Krupp ha abbandonato da tempo qualsiasi volontà di investire nel territorio. L'amministratore delegato Massimiliano Burelli, gli stessi vertici dalla Germania, pur non avendo tuttora aperto la relativa procedura, hanno dichiarato di voler mettere in vendita Ast, il sito produttivo di Terni, escludendolo anche dal perimetro della fusione con Tata". Lo sottolinea il capogruppo del Movimento 5 Stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, aggiungendo che "la stessa gravissima situazione ambientale, certificata da Arpa e figlia di impianti più che logori, rivela ancor più smaccatamente e da anni un disegno chiaro da parte dei tedeschi, per lustrì privi di contraltare politico statale e locale, potendo fare sempre quel che volevano, tanto che la Regione ha appena consentito loro un ulteriore allargamento della famigerata discarica siderurgica di vocabolo Valle, pur trattandosi di una bomba ecologica arcinota a livello nazionale per i suoi laghetti al cromo-svalente".

Liberati rimarca che "l'allargamento della discarica avviene ad appena un chilometro dalla pregevolissima Cascata delle Marmore, visitata ogni anno da circa mezzo milione di persone. Ma cosa può interessare di questo alla Thyssen? Le favolette della multinazionale invece continuano anche sulla stampa, con inserzioni pubblicitarie tanto accattivanti quanto inverosimili, come nel caso del predetto immondezzaio che, nella zona ormai esaurita, si vorrebbe ricoprire con un manto di argilla e di verde, lasciando però lì sotto milioni di tonnellate di rifiuti, con i metalli pesanti che stanno ammorbando le nostre falde acquifere, come già ampiamente certificato dai rilievi tecnici di Ispra nel sito di interesse nazionale. Se solo ci fosse stato un magistrato autenticamente rispettoso del proprio munus e degli esposti dei lavoratori e dei cittadini, la discarica sarebbe sotto sequestro giudiziario da tempo e, comunque, non ampliata, come si fa oggi, visto che nemmeno è stata più aggiornata la procedura di V.I.A., ferma addirittura al 2005, guarda caso appena prima che emergesse l'estrema gravità della situazione".

Per il capogruppo regionale M5S "non è né moralmente né politicamente accettabile che una multinazionale straniera, pur producendo danni di questo genere, riesca ad ottenere un'estensione delle autorizzazioni. Beffarde poi risuonano le promesse sul recupero delle scorie siderurgiche. Sarà mia cura inviare cospicua documentazione al ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, e al nuovo ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, affinché Thyssen adotti de jure le misure necessarie a proteggere lavoratori e cittadini, ripristinando lo Stato di diritto, unica possibilità

di rilancio del sito produttivo umbro, dopo decenni di laissez faire da parte dei soliti noti e di variopinti soggetti interessati".

**"INUTILE UN PARCO NAZIONALE TRA LE COLLINE ALTO TIBERINE. ENNESIMO CARROZZONE PER CREARE POLTRONE LAUTAMENTE PAGATE" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annuncia la presentazione di un'interrogazione sul progetto del Parco nazionale del Catria, Nerone e Alpe della Luna. Per Mancini un "parco nazionale tra le colline alto tiberine è inutile, l'ennesimo carrozzone pensato per creare poltrone lautamente pagate".

Perugia, 5 luglio 2018 - "Un parco nazionale a cavallo tra l'Umbria, le Marche e la Toscana è inutile. È l'ennesimo carrozzone pensato per creare poltrone lautamente pagate". È quanto dichiara il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) che annuncia la presentazione di una interrogazione in merito al progetto che verrà illustrato a Pietralunga il 12 luglio prossimo dal comitato promotore del Parco nazionale del Catria, Nerone e Alpe della Luna.

Per Mancini si tratta di un "progetto che ingesserà il nostro Appennino, produrrà vincoli e bloccherà lo sviluppo di un territorio enorme, con evidenti ricadute sui territori circostanti. E per questo numerose associazioni venatorie, gli imprenditori agricoltori e altri soggetti interessati, sono molto preoccupati. Stando alle nostre fonti si tratta di un Parco nazionale del Catria, del Nerone e dell'Alpe della Luna, grande circa 32 mila ettari di terreno che coinvolgerà 20 comuni, tra cui Pietralunga, Montone e Città di Castello, quattro province e tre Regioni. Un progetto enorme di cui la cittadinanza è stata a malapena coinvolta, e i rappresentanti istituzionali totalmente lasciati fuori dalla questione. Questo ai miei occhi è l'ennesimo inutile carrozzone pensato da qualche burocrate del Pd, spavaldo e convinto che il 4 marzo sia stata solo una brutta notte. Non è infatti automatico e scontato che costituendo parchi si forniscono attrattive e volani certi per lo sviluppo. Se si vuole risollevarla questa Regione occorre investire sulle infrastrutture, sui treni, su un aeroporto funzionante, scommettendo su politiche di marketing mirate e serie, di certo non promuovendo la Val d'Orcia in Toscana su depliant umbri, come è accaduto alla recente Mostra del Turismo di Rimini".

"Certa politica di sinistra - prosegue Mancini - non smette mai di ragionare sulle terre di altri cittadini o di proprietà collettive; supina a decisioni calate dall'alto senza concertazione con le comunità, già sottoposte a vincoli su aree già tutelate in quanto zone di protezione speciale o siti d'interesse comunitario, dove habitat e specie sono tutelati dalla Rete Natura 2000. Insomma - conclude - diciamo 'No' a diventare delle riserve. Per questo sottoporro il progetto ai parlamentari



della Lega. Si pensi, piuttosto, a remunerare il lavoro dei nostri agricoltori e dei nostri boscaioli che preservano un territorio bellissimo senza l'assistenza di blasonati seggioloni da Parco".

**ENERGIA: "NECESSARIO AGGIORNARE LA NORMATIVA SUGLI IMPIANTI A BIOMASSE" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE SULLE "RINNOVABILI IMPATTANTI" E SULLA SITUAZIONE DI GUBBIO**

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, annunciano la presentazione di una interrogazione alla Giunta su "come vorrà affrontare emergenze come quella di Gubbio, visto che dispositivi a biomasse di identica e superiore potenza stanno già fiorendo ovunque, causando problemi alla qualità della vita delle famiglie che ne subiscono la presenza".

Perugia, 9 luglio 2018 - "La Giunta regionale dell'Umbria chiarisca come vorrà affrontare emergenze come quella di Gubbio, visto che dispositivi a biomasse di identica e superiore potenza stanno già fiorendo ovunque, causando problemi alla qualità della vita delle famiglie che ne subiscono la presenza". Lo chiedono, con una interrogazione di cui annunciano la presentazione, i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari.

Nell'atto ispettivo, Liberati e Carbonari spiegano che "nel novembre 2017 la Regione ha approvato la Strategia energetico ambientale regionale (Sear) 2014-2020, che prevede anche il sostegno agli impianti industriali a biomasse che, come noto, presentano varie criticità. Un sostegno, peraltro, che negli scorsi anni è stato anche di tipo economico, con incentivi regionali all'acquisto, oltre quelli previsti dallo Stato come Conto Energia: ma le rinnovabili, com'è noto, non sono tutte uguali. Infatti in materia di biomasse, la Sear raccomanda solo 'attenzione e cautela per le aree critiche' mentre invece servirebbero rigorose zone di esclusione (oltre quelle vincolate) e dettagliati Piani di qualità dell'aria".

I consiglieri di opposizioni rimarcano che "la combustione industriale delle biomasse legnose rappresenta una sicura questione ambientale, sprigionando numerose sostanze tossiche, quali benzene, formaldeide, Ipa, ma anche liberano eventuali pesticidi e fitofarmaci assorbiti, nonché diossine, polveri fini e ultrafini (PM 10 da 100 a 400 volte superiori a quelli immessi da impianti a GPL/metano), e che i relativi fumi sono stati qualificati dallo Iarc quali cancerogeni per l'uomo".

Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari rilevano che "esistono questioni aperte un po' ovunque in Umbria: a Città della Pieve c'è un impattante impianto, collocato oltretutto in area di interesse archeologico, mentre a Gubbio, come evidenziato dal comitato di Monteluiano, già sotto pressione per la presenza di industrie insalubri di classe uno (cementerie), è stato installato un impianto

da kW 49 che, quotidianamente, oltre a recare disagi enormi ai residenti, provoca comprovate difficoltà respiratorie, mal di gola, bruciore agli occhi, cefalee, nausea, laringiti, prurito, stando ai numerosi referti post-visita al Pronto Soccorso. Si tratta - evidenziano i consiglieri - di emissioni di polveri legno e segatura derivanti anche dalla cippatura, tanto da imporre pure agli stessi proprietari dell'impianto a biomasse la pulizia costante del vicino impianto fotovoltaico che insiste nella stessa azienda, come dimostrato da numerose foto. Un altro vicino impianto da 100 kW produce insopportabili emissioni sonore. Proprio al riguardo, una recente sentenza del Tar Umbria ha ricordato come pure un impianto di potenza inferiore a kW 50 necessita del titolo abilitativo ambientale, 'se produttivo, come nella fattispecie, di emissioni in atmosfera'. Tutto ciò mentre in località San Marco di Gubbio va avanti un'altra istanza per un impianto di cogenerazione a cippato di legno, altrettanto contestato da residenti, comitati e associazioni".

**"NO AL PARCO NAZIONALE DEL 'CATRIA, NERONE E ALPE DELLA LUNA'" - GUASTICCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA SULLA NUOVA AREA PROTETTA**

Il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (Pd) annuncia di aver presentato una interrogazione a risposta scritta per sapere dalla Giunta di Palazzo Donini "quali iniziative sono state avanzate da parte dei soggetti promotori nei confronti della Regione Umbria per la condivisione del percorso istitutivo del parco nazionale 'Catria, Nerone e Alpe della Luna' e quale posizione intende assumere l'Esecutivo". Guasticchi si dice contrario alla nuova area protetta che "andrebbe soltanto a complicare la vita e le attività economiche del territorio interessato".

Perugia, 11 luglio 2018 - "No all'istituzione del Parco nazionale del Catria, Nerone e Alpe della Luna". Con questo auspicio il consigliere regionale **Marco Vinicio Guasticchi** (PD-vicepresidente dell'Assemblea legislativa), annuncia di aver depositato una interrogazione a risposta scritta per sapere dalla Giunta di Palazzo Donini "quali iniziative sono state avanzate da parte dei soggetti promotori nei confronti della Regione Umbria per la condivisione del percorso istitutivo del parco nazionale 'Catria, Nerone e Alpe della Luna' e quale posizione intende assumere l'Esecutivo".

Secondo Guasticchi quello di istituzione del nuovo parco è stato "un percorso anomalo, che si è svolto in maniera dicotomica ed in molti casi speculativa per raggiungere un obiettivo che interessa solo pochi e danneggia molti. L'iniziativa è partita da due parlamentari sconosciuti ai più a cui si sono aggregati successivamente vari ambientalisti locali, escludendo gran parte degli operatori dei settori interessati. Ed escludendo soprattutto la Regione Umbria - sottolinea Marco Vinicio Guasticchi - il cui parere, come molti dovrebbero sapere, diventa determi-



nante per la nascita di questo ennesimo parco nazionale. Tra l'altro la Regione non è stata interpellata neanche come proprietario delle centinaia di ettari di demanio regionale che viene direttamente interessato dalla nascita dell'area protetta".

L'esponente del Partito democratico aggiunge poi che "non è assolutamente vero che la Regione Umbria è favorevole alla costituzione del parco, anzi, da sempre l'ente si è dimostrato critico nei confronti della gestione che limita notevolmente l'attività dei residenti. Inoltre l'atteggiamento costantemente ostile al mondo venatorio ed a quella della pesca sportiva in queste aree protette crea soltanto disequilibri ambientali dove alcune specie come cinghiali, caprioli, nutrie, corvi di e volpi determinano condizioni critiche nel mondo agricolo e in quello faunistico".

In conclusione Guasticchi rileva che "già ora queste aree sono tutelate da vari vincoli ambientali che salvaguardano l'integrità del paesaggio e la salvaguardia del mondo agricolo miscelando sapientemente attività venatoria e di pesca sportiva con attività agricole e di raccolta di tartufi e funghi: il parco andrebbe soltanto a complicare la vita e le attività economiche del territorio interessato. Esprimo dunque - conclude - un netto no ad un nuovo parco, soprattutto se il suo iter ha tenuto ai margini istituzioni che invece avrebbero dovuto dare un parere vincolante".

**"CENERI TOSSICHE SOTTO STADIO 'CURI' E IN ALTRE AREE?" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, ASSESSORE CECCHINI: "SU PERUGIA SIAMO IN ATTESA DI ANALISI. POI VALUTEREMO COME PROCEDERE"**

Perugia, 17 luglio 2018 - Nella sessione Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) hanno chiesto all'assessore Fernanda Cecchini se "dopo i casi di Fabro, Città della Pieve e Valnestore" la Giunta regionale fosse a conoscenza di "nuove, allarmanti notizie che riguarderebbero la presenza di ceneri tossiche in altre aree pubbliche fra cui anche quella dello stadio 'Renato Curi' di Perugia".

Illustrando l'atto in Aula, Liberati ha inoltre chiesto di conoscere come l'Esecutivo intenda procedere "analizzando al più presto l'eventuale tossicità delle ceneri, specificando quali ulteriori iniziative si vogliano intraprendere in ascolto e in accordo coi comitati locali, al fine di tutelare salute e ambiente. Tutto questo in attesa che le autorità inquirenti facciano piena luce anche in Umbria sulle responsabilità di natura civile, amministrativa e penale di soggetti privati e pubblici, con i mezzi previsti dalla legge". Liberati e Carbonari hanno ricordato che "associazioni e comitati hanno inoltrato la richiesta, anche all'Arpa, di fare campionamenti superficiali da sottoporre ad analisi di laboratorio per verificare la concentrazione di otto indicatori sul fronte

della radioattività e di tutta una serie di metalli pesanti come cadmio, manganese, mercurio, arsenico, vanadio e idrocarburi policiclici aromatici".

L'assessore Cecchini nella sua risposta ha spiegato "per lo stadio 'Renato Curi' ad oggi agli uffici della Regione risulta solo la comunicazione del Comune di Perugia, inviata anche ad Arpa, nella quale si segnala l'esposto di un avvocato riguardante il presunto interrimento di ceneri tossiche. Si è in attesa delle indagini degli enti deputati ai controlli. Quando avremo i risultati di queste analisi gli uffici valuteranno l'attivazione di quanto stabiliscono le leggi. Per il Comune di Fabro la Regione è in attesa delle risultanze dei controlli da parte di Arpa, sulla base dei quali dovranno essere attivate le procedure previste per legge. Per la situazione di Città della Pieve Arpa segnala il superamento delle soglie di contaminazione nella matrice delle acque sotterranee per i parametri di ferro e manganese. La relazione conclude che sono riferibili a un fondo naturale. Sulla base di ciò non risultano superamenti nella matrice dei terreni e non risulta attivato alcun procedimento di bonifica. Per quanto riguarda la Valnestore, Arpa ha segnalato il superamento delle soglie di contaminazione delle acque sotterranee nei territori limitrofi alla Centrale di Pietrafitta. Enel ha comunicato la potenziale contaminazione dell'area quale soggetto non responsabile dell'inquinamento ambientale, comunicando l'intenzione di riqualificare l'area. Arpa ha relazionato invece attribuendo la responsabilità dell'inquinamento alla società, tra gli altri Valnestore, Enel. Si sono svolti tavoli tecnici con Arpa. La Regione è in attesa di ricevere il piano di caratterizzazione che sarà autorizzato dalla Regione Umbria dietro apposita espletazione della conferenza dei servizi".

Nella sua replica Liberati ha detto che "avremmo voluto essere rassicurati su Perugia e sulle aree sportive. Attendiamo fiduciosamente che giungano risultati certi. Per la Valnestore è necessario un progetto economico, ma anche sanitario e ambientale di risanamento e di riqualificazione, che deve coinvolgere Enel".

**"ESITO VERTICE REGIONALE SULLA BONIFICA DELLA VALNESTORE" - A MANCINI E FIORINI (LEGA) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI: "NON C'È STATO ALCUN VERTICE, MA SOLO INCONTRI TECNICI"**

Perugia, 17 luglio 2018 - Nella sessione Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri Valerio Mancini e Emanuele Fiorini (Lega) hanno chiesto all'assessore Fernanda Cecchini "quali azioni la Giunta vuole intraprendere e quali strumenti utilizzare per bonificare l'area della Valnestore".

Mancini, illustrando l'atto in Aula ha chiesto di conoscere "l'esito del vertice regionale avvenuto tra i rappresentanti della Giunta Marini, quelli di Enel e di Valnestore Sviluppo oltre ai sindaci di Piagarò e Panicale". Per Mancini è necessario



“prendere atto che in Valnestore l'inquinamento è oramai conclamato. Tenuto conto che la relazione dell'esperto Luigi Boeri, commissionata dai Pm Paolo Abbriti e Gemma Miliani conferma la gravità della situazione e la necessità di un intervento straordinario che obblighi i soggetti responsabili a bonificare il tutto. Le indagini sul territorio di Pietrafitta sono iniziate da oltre due anni ormai e, nell'arco di tutto questo tempo, i risultati emersi sembrano non lasciare spazio all'interpretazione: il rischio di danno ambientale è concreto ed occorre agire nel più breve tempo possibile. Non dobbiamo dimenticare l'impatto negativo di tale situazione sulle economie locali e sulle amministrazioni comunali. È quindi necessario definire un quadro chiaro e condiviso sui percorsi e sui risultati al fine di garantire il ritorno ad una vivibilità ambientale dell'intera zona”.

L'assessore Fernanda Cecchini ha precisato che “non risultano a me e al vice presidente Paparelli, che ha delega allo sviluppo economico, vertici tra la Giunta regionale, rappresentanti della Valnestore ed Enel. Ci sono stati invece, in Regione, nelle ultime settimane, incontri di tipo tecnico che hanno portato alla decisione di proseguire l'iter amministrativo al procedimento di bonifica dell'area e che la Provincia di Perugia, per quanto di sua competenza, rispetto a leggi legate all'ambiente, dovrà mettere a disposizione il Piano di caratterizzazione che fa seguito alla trasmissione dell'ordinanza ai soggetti responsabili della contaminazione, che entro 30 giorni dovranno dare esito. Successivamente, il Piano di caratterizzazione sarà approvato ed autorizzato dalla Regione. Questo darà seguito ad incontri già svolti sulla base delle relazioni messe a disposizione da Arpa, che comunica di aver registrato il superamento della soglia di contaminazioni e di aver individuato i soggetti responsabili. Oggi siamo dunque in attesa del Piano di caratterizzazione da parte della Provincia, da lì si potranno mettere in atto le scelte per l'espletamento di quanto previsto dalle normative rispetto alla bonifica”.

Nella replica, Mancini, si è detto “totalmente insoddisfatto” della risposta dell'assessore. “Il fatto che non si è svolto nessun vertice mi preoccupa, come pure la staticità di fronte ad un problema grave che interessa 250 ettari di terreno sequestrato. Un problema grave che si allarga alle migliaia di casi riportati dal registro nazionale tumori. È importante agire anche nella possibilità di una legge speciale del Governo affinché si arrivi, da parte di Enel, alla riqualificazione ambientale dell'area. È importantissimo un incontro al quale, oltre alla Regione, Enel e altri soggetti interessati, possa prendere parte anche il Governo”.

**“AGGIORNARE LA NORMATIVA SUGLI IMPIANTI A BIOMASSE” - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, CECCHINI RISPONDE “NECESSARI DATI CERTI, MONITOREREMO SITUAZIONE”**

Perugia, 17 luglio 2018 – Nell'Aula di Palazzo Cesaroni, durante la sessione odierna dedicata alla discussione delle interrogazione a risposta immediata, è stato discusso l'atto ispettivo dei consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari relativo alla regolamentazione degli impianti a biomasse. Illustrando l'atto ispettivo, Liberati ha sottolineato che “nel novembre 2017 la Regione ha approvato la Strategia energetico ambientale regionale (Sear) 2014-2020, che prevede anche il sostegno agli impianti industriali a biomasse che presentano varie criticità. La combustione industriale delle biomasse legnose rappresenta una sicura questione ambientale, sprigionando numerose sostanze tossiche, quali benzene, formaldeide, Ipa, ma anche liberano eventuali pesticidi e fitofarmaci assorbiti, nonché diossine, polveri fini e ultrafini. Esistono questioni aperte un po' ovunque in Umbria: a Città della Pieve c'è un impattante impianto, collocato oltretutto in area di interesse archeologico, mentre a Gubbio, come evidenziato dal comitato di Monteluiano, già sotto pressione per la presenza delle cementerie, è stato installato un impianto da 49 kW che, oltre a recare disagi enormi ai residenti, provoca difficoltà respiratorie, mal di gola, bruciore agli occhi, cefalee, nausea, laringiti, prurito, stando ai numerosi referti post-visita al Pronto Soccorso. Si tratta – ha evidenziato Liberati - di emissioni di polveri legno e segatura derivanti anche dalla cippatura, tanto da imporre pure agli stessi proprietari dell'impianto a biomasse la pulizia costante del vicino impianto fotovoltaico che insiste nella stessa azienda, come dimostrato da numerose foto. Un altro vicino impianto da 100 kW produce insopportabili emissioni sonore. Proprio al riguardo, una recente sentenza del Tar Umbria ha ricordato come pure un impianto di potenza inferiore a kW 50 necessita del titolo abilitativo ambientale, “se produttivo, come nella fattispecie, di emissioni in atmosfera”. Tutto ciò mentre in località San Marco di Gubbio va avanti un'altra istanza per un impianto di cogenerazione a cippato di legno, altrettanto contestato da residenti, comitati e associazioni”.

L'assessore Fernanda Cecchini ha risposto spiegando che “la Giunta regionale tutela la salute dei cittadini facendo in modo che siano rispettate le normative e che gli organismi di controllo compiano il proprio dovere. Il tema delle biomasse è complesso dato che questi impianti rientrano nelle energie rinnovabili e danno una mano allo smaltimento degli scarti dell'agricoltura, dalla zootecnia e dalla produzione dell'olio. Negli ultimi anni sono stati autorizzati piccoli impianti funzionali alle aziende, non per fare business. Le norme vigenti individuano le aree non idonee all'installazione degli impianti e poi c'è una parte dedicata alle polveri, per le quali servono autorizzazioni specifiche. Nelle ultime settimane i tecnici del Comune di Gubbio hanno incontrato quelli della Regione per verificare il rispetto delle norme, ma il Comune non ha attivato conferenze di servizi per rimettere in discussione le autoriz-



zazioni. Verificheremo le diverse informazioni che abbiamo per fugare i dubbi sulla salute dei cittadini. Servono dati oggettivi, scientifici e certi". Liberati si è detto "insoddisfatto della risposta, visto che si registrano problemi di salute diffusi, anche tra cittadini giovani, legati alla polvere del legno. Anche un impianto sotto i 50 kW può provocare problemi seri. Il sostegno politico - economico agli impianti a biomassa deve essere rivolto a quelle strutture in grado di catturare le polveri e di non fare danni all'agricoltura e alla salute. Mi aspetto la convocazione di un tavolo serio sull'argomento".

**CENTRALI ENEL: "RIQUALIFICAZIONE DEI SITI DI PIETRAFITTA E BASTARDO" - RICCI (MISTO/RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Il consigliere Claudio Ricci (Misto/Ricci presidente-Italia civica) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta con cui chiede conto dei "progetti di riqualificazione delle centrali Enel di Pietrafitta e Bastardo". Per Ricci è necessario "sollecitare Enel affinché continui a rimanere nel territorio con programmi sulle energie rinnovabili, tecnologie innovative, attività di alta formazione e progetti di sviluppo turistico culturale del territorio".

Perugia, 24 luglio 2018 - Il consigliere Claudio Ricci (Misto/Ricci presidente-Italia civica) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta con cui chiede conto dei "progetti di riqualificazione delle centrali Enel di Pietrafitta e Bastardo".

In particolare per la centrale di Bastardo, Ricci, che dichiara di condividere l'iniziativa con Anna Clelia Moscatini (capogruppo in Consiglio comunale della lista "Rinascita per Giano"), ritiene doveroso "sollecitare Enel affinché continui a rimanere nel territorio con programmi sulle energie rinnovabili, tecnologie innovative, attività di alta formazione e progetti di sviluppo turistico culturale del territorio. È necessario che Enel rimanga a Bastardo e si evitino improbabili ipotesi sin anche di trasformazione delle aree in spazi abitativi. Le forze istituzionali comunali e regionali, nonché i parlamentari neo eletti in Umbria, devono farsi carico della situazione".

Claudio Ricci ritiene infine che "la maggioranza politica del Comune di Giano dell'Umbria (area politica di centro sinistra) debba assumere una posizione chiara per il territorio, e non incerta per mediare in vista delle prossime elezioni comunali del 2019".

**"CHIARIRE SE ATC1 HA SVOLTO ATTIVITÀ LEGITTIMA DOPO PROROGA SCADENZA MANDATO" - ROMETTI (SER) INTERROGA, ASSESSORE CECCHINI "SUPERATE CRITICITÀ IN GESTIONE DELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO"**

Perugia, 24 luglio 2018 - Nella sessione Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, il consigliere regionale Silvano Rometti (SeR) ha chiesto all'assessore Fernanda Cecchini che l'Esecutivo chiarisca se gli Ambiti territoriali di caccia "sono stati prorogati alla scadenza giuridica del loro mandato e se l'attività svolta successivamente dagli stessi sia stata eseguita nel rispetto dei parametri di legittimità e delle previsioni contenute nel Piano faunistico venatorio regionale e del Piano faunistico venatorio provinciale". Rometti ha inoltre chiesto alla Giunta di conoscere le intenzioni circa "la sospensione in via cautelativa dell'efficacia della determinazione dirigenziale relativa alla rimozione delle tabelle perimetrali della Zona di ripopolamento e cattura 'San Fortunato' di Marsciano (Atc Perugia 1) nonché ogni ulteriore atto correlato".

Nell'atto ispettivo Rometti ha spiegato che i comitati di gestione degli Atc "hanno terminato il proprio mandato nel corso del 2017 e che il relativo regolamento prevede 60 giorni di tempo per il rinnovo. Nel periodo intercorrente tra il termine del mandato e la nomina del nuovo comitato, l'Atc può svolgere solo 'attività ordinaria'. Ma durante questo periodo l'Atc Perugia 1 ha deliberato anche interventi riferiti al territorio Agro-Silvo-Pastorale (Asp), richiedendo alla Regione la soppressione di Zone di Ripopolamento e Cattura (Zrc) che vanno ad incidere sulla percentuale del territorio destinato a protezione (20 per cento della superficie Asp), di stretta competenza del Piano faunistico venatorio regionale".

Nella sua risposta l'assessore Cecchini ha spiegato che "dopo gli incontri di queste settimane è stata trovata una sintesi, superando le criticità e ricostituendo la zona di ripopolamento e cattura oggetto dell'interrogazione. Da un punto di vista formale l'iter è stato legittimo, perché l'Atc propone zone di ripopolamento e porta avanti il loro monitoraggio. Non sono gli Atc che vanno a determinare la chiusura delle zone di ripopolamento e cattura, ma una determina dirigenziale a seguito di una loro istruttoria. E in questo caso l'Atc segnalava una conduzione della zona di ripopolamento e cattura che non era soddisfacente e non rispettava i requisiti minimi. In queste settimane ci sono stati degli incontri, c'è stata la condivisione dei punti di criticità e la comune intenzione di superarli con una nuova squadra di gestione che possa centrare gli obiettivi richiesti per una zona di ripopolamento e cattura".

Nella sua replica Rometti ha detto di "prendere atto della risposta dell'Assessore, che ringrazio per la disponibilità dimostrata e per l'azione svolta per il recupero di una condivisione nella gestione della situazione".

**"DEBITI EX COMUNITÀ MONTANA TRASIMENO. REGIONE TUTELI COMUNI E CITTADINI" - INTERROGANO MANCINI E FIORINI (LEGA), ASSESSORE BARTOLINI: "PRESTO PIANO PAGAMENTI E INCONTRO CON ANCI"**



Perugia, 24 luglio 2018 – Nel corso del Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri regionali Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (Lega) hanno chiesto all'assessore Antonio Bartolini quali provvedimenti si intendano adottare per "tutelare i Comuni e i cittadini appartenenti dell'ex Comunità montana del Trasimeno - Medio Tevere rispetto alla pesante situazione debitoria".

Mancini ha illustrato l'atto ispettivo spiegando che "le Comunità montane in questi anni, prima della riforma, hanno garantito nella nostra Regione vari servizi: protezione e sicurezza ambientale, accesso alle nostre bellissime colline, tutela da rischi idrogeologici. In sostanza, tutto un mondo che negli anni dal punto di vista umano aveva saputo mettere in campo delle professionalità. Poi, con la liquidazione, sono venuti fuori debiti ingenti: al 31 dicembre 2016 si evidenziava un disavanzo di bilancio pari a 4milioni e 846mila euro; sommando tutte le voci di debito, la cifra superava i 20milioni di euro tra deficit, indebitamento e potenziali crediti non esigibili. Ad aprile 2018 il Commissario liquidatore ha trasmesso ai Comuni dell'ex Comunità montana una proposta di riparto di 5milioni di debito così distribuita: 641mila euro-Castiglione del Lago, 468mila-Città della Pieve, 160mila-Collazzone, 456mila-Corciano, 281mila-Deruta, 594mila-Magione, 615mila-Marsciano, 131mila-Paciano, 362mila-Panicale, 363mila-Passignano, 387mila-Piegara, 183mila-Torgiano e 280mila-Tuoro. I Comuni del Trasimeno - ha sottolineato Mancini - hanno avviato un'azione legale affinché l'iter della messa in liquidazione della Comunità Montana Comuni Trasimeno - Medio Tevere non gravi sulle tasche dei propri contribuenti".

L'assessore Antonio Bartolini ha risposto che "una legge voluta dal Governo Berlusconi ha tagliato tutte le risorse alle Comunità montane e questo ha creato squilibri di bilancio. Nel 2011 il personale tecnico operativo delle ex Comunità è stato assegnato all'Agenzia forestale regionale. Alcune funzioni amministrative e il relativo personale sono rimasti alle ex Comunità montane. Su mia richiesta ci sarà una assemblea dell'Anci per chiarire quale sia la forma organizzativa idonea per esercitare queste funzioni, il cui personale è in capo alla Regione e costa 8milioni all'anno. Resta il problema dei crediti/debiti. Le cifre sono quelle indicate nell'interrogazione. A fine 2017 l'Assemblea legislativa ha dato incarico ai Commissari liquidatori di individuare le soluzioni ed entro fine luglio mi verrà inviato il piano unitario e le risultanze economiche che permetteranno di ipotizzare delle risposte alla situazione, salvaguardando i bilanci dei Comuni, ma senza eludere il nodo del pagamento dei debiti (che la legge regionale attribuisce proprio ai Comuni). La Regione Umbria ha già fatto molto, ma le Comunità sono forme associative dei Comuni, che dovranno farsene quindi carico nel modo meno gravoso possibile".

Il consigliere Mancini si è detto "meravigliato e insoddisfatto dalla risposta. Se fossi uno dei sin-

daci del Trasimeno chiamerei coloro che li hanno creati a pagare quei debiti. C'erano decine di dirigenti in categoria D, dovrebbero assumersi le proprie responsabilità. Avete creato una struttura piramidale all'incontrario. E ancora dovete fare il piano di liquidazione unico, dopo tutto questo tempo".

**MANCINI E FIORINI (LEGA): "INTENDIMENTI DELLA GIUNTA SU ISTITUZIONE PARCO NAZIONALE CATRIA-NERONE-ALPE DELLA LUNA" - ASSESSORE CECCHINI: "REGIONE DEL TUTTO AL DI FUORI DELLA VICENDA"**

Perugia, 24 luglio 2018 – I consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini e Emanuele Fiorini hanno interrogato l'assessore all'ambiente Fernanda Cecchini per conoscere la posizione della Giunta in merito all'istituzione del Parco nazionale del Catria, Nerone e Alpe della Luna.

"In data 15 aprile 2015 - ha ricordato Mancini - è stata depositata alla Camera dei Deputati una proposta di legge avente per oggetto la "Istituzione del Parco nazionale Catria, Nerone e Alpe della Luna", con estensione di circa 32mila ettari e il coinvolgimento di 20 Comuni, 4 Province e 3 Regioni, tra cui la Regione Umbria. A quanto risulta, non sono state ufficialmente coinvolte le comunità locali umbre, i consigli comunali interessati, l'Assemblea legislativa della Regione Umbria nel dibattito sui tanti aspetti tecnici derivanti da tale progetto di legge. Ci sono stati dei promotori - ha spiegato l'esponente del Carroccio -, qualcuno dice appartenenti anche a qualche forza politica, che di loro iniziativa e senza passare all'interno di delibere di Consigli comunali, audizioni, incontri pubblici, ha improvvisamente organizzato una riunione a Pietralunga mostrando slide, immagini, progetti, regolamenti, regole di ingaggio caccia pesca, una serie di situazioni che hanno sconcertato una marea di persone. Ma istituire un nuovo parco interregionale senza avere certezze sulla continuità della disponibilità di adeguate risorse finanziarie, nazionali e regionali, necessarie alla sua costituzione e soprattutto al suo costante funzionamento, rischia solo di creare un Ente inefficiente ed incapace di esercitare i compiti attribuiti".

L'assessore Cecchini, nella sua risposta ha puntualizzato che la proposta di istituzione del parco "non nasce, così come nei giorni scorsi ha dichiarato Mancini, per volontà del PD, ma da una proposta di legge del Movimento 5 Stelle, che ha prodotto un Comitato al cui interno non mi pare ci siano esponenti dell'Umbria. Questo Comitato ha iniziato a interloquire con i territori. Per quanto ci riguarda, come Regione Umbria, non siamo stati coinvolti, né a livello istituzionale, né tecnico ed è bene ricordare che le Regioni hanno un ruolo determinante nell'istituzione di un parco anche per il fatto che gran parte del territorio è demanio di proprietà regionale. Siamo stati informati dell'iniziativa pubblica a Pietralunga cui non abbiamo ritenuto di dover partecipare per-



ché la Regione è completamente fuori da tutta la vicenda. I parchi - ha precisato Cecchini - sono istituiti con decreto del Presidente della Repubblica, naturalmente passando per la Conferenza unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. E la Regione entra in causa nel momento in cui il ministero avanza la proposta. Se il ministero dell'ambiente dovesse prendere una tale iniziativa la Regione Umbria dirà quello che pensa. Ma non si può non rilevare che per l'esiguità del territorio con cui l'Umbria entrerebbe a fare parte di questa area protetta, lo farebbe in una posizione marginale, sia nella gestione, sia nella governance come è facile ricavare dalla dizione stessa del parco che non porta alcun riferimento umbro".

Il consigliere Mancini nella sua replica ha detto di prendere atto che con l'intervento dell'assessore si mette fine a ogni dubbio ed ha invitato la rappresentante dell'Istituzione regionale a riferire all'Assemblea legislativa eventuali sviluppi della questione.

**MASSA MARTANA: "ACQUE CONTAMINATE DA REFLUI ZOOTECNICI E DIVIETO USO POZZI NELLA FRAZIONE DI CASTEL RINALDI" - LIBERATI E CARBONARI (M5) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA**

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, annunciano la presentazione di una interrogazione con cui chiedono alla Giunta chiarimenti sui divieti di attingimento emanati dal Comune di Massa Martana per la frazione di Castel Rinaldi. Liberati e Carbonari domandano "se l'Agenzia regionale per l'ambiente abbia proceduto a ulteriori approfondimenti, oltre alle prime analisi, al fine di verificare l'accaduto e le conseguenze rispetto alla normativa vigente e alle disposizioni dell'Autorizzazione integrata ambientale dell'azienda zootecnica lì situata".

Perugia, 28 luglio 2018 - I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, annunciano la presentazione di una interrogazione all'Esecutivo di Palazzo Donini in merito alla contaminazione delle acque dei pozzi che si sarebbe registrata nella frazione Castel Rinaldi di Massa Martana.

Nell'atto ispettivo i consiglieri di opposizione chiedono se "a seguito dell'indagine dell'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa), che ha accertato la correlazione tra le elevate concentrazioni di nitrati e l'attività dell'azienda agricola 'Center Pig', nonché a seguito del video pubblicato su Facebook e relativo ad irregolari sversamenti di reflui sui terreni, la stessa Arpa abbia poi proceduto a ulteriori approfondimenti al fine di verificare l'accaduto e le conseguenze rispetto alla normativa vigente e alle disposizioni dell'Autorizzazione integrata ambientale, comunicando se siano state informate le autorità preposte". Nel documento si domanda inoltre "come si pensa di procedere per ripristinare immediata-

mente lo stato ambientale dei luoghi, soprattutto relativamente alla concentrazione di inquinanti nelle acque, in modo da consentire al Comune di Massa Martana il ritiro dell'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua".

I MOTIVI DELL'INTERROGAZIONE. "Nel mese di aprile 2018 Arpa Umbria - spiegano i consiglieri M5S - ha comunicato l'esito dell'indagine sulla contaminazione da nitrati nelle acque sotterranee nella zona nord-ovest di Massa Martana, località Castel Rinaldi. Indagine effettuata a seguito del superamento dei limiti di legge dei valori relativi ai nitrati nelle acque sotterranee prelevate dai due pozzi interni all'area nella quale è localizzata la società agricola 'Center Pig'. Dalle analisi è emersa la correlazione tra la presenza dei nitrati e l'ubicazione dei terreni destinati all'utilizzazione agronomica dei liquami zootecnici. Alla luce dell'indagine Arpa, il Comune di Massa Martana, su sollecitazione di ASL Umbria1, ha emesso ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua proveniente dai pozzi di proprietà della zona per gli usi connessi all'alimentazione e per uso irriguo su prodotti ad uso alimentare, stante il superamento dei parametri sia chimici che biologici".

**"NO ALL'ISTITUZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL CATRIA, NERONE E ALPE DELLA LUNA" - MANCINI E FIORINI (LEGA) PRESENTANO MOZIONE E CHIEDONO ALLA GIUNTA DI ESPRIMERSI**

I consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini, annunciano di aver presentato una mozione con cui impegnano la Giunta di Palazzo Donini ad "esprimere fin d'ora, una posizione contraria in merito all'istituzione del Parco nazionale del Catria, Nerone e Alpe della Luna". Per Mancini e Fiorini "istituire un nuovo parco interregionale senza avere certezze sulla continuità della disponibilità di adeguate risorse finanziarie (nazionali e regionali) necessarie alla sua costituzione e soprattutto suo costante funzionamento, rischia solo di creare un ente inefficiente ed incapace di esercitare i compiti attribuiti".

Perugia, 30 luglio 2018 - "Istituire un nuovo parco interregionale senza avere certezze sulla continuità della disponibilità di adeguate risorse finanziarie (nazionali e regionali) necessarie alla sua costituzione e soprattutto suo costante funzionamento, rischia solo di creare un ente inefficiente ed incapace di esercitare i compiti attribuiti". Per questo motivo i consiglieri della Lega, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini, chiedono alla Giunta regionale, con una mozione, di "esprimere una posizione contraria in merito all'istituzione del Parco nazionale del Catria, Nerone e Alpe della Luna".

Gli esponenti dell'opposizione spiegano che "nell'aprile 2015 è stata depositata alla Camera una proposta di legge sull'istituzione del Parco nazionale Catria, Nerone e Alpe della Luna, con estensione di circa 32mila ettari, che coinvolgeva



20 comuni, 4 province e 3 regioni, tra cui l'Umbria. A quanto risulta, però, non sono state ufficialmente coinvolte le comunità locali umbre, i Consigli comunali interessati e neppure l'Assemblea legislativa nel dibattito sui tanti aspetti tecnici derivanti da tale progetto di legge. I cittadini riunitisi a Pietralunga lo scorso 12 luglio hanno espresso opinione negativa sul nuovo parco".

Nell'atto di indirizzo Mancini e Fiorini chiedono infine alla Giunta di "chiarire la propria posizione rispetto all'istituzione dell'area protetta".



**"FORTE PREOCCUPAZIONE PER ORDINANZA TAR CHE SOSPENDE CALENDARIO VENATORIO" - NOTA DI FIORINI (LEGA)**

Il capogruppo regionale della Lega, Emanuele Fiorini, esprime forte preoccupazione per l'ordinanza emessa dal Tar dell'Umbria con cui viene sospeso il calendario venatorio 2018/2019. Per Fiorini "il provvedimento è fortemente penalizzante perché impedisce l'avvio della stagione nelle giornate di preapertura individuate nella prima decade di settembre".

Perugia, 27 luglio 2018 - "Forte preoccupazione per l'ordinanza emessa dal Tribunale amministrativo dell'Umbria con cui viene sospeso il calendario venatorio 2018/2019". La esprime il capogruppo regionale della Lega, Emanuele Fiorini, spiegando che "il provvedimento è fortemente penalizzante perché impedisce l'avvio della stagione nelle giornate di preapertura individuate nella prima decade di settembre".

Secondo Fiorini "appare evidente come la decisione presa dalla giustizia amministrativa metta a repentaglio l'equilibrio che si era trovato nella stesura del calendario venatorio 2018/2019 all'interno della Consulta regionale, dove tutti i soggetti coinvolti avevano lavorato positivamente per soddisfare le esigenze e le proposte avanzate in termini di specie cacciabili con le relative tempistiche. Appare incomprensibile rimettere in discussione quanto deciso. Per questo come Lega ci impegneremo immediatamente nelle sedi istituzionali opportune affinché non vadano dispersi gli sforzi, i provvedimenti e gli impegni presi tra l'assessorato competente e le associazioni venatorie riunite all'interno della Consulta regionale. Il mondo venatorio umbro - conclude Emanuele Fiorini - merita rispetto e risposte certe, che permettano a tanti addetti ai lavori di poter coltivare quella che oltre ad essere una passione è anche un'attività di grande rilevanza economica, portatrice di sani valori e tradizioni consolidate".



**"IL SUCCESSO DE 'L'UMBRIA CHE SPACCA' RILANCIA IL TEMA DI COME VALORIZZARE SEMPRE DI PIÙ QUESTO FESTIVAL A LIVELLO REGIONALE" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA RICHIESTA DI AUDIZIONE IN COMMISSIONE**

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) ha presentato una richiesta di audizione in commissione dell'Assessore alla cultura per discutere de 'L'Umbria che spacca'. Per Leonelli "il successo della manifestazione rilancia il tema di come valorizzare sempre di più a livello regionale questo festival".

Perugia, 9 luglio 2018 - "Il successo de 'L'Umbria che spacca' rilancia il tema di come valorizzare sempre di più a livello regionale questo festival che, nato un po' per gioco dalla volontà e dalla passione di qualche musicista locale, oggi rappresenta una manifestazione non più di sola caratura regionale, pur permettendo a tanti giovani artisti locali di esprimersi di fronte a un vasto pubblico". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico Giacomo Leonelli, che annuncia di aver presentato una "richiesta di audizione in commissione, alla presenza dell'assessore alla Cultura, per confrontarci su questo argomento, insieme agli stessi organizzatori del festival". "Vorremmo capire - prosegue Leonelli - cosa può fare la Regione, unitamente ai comuni dell'Umbria, per rendere stabile questa manifestazione, così da farla crescere sempre di più. Si tratta infatti di una manifestazione che ha tutte le carte in regola per essere credibile e inserirsi in maniera strutturale nel circuito degli eventi musicali e artistici regionali. Alla luce del crescente successo di pubblico e di presenze che la manifestazione, ormai giunta alla sua sesta edizione, ha sempre registrato negli anni l'audizione con gli organizzatori della stessa, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, potrebbe rappresentare un modo per porre basi più solide per la crescita de 'L'Umbria che spacca'. Sarebbe importante - conclude - individuare un percorso che permetta al festival di rafforzarsi come manifestazione di sempre maggior richiamo nello scenario nazionale, con ovvie e prevedibili ricadute positive sul tessuto economico del territorio. In questo modo, al contempo, si potrebbe creare un circuito virtuoso per permettere a tanti artisti e band emergenti dell'Umbria di afferinarsi presso un pubblico più ampio".

**"PROBLEMATICA SITUAZIONE LIRICO SPERIMENTALE SPOLETO" - RICCI (MISTO/RP-IC); ASSESSORE CECCHINI: "LAVORIAMO PER AIUTARE ISTITUZIONE, MA REGIONE NON PUÒ RIPIANARE DEBITI"**

Perugia, 17 luglio 2018 - Nella sessione Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/RP-IC) ha interrogato l'assessore Fernanda Cecchini per conoscere la situazione "artistico,

gestionale e finanziario del Teatro Lirico Sperimentale, alla luce delle discrasie economiche e di uno stato di crisi dell'Istituzione culturale che potrebbero determinare problemi per gli artisti e i mestieri dello spettacolo dal vivo".

Illustrando l'atto Ricci ha spiegato che dalla "comunicazione istituzionale e sindacale emerge un quadro negativo economico, valutabile in circa 480mila euro, con la necessità quindi di aggregare, per questa istituzione di eccezionale valore culturale e di ampia unicità artistica, maggiori risorse anche afferenti al bilancio della Regione. Anche perché ogni replica impegna circa 120 persone tra occupati diretti e indiretti. Si tratta quindi di una attività di promozione culturale, turistica e anche di valorizzazione dell'immagine della Regione Umbria, oltre che della città di Spoleto".

L'assessore Cecchini ha risposto che "la Regione da tempo sta lavorando per aiutare il Teatro Lirico Sperimentale, anche in sintonia Comune di Spoleto. Ma questo sforzo va incanalato nella modalità giusta. Non ci possono essere associazioni o Enti che a prescindere dalle entrate certe predispongono i propri bilanci e una Regione che poi interviene a risolvere o ottimizzare i bilanci. Le risorse che mette a disposizione la Regione sono per lo svolgimento di attività. Proprio per la consapevolezza dell'eccezionale valore culturale e dell'unicità artistica del teatro sperimentale, nel 2017 la Regione ha erogato al teatro lirico 241 mila euro: 60mila come contributo per la seconda fase della digitalizzazione del patrimonio, 91mila come contributo della legge 17 per il sostegno delle attività artistiche, 90mila dalle risorse messe a disposizione del Mibact per le regioni del terremoto. 241 mila euro che corrispondono al 17 per cento di tutte le risorse generaliste 2017 di cui dispone la Giunta. Uno dei problemi che ha avuto il Teatro stabile è quello di non poter accedere ai bandi per la formazione, che in questa fase non ci sono. Siamo in contatto con i diversi dipartimenti della Regione per capire se c'è la possibilità di individuare soluzioni che rappresenterebbero entrate non annuali certe, ma legate alle disponibilità del momento. In questa fase, comunque, a favore del Teatro lirico la Giunta ha predisposto un contributo di 120mila euro relativo alla legge 17, e un contributo straordinario di 80mila euro previsto nell'assestamento di bilancio per ciascun anno 2018, 2019 e 2020. Nel 2018, dunque, è previsto un apporto di 200mila euro per l'attività ordinaria. E questo al netto di attività aggiuntive, come speriamo possano essere alcune risorse messe a disposizione dal Ministero per le regioni terremotate, anche se quel budget è stato ridimensionato e quindi saranno ridimensionati anche i sostegni ai singoli". Ricci, nella sua replica, ha preso atto "dell'attenzione della Giunta sul tema. Mi auguro che possa essere costante, come nell'assestamento di bilancio 2018-2020".



**AST-THYSSEN: "CONTROLLO SU MULTINAZIONALE PER TRATTAMENTO ESTERNALIZZATI, INFORMAZIONE SU VICENDA AZIENDA IOSA E V.I.A. SITO PRODUTTIVO" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE**

I consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) in una interrogazione puntano il dito sulla vicenda Ast-Thyssen di Terni e chiedono all'Esecutivo regionale "un controllo rigoroso degli standard retributivi e dell'inquadramento degli esternalizzati di Ast-Tk; un'informazione su come la Regione stia agendo per tutelare dipendenti, storia e valore della ditta 'Iosa Carlo'. Liberati e Carbonari chiedono inoltre di conoscere i motivi per cui, "nella estenuante attesa del vincitore della fantomatica gara Thyssen per il recupero delle scorie, la Regione non stia ancora imponendo l'aggiornamento della Via sul sito produttivo".

Perugia, 10 luglio 2018 - "Un controllo rigoroso degli standard retributivi e dell'inquadramento degli esternalizzati di Ast-Tk; un'informazione su come la Regione stia agendo per tutelare dipendenti, storia e valore della ditta 'Iosa Carlo'; una comunicazione, infine, circa i motivi per cui, nella estenuante attesa del vincitore della fantomatica gara Thyssen per il recupero delle scorie, la Regione Umbria non stia ancora imponendo l'aggiornamento della Via sul sito produttivo". Questo è quanto chiedono all'Esecutivo regionale, in una interrogazione a risposta immediata (question time) di cui annunciano l'imminente deposito, i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S). E a proposito della vicenda delle scorie due esponenti pentastellati rilevano "un'ulteriore espansione in atto della nota discarica dei veleni di Vocabolo Pentima-Valle, a poco più di un chilometro dalla Cascata delle Marmore, in un quadro di ammorbidimento generale e totale, pluricertificato da Ispra e Arpa".

Nel proprio atto ispettivo, Liberati e Carbonari spiegano che "mentre AST-Thyssen Krupp, da anni, non è più interesse primario del gruppo tedesco, la multinazionale pare conseguire significativi risparmi non solo sul versante degli impianti, spesso inefficienti, come dimostrano le analisi di Ispra e Arpa sull'allarmante tenore dei metalli pesanti su aria, suoli, acque, ma anche sul fronte organizzativo, dopo i pesanti tagli occupazionali e di stipendi, seguiti alla vertenza del 2014. AST-TK - aggiungono - ricorre infatti per quanto di suo interesse a decise esternalizzazioni, evitando assunzione di proprio personale dipendente e, fatta salva la verifica del Durc, senza rispetto degli standard retributivi di queste maestranze esternalizzate".

I due consiglieri pentastellati ritengono che essendo la Thyssen "azienda ad altissima responsabilità sociale" sia "necessario almeno il ferreo controllo dei minimi tabellari e dell'inquadramento dei predetti esternalizzati,

visto pure che, per appalti da eseguire altrove, soggetti che operano anche in AST-TK sono stati di recente giudiziariamente puniti proprio per aver violato questi principi di base del diritto del lavoro. Frattanto - aggiungono Liberati e Carbonari - prosegue la crisi della ditta 'Iosa Carlo', impresa umbra qualificata che dà lavoro a oltre 140 famiglie e che è fortemente operativa dentro Ast-TK. Questa azienda - concludono - per molti motivi, è un boccone prelibato di svariati soggetti interessati a spolpare una storica realtà non solo locale, rischiando di mandarla in fallimento, pur dopo aver accettato in Umbria soggetti pseudo-imprenditoriali ben diversi, talora indegni".

**'COOPERATIVE DI COMUNITÀ': "UNO STRUMENTO CHE VALORIZZA IL PROTAGONISMO DELLE COMUNITÀ LOCALI" - ILLUSTRATA IN SECONDA COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE ROMETTI (SOCIALISTI) - CASCIARI (PD)**

Illustrata in Seconda Commissione la proposta di legge dei consiglieri Silvano Rometti (SeR) e Carla Casciari (Pd) che mira a favorire la nascita, anche in Umbria, delle cooperative di comunità. L'obiettivo - come hanno spiegato - è quello di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o che eleggono come propria. Il fine dovrà essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi per incidere in modo stabile su aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica.

Perugia, 16 luglio 2018 - "Uno strumento innovativo che può fortemente valorizzare il protagonismo sociale ed economico delle comunità locali". Così Silvano Rometti (Socialisti e Riformisti) ha presentato in Seconda commissione, insieme alla cofirmataria Carla Casciari (Partito democratico), la proposta di legge che mira a favorire la nascita, anche in Umbria, delle cooperative di comunità.

Le cooperative di comunità, si legge nella relazione che accompagna l'atto legislativo (composto da 5 articoli), si prefiggono l'obiettivo di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o che eleggono come propria. Il fine dovrà essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi per incidere in modo stabile su aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica. Rometti e Casciari hanno tenuto a rimarcare come questo strumento sia già presente, producendo "importanti risultati" in altre regioni italiane.

E se l'esponente socialista non ha mancato di evidenziare che "in risposta alle principali necessità ed istanze provenienti dal territorio questo strumento di cooperazione può assumere la veste di cooperative di produzione e lavoro, di utenza, di supporto, sociali o miste" e che "molteplici potranno essere le possibilità di intervento ad opera della Regione al fine di sostenere il pro-



cesso di sviluppo di tali cooperative, come finanziamenti agevolati, contributi in conto capitale e incentivi per la creazione di nuova occupazione”, Casciari ha rilevato che “a livello nazionale manca uno specifico quadro normativo, tant’è – ha spiegato – che altre Regioni si sono mosse con leggi proprie. Secondo uno studio recente, in Italia, cooperative con questa caratteristica ne esistono 24, a fronte delle 900 esistenti, al 2013, in Germania, con mansioni di gestione di energie rinnovabili. Anche in Umbria potrebbero dunque rappresentare un volano importantissimo per lo sviluppo dell’economia territoriale attraverso la valorizzazione di risorse locali”.

Il presidente della Commissione, Eros Brega, ha dato mandato agli uffici legislativi di Palazzo Cesaroni di procedere con l’istruttoria del documento legislativo che ritornerà così all’ordine del giorno dei lavori nelle prossime settimane.

**REGIONE UMBRIA: “TROPPI MINI DIRIGENTI RISPETTO AL TOTALE DEL PERSONALE” - PER MANCINI (LEGA) ANCHE LA CORTE DEI CONTI “HA BACCHETTATO PALAZZO DONINI PER QUESTO SPRECO”**

Il consigliere Valerio Mancini (Lega-vicepresidente dell’Assemblea legislativa) sottolinea che “anche quest’anno la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha bacchettato la Giunta di Palazzo Donini per i troppi mini dirigenti rispetto al totale del personale”. Per Mancini si tratta di “un evidente spreco di risorse pubbliche che una Regione dovrebbe meglio ponderare” e che riguarda anche l’Assemblea.

Perugia, 16 luglio 2018 - “Anche quest’anno la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha bacchettato la Giunta di Palazzo Donini per i “troppi mini dirigenti rispetto al totale del personale”. Si tratta di un evidente spreco di risorse pubbliche che una Regione dovrebbe meglio ponderare”. Lo afferma, facendo riferimento al giudizio di parifica della Corte, il consigliere Valerio Mancini (Lega-vicepresidente dell’Assemblea legislativa).

Mancini sottolinea che “la relazione presentata mercoledì scorso parla chiaro: a Palazzo Donini ci sarebbe un numero eccessivo e non giustificato di mini dirigenti. Un evidente spreco di risorse pubbliche che una Regione dovrebbe meglio ponderare soprattutto se si ha un tasso di occupazione ai minimi storici, aziende e famiglie in serie difficoltà e percentuali pessime in molti settori a causa di una politica senza programmazione e lontana dalle esigenze dei cittadini”.

“Ma se la Giunta spreca risorse – precisa il vice presidente – l’Assemblea Legislativa non sta meglio. Infatti con poco più di 100 dipendenti sono ancora costituiti 25 mini dirigenti. A mio avviso ciò è una mancanza di rispetto per tutti gli umbri che non riescono ad arrivare a fine mese. Fino ad oggi, i miei numerosi appelli sono rimasti inascoltati, ma non mi arrendo di fronte ad una simile ingiustizia e – conclude Valerio Mancini -

chiedo, di nuovo, la soppressione di tutte le posizioni di mini-dirigenti ancora vacanti. I soldi risparmiati potrebbero essere impiegati più utilmente per iniziative che coinvolgono tutti i dipendenti a dispetto di pochi”.

**PERUGINA-NESTLÈ: “CRISI OCCUPAZIONALE, LAVORATORI IN ESUBERO. RESPONSABILITÀ E NUOVE INIZIATIVE IN ATTO” - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE**

I consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari annunciano un’interrogazione a risposta immediata alla Giunta per sapere “se e quali urgenti iniziative, nell’ambito delle proprie competenze e in accordo con Governo ed enti locali, intenda assumere per acquisire un quadro più chiaro della vicenda Perugia-Nestlè”.

Perugia, 16 luglio 2018 - I consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari annunciano un’interrogazione a risposta immediata alla Giunta per sapere “se e quali urgenti iniziative, nell’ambito delle proprie competenze e in accordo con Governo ed enti locali, intenda assumere per acquisire un quadro più chiaro della vicenda Perugia-Nestlè”; inoltre “se e quali eventuali responsabilità politico-sindacali si siano registrate nella gestione della vertenza e quanti lavoratori avrebbero usufruito della cosiddetta sospensione, come previsto nell’accordo del 23 maggio scorso), comunicando inoltre come vorrà favorire il ricollocamento dei lavoratori licenziati, anche con la collaborazione della neoistituita Agenzia regionale per le politiche attive della Regione Umbria”.

Per i consiglieri pentastellati emergerebbe una “grave sottovalutazione” del Piano industriale, così come si evincerebbe dalle notizie di stampa che riportano “gli esuberanti della fabbrica di cioccolato di San Sisto, che entro la fine di giugno entrerà a regime con 613 dipendenti anziché 850. L’accordo non prevede né licenziamenti né proroghe della cassa integrazione in scadenza a giugno: per ognuno dei 364 esuberanti dichiarati è stata trovata una soluzione concordata con l’azienda, tra ricollocazioni interne ed esterne, esodi volontari e prepensionamenti. Sono 146 le persone incentivate all’esodo, 35 i prepensionamenti, poi una ricollocazione in un’altra azienda con l’incentivo di Nestlè; tutti gli altri saranno ricollocati in azienda: 10 nel gruppo Nestlè al di fuori di San Sisto e 172 a Perugia, con contratto part-time semestrale a tempo indeterminato”.

Nell’atto ispettivo, Liberati e Carbonari citano anche una lettera avente ad oggetto “Procedura di riduzione di personale”, dove Nestlè Italiana avrebbe comunicato la “necessità di dover procedere al licenziamento di 180 lavoratori, tra cui moltissime donne, dell’unità di Perugia, viale San Sisto, i quali risulterebbero strutturalmente in esubero in seguito all’accordo del 7 aprile 2016”.



**"UFFICIO PRESIDENZA HA RIDOTTO DEL 20 PER CENTO POSIZIONI ORGANIZZATIVE" - NOTA PRESIDENTE DONATELLA PORZI SU DICHIARAZIONE VICEPRESIDENTE MANCINI**

Perugia, 17 luglio 2018 - "L'Ufficio di Presidenza, il 28 febbraio 2017, ha approvato all'unanimità, compreso quindi anche il vicepresidente Valerio Mancini, la proposta di riorganizzazione della struttura dell'Assemblea legislativa dell'Umbria che disegna un organico in cui è prevista l'istituzione di 25 posizioni organizzative, operando una riduzione del 20 per cento circa di queste figure professionali che prima del taglio erano 32. Tale scelta era stata adottata per far fede all'impegno di riduzione suggerita a suo tempo dalla Corte dei Conti, e seguendo criteri di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse umane, che sono obiettivi primari di questa Istituzione". La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, interviene in merito alla presa di posizione del vicepresidente Mancini (Lega) che in una nota diffusa ieri (<https://goo.gl/HTjLgT>) ha parlato di "spreco di risorse" per il personale di Palazzo Cesaroni a causa del numero di "25 'mini dirigenti' istituiti su un totale di 100 dipendenti".

"Sorprende, quindi, quanto dichiarato dal vicepresidente Mancini - aggiunge Porzi - che sembra non tener conto di una precisa volontà dell'Ufficio di Presidenza, più volte ribadita: quella cioè di rendere sempre più funzionale e qualificata la struttura, attraverso professionalità riconosciute, 'posizioni organizzative' e non 'mini dirigenti' come molto impropriamente sono stati definiti dal vicepresidente. Occorre inoltre specificare che una istituzione come quella dell'Assemblea legislativa svolge delicate funzioni legislative, di controllo e valutazione, e in quanto tale necessita di competenze e professionalità che vanno riconosciute, sia da un punto di vista giuridico, sia economico. In ossequio, ovviamente - conclude Porzi - a procedure trasparenti che individuino nel merito e nella competenza i criteri di riferimento".

**"MINIDIRIGENTI O POSIZIONI ORGANIZZATIVE CHE SIANO, 25 SONO SEMPRE TROPPE" - REPLICA DI MANCINI (LEGA - VICEPRESIDENTE ASSEMBLEA) ALLA PRESIDENTE PORZI**

Perugia, 17 luglio 2018 - "Minidirigenti o posizioni organizzative che siano, 25, ad opinione mia, sono sempre troppe considerato il numero esiguo dei dipendenti dell'Assemblea Legislativa (poco più di 100)". Così il vice presidente Valerio Mancini risponde alla nota (<https://tinyurl.com/y7rptiy7>) della presidente Donatella Porzi.

"Se consideriamo poi che 3 posizioni organizzative sono vacanti da molti mesi, una addirittura da più di un anno, non si capisce più l'utilità di que-

ste posizioni considerato che l'Amministrazione ha ben operato, lo ribadisco, anche senza i rispettivi titolari e senza pagare le relative indennità. Le risorse che si potrebbero liberare dalla loro soppressione potrebbero essere utilizzate per incentivare e approfondire i campi di naturale competenza della nostra Assemblea e per stimolare tutti i dipendenti a svolgere il proprio lavoro con obiettivi sempre più alti".

Mancini aggiunge che "le 7 posizioni organizzative sopresse nel 2017 non potevano che essere il primo passo per ulteriori razionalizzazioni e riduzioni. Il mio voto favorevole alla riorganizzazione del personale, nel febbraio del 2017, non è altro che un primo impegno per adeguare la struttura consiliare alle indicazioni della Corte dei Conti. Fin dall'inizio la mia posizione è stata chiara: ho condiviso la soppressione delle 7 posizioni vacanti certo che in futuro avremmo soppresso ulteriori posizioni che si fossero rese tali, come le 3 sopraccitate. Ci tengo, inoltre a precisare - conclude Valerio Mancini - che la Corte dei Conti non ha suggerito un numero massimo di 25 posizioni, ma ha invitato l'Assemblea a ridurre il numero, il più possibile dico io".

**"TRATTAMENTO ESTERNALIZZATI THYSSEN, VICENDA IOSA E V.I.A. SITO PRODUTTIVO" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, PAPARELLI RISPONDE: "V.I.A. NON ATTIVATA PERCHÉ NON C'È UN PROGETTO"**

Perugia, 17 luglio 2018 - Nell'Aula di Palazzo Cesaroni, durante la sessione odierna dedicata alla discussione delle interrogazioni a risposta immediata, è stato discusso l'atto ispettivo dei consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari relativo al "controllo rigoroso degli standard retributivi e dell'inquadramento degli esternalizzati di Ast-Tk; all'informazione su come la Regione stia agendo per tutelare dipendenti, storia e valore della ditta 'Iosa Carlo' e all'aggiornamento della V.i.a. (Valutazione impatto ambientale) sul sito produttivo".

Illustrando l'atto ispettivo, Maria Grazia Carbonari ha sottolineato che mentre AST-Thyssen Krupp, da anni, non è più interesse primario del gruppo tedesco, la multinazionale pare conseguire significativi risparmi non solo sul versante degli impianti, spesso inefficienti, come dimostrano le analisi di Ispra e Arpa sull'allarmante tenore dei metalli pesanti su aria, suoli, acque, ma anche sul fronte organizzativo, dopo i pesanti tagli occupazionali e di stipendi, seguiti alla vertenza del 2014. AST-TK ricorre infatti a decise esternalizzazioni, evitando assunzione di proprio personale dipendente e, fatta salva la verifica del Durc, senza rispetto degli standard retributivi di queste maestranze esternalizzate. La Giunta chiarisca anche i motivi per cui, nella pluriennale e estenuante attesa del vincitore della gara della Thyssen per il recupero delle scorie, la Regione non stia ancora imponendo l'aggiornamento della Via, come prevede l'articolo 28 al testo unico



152, sul sito produttivo, tacendo dell'ulteriore espansione in atto della nota discarica dei veleni a poco più di un chilometro della cascata delle Marmore. Frattanto prosegue la crisi della ditta 'Iosa Carlo', impresa umbra qualificata che dà lavoro a oltre 140 famiglie e che è fortemente operativa dentro Ast-TK. Questa azienda per molti motivi, è un boccone prelibato di svariati soggetti interessati a spolpare una storica realtà non solo locale, rischiando di mandarla in fallimento, pur dopo aver accettato in Umbria soggetti pseudo-imprenditoriali ben diversi".

L'assessore Fabio Paparelli ha risposto che "Terni è paradigma di un moderno sviluppo industriale, tenendo a cuore l'equilibrio necessario da trovare tra le criticità ambientali e la necessità della continuazione di una produzione che deve diventare strategica attraverso procedure formali che consentano poi di interloquire con le multinazionali in modo adeguato. Il mercato dell'acciaio è caratterizzato da dazi e politiche di dumping messe in atto dai Paesi, a cui bisogna rispondere con politiche adeguate rivolte all'ecosostenibilità, al mantenimento dei livelli occupazionali, compatibilità ambientale e sicurezza del lavoro, che devono diventare standard dell'economia globale. Sulla base di questi presupposti, lo scorso 9 luglio la Regione ha convocato un tavolo dove è emersa la necessità che il Governo si renda disponibile a un confronto. Ho sollecitato Di Maio per iscritto e verbalmente sulle tematiche del lavoro, per individuare da subito le politiche industriali più idonee a sviluppare il settore dell'acciaio, in Italia e in Umbria, a partire dalle caratteristiche del nostro sito produttivo, in cui si collocano un sistema di competenze tecnologiche che lo rendono molto competitivo. In sede governativa intendiamo ribadire la strategicità del sito Ast ma deve essere sottolineato che in relazione all'ipotesi di vendita andrà individuato un soggetto che abbia le caratteristiche di un operatore industriale vero. Siamo in attesa da qualche giorno della convocazione di questo tavolo, ma intendo precisare, non sfuggendo a quanto posto dagli interroganti, che la necessità del rispetto pieno delle previsioni contrattuali degli inquadramenti anche degli operatori che operano, le azioni di verifica a controllo sono di competenza esclusiva del Ministero del lavoro e delle direzioni provinciali, ai quali chiedo che i verbali di questa interrogazione di questa seduta siano trasmessi, soprattutto perché si tratta di temi di subappalti, temi di sicurezza del lavoro, stipulati da diversi anni in sede di prefettura, sui quali credo sia necessario fare verifiche. Rispetto alla vicenda della gara per il recupero di scorie, non abbiamo attivato procedure di Via perché non abbiamo alcun progetto in materia. In questo momento sono ancora in una fase interna di aggiudicazione delle gare, non so da quanti anni stiamo parlando di questa roba, su questo condivido le riflessioni degli interroganti, ma non avendo progetti non possiamo attivare le procedure di via che possono essere attivate solo con elementi progettuali. Lo stesso vale per la discarica. Non

abbiamo progetti di ampliamento che siano pervenuti, in questa fase stiamo discutendo di autorizzazioni, sull'utilizzo del penultimo lotto previsto nel 2005, sul quale è stato chiesto un parere al Ministero dell'ambiente per lo spostamento di un traliccio che ha avuto esito favorevole. Sulla ditta Iosa Carlo, anche questa importante non solo per la sopravvivenza delle 140 famiglie, auspico che l'autorità giudiziaria conceda la possibilità di una gestione, perché questo consentirà di mettere in campo tutte le strumentazioni necessarie affinché 140 lavoratori non finiscano nel calderone dei disoccupati, ma possano svolgere un'opera preziosa in termini ambientali, non solo per le acciaierie ma per l'intera comunità umbra".

Nella replica conclusiva, Liberati ha detto: "bene inviare i verbali all'ispettorato e al Ministero del lavoro, perché bisogna capire cosa accade lì dentro a vantaggio non solo del rispetto della legge ma di chi lavora lì dentro, poiché a noi risulta che alcune aziende esternalizzate siano in condizioni critiche, siamo sotto i livelli retributivi minimi. Bene gli auspici sulla ditta Iosa, non si possono mandare a casa 140 famiglie, bisogna fare in modo che non ci siano soggetti intenzionati a spolparla, bisogna fare in modo che i concordati abbiano il loro buon esito, perché quelle persone, questi dipendenti, le maestranze, vengono pagati, l'Azienda non è messa così male. Non sono invece d'accordo, la invito su questo a far rispettare il testo unico ambientale, sulla Via, perché a me basta il presente per dire alla Thyssen non te ne vai così, tu paghi i danni. Chi ha fatto i danni se li paga, tra l'altro è un principio europeo, il soggetto inquinante paga. Invece no, è dal 2005 che la Via è ferma, e si parla di accertare la sussistenza di impatti ambientali negativi imprevisibili, che sono accertati dal 2006. Questo imponeva già che si facesse la Via, su questo vi invitiamo a fare rispettare la legge. Non esiste che la Thyssen non rispetti le regole".

**CANONI ACQUE MINERALI: "GRAZIE A MIA INTERROGAZIONE IMPEGNO DELLA GIUNTA AD ACCELERARE ADOZIONE REGOLAMENTO PER REDISTRIBUZIONE QUOTE AI COMUNI" - NOTA DI MORRONI (FI)**

Perugia, 17 luglio 2018 - "La mia interrogazione ha sortito l'effetto voluto: far sì che il regolamento venga adottato nel minor tempo possibile permettendo così ai Comuni di usufruire di questo diritto, già dall'anno in corso. Di certo vigilerò affinché i tempi siano rispettati". Così il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni, che interviene sui contenuti del suo atto ispettivo che sollecitava la Giunta all'emanazione del regolamento di attuazione della legge regionale "22/2017" che consentirà l'attribuzione ai Comuni di una quota dei canoni pagati dalle aziende di imbottigliamento. Morroni sottolinea che si tratta di una "opportunità preziosa per gli enti locali, che potrebbero in questo modo disporre di risorse



se significative per interventi finalizzati alla tutela e alla riqualificazione ambientale”.

“La legge regionale – ricorda il capogruppo di Forza Italia – prevede che la percentuale dei diritti spettanti ai Comuni possa variare da un minimo del 30 ad un massimo del 40 per cento. Ad oggi però la normativa, approvata nel settembre del 2017, è inattuata in quanto sprovvista del relativo regolamento attuativo. Un regolamento – sottolinea – che avrebbe dovuto essere approvato dalla Giunta regionale lo scorso dicembre. L’assessore Cecchini nella sua risposta all’interrogazione – conclude Morroni – ha raccolto il mio invito ad accelerare i tempi dell’approvazione e dell’entrata in vigore del regolamento”.

#### **"INSERIMENTO DELLA FIGURA DEL BIBLIOTECARIO NELL'AMBITO DEI REPERTORI REGIONALI DELLE PROFESSIONI" – ROMETTI (SER) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

“Inserire la figura del bibliotecario nei Repertori regionali delle professioni come richiesto dal Parlamento europeo in riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (Eqf)”: è l’oggetto di un’interrogazione alla Giunta annunciata dal consigliere regionale Silvano Rometti (SeR).

Perugia, 18 luglio 2018 – Il consigliere regionale Silvano Rometti (SeR) annuncia un’interrogazione alla Giunta per conoscerne gli intendimenti in merito all’inserimento della figura del Bibliotecario nei repertori regionali delle professioni secondo quanto previsto dalla norma Uni di riferimento e secondo gli standard definiti dagli stati membri della Commissione europea sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente”.

“All’interno del Repertorio delle professioni della Regione Umbria, allo stato attuale, non è presente la figura del bibliotecario, che – spiega Rometti – riveste invece un ruolo strategico nell’ambito del sistema della conoscenza e dell’informazione, meritevole quindi della giusta tutela anche dal punto di vista legislativo. La normativa nazionale e le indicazioni relative anche a livello europeo tengono conto del riconoscimento della professione proprio a partire dai Repertori: la legge ‘4/2013’ (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) prevede che in Italia esistano non solo le professioni organizzate in ‘ordini o collegi’ ma anche professioni al di fuori di essi e che tra queste professioni c’è quella del bibliotecario”.

“La Giunta regionale – prosegue – ha deliberato nel 2016 l’adozione del Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi, mentre l’Associazione Italiana Biblioteche (AIB) attesta che i propri iscritti possiedono i requisiti per il corretto esercizio della professione. Inoltre, il Parlamento europeo, attraverso il Quadro europeo delle qualifiche per

l’apprendimento permanente (Eqf), ha richiesto ai singoli Stati di riportare i propri sistemi nazionali di qualificazione all’Eqf e di introdurre nei singoli certificati di qualifica un riferimento al livello corrispondente dell’Eqf, che nel caso specifico della figura del “bibliotecario” corrisponde al livello 6 e richiede la laurea o il diploma accademico di primo livello”.

#### **PROGETTI E TEMPI DELLE RICONVERSIONI DELLE CENTRALI ENEL DI PIETRAFITTA E BASTARDO - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Perugia, 19 luglio 2018 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-RP/IC) annuncia un’interrogazione alla Giunta per “conoscere la situazione sui programmi di riqualificazione e/o riconversione delle centrali ENEL di Pietrafitta e Bastardo, con i tempi attuativi prevedibili, e se, come si evince da articoli di stampa, per i luoghi di Bastardo sono previste destinazioni d’uso residenziali”.

“Sono in atto valutazioni – spiega Ricci – anche attraverso le attività ENEL correlate al progetto Futur-E, per la riqualificazione e/o riconversione delle centrali di Pietrafitta e Bastardo, ma occorre dare maggiore propulsione decisionale ed operativa agli specifici programmi. Sarebbe opportuno tragguardare le strategie, di riqualificazione e/o riconversione di tali luoghi, come ‘poli energetici innovativi’, nelle forme compatibili con l’ambiente evitando semplici riconversioni abitative/servizi e conservando una presenza incisiva di ENEL”.

#### **QUESTION TIME: "URGENTI INIZIATIVE PER VICENDA PERUGINA-NESTLÉ", LIBERATI E CARONARI (M5S) INTERROGANO, ASSESSORE BARBERINI: "DELIBERA DI GIUNTA PREVEDE INTERVENTI MIRATI PER RICOLLOCAZIONE"**

Perugia, 24 luglio 2018 – Nell’Aula di Palazzo Cesaroni, durante la sessione odierna dedicata al Question time, i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari hanno interrogato l’assessore Luca Barberini per sapere “se intenda assumere urgenti iniziative, ed eventualmente di quale natura, per acquisire un quadro più chiaro della vicenda Perugina-Nestlé, nell’ambito delle proprie competenze e in accordo con Governo ed enti locali”.

Illustrando l’atto ispettivo, Liberati ha chiesto “se ci siano eventuali responsabilità politico-sindacali nella gestione della vertenza; quanti lavoratori avrebbero usufruito della cosiddetta sospensione, come previsto nell’accordo del 23 maggio scorso; come si vorrà favorire il ricollocamento dei lavoratori licenziati, anche con la collaborazione della neoistituita Agenzia regionale per le politiche attive della Regione Umbria”.

Per i due consiglieri pentastellati emergerebbe una “grave sottovalutazione del Piano industriale, così come si indicato dalle notizie di stampa che



riportano gli esuberi della fabbrica di cioccolato di San Sisto, che entro la fine di giugno entrerà a regime con 613 dipendenti anziché 850. L'accordo non prevede né licenziamenti né proroghe della cassa integrazione in scadenza a giugno: per ognuno dei 364 esuberi dichiarati è stata trovata una soluzione concordata con l'azienda, tra ricollocazioni interne ed esterne, esodi volontari e prepensionamenti. Circa 180 sono le persone incentivate all'esodo, 35 i prepensionamenti, poi una ricollocazione in un'altra azienda con l'incentivo di Nestlé; tutti gli altri saranno ricollocati in azienda: 10 nel gruppo Nestlé al di fuori di San Sisto e 172 a Perugia, con contratto part-time semestrale a tempo indeterminato".

L'assessore Luca Barberini (in sostituzione del collega Fabio Paparelli assente per motivi istituzionali) ha risposto che "il piano di riorganizzazione era legato ai 60milioni di investimenti legati ai prodotti più diffusi, tra tutti il Bacio Perugina. L'accordo prevede un recupero di almeno il 70 per cento dei lavoratori attraverso rientro in Azienda. Abbiamo sempre spinto per soluzioni che dessero risposte esaustive a tutto il personale dipendente, garantendo presenza industriale nella regione ed a Perugia. A maggio 2018 sindacati e azienda hanno firmato un accordo che non prevede licenziamenti e nemmeno proroghe della cassa integrazione: 146 persone sono state incentivate all'esodo con 60mila euro, 35 prepensionamenti, 1 ricollocazione in altra azienda (30mila euro all'azienda e 30mila al lavoratore). Dieci lavoratori ricollocati nel gruppo Nestlé fuori da San Sisto; 172 restano a Perugia con contratto part-time semestrale a tempo indeterminato.

Ieri la Giunta regionale ha approvato una delibera che prevede interventi di politica attiva del lavoro di cui potranno beneficiare i lavoratori coinvolti e che si rivolgono ad aziende di rilevanza strategica che beneficiano della cassa integrazione. La Regione finanzia attività formative del costo massimo di 2mila euro per lavoratore. Per i lavoratori disoccupati o inoccupati si prevede un percorso per autoimpiego e autoimprenditorialità, con contributo unitario di massimo 25mila euro. Il piano prevede ancora misure per i lavoratori oggetto di licenziamento finalizzata in collaborazione con Anpal, che prevedono orientamento, assegno di ricollocazione, scouting, formazione mirata a ridurre il gap di competenza verso le occasioni individuate con un costo massimo a lavoratore, variabile a seconda del profilo, tra mille e 4mila euro".

Liberati ha replicato definendo "interessante la risposta. Attendiamo gli esiti concreti di questa delibera. Servirebbe un monitoraggio sulle condizioni economiche dei lavoratori che ricevono incentivi per il loro esubero. Essi, non avendo cultura finanziaria, dopo poco tempo si trovano in situazioni difficilissime, spendono tutto, fanno scelte di investimento sbagliate. Gli incentivi all'esodo devono essere collegati ad una formazione finanziaria specifica".

#### **AREE INTERNE: "LA REGIONE UMBRIA MANTIENE GLI IMPEGNI E STANZIA LE RISORSE" - SODDISFAZIONE DI SMACCHI (PD) CHE AUSPICA "PROGETTAZIONI DI AREA VASTA CON LE MARCHE PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI COMUNI"**

Il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi commenta favorevolmente "l'approvazione da parte del 'Comitato tecnico della presidenza del Consiglio dei ministri' della strategia dell'Area Interna Nord Est Umbria, di cui Gubbio è capofila e che comprende 10 comuni". Per Smacchi "la strategia nazionale delle aree interne è stata possibile grazie ad un fondamentale gioco di squadra che ha premiato l'importante sforzo di programmazione compiuto dalla Regione e dai suoi tecnici".

Perugia, 25 luglio 2018 - Il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi "accoglie positivamente l'approvazione da parte del 'Comitato tecnico della presidenza del Consiglio dei ministri' della strategia dell'Area Interna Nord Est Umbria, di cui Gubbio è capofila e che comprende 10 comuni: Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica".

Smacchi sottolinea che "la strategia nazionale delle aree interne è stata sostenuta finanziariamente da Regione e Governo, ed è stata possibile grazie ad un fondamentale gioco di squadra che ha premiato l'importante sforzo di programmazione compiuto dalla Regione e dai suoi tecnici. Essa - aggiunge - rappresenta una straordinaria opportunità per incidere strutturalmente sul futuro dei nostri territori. A disposizione ci sono 12 milioni di euro da impiegare per valorizzare lo sviluppo, sostenere le imprese, mantenere e potenziare servizi essenziali per la crescita e la qualità della vita quali quelli relativi alla scuola, all'assistenza sanitaria e sociale, ai trasporti". "Si tratta di territori - prosegue il consigliere Pd - che vantano attrattori ambientali e culturali unici e che, avendo ora la possibilità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla Regione con i programmi comunitari, sapranno inoltre conservare e mettere a valore il loro patrimonio identitario tra borghi storici, beni culturali e ambientali. Sono soddisfatto per l'attenzione dimostrata dalla Giunta regionale per la zona dell'Eugubino-Gualdese, individuata come area interna e quindi destinataria di risorse economiche fondamentali per il potenziamento dei servizi minimi essenziali".

"Abbiamo la possibilità di investire in territori come quello dell'Alto Chiascio, che necessita di un forte lavoro di rilancio e di ripresa sotto l'aspetto economico e occupazionale. Inoltre, la strategia nazionale per le aree interne - conclude Smacchi -, rappresenta una opportunità importante per lavorare insieme alla Regione Marche, attraverso progettazioni di area vasta, per raggiungere obiettivi comuni e condivisi, come lo



sviluppo, la crescita ed il lavoro che non seguono i confini geografici delle nostre regioni".

**MORTE MARCHIONNE: "UN GENIALE PIONIERE. L'UMBRIA SEGUA UNA SUA VISIONE, L'AUTO ELETTRICA, PER PRODURRE BATTERIE TOTALMENTE ECOLOGICHE" - NOTA DI RICCI (MISTO RP-IC)**

Perugia, 25 luglio 2018 - "Sergio Marchionne è stato un geniale pioniere che, come spesso capita, non viene capito in vita anche se i risultati sono evidenti. La Fiat era fallita, lui l'ha salvata dandogli un respiro globale con Fca. Per lui il risultato, la vittoria sempre, non era importante, ma l'unica cosa che contava (citando Gianni Agnelli a proposito di Juve)". Lo dichiara il consigliere Claudio Ricci (misto Rp-Ic), secondo cui "ora rimane la visione di Marchionne: le auto elettriche. Seguendo questa intuizione - aggiunge Ricci - l'Umbria dovrebbe costruire una filiera produttiva e scientifica, sviluppando le batterie per auto elettriche, caricate da energia rinnovabile come quella solare. Un sistema compatibile al 100 per cento con l'ambiente, che comprende il riutilizzo dei materiali con cui saranno costruite le batterie elettriche".



**REGIONE UMBRIA: "MIGLIORARE LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DOTARSI DI ADEGUATI STRUMENTI DI CONTROLLO" - RICCI (MISTO-RP/IC) SUL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO 2017**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) commenta il giudizio di parificazione della Corte dei Conti sul rendiconto della Regione Umbria per il 2017 sottolineando che "emerge un rilievo chiaro: la Regione deve definire obiettivi più precisi e strumenti di controllo". Per Ricci è necessario dunque "monitorare maggiormente le risorse impiegate".

Perugia, 10 luglio 2018 - "La Procura regionale della Corte dei Conti ha svolto il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria per il 2017. Emerge tuttavia un rilievo chiaro: la Regione deve definire obiettivi più precisi e strumenti di controllo certi". Lo rileva il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) per il quale "bisogna monitorare, maggiormente, sulla efficacia ed efficienza delle risorse impiegate".

"Maggiore attenzione - spiega Ricci - deve essere posta sui mutui contratti in particolare con 'titoli derivati' (281 milioni di euro) che, come sottolinea la Corte dei Conti, potrebbero avere 'riflessi esplosivi' sul bilancio. Ed anche sulle società partecipate, che costano, rilevando 'inefficienze', 27 milioni di euro. Emergono poi criticità su Umbria TPL Mobilità, con dubbi su continuità aziendale e chiarezza. La spesa per il personale diminuisce, nel 2017 rispetto al 2016, anche se si rilevano 62 dirigenti e 252 posizioni organizzative: 1 ogni 3,5 abitanti della regione".

"Sul tema della sanità, che include il 72 per cento delle entrate complessive, la Corte dei Conti - conclude Ricci - invita a proseguire negli acquisti centralizzati, oggi svolti solo per il 59 per cento, evitando l'ingiustificato ricorso alle proroghe contrattuali'. In generale anche in questo campo occorre monitorare per migliorare la gestione delle risorse assegnate dal Fondo sanitario nazionale".

**REGIONE UMBRIA: "TROPPI MANAGER NELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA" - SQUARTA (FDI) SUL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO 2017**

Il consigliere Marco Squarta (FdI - portavoce dell'opposizione di centrodestra) interviene in merito al Giudizio di parificazione della Corte dei Conti sul rendiconto della Regione Umbria per il 2017 rilevando che "la relazione del procuratore "mette ancora una volta in mostra il peso di una struttura pubblica organizzata in maniera lontana dai principi di efficienza e contenimento della spesa".

Perugia, 10 luglio 2018 - "La Giunta regionale dell'Umbria conta 1.200 dipendenti pubblici, 62 figure apicali e 252 posizioni organizzative. Un management così imponente farebbe impallidire l'amministratore di qualunque azienda nel mondo". Lo evidenzia il consigliere Marco Squarta (FdI - portavoce dell'opposizione di centrodestra) intervenendo in merito al Giudizio di parificazione della Corte dei Conti sul rendiconto della Regione Umbria per il 2017.

"La relazione del procuratore della Corte dei Conti - osserva Squarta - mette ancora una volta in mostra il peso di una struttura pubblica organizzata in maniera lontana dai principi di efficienza e contenimento della spesa. La Corte bacchetta l'Esecutivo e appaiono troppe le riserve sollevate soprattutto in relazione ai gravi disallineamenti contabili tra l'ente e le società partecipate".

Il portavoce dell'opposizione di centrodestra a Palazzo Cesaroni sottolinea anche i "continui richiami alla produzione della documentazione, ritardi ingiustificati che contrastano con la tanto sbandierata trasparenza e limpidezza proclamati dalla Giunta. Da rilevare anche le perplessità sollevate riguardo all'assegnazione degli obiettivi ai direttori generali delle Aziende sanitarie, deliberata ad anno praticamente concluso. Il ritardo - conclude Marco Squarta - vanifica completamente la funzione di controllo della Giunta regionale. Per quanto alla fine il rendiconto sia stato parificato, scongiurando scenari dai risvolti drammatici, è emersa tutta la fragilità di un modus facendi ormai giunto al capolinea".

**PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - ENTRATE PER OLTRE 22MILIONI DI EURO, AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI QUASI 6MILIONI**

La Prima commissione, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato il rendiconto finanziario 2017 dell'Assemblea legislativa, con la sola astensione del M5S. Il bilancio per l'esercizio 2017 ammonta a 22milioni 198mila euro e si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 5milioni 981mila 660 euro.

Perugia, 11 luglio 2018 - La Prima commissione, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato il rendiconto finanziario 2017 dell'Assemblea legislativa, con sei voti a favore di Chiacchieroni, Casciari, Smacchi e Leonelli (PD) e di Morroni (FI) e l'astensione di Carbonari (M5S). Relatore in Aula sarà Guasticchi (PD). Il bilancio per l'esercizio 2017 ammonta a 22milioni 198mila euro e si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 5milioni 981mila 660 euro.

Per quanto attiene l'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, 1milione 162 mila euro riguardano i FONDI DISPONIBILI, 4milioni 764mila 914 euro sono i FONDI ACCANTONATI e 54mila 717 euro i FONDI VINCOLATI (Funzioni delegate da Agcom). Nel corso della precedente riunione della Prima Commissione, la presidente dell'Assemblea legi-



slativa Donatella Porzi, nell'illustrare i contenuti del rendiconto aveva rilevato che nel corso dell'esercizio 2017 "gli obiettivi prefissati sono stati tutti raggiunti; è stato incentivato lo sviluppo dell'innovazione tecnologica nell'ottica della semplificazione amministrativa, proseguendo l'attuazione del progetto di digitalizzazione ed efficientamento dell'attività dell'Ente. Sono state inoltre patrocinate iniziative volte al rafforzamento dell'immagine dell'Assemblea e alla promozione del territorio, e incentivato il processo partecipativo all'attività istituzionale attraverso contributi economici alle scuole per il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali attivando anche progetti di e-democracy, open government e open data".

Le spese che incidono maggiormente sul bilancio dell'Assemblea legislativa sono rappresentate da: redditi da lavoro dipendente, 5milioni 982mila 265 euro; trasferimenti correnti a Isuc, Centro Studi, Cal, Fondo previdenza, patrocini onerosi, 5milioni 881 mila 696 euro; acquisto di beni e servizi (include indennità degli amministratori regionali), 5milioni 465mila 947 euro (l'esercizio 2017 è l'ultimo che prevede la gestione separata del Fondo di previdenza). Anche per l'anno 2017 è stato confermato il generale contenimento della spesa per il funzionamento dell'Assemblea. **INDENNITÀ AMMINISTRATORI:** dagli oltre 9milioni del 2012 si è passati agli 8milioni 132mila euro del 2017; **FUNZIONAMENTO:** da 3milioni 490mila a 2milioni 37mila; **PERSONALE:** da 7milioni 602mila del 2012 a 6 milioni 419mila euro dello scorso anno. Il **RENDICONTO ECONOMICO PATRIMONIALE** riporta un risultato di esercizio positivo di 1milione 339mila 745 euro.

#### **PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO IL "RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017"**

Il "Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2017" è stato approvato oggi a maggioranza dalla Prima commissione dell'Assemblea legislativa. Approvata anche la Relazione del Collegio dei revisori dei conti sull'andamento della gestione finanziaria della Regione nel quarto quadrimestre 2017. Presente la presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini.

Perugia, 11 luglio 2018 - Il "Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2017" è stato approvato oggi a maggioranza dalla Prima commissione dell'Assemblea legislativa. L'atto ha ricevuto il voto favorevole di Chiacchieroni, Guasticchi, Casciari, Leonelli e Smacchi (Pd) e quello contrario di Carbonari (M5S) e Morroni (FI). Saranno relatori in Aula Andrea Smacchi per la maggioranza e Maria Grazia Carbonari per l'opposizione. Nella seduta di oggi la Prima commissione ha anche approvato all'unanimità la Relazione del Collegio dei revisori dei conti sull'andamento della gestio-

ne finanziaria della Regione nel quarto quadrimestre 2017.

A inizio seduta la presidente della Regione, Catuscia Marini, ha ribadito quanto espresso nel suo intervento di ieri nel corso dell'udienza della Corte dei Conti dell'Umbria che ha emesso il giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017. In particolare la presidente Marini, dopo aver ricordato che per il sesto anno consecutivo la Corte ha confermato il "rispetto degli equilibri di bilancio, la solidità del bilancio della Regione e la correttezza dell'operato dell'amministrazione", è tornata sui temi principali affrontati ieri: la partecipazione a Umbria Mobilità, lo stato di attuazione del programma di governo, la copertura di spesa delle nuove leggi regionali, il ricorso a personale esterno, le posizioni organizzative, i fondi di accantonamento, la valutazione delle performance, i controlli interni, gli investimenti nella sanità, la spesa farmaceutica e gli obiettivi dei direttori generali delle Aziende sanitarie.

Dal **RENDICONTO**, che era stato illustrato nella scorsa seduta dalla presidente Marini, emerge che "anche nel 2017 è proseguita l'opera di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, con una serie di provvedimenti statali che hanno operato ulteriori tagli alle risorse regionali già caratterizzate da un contesto estremamente critico. I tagli complessivi sui bilanci regionali previsti dalla legge di Bilancio 2017, sommati alle manovre precedenti, ammontano a 8.191,8 miliardi per il 2017; 9.694,1 miliardi per il 2018 e 9.696,2 per il 2019. Il comparto delle Regioni non solo ha l'obbligo del pareggio di bilancio in termini strutturali, ma deve garantire, già dal 2015, un surplus a favore del bilancio dello Stato (39milioni di euro dall'Umbria). Nonostante ciò la Regione è riuscita a garantire il rispetto dei vincoli sempre più stringenti, grazie all'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese, ormai intrapresa da alcuni anni, e senza incidere sui servizi. Il Rendiconto evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio, l'equilibrio finanziario dei conti sanitari, l'elevato grado di realizzo delle entrate, i risultati della lotta all'evasione (bollo auto, Irap, addizionale Irpef), la rapidità nei pagamenti di beni e servizi, la riduzione della spesa per il personale, l'utilizzo molto marginale della leva fiscale a disposizione. In campo sanitario, oltre al rispetto dei tetti di spesa, si registra il mantenimento del ruolo di 'benchmark' (che garantisce una quota costante del fondo sanitario nazionale), l'attivazione di linee guida per la riduzione della mobilità passiva extra-regionale e la copertura integrale delle perdite delle Asl relative al periodo 2013/2017, per le quali a livello nazionale erano stati previsti fino a 25 anni di tempo.

Il **RENDICONTO GENERALE** "è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale. Il Conto del bilancio espone analiticamente per ogni entrata e ogni spesa: le operazioni di gestione per le quali si è completato nell'esercizio il sottostante ciclo finanziario; le



operazioni di gestione dei residui rivenienti da cicli finanziari avviati e non conclusi in esercizi precedenti; i movimenti di cassa; i residui esistenti a fine gestione, sia sorti dalla gestione degli stanziamenti di competenza dell'anno che provenienti dagli esercizi precedenti. Il Conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale. Lo Stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della Regione, attraverso la cui rappresentazione contabile viene determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale".

**PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO L'ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2018/2020 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Nella Prima commissione consiliare è stato illustrato l'assestamento del bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa per gli anni 2018/2020.

Perugia, 11 luglio 2018 – Nella seduta odierna della Prima commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, è stata illustrata dal vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Marco Vinicio Guasticchi, la proposta di assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2020. SCHEDA. La proposta di assestamento al bilancio dell'Assemblea legislativa 2018/2020 prevede l'utilizzo di un 'avanzo libero' che per l'annualità 2017 è pari a 1 milione 162 mila euro. Di questi, 755 mila euro saranno impiegati per interventi di straordinaria manutenzione della sede di Palazzo Cesaroni (oltre 55 mila euro per uno studio sulla staticità dell'edificio); circa 237 mila euro per potenziamento informatico (177 mila per spese investimento); 80 mila euro saranno destinati a patrocini per iniziative di istituzioni o privati del settore sociale; 40 mila euro per progetti di collaborazione con l'Università di Perugia; 50 mila euro infine per l'adeguamento del "fondo rischi".

**PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2018-2020 DELLA REGIONE**

La presidente della Giunta, Catuscia Marini, ha illustrato in Prima commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, l'Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Umbria. Per il 2018 l'assestamento effettivo è di 4 milioni di euro, al netto di tutte le operazioni compensative.

Perugia, 11 luglio 2018 – La presidente della Giunta, Catuscia Marini, ha illustrato nella Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, l'Assestamento del bilancio di previsione 2018-

2020 della Regione Umbria. L'atto verrà approvato dall'Aula entro il 31 luglio.

Presentando l'ASSESTAMENTO ai commissari la presidente Marini ha sottolineato come "anche quest'anno vengono confermati gli equilibri di bilancio nonostante il forte impatto dei saldi di finanza pubblica imposti alle Regioni, che per l'Umbria prevede un contributo di 45 milioni di euro per il risanamento dei conti del Paese. La manovra rafforza l'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese. La proposta di assestamento cerca di garantire risorse ai capitoli di bilancio in parte sottodimensionati nelle politiche di previsione, utilizzando l'incremento delle ENTRATE dovute al maggior gettito soprattutto derivante dal recupero fiscale Irap (800 mila euro) e della tassa auto (500 mila), ma anche dall'incremento di entrate extratributarie (2 milioni) e dai risparmi per oneri sui mutui (6 milioni 550 mila euro). Per il 2018 l'assestamento effettivo è di circa 4 milioni di euro, al netto di tutte le operazioni compensative".

I principali INTERVENTI contenuti nella proposta di assestamento sono: 780 mila euro per le ATTIVITÀ CULTURALI, SPETTACOLO, TURISMO e grandi eventi suddivise in 270 mila euro per spettacoli, 60 mila per cataloghi scientifici, 250 mila per la promozione turistica, 80 mila per il sistema museale e 30 mila euro per Umbria Jazz e 90 mila per il Teatro stabile dell'Umbria. ALL'AGRICOLTURA vanno 532 mila euro, di cui 100 mila per il finanziamento del fondo regionale per far fronte ai danni alle produzioni zootecniche provocati dalla fauna selvatica, 140 mila per interventi di irrigazione, 65 mila per interventi nel settore ittico, 100 mila per le attività dell'associazione regionale allevatori dell'Umbria, 15 mila per la vigilanza ecologica e 100 mila per la promozione del settore agroalimentare. Alla PROTEZIONE CIVILE vanno 150 mila euro per contributi alle spese di funzionamento e di potenziamento dei gruppi comunali di volontariato. 45 mila euro sono per l'associazione degli EMIGRATI UMBRI all'estero. Sul pluriennale, poi, sono previsti per il sostegno alla mobilità alternativa 1,5 milioni di euro per il 2019 e altrettanti per il 2020 al Comune di Perugia per il MINIMETRO'. 600 mila euro sono per la destinazione ai comuni del 30 per cento dei proventi derivanti dai diritti di sfruttamento delle sorgenti termali e imbottigliamento ACQUE MINERALI. 100 mila euro sono per contributi ai piccoli comuni fino a 2 mila abitanti per l'acquisto di SCUOLABUS. 200 mila euro per il 2018 e 500 mila per il 2019 sono contributi straordinari al comune di Perugia e a quello di Marsciano per IMPIANTISTICA SPORTIVA, rispettivamente per il Palaevangelisti e per l'impianto sportivo del polo scolastico Salvatorelli. 150 mila euro all'anno per il 2018-2019-2020 sono destinati alla FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA per la Sagra musicale umbra. C'è poi un contributo straordinario di 80 mila euro all'anno per il triennio 2018-2020 a favore del TEATRO LIRICO DI SPOLETO, accanto al contributo ordinario. Per l'adeguamento antisismico



della CHIESETTA DI MONTELUCE sono previsti 300mila euro. Ci sono poi 150mila euro in favore dei comuni per il DISSESTO IDROGEOLOGICO e 70mila euro per le POLITICHE GIOVANILI.

**ACQUE MINERALI: EMANAZIONE REGOLAMENTI ATTUATIVI PER REDISTRIBUZIONE CANONI CONCESSORI AI COMUNI" - A MORRONI (FI) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI: "A BREVE ATTO IN COMMISSIONE"**

Perugia, 17 luglio 2018 – Nella seduta di oggi dell'Assemblea legislativa, sessione dedicata al Question time, l'assessore all'Ambiente Fernanda Cecchini ha risposto ad una interrogazione del consigliere Roberto Morroni (FI) nella quale ha evidenziato l'urgenza dell'emanazione, da parte dell'Esecutivo regionale, dei regolamenti attuativi, previsti dalla legge regionale '14/2017' sulla disciplina delle acque minerali, necessari per la redistribuzione dei canoni concessori ai Comuni. Nell'illustrazione dell'atto, Morroni ha sottolineato che "l'attribuzione ai Comuni di una quota dei canoni pagati dalle aziende di imbottigliamento rappresenta una opportunità preziosa per gli enti locali, che potrebbero in questo modo disporre di risorse significative per l'attuazione di interventi finalizzati alla tutela e alla riqualificazione ambientale. La legge ha infatti introdotto la possibilità per i territori interessati dalla coltivazione dell'acqua o dalla presenza di impianti di imbottigliamento (in Umbria sono ben 11) di vedere attribuita una parte dei canoni che le aziende versano alla Regione. Questa percentuale può variare da un minimo del 30 ad un massimo del 40 per cento. Un'opportunità preziosa per gli enti locali, che potrebbero in questo modo disporre di risorse significative per l'attuazione di interventi finalizzati alla tutela e alla riqualificazione ambientale. Ad oggi – ha spiegato – la legge regionale, entrata in vigore nell'ottobre 2017, risulta inattuata in quanto sprovvista del regolamento che disciplina i criteri e le modalità di presentazione dei progetti da parte dei Comuni nei cui territori ricadono le concessioni di acque minerali o gli impianti di imbottigliamento. Se il concessionario, ad esempio, versasse alla Regione un canone annuo di 400mila euro, il Comune interessato, presentando appositi progetti, potrebbe ricevere da 120mila a 160 mila euro. E questo, come previsto dalla legge, a partire dall'anno 2018 e con cadenza annuale". L'assessore all'Ambiente, Fernanda Cecchini ha risposto che "Il regolamento, con un po' di ritardo, è stato messo a disposizione dell'Ufficio legislativo per avere i pareri necessari e fare sì che la Giunta possa adottarlo e metterlo quindi a disposizione della Commissione per concordare insieme un documento che tenga conto delle indicazioni che provengono dalla legge, dall'insieme di norme che sono anche frutto di sollecitazioni provenienti anche da emendamenti di alcuni consiglieri nel corso dell'approvazione della legge. La proposta di regolamento arriverà comunque a breve in

Commissione dove verranno concordate le migliori modalità per l'utilizzo delle risorse, che sarà ovviamente legato a tematiche ambientali e comunque collegate al tipo di entrata (idrico).

Nella replica, Morroni si è dichiarato "parzialmente soddisfatto" dalla risposta. "Ricordo all'assessore che all'interno della legge è stato previsto che dall'anno in corso i Comuni possano beneficiare di queste risorse. Dunque il ritardo va a pregiudicare l'attuazione di una legge ed i relativi benefici. I comuni non hanno mai goduto dei benefici derivanti dagli impianti presenti nei loro territori. Auspicio che i tempi di predisposizione del regolamento possano avere una fortissima accelerazione".

**ACQUE MINERALI: "REGOLAMENTI ATTUATIVI URGENTI PER REDISTRIBUZIONE CANONI CONCESSORI AI COMUNI" - A SMACCHI (PD) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI: "LA REGIONE ONORERÀ I SUOI IMPEGNI"**

Perugia, 17 luglio 2018 – Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa, sessione riservata al Question time, il consigliere Andrea Smacchi (Pd) ha chiesto chiarimenti all'assessore Fernanda Cecchini circa "la mancata approvazione dei regolamenti attuativi per la redistribuzione ai Comuni dei canoni concessori sulle acque minerali. Smacchi ha sottolineato la necessità di "approvarli al più presto" poiché "il ritardo potrebbe inficiare il trasferimento delle risorse per il 2018". "Avrebbero dovuto essere approvati entro il mese di febbraio 2018 quando la Regione avrebbe dovuto destinare ai Comuni interessati da un minimo dal 30 ad un massimo del 40 per cento (rispetto al 20 vigente) della concessione annua pagata dalle aziende del settore per progetti che riguardano la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione e riqualificazione ambientale". Dopo aver ricordato che l'obiettivo della legge (scaturita da un'iniziativa di Smacchi e Rometti) approvata dall'Assemblea legislativa lo scorso settembre era quello di andare verso un miglior modello di distribuzione dei canoni concessori, per riconoscere maggior valenza a tematiche ambientali e territoriali", Smacchi ha parlato del mercato delle acque di sorgente o termali, evidenziando che "14 sono i comuni interessati in Umbria; 1 milione 500mila i litri imbottigliati ogni anno; circa 1 milione 800mila euro sono i canoni pagati dalle sei aziende ancora attive ed operative alla Regione nel 2017; circa 600mila euro sono i canoni che in base alla nuova legge regionale verranno distribuiti nel triennio 2018-2020 ai Comuni interessati. Nello specifico, al Comune di Gualdo Tadino spetteranno risorse per circa 150mila euro all'anno, al Comune di Sangemini 100mila euro, come pure al Comune di Gubbio, 60mila euro al Comune di Nocera Umbra, 25mila a Sellano, 20mila a Scheggia, 50mila al Comune di Cerreto. In Umbria vengono imbottigliate circa il 10 per cento di tutte le acque minerali in Italia. l'impegno che chiediamo alla Giunta è quello di portare entro il prossimo mese di settembre i



regolamenti in Commissione ed in Aula affinché i Comuni possano avere a disposizione risorse per progetti che in alcuni casi sono stati già presentati, come ad esempio quello del Comune di Gualdo Tadino per il risanamento dell'ex cava di breccia in via Zoccolanti. Ringrazio l'assessore per aver previsto risorse in sede di assestamento. Per il triennio 2018-2020 sono stati previsti 600mila euro per ogni anno. E questa la dimostrazione che c'è volontà politica".

L'assessore Cecchini ha risposto che "seppure in presenza di un ritardo da parte degli uffici nel predisporre la bozza di regolamento, quando i Comuni ci hanno presentato richieste per bonifiche o comunque per riqualificazioni legate ai temi ambientali la Regione ha contribuito indipendentemente dalla legge in questione. La Regione onorerà l'impegno che deriva dalla legge il cui regolamento approderà in Commissione nelle prossime settimane".

Smacchi, nella replica ha detto che provvederà a "monitorare la questione auspicando il rispetto ai tempi della predisposizione dei regolamenti al fine di poter utilizzare risorse già nell'anno in corso".

#### **LAVORI D'AULA: APPROVATO IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - ENTRATE PER OLTRE 22MILIONI DI EURO, AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI QUASI 6MILIONI**

L'Aula ha approvato all'unanimità il rendiconto finanziario 2017 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Il bilancio per l'esercizio 2017 ammonta a 22milioni 198mila euro e si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 5milioni 981mila 660 euro.

Perugia, 17 luglio 2018 – Approvato all'unanimità dall'Aula il rendiconto finanziario 2017 dell'Assemblea legislativa. Il bilancio per l'esercizio 2017 ammonta a 22milioni 198mila euro e si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 5milioni 981mila 660 euro.

Illustrando l'atto in Aula Marco Vinicio Guasticchi (vicepresidente dell'Assemblea legislativa-PD) ha spiegato che "gli obiettivi prefissati sono stati tutti raggiunti; è stato incentivato lo sviluppo dell'innovazione tecnologica nell'ottica della semplificazione amministrativa, proseguendo l'attuazione del progetto di digitalizzazione ed efficientamento dell'attività dell'Ente. Sono state inoltre patrocinate iniziative volte al rafforzamento dell'immagine dell'Assemblea e alla promozione del territorio, e incentivato il processo partecipativo all'attività istituzionale attraverso contributi economici alle scuole per il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali attivando anche progetti di e-democracy, open government e open data".

SCHEDA

Per quanto attiene l'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, 1milione 162mila euro riguardano i FONDI DISPONIBILI, 4milioni 764mila 914 euro sono

i FONDI ACCANTONATI e 54mila 717 euro i FONDI VINCOLATI (Funzioni delegate da Agcom). Le SPESE che incidono maggiormente sul bilancio dell'Assemblea legislativa sono rappresentate da: redditi da lavoro dipendente, 5milioni 982mila 265 euro; trasferimenti correnti a Isuc, Centro Studi, Cal, Fondo previdenza, patrocini onerosi, 5milioni 881 mila 696 euro; acquisto di beni e servizi (include indennità degli amministratori regionali), 5milioni 465mila 947 euro (l'esercizio 2017 è l'ultimo che prevede la gestione separata del Fondo di previdenza). Anche per l'anno 2017 è stato confermato il generale contenimento della spesa per il funzionamento dell'Assemblea. INDENNITÀ, VITALIZI, GRUPPI CONSILIARI: dai 9milioni 22mila del 2012 si è passati a 8milioni 132mila euro del 2017; FUNZIONAMENTO: da 3milioni 490mila a 2milioni 37mila; PERSONALE: da 7milioni 602mila del 2012 a 6 milioni 419mila euro dello scorso anno. Il RENDICONTO ECONOMICO PATRIMONIALE riporta un risultato di esercizio positivo di 1milione 339mila 745 euro.

INTERVENTI

Maria Grazia CARBONARI (M5S): "RIPRENDIAMO LA DISCUSSIONE SULLE NOSTRE PROPOSTE PER IL TAGLIO DEI VITALIZI. Circa il 27 per cento del rendiconto 2017 è erogato per gli assegni dei vitalizi agli ex consiglieri regionali. Questa Assemblea ha approvato solo una delle misure da noi proposte, come la riduzione temporanea degli assegni vitalizi per un periodo di 36 mesi, con un risparmio di circa 300mila euro l'anno. Ma sono state lasciate sospese le altre proposte da noi presentate, per le quali ho chiesto di poter verificare il possibile risparmio. Misure già approvate dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna. Ebbene, la nostra proposta di sospensione del pagamento vitalizio a seguito di interdizione perpetua dai pubblici uffici, porterebbe ad un potenziale risparmio di 450mila euro dal 2018 fino all'estinzione dei vitalizi. La proposta di divieto di cumulo con vitalizi pagati da altri enti porterebbe ad un risparmio di 13milioni e 700mila euro. L'adeguamento del requisito per l'età per il vitalizio a quella delle altre pubbliche amministrazioni avrebbe un'ulteriore risparmio di 4 milioni 400mila euro. I risparmi sarebbero notevoli e ci permetterebbero di portare avanti misure forti. Sarebbe un atto di giustizia sociale nei confronti dei nostri cittadini".

Claudio RICCI (Misto/Rp-Ic): "VOTERÒ POSITIVAMENTE IL RENDICONTO ASSEMBLEA 2017 in coerenza con l'approvazione del bilancio preventivo. Anche perché dimostra un'ottima affidabilità rispetto a quello che era stato previsto dal bilancio preventivo 2017. Apprezzo che si stia continuando il lavoro di contenimento delle spese. I tempi rapidi di pagamento sono un fatto significativo, che denotano l'efficacia e l'efficienza della struttura gestionale. La relazione dei revisori dei conti pone attenzione su alcuni argomenti ancora da monitorare. Rilievi giusti ma marginali. Tutto rientra nei limiti di spesa previsti. I costi delle Assemblee legislative vanno ottimizzati, ma ricordiamoci che è un valore importante che ci



consente di portare in questa sede istanze della nostra comunità. Considero positivamente il primo elemento di contenimento dei vitalizi approvato dall'Assemblea legislativa. Ricordo che dal 2015 l'Umbria è stata tra le prime Regioni ad abolire l'assegno vitalizio per questa legislatura. Per i vitalizi pregressi bisognerà fare molta attenzione nell'intervenire, perché si profilano numerose controdeduzioni. Condivido il principio che il sistema deve arrivare ad un regime contributivo".

Andrea SMACCHI (Pd): "Intervengo per la prima volta sul rendiconto dell'Assemblea per una serie di riflessioni necessarie. Noi consiglieri dobbiamo assumerci le responsabilità del ruolo: vedo consiglieri che tacciono, che sono assenti, che impiegano più tempo per i comunicati che per partecipare alle Commissioni. Il nostro ruolo ci chiede di essere presenti in questo palazzo, di partecipare all'iter completo dei provvedimenti. Quest'anno il documento che ci è stato messo a disposizione era il più completo mai pervenuto, con sintesi e slide. Al gruppo M5S e al consigliere Carbonari ricordo che quest'Aula sta cercando di mettere delle toppe a quanto avvenuto tra il 1995 e il 2005, quando chi ha svolto questo ruolo non ha tenuto conto di certe condizioni, ed ha previsto certi privilegi addirittura a partire da 55 anni. Noi stiamo intervenendo per limitare questi privilegi e quindi non possiamo essere accusati di dovere e potere fare di più. In quel decennio si è pensato molto ai percorsi personali mentre negli ultimi 8 anni c'è stato un impegno costante per la riduzione dei costi e per il mantenimento dei servizi. L'Umbria è peraltro sempre stato un esempio positivo rispetto ad altre Regioni. Quando parliamo di interdizione e di divieto di cumulo, la consigliera Carbonari sa bene che queste questioni sono state momentaneamente sospese in attesa delle pronunce di costituzionalità. Non si può essere vicepresidenti della Commissione e far finta di non sapere certe cose. La riduzione dei consiglieri non ha fatto bene a questa Regione; la riduzione da 10 macchine a zero ha creato molti problemi, così come la riduzione dei fondi dei gruppi. Abbiamo cancellato il ruolo di un organismo. Se abbiamo un senso dobbiamo avere la dignità di rivendicare il nostro ruolo e il lavoro che stiamo facendo".

Valerio MANCINI (Lega): "Questo non dovrebbe essere lo sfogo per raccontare la storia di questa Assemblea. Non comprendo tutta questa energia nell'intervento del presidente della Prima commissione. Servirebbe un approccio più radicale al percorso che stiamo facendo. Si parte da numeri abnormi che cerchiamo di affrontare. Stiamo facendo il minimo sindacale rispetto agli enormi sacrifici che fanno aziende e famiglie. Se oggi non ci fosse la minoranza in Aula non ci sarebbe nemmeno il numero legale per approvare quest'atto. La perenne campagna elettorale a cui si faceva riferimento è la risposta alla scarsa attività di questa maggioranza. I contributi della minoranza sono stati rivolti a sollevare problemi e questioni (l'aeroporto, i trasporti, la viabilità, le

case popolari, la riorganizzazione del personale) prima che queste esplodessero. L'attività amministrativa complessiva di questa Regione è stanca, e lo sapete. Non rinnego quello che ho fatto nelle Commissioni e in questa Aula, con l'obiettivo di non deludere i cittadini che mi hanno votato. Voterò questo bilancio ma senza prestare il fianco a critiche che ritengo non fondate". Eros BREGA (Pd): "È palese e reale l'influenza della stampa sull'attività politica. Il bilancio di questa Assemblea legislativa rappresenta l'uno per cento del bilancio della Regione. Rispetto ai suoi 2,3 miliardi di euro non c'è un solo euro per l'attività legislativa dei consiglieri regionali. Praticamente abbiamo rinunciato alla nostra attività ed in questo modo l'Assemblea legislativa sarà soltanto formata da soggetti che alzano o non alzano la mano per votare l'attività della Giunta. Rispetto ai vitalizi, in quest'Aula oltre il 90 per cento dei consiglieri non li percepirà. Quindi, qua dentro, non c'è alcuna casta chiamata a difendersi. Il Parlamento ha comunque fatto chiarezza sulla questione, anche se, paradossalmente su un solo ramo. Tuttavia, se vogliamo dare un contributo ulteriore al costo della politica si potrebbe prendere in considerazione l'iniziativa parlamentare. Per quanto ci riguarda vedo in noi un certo autolesionismo, in sostanza stiamo rinunciando a fare politica. Voterò favorevolmente su questo atto".

Roberto MORRONI (FI): "Annuncio il mio voto favorevole sul rendiconto in questione. Sul costo della politica, sarebbe interessante sfogliare pagine di fine '800 per capire oggi molte cose. Un cattivo politico, anche se lo paghi poco, lo paghi sempre troppo; un buon politico non lo pagherai mai abbastanza. La politica si fa chiamando in campo le migliori energie. Nei luoghi deputati alla sovranità popolare bisogna sempre avere il coraggio delle proprie azioni e delle proprie scelte, dando dignità a chi, alla politica, dedica la propria vita".

Andrea LIBERATI (M5S): "LA DERIVA POLITICA DI CUI STIAMO PARLANDO NON DERIVA DAL TEMA DEGLI STIPENDI E DEI VITALIZI. Il connubio incestuoso tra politica e affari è la vera malattia. Non ci sono conseguenze vere dell'azione politica. C'è una spreco poli imperante sugli affitti, sui consorzi, sui concorsi farsa a favore dei soliti noti. Anche oggi in Aula mancano pezzi consistenti della Giunta e ci sono assenze. L'opposizione non è messa in condizione di scrivere le leggi qui dentro. E per questo abbiamo protestato più volte. Le istanze dei cittadini di lunga data si tramutano in innumerevoli interrogazioni. Perché non si sono risolti problemi, che sono solo cresciuti negli anni. La situazione è drammatica. Il contributivo per i vitalizi è necessario per dare un segno di assimilabilità tra posizioni diverse. Gran parte della classe politica ha deciso di trascurare certe tematiche. Poi anche chi era ed è dipendente pubblico ha assunto condotte analoghe. Noi abbiamo ruolo didattico e formativo serio. Qualcosa è cambiato ma molto ancora occorre da fare. Non accetto in nessun



modo di essere trascinato dentro il sistema: sono sempre stato fuori dal sistema, mettendomi sempre in gioco”.

**PRIMA COMMISSIONE: ASSESTAMENTO BILANCIO 2018-2020, SICUREZZA URBANA, RICOSTRUZIONE – I LAVORI DI OGGI**

La Prima Commissione consiliare ha proseguito l'esame dell'assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Umbria e di quello dell'Assemblea legislativa. Ha poi approvato all'unanimità l'integrazione dalla Giunta alla programmazione 2017/2018 della sicurezza urbana. Inoltre è stato rimesso il parere alla Seconda commissione sul disegno di legge per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma.

Perugia, 18 luglio 2018 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha proseguito l'esame dell'assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Umbria e di quello dell'Assemblea legislativa, che erano state illustrate nella seduta precedente (<https://tinyurl.com/y7ghs8hm>; <https://tinyurl.com/y7o27n3h>). È stata, poi, approvata all'unanimità l'integrazione proposta dalla Giunta alla programmazione 2017/2018 in materia di sicurezza urbana per favorire l'impiego dei richiedenti asilo in attività di volontariato. Inoltre è stato rimesso il parere alla Seconda commissione sul disegno di legge della Giunta per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma.

In particolare, all'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO di previsione 2018-2020 della Regione Umbria sono stati presentati tre emendamenti: due della Giunta di natura tecnica, ed uno sui 'lavori di competenza regionale in regime di delega amministrativa' presentato da Smacchi (Pd) e sottoscritto anche da Maria Grazia Carbonari, Andrea Liberati (M5S), Gianfranco Chiacchieroni (Pd), Roberto Morroni (FI), Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic), Silvano Rometti (SeR) e Attilio Solinas (Misto-Mdp). L'emendamento propone l'utilizzo della delega amministrativa da parte della Regione Umbria per la realizzazione e la gestione di opere pubbliche, come quelle idrauliche, di bonifica integrale e di irrigazione. Per la manutenzione ordinaria e straordinaria di queste attività possono essere individuati i Consorzi di bonifica, le Comunità montane, le agenzie regionali e altri enti locali. A questi vengono riconosciute le spese generali sostenute per le attività tecnico amministrative.

L'integrazione della programmazione 2017/2018 in materia di SICUREZZA URBANA allarga la possibilità di finanziamento ai progetti per l'impiego dei richiedenti protezione internazionale e umanitaria in attività di volontariato. Una volta che il provvedimento sarà approvato dall'Aula, la Regione firmerà un protocollo di intesa con le Prefetture di Perugia e Terni, l'Anci e l'assessorato al sociale per favorire la libera e volontaria partecipazione dei richiedenti asilo ai progetti di pubbli-

ca utilità. L'assessore Fabio Paparelli ha spiegato che "molti comuni già lo fanno ma spesso, soprattutto quelli piccoli, non riescono a finanziare assicurazioni o comprare alcune attrezzature per svolgere questi piccoli lavori. Queste può diventare una buona prassi a livello regionale, anche per aiutare i richiedenti asilo in un percorso di integrazione”.

**PRIMA COMMISSIONE: APPROVATI L'ASSESTAMENTO BILANCIO 2018-2020 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA E DELLA REGIONE UMBRIA – IN AULA LUNEDÌ 30 LUGLIO**

La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza l'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 dell'Assemblea legislativa e quello della Regione Umbria. I due provvedimenti andranno in Aula lunedì 30 luglio.

Perugia, 23 luglio 2018 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza l'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 dell'Assemblea legislativa e quello della Regione Umbria. I due provvedimenti andranno in Aula lunedì 30 luglio.

L'ASSESTAMENTO DI PALAZZO CESARONI, che era stato illustrato dal vicepresidente dell'Assemblea Marco Vinicio Guasticchi (<https://tinyurl.com/y7ghs8hm>) in una seduta precedente, è stato approvato con i voti favorevoli di Gianfranco Chiacchieroni, Carla Casciari, Andrea Smacchi (Pd), Silvano Rometti (SeR), Roberto Morroni (FI) e l'astensione di Maria Grazia Carbonari (M5S). Relatore in Aula sarà Guasticchi (Pd).

L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO DELLA REGIONE UMBRIA, che era stato illustrato dalla presidente della Giunta Caiuscia Marini (<https://tinyurl.com/y7o27n3h>), è stato approvato con i voti favorevoli di Gianfranco Chiacchieroni, Marco Vinicio Guasticchi, Carla Casciari, Andrea Smacchi (Pd), Silvano Rometti (SeR) e il voto contrario di Maria Grazia Carbonari (M5S) e Roberto Morroni (FI). Relatore di maggioranza sarà Smacchi (Pd), mentre quello di minoranza sarà Carbonari (M5S).

La Commissione ha approvato i tre EMENDAMENTI all'assestamento della Regione che erano stati presentati la settimana scorsa (<https://tinyurl.com/ycxuhyp>): due tecnici della Giunta e uno sui 'lavori di competenza regionale in regime di delega amministrativa' presentato da Smacchi (Pd) e sottoscritto anche da Maria Grazia Carbonari, Andrea Liberati (M5S), Gianfranco Chiacchieroni (Pd), Roberto Morroni (FI), Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic), Silvano Rometti (SeR) e Attilio Solinas (Misto-Mdp). Dopo le osservazioni degli uffici dell'Assemblea legislativa su questo emendamento, che hanno sollevato anche la possibilità di lesione di competenze sta-



tali, Carbonari (M5S) ha ritirato la sua firma e quella di Liberati dall'emendamento, e ha votato in maniera contraria.

**LAVORI D'AULA: INIZIATO L'ESAME DEL RENDICONTO 2017 DELLA REGIONE UMBRIA - LE RELAZIONI DI MAGGIORANZA (SMACCHI-PD) E MINORANZA (CARBONARI-M5S)**

Perugia, 24 luglio 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha iniziato l'esame del rendiconto generale dell'amministrazione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2017. Prima degli interventi dei consiglieri e della Giunta sono state illustrate le relazioni di maggioranza e minoranza.

**RELATORE DI MAGGIORANZA**

Illustrando l'atto in Aula il relatore di maggioranza, Andrea SMACCHI (Pd), ha detto che "il RENDICONTO 2017 EVIDENZIA UNA GESTIONE IMPRONDATA ALLA PRUDENZA E ALLA CORRETTEZZA, CON TUTTI I PRINCIPALI INDICATORI MANTENUTI SU LIVELLI ESTREMAMENTE POSITIVI. Il documento mostra la SOLIDITÀ e la TENUTA del bilancio della Regione Umbria, in un quadro di riferimento economico e finanziario ancora particolarmente complesso e pesantemente condizionato dai continui interventi statali di contenimento della spesa. Fondamentale per i prossimi due anni di legislatura sarà continuare con le attuali politiche di bilancio, cercando però di sbloccare e UTILIZZARE AL MEGLIO TUTTE LE RISORSE DISPONIBILI affinché la nostra Regione possa fare da volano ad una ripresa economica che interessi l'intero territorio ed in particolare quelle aree interne che per vari motivi, tra cui gli effetti diretti e indiretti del sisma, si trovano tutti i giorni a lottare per costruire delle prospettive di sviluppo capaci di venire incontro alle esigenze ed alle aspettative dei nostri cittadini. Dal RENDICONTO emerge che anche nel 2017 è proseguita l'opera di CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA, con una serie di provvedimenti statali che hanno operato ulteriori tagli alle risorse regionali già caratterizzate da un contesto estremamente critico. I tagli complessivi sui bilanci regionali previsti dalla legge di Bilancio 2017, sommati alle manovre precedenti, ammontano a 8.191,8 miliardi per il 2017; 9.694,1 miliardi per il 2018 e 9.696,2 per il 2019. Il comparto delle Regioni non solo ha l'obbligo del PAREGGIO DI BILANCIO in termini strutturali, ma deve garantire, già dal 2015, un SURPLUS A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO (39milioni di euro dall'Umbria). Nonostante ciò la Regione è riuscita a garantire il rispetto dei vincoli sempre più stringenti, grazie all'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese senza incidere sui servizi. Il Rendiconto evidenzia il rispetto del PAREGGIO di bilancio, con il rispetto degli equilibri di gestione sia di parte corrente che in conto capitale; l'equilibrio finanziario dei CONTI SANITARI; l'elevato grado di realizzo delle ENTRATE; i risultati della LOTTA ALL'EVASIONE (bollo auto,

Irapp, addizionale Irpef) con oltre 40 milioni di euro di riscossione per il 2017 che nell'ultimo triennio è stato di oltre 120 milioni); la rapidità nei PAGAMENTI di beni e servizi che è arrivata a 11,38 giorni di anticipo rispetto ai termini di legge; la riduzione della spesa per il PERSONALE, che per il 2017 si attesta sui 53,1 milioni registrando un'ulteriore diminuzione di circa 2milioni rispetto al 2016 e con i dirigenti passati dal 2001-2018 da 130 a 56 unità con una riduzione del 56 per cento; l'utilizzo molto marginale della LEVA FISCALE a disposizione. Non c'è stato alcun ricorso ad anticipazioni di tesoreria anche per il 2017. In campo SANITARIO, oltre al rispetto dei tetti di spesa, si registra il mantenimento del ruolo di 'benchmark' (che garantisce una quota costante del fondo sanitario nazionale), l'attivazione di linee guida per la riduzione della mobilità passiva extra-regionale e la copertura integrale delle perdite delle Asl relative al periodo 2013/2017, per le quali a livello nazionale erano stati previsti fino a 25 anni di tempo. La sanità umbra ha fatto tanta strada, e tanta occorre ancora farne a partire dall'innalzamento della qualità assistenziale e delle prestazioni, con particolare attenzione ai temi dell'abbattimento delle LISTE DI ATTESA, continuando a riqualificare la rete ospedaliera, potenziando le cure primarie e i servizi territoriali. Altro elemento che testimonia il buon governo regionale è L'INNALZAMENTO DEL RATING di lungo termine della Regione Umbria a 'BBB', visto che l'Agenzia Standard&Poor's precisa che in assenza di un limite sovrano della Repubblica italiana, il rating effettivo assegnato alla Regione Umbria sarebbe stato notevolmente superiore. Gli ACCANTONAMENTI obbligatori sono pari a 114milioni di euro, che rappresentano oltre il 25 per cento della quota di bilancio al netto della sanità; accantonamenti che però non tengono conto del bilancio in equilibrio e che hanno quindi come effetto quello di immobilizzare fondi potenzialmente fondamentali per lo sviluppo e i servizi della nostra Regione. Un esempio dell'eccessivo impatto di questi accantonamenti riguarda il fondo rischi legali che nel 2017 è stato utilizzato soltanto per 161mila euro a fronte appunto di un accantonamento di oltre 30milioni. La relazione della CORTE DEI CONTI sul giudizio di parificazione sul rendiconto 2017 ha attestato, per il sesto anno consecutivo, il rispetto degli equilibri di bilancio, la solidità del bilancio della Regione e la correttezza dell'operato dell'Amministrazione. Tra le osservazioni fatte dalla Corte vanno evidenziate quelle sugli ENTI LOCALI (nel prossimo biennio di legislatura occorrerà fare maggior attenzione nel rapporto tra Regione e Comuni); UMBRIA MOBILITÀ (in particolare sul bilancio Umbria Tpl, ma anche gli altri soci devono fare la loro parte); PARTECIPATE (ricordo che Sviluppumbria e Gepafin sono rientrate tra le 20 in Italia escluse dall'applicazione della legge Madia in quanto rispettavano tutti i parametri stabiliti di buona governance; per Sviluppumbria, che ha conti sani e buone performance, occorre accrescere la



sua capacità di svolgere più incisivamente la sua azione); RICOSTRUZIONE POST-SISMA (occorre accelerare i tempi per completare il prima possibile la fase della ricostruzione mediante sia il potenziamento dell'organico impiegato e tramite lo snellimento e la semplificazione delle pratiche burocratiche)".

RELATORE DI MINORANZA

Nella relazione di minoranza Maria Grazia CARBONARI (M5S) ha parlato di un "RENDICONTO SUL QUALE, PER LE TANTE CRITICITÀ E PER LE MOLTE VERIFICHE RIMANDATE AL FUTURO, NON POSSIAMO CHE ESPRIMERE UN VOTO CONTRARIO. Rispetto al collega Smacchi abbiamo visto due film diversi. Anche per i molti rilievi fatti dalla Corte dei Conti nella relazione di parifica (alla quale non essere stati invitati è stato un oltraggio per i consiglieri). In base ai punti più rilevanti sollevati dalla Corte ci chiediamo se i conti sono in ordine. ACCANTONAMENTI, molti hanno gridato allo scandalo per la prudenza eccessiva. Invece è una norma fondamentale: se si fanno accantonamenti vuol dire che esistono rischi potenziali per contenziosi in essere che non vengono espressi nel rendiconto. La prudenza deve guidarci. Se esistono rischi vuol dire che qualcosa di sbagliato è stato fatto. Gli accantonamenti consentiranno nel futuro l'equilibrio dei conti della Regione. Non possiamo spendere perché non siamo stati sufficientemente accorti. Nella SANITÀ ha suscitato l'interesse della Corte aver stabilito gli obiettivi ex post per i direttori generali, addirittura il 18 dicembre 2017. praticamente una constatazione a ritroso di quanto si è svolto. Condivido il rilievo fatto dalla Corte dei conti. Nel privato una cosa del genere non esiste. Gli obiettivi si fissano a inizio anno. Prassi in vigore non solo per i dirigenti della sanità, ma per tutti. La Corte inoltre rileva che il SISTEMA DEI CONTROLLI sembra essere scadente. Nella sanità non c'è uniformità negli acquisti centralizzati e nella spesa farmaceutica. Nel 2016 c'è stato un sistema alla 'vogliamoci bene' sulla modalità di approvvigionarsi da parte delle Aziende sanitarie. Sulle PARTECIPATE la Corte esprime particolare preoccupazione per la partecipazione della Regione in Umbria mobilità per le grandi criticità e perdite, ma anche per il rapporto poco trasparente. E in generale per tutte le partecipate la Corte rileva la mancata riconciliazione di debiti e crediti. Su Sviluppumbria noi vorremmo chiedere una commissione di inchiesta. Altre partecipate utilizzano gratuitamente immobili della Regione, come Umbriaflor. Per la GESTIONE DEL PATRIMONIO il punto più critico è il fondo immobiliare di Monteluca. Abbiamo sollevato molte volte questa partita drammatica per la nostra Regione. E solo dopo la nostra denuncia sono iniziati gli accantonamenti. Ma intanto ai cittadini è costato 26milioni di euro. Da tre anni chiediamo chiarezza. Vorremmo sapere anche chi ha fatto i lavori e se è stata fatta la bonifica. Sul RAPPORTO CON GLI ENTI LOCALI la Corte ha parlato di gravi disallineamenti contabili nei rapporti tra debito e credito, con irregolarità che avrebbero potuto

condurre anche alla mancata parificazione. Le SPESE DI RAPPRESENTANZA ammontano a 3,7 milioni di euro, di cui 2,5 per riallineare il turismo dopo il terremoto. Condividiamo. Però vorremmo avere maggiori informazioni su come vengono spesi. Spesso vanno alla stesa impresa senza bandi pubblici. Mancano procedure comparative con altre aziende che operano nello stesso comparto. Sui RESIDUI ATTIVI pari a 1,4 milioni di euro la Corte ha chiesto chiarimenti perché il livello è forte. Il numero dei DIRIGENTI regionali è stato ridotto, però la Corte dice che è ancora eccessivo rispetto ai dipendenti. Sugli INCARICHI ESTERNI chiediamo trasparenza e il rispetto di quello che prevede la norma: prima di affidare all'esterno valutare bene se esistono professionalità interne che possono svolgere quell'incarico".

#### LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL RENDICONTO 2017 DELLA REGIONE UMBRIA

L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza il rendiconto 2017 della Regione Umbria. Dopo le relazioni di maggioranza e minoranza e gli interventi dei consiglieri i lavori sono stati conclusi dalla replica della presidente della Giunta, Catuscia Marini e dal voto d'Aula.

Perugia, 24 luglio 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (11 sì e 8 no) l'esame del rendiconto generale dell'amministrazione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2017. Hanno votato a favore Pd, Ser e Solinas (Misto-Mdp) mentre si sono espressi negativamente M5S, Lega, FdI, FI, De Vincenzi (Misto-Umbria Next) e Ricci (Misto/Rp-Ic). Dopo le relazioni di maggioranza e minoranza (<https://goo.gl/8nhhZQ>) e gli interventi dei consiglieri, i lavori sono stati conclusi dalla replica della presidente della Giunta, Catuscia Marini.

GLI INTERVENTI

Marco SQUARTA (FdI): "VALUTAZIONE NEGATIVA SU UN RENDICONTO CHE DIMOSTRA LA MANCANZA DI STRATEGIA E DI INNOVAZIONE su sanità, trasporti e riordino delle partecipate. Si è solo giocato di rimessa nella gestione dell'ordinario. La Corte dei conti, pur parificando il bilancio, ha nuovamente sollevato criticità puntigliose che però vengono ignorate dalla Giunta. Certi campanelli di allarme non possono essere ignorati. La Regione ha 1200 dipendenti con 252 posizioni organizzative e 62 dirigenti: nel privato ciò porterebbe al fallimento. Al Comune di Perugia, con 1100 dipendenti, ci sono 40 posizioni organizzative e 28 dirigenti. Si doveva fare uno sforzo più consistente per la riduzione del personale. Sui controlli interni la Corte ha rilevato ritardi che aggravano la situazione della Regione, che non ha svolto controlli di gestione e strategico. Positivo il Piano contro la povertà della Regione, che poteva essere finanziato in modo più adeguato con alcuni risparmi nella struttura. Vanno chiariti i disallineamenti riscontrati tra



debiti e crediti tra Regione, Comuni e Province. Questo ha generato perplessità sulle cifre messe a bilancio come 'residui'. La Regione ha sfiorato con la spesa farmaceutica a cui si sono aggiunti i furti. La Corte ha rilevato criticità sull'edilizia sanitaria, con un aumento dei tempi medi di realizzazione. Andrebbe anche approfondita la spesa per gli affitti della Asl 1 e 2, che cumulano cifre importantissime per l'ospedale di Branca come per la sede di Via Bramante a Terni. Va chiarito se esiste la centrale unica degli acquisiti. Vanno ridotte Asl e Aziende ospedaliere, con una Asl unica regionale e una azienda ospedaliera unica regionale. Da tempo l'assessore Bartolini annuncia il riordino delle partecipate senza che a questo sia seguita alcuna azione concreta. L'Agenzia unica per il trasporto pubblico non è mai nata a causa dei problemi con i crediti vantati da terzi. Ci sono ritardi nell'ambito dei trasporti che impediscono alla Regione di ottimizzare le risorse a disposizione".

Claudio RICCI (MISTO RP/IC): "LA CORTE DEI CONTI HA PARIFICATO IL RENDICONTO MA CI HA CHIAMATO A PROFILARE MEGLIO GLI OBIETTIVI. Esprimo vicinanza e solidarietà al dirigente del Comune di Perugia aggredito ieri. Dichiaro il mio voto negativo sul rendiconto 2017, collegato ad un bilancio 2017 conteneva scelte diverse da quelle che auspichiamo. I tagli alle Regioni hanno comportato una diminuzione di oltre 50milioni per l'Umbria nel 2017. La spesa pubblica andrebbe revisionata e razionalizzata, per utilizzare meglio i fondi a disposizione. Ci sono 238milioni di euro del nostro bilancio che sono vincolati, mentre la parte mobile ammonta ad appena 200milioni. La Corte dei conti ha parificato il rendiconto ma ci ha chiamato a profilare meglio gli obiettivi, dotandoci di parametri per misurare i risultati. La Corte dei conti nel 2016 ci ha inviato un rapporto sulle società partecipate (57) mentre l'ultimo dato del collegio dei revisori dei conti della Regione porta il loro numero a 12 e degli enti strumentali a 10, con un costo complessivo di circa 28milioni. Serve un'azione ancora più efficace e un processo complessivo di riordino. Su Umbria tpl e mobilità, tutti hanno rilevato problemi ma dobbiamo ricordarci che si tratta di servizi pubblici. Si dovrà rivedere il sistema dei titoli derivati, la cui scadenza di lungo periodo impone riflessioni da compiere. Sulle spese del personale, si nota una ottimizzazione di 2,1 milioni di euro, anche se le posizioni organizzative sono ancora 252. Per quanto riguarda la sanità, essa occupa il 71 per cento delle entrate. Vanno previsti obiettivi, indicatori e misuratori delle attività dei direttori delle quattro strutture regionali. Il 59 per cento degli acquisti in sanità avviene attraverso la centrale unica ma essa potrà essere superata e ottimizzata con una centrale unica per tutti gli acquisti. Il fondo sanitario nazionale ammontava nel 2017 a 113miliardi ma rispetto al Pil è sceso sotto il 7 per cento, secondo gli analisti questo dato inizia a delineare un problema. Se diminuirà ancora dovremo trovare risorse aggiuntive rispetto a quelle pubbliche. Il

giudizio di parificazione ormai ha il valore di una verifica collaborativa, che deve servire a migliorare gli atti di governo e quelli finanziari".

Silvano ROMETTI (SER): "IL BILANCIO DELLA REGIONE È RIGIDO E LIMITA GLI INVESTIMENTI - Esprimo anche io solidarietà al dirigente del Comune di Perugia aggredito ieri, ricordando gli eventi drammatici del Broletto. La finanza pubblica italiana chiede continui sacrifici alle Regioni, circa 40milioni in meno quest'anno all'Umbria. Molto difficile dire che il nostro bilancio non è in ordine, dato che ci sono Amministrazioni regionali che non riescono a ottenere la parifica, da anni. La razionalizzazione della spesa, protratta per anni, diventa sempre più complessa. C'è un segnale positivo anche rispetto al rating delle agenzie. La sanità in equilibrio non è un dettaglio, soprattutto se la Regione è un esempio per il rapporto tra costi e servizi. È continuata la lotta all'evasione. I dati del rendiconto sono tutti positivi. Il personale della Regione Umbria non è eccessivo, se paragonato a quello delle altre Regioni con dimensioni simili. Rispetto ai trasporti, Carbonari dovrebbe verificare quello che succede a Roma mentre qui ci sono servizi diffusi e tariffe agevolate per alcune categorie come anziani e studenti. Le partecipate sono un patrimonio nostro, non dobbiamo certo puntare a farle chiudere. Esse hanno subito la situazione di difficoltà economica di questi anni e non è strano che la Regione le sostenga".

Emanuele FIORINI (LEGA): "OCCORRE UNA REAZIONE FORTE CHE PERMETTA ALL'UMBRIA DI INVERTIRE LA ROTTA - Le famiglie umbre si impoveriscono progressivamente e i giovani vanno a cercare fortuna fuori regione oppure all'estero. È necessario un cambiamento tangibile che permetta agli umbri di guardare con fiducia al futuro".

Gianfranco CHIACCHIERONI (PD): "STIAMO PORTANDO AVANTI LA MODERNIZZAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA - Sulle riforme realizzate siamo continuamente chiamati a riflettere. Abbiamo riformato e razionalizzato l'Ater e il sistema del trasporto pubblico. La Regione è intervenuta su progetti importanti come quello di Monteluca a Perugia. La rete degli ospedali regionali è stata aggiornata e modernizzata, anche se a Terni ci sono ancora questioni aperte. Il tratto di ferrovia S. Anna - Ponte San Giovanni sarà un altro minimetro a carico della Regione. Agiremo sui fondi per le aree interne, per l'agenda urbana e con tutti gli altri strumenti a disposizione. Ognuno è chiamato a fare in concreto, con una operazione di verità rivolta alla comunità regionale. Non dobbiamo dimenticare il valore del lavoro che stiamo facendo. Partecipiamo ad un processo dentro cui ci siamo noi e tutta la comunità regionale".

Catiuscia MARINI (presidente Giunta): "IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DI CONTI SUL RENDICONTO CONFERMA IL LAVORO SERIO CHE ABBIAMO FATTO E DIMOSTRA LA SOLIDITÀ DEI CONTI DEL NOSTRO BILANCIO, per il sesto anno di seguito. Il rendiconto ha



l'obiettivo di verificare i risultati della gestione ma anche di verificare la correttezza e la qualità della gestione. L'EQUILIBRIO del nostro bilancio è il presupposto per effettuare le politiche fondamentali della regione, per far funzionare i servizi di nostra competenza e le politiche essenziali che sono in capo agli enti locali sia su versante degli investimenti che della gestione dei servizi fondamentali. Equilibrio e solidità che siamo riusciti a mantenere nonostante il forte contributo che il sistema delle regioni, e l'Umbria in particolare, ha dato al risanamento dei conti del Paese, non solo con TAGLI ai finanziamenti dello Stato e il contenimento della spesa, ma anche con scelte di eccessivo irrigidimento a garanzia del bilancio dello Stato, con meccanismi volti a rallentare la spesa delle Regioni e degli enti locali, che riducono la capacità di spesa per alcuni servizi fondamentali per i cittadini: servizi sociali, diritto allo studio, investimenti pubblici strategici e manutenzioni, qualità della cultura. Quando si restringe la spesa pubblica sono i cittadini più deboli a pagare. Tornando al rendiconto L'EQUILIBRIO E LA SOLIDITÀ DEI CONTI È DIMOSTRATA DAI NUMERI, dagli indicatori centrali. Le Regioni italiane solide sono quelle che hanno i conti della SANITÀ in ordine e sono adempienti per gli esiti di salute e per i Lea al tavolo nazionale di controllo; quelle che non ricorrono a INDEBITAMENTO; quelle che hanno capacità di TASSAZIONE non sfruttata interamente; sono solide quelle che non ricorrono alle ANTICIPAZIONE di cassa e tesoreria. Nel leggere il GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE ci vuole rispetto. Anche perché i bilanci sono parificati o non anche sulle singole parti. In questi sei anni i bilanci di questa Regione sono stati oggetto di parificazione e nessun aspetto è stato non parificato. E ci vuole RISPETTO per il lavoro del personale dell'ente che rappresentiamo. Prima viene la responsabilità istituzionale poi la polemica politica. Anche perché, entrando nel merito, alcune cose noi le abbiamo contro dedotte alla Corte dei conti. Ad esempio sulla TRASPARENZA: il nostro sito contiene tutte le informazioni sulle prestazioni; sui COCOCO abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci sono stati dati ogni anno e nel 2017 la nostra spesa è al di sotto delle soglie previste. Ma non possiamo trasformare i precari in disoccupati. Anzi ci siamo impegnati per la stabilizzazione anche con la legge Madia. Una scelta politica e giusta. Come spesa complessiva per il PERSONALE sulla spesa totale dell'ente siamo la terzultima regione italiana. Dentro i limiti di spesa la Regione ha comunque lavorato sul contenimento del personale e questo ci ha consentito di poter gestire la riforma delle provincie. Anche per la dirigenza, noi avevamo una dotazione organica di 100 e siamo scesi a 75, come posizioni da 70 a 50. La Regione è un ente di programmazione e di legislazione, certo che ha più personale intermedio rispetto a enti che hanno competenze diverse e solo esecutive. Sulle osservazioni in merito al RAPPORTO CON ENTI LOCALI faremo la nostra parte. La finalità della Regione è aiutare l'ente

locale a farle le opere. Con un'amministrazione meramente contabile potremmo togliere i contributi regionali ai Comuni. Ma noi vogliamo aiutare gli enti locali a spendere i soldi che la Regione ha assegnato. L'Assemblea legislativa deve entrare nel merito politico e non limitarsi ad un'analisi solo tecnica. Anche su UMBRIA MOBILITÀ dai bilanci parificati emerge la correttezza del nostro operato. Siamo l'unico socio che ha affrontato con determinazione il proprio ruolo. Se anche gli altri quattro soci pubblici avessero assunto iniziative come le nostre non saremmo in questa situazione. È curioso che venga sottoposto ad esame il lavoro degli amministratori pubblici che operano per il risanamento economico della società e non ci si interroga su come quella società sia arrivata a quella situazione. Difendo l'operato della Giunta sulle PARTECIPATE, perché noi ci ragioniamo come società operative di servizi essenziali, specie quelle dei trasporti. Nel 2011, al mio primo bilancio, abbiamo trovato una situazione con 207 milioni di euro di debiti verso terzi e 288 milioni di totale passività. Con 5 esercizi finanziari i debiti verso terzi sono diventati 67 milioni, le passività 138, di cui 24 di patrimonio netto. Abbiamo portato gli accantonamenti a 50 milioni e abbiamo provveduto a tagliare debiti verso terzi e verso le banche. Eravamo il quarto socio nel 2011, ora siamo il secondo perché gli altri soci non hanno adempiuto alla ricapitalizzazione. Nel frattempo la ristrutturazione del sistema trasporti ha messo in sicurezza tutto il trasporto pubblico regionale e le 1500 persone che vi lavorano. Tagliando i servizi avremo potuto agire diversamente, ma non abbiamo sottratto un euro al Tpl. Tra le altre partecipate non ne esiste una con fondi fuori controllo. E da oltre 40 società controllate da Sviluppumbria siamo passati praticamente a zero. Siamo usciti da tutto ciò che non è strategico, che non riguarda i servizi fondamentali".

#### **LAVORI D'AULA: RELAZIONE COLLEGIO REVISORI CONTI SU GESTIONE FINANZIARIA REGIONE IV QUADRIMESTRE 2017 ACCERTA REGOLARITÀ CONTABILE ENTE**

Perugia, 24 luglio 2018 – L'Aula di Palazzo Cesaroni ha preso atto dei contenuti della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Umbria relativi alla gestione finanziaria dell'ente nel IV quadrimestre 2017.

Il presidente della Prima commissione, Andrea Smacchi illustrando l'atto, ha spiegato che i dati esposti nella relazione esaminata dal Collegio e sottoposta all'esame della Prima commissione attestano che "la situazione di cassa regionale riscontrata nel periodo in esame è risultata contabilmente regolare e tale da consentire di ritenere accertata, nel periodo considerato, la capacità della Tesoreria regionale di fronteggiare il fabbisogno finanziario dell'Ente".

**LAVORI D'AULA: VIA LIBERA  
ALL'ASSETAMENTO DEL BILANCIO**



**2018/2020 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
- 14 I VOTI FAVOREVOLI (PD, SOCIALISTI,  
MISTO/MDP, MISTO/RP-IC, MISTO/UN,  
FDI, FI) E 2 ASTENUTI (M5S)**

Perugia, 30 luglio 2018 - Con 14 voti favorevoli (Pd, Socialisti, Misto/Mdp, Misto/Rp-Ic, Misto/Un, FdI, FI) e 2 astenuti (M5S), l'Aula di Palazzo Cesaroni, presieduta da Donatella Porzi, ha dato il via libera all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 dell'Assemblea legislativa.

Previsto l'utilizzo di un 'avanzo libero' che per l'annualità 2017 è pari a 1 milione 162 mila euro. Di questi, 755 mila euro saranno impiegati per interventi di straordinaria manutenzione della sede di Palazzo Cesaroni (oltre 55 mila euro per uno studio sulla staticità dell'edificio); circa 237 mila euro per potenziamento informatico (177 mila per spese investimento); 80 mila euro saranno destinati a patrocinii per iniziative di istituzioni o privati del settore sociale; 40 mila euro per progetti di collaborazione con l'Università di Perugia; 50 mila euro infine per l'adeguamento del "fondo rischi".

INTERVENTI: Claudio RICCI (Misto/Rp-Ic): "In coerenza con l'approvazione del bilancio preventivo 2018, voterò favorevolmente anche su questo atto. Un ringraziamento per il lavoro svolto va all'Ufficio di presidenza e al personale di questa Assemblea legislativa".

**LAVORI D'AULA: INIZIATO L'ESAME  
DELL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI  
PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020  
DELLA REGIONE UMBRIA - RELAZIONI DI  
MAGGIORANZA E DI MINORANZA**

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha iniziato l'esame dell'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Umbria. La manovra "effettiva" ammonta a 4 milioni di euro, al netto di tutte le operazioni compensative. Prima degli interventi dei consiglieri e della Giunta, della presentazione degli emendamenti e del voto dell'atto, sono state illustrate le relazioni di maggioranza e minoranza, rispettivamente da Andrea Smacchi (Pd) e Maria Grazia Carbonari (M5S).

Perugia, 30 luglio 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha iniziato l'esame dell'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Umbria. La manovra "effettiva" ammonta a 4 milioni di euro, al netto di tutte le operazioni compensative. Prima degli interventi dei consiglieri e della Giunta, della presentazione degli emendamenti e del voto dell'atto, sono state illustrate le relazioni di maggioranza e minoranza, rispettivamente da Andrea Smacchi (Pd) e Maria Grazia Carbonari (M5S).

**RELAZIONE DI MAGGIORANZA**

Il relatore di maggioranza, ANDREA SMACCHI (PD), ha ricordato che "ANCHE QUEST'ANNO VENGONO CONFERMATI GLI EQUILIBRI DI BI-

LANCIO nonostante il forte impatto dei saldi di finanza pubblica imposti alle Regioni, che per l'Umbria prevede un contributo di 45 milioni di euro per il risanamento dei conti del Paese. La manovra rafforza l'opera di RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE. Si tratta di una manovra coerente e rispettosa degli indirizzi politici contenuti nel previsionale. Rifinanzia voci importanti in SETTORI CHIAVE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE della nostra Regione come l'agricoltura, lo sport, il turismo, la mobilità e la cultura. Sullo sfondo di tale manovra restano le PRIORITÀ DEL LAVORO, DELLA DIFESA DELLO STATO SOCIALE, DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE che saranno determinanti per rendere la nostra Regione sempre più competitiva. Sottolineo le ultime novità: in tema di TRASPORTO FERROVIARIO il nuovo contratto di servizio tra Regione Umbria e Trenitalia valido sino al 2032, che prevede investimenti per oltre 236 milioni di euro per il trasporto regionale, per il rinnovo della flotta e per un ulteriore miglioramento delle performance di qualità a vantaggio dei pendolari; in particolare sono previsti 12 nuovi elettrotreni e il rinnovo del 80 per cento della flotta. Da sottolineare anche il programma lavoro UMBRIATTIVA 2018 presentato in data 26 luglio dalla Giunta il quale prevede oltre 32 milioni di euro per le politiche attive del lavoro. Un pacchetto organico di interventi per fronteggiare le criticità del mercato del lavoro umbro che ha punta a costruire lavoro stabile attraverso cinque misure: la riattivazione di Umbria attiva giovani, la misura per gli adulti, quella riservata a diplomati e laureati, quella riservata ad incentivi per le imprese, ed infine quella riguardante il reimpiego dei lavoratori che sono usciti dal ciclo produttivo. Significativo poi che a partire dall'autunno in Umbria prenderanno il via le azioni del programma DOPO DI NOI, che prevede una serie di interventi e servizi innovativi per l'assistenza alle persone con disabilità gravi prive del sostegno familiare, con 2 milioni di euro. Misure gestite dai Comuni, mettendo al centro la persona gravemente disabile sola o con una famiglia non più in grado di prendersene cura. Da evidenziare infine come giovedì scorso vi è stato un primo incontro tra i presidenti delle Regioni Umbria e Marche con il Ministro per gli affari regionali per definire il percorso istituzionale che dovrà portare alla definizione dell'intesa Stato e Regioni, per la concessione alla nostra Regione di una maggiore AUTONOMIA per poter gestire direttamente quelle materie in cui la Regione Umbria ha già dimostrato particolari capacità e competenze".

**RELAZIONE MINORANZA**

Il relatore di minoranza, MARIA GRAZIA CARBONARI (M5S) ha detto che "BISOGNA CAMBIARE ROTTA, CI SONO ANCORA DEGLI SPERPERI. Dall'assestamento emerge una Regione INGESSATA per capacità di spesa, con scelte poco condivisibili. Per questo abbiamo presentato degli EMENDAMENTI per ridurre alcune voci che sembrano superiori rispetto alle esigenze dell'ente a



cui sono stati attribuiti quei fondi, e per incrementarne altre. Inoltre ricordo che anche consiglieri di maggioranza hanno parlato dell'INUTILITÀ dell'ASSEMBLEA legislativa poiché nell'assestamento non stanziamo fondi per le future leggi regionali. Il nostro ruolo è solo di comparsa e di ratifica dell'operato della Giunta, non abbiamo alcuna possibilità di incidere minimamente con una qualsiasi proposta si legge perché non ci sono fondi a disposizione. Anche con questo assestamento la maggioranza ha deciso di non stanziare risorse per le leggi sul turismo e l'agricoltura. In agricoltura tutto ruota attorno al Psr, con tante lamentele per i pagamenti e per il ruolo di Agea a cui andrebbe revocato l'incarico. Per quanto riguarda l'articolato, esprimiamo perplessità per i contributi straordinari per l'IMPIANTISTICA SPORTIVA, con i contributi ai comuni di Perugia e Marsciano. Non appare chiarita l'importanza dell'intervento su Marsciano rispetto ad altri interventi in altri comuni. Chiediamo se la Giunta abbia fatto un'attenta disamina, su cosa si è basata scelta di aderire solo al progetto del comune di Marsciano. Sul tema dei RIFIUTI criticiamo la scelta di dare un 5 per cento come contributo ai comuni dove sono ubicate le discariche: dare una percentuale maggiore sarebbe stato più coerente con lo spirito della norma nazionale. L'assestamento aumenta di 45mila euro lo stanziamento alle associazioni degli EMIGRATI UMBRI all'estero, che si aggiungono ai circa 190mila euro l'anno. Crediamo ci siano altre priorità. C'è poi un ulteriore stanziamento di 150mila euro per i contributi ai gruppi comunali di VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE: i contributi vengono raddoppiati. Non capisco perché, visto che l'emergenza è finita. Si potevano finanziare altri progetti. In agricoltura si sono 140mila euro per interventi di irrigazione ai CONSORZI DI BONIFICA. Negli anni non è stato mai previsto uno stanziamento simile: non capisco perché debba essere concesso visto che i consorzi si sostengono con le quote dei privati".

#### SCHEDA ASSESTAMENTO

Per il 2018 l'assestamento effettivo è di CIRCA 4MILIONI DI EURO, al netto di tutte le operazioni compensative. La proposta di assestamento cerca di garantire risorse ai capitoli di bilancio in parte sottodimensionati nelle politiche di previsione, utilizzando l'incremento delle ENTRATE dovute al maggior gettito soprattutto derivante dal recupero fiscale Irap (800mila euro) e della tassa auto (500mila), ma anche dall'incremento di entrate extratributarie (2 milioni) e dai risparmi per oneri sui mutui (6 milioni 550mila euro).

I principali INTERVENTI contenuti nella proposta di assestamento sono: 780mila euro per le ATTIVITÀ CULTURALI, SPETTACOLO, TURISMO e grandi eventi suddivise in 270mila euro per spettacoli, 60mila per cataloghi scientifici, 250mila per la promozione turistica, 80mila per il sistema museale e 30mila euro per Umbria Jazz e 90mila per il Teatro stabile dell'Umbria. ALL'AGRICOLTURA vanno 532mila euro, di cui

100mila per il finanziamento del fondo regionale per far fronte ai danni alle produzioni zootecniche provocati dalla fauna selvatica, 140mila per interventi di irrigazione, 65mila per interventi nel settore ittico, 100mila per le attività dell'associazione regionale allevatori dell'Umbria, 15mila per la vigilanza ecologica e 100mila per la promozione del settore agroalimentare. Alla PROTEZIONE CIVILE vanno 150mila euro per contributi alle spese di funzionamento e di potenziamento dei gruppi comunali di volontariato. 45mila euro sono per l'associazione degli EMIGRATI UMBRI all'estero. Sul pluriennale, poi, sono previsti per il sostegno alla mobilità alternativa 1,5 milioni di euro per il 2019 e altrettanti per il 2020 al Comune di Perugia per il MINIMETRO'. 600mila euro sono per la destinazione ai comuni del 30 per cento dei proventi derivanti dai diritti di sfruttamento delle sorgenti termali e imbottigliamento ACQUE MINERALI. 100mila euro sono per contributi ai piccoli comuni fino a 2mila abitanti per l'acquisto di SCUOLABUS. 200mila euro per il 2018 e 500mila per il 2019 sono contributi straordinari al comune di Perugia e a quello di Marsciano per IMPIANTISTICA SPORTIVA, rispettivamente per il Palaevangelisti e per l'impianto sportivo del polo scolastico Salvatorelli. 150mila euro all'anno per il 2018-2019-2020 sono destinati alla FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA per la Sagra musicale umbra. C'è poi un contributo straordinario di 80mila euro all'anno per il triennio 2018-2020 a favore del TEATRO LIRICO DI SPOLETO, accanto al contributo ordinario. Per l'adeguamento antisismico della CHIESETTA DI MONTELUCE sono previsti 300mila euro. Ci sono poi 150mila euro in favore dei comuni per il DISSESTO IDROGEOLOGICO e 70mila euro per le POLITICHE GIOVANILI.

#### LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2018 DELLA REGIONE UMBRIA - MANOVRA DA 4MILIONI DI EURO

Con 12 voti favorevoli (Pd, Socialisti, Misto/Mdp.) e 8 contrari (M5S, Lega, FdI, Fi, Misto/Umbria next, Misto/Rp-IC), l'Aula di Palazzo Cesaroni ha dato il via libera all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 della Regione Umbria. La manovra "effettiva" ammonta a 4milioni di euro, al netto di tutte le operazioni compensative. Approvati anche 9 emendamenti.

Perugia, 30 luglio 2018 - Con 12 voti favorevoli (Pd, Socialisti, Misto/Mdp.) e 8 contrari (M5S, Lega, FdI, Fi, Misto/Umbria next, Misto/Rp-IC), l'Aula di Palazzo Cesaroni ha dato il via libera all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 della Regione Umbria. La manovra "effettiva", che ammonta a 4milioni di euro, al netto di tutte le operazioni compensative, è stata illustrata nelle relazioni di maggioranza (Smacchi-Pd) e minoranza (Carbonari-M5S) (<https://goo.gl/6TqDxt>). Approvati anche 9 emendamenti: 7 proposti dalla Giunta tra cui uno



riguardante la stabilizzazione dei precari del terremoto '97, uno a firma Smacchi, Chiacchieroni (Pd), Carbonari, Liberati (M5S), Morroni (FI), Ricci (Misto/Rp-Ic), Rometti (SeR) e Solinas (Misto/Rp-Ic) per la delega amministrativa per la realizzazione e la gestione di opere pubbliche in favore dei consorzi di bonifica, e uno presentato da Liberati e Carbonari (M5S) sui mezzi scolastici a "basso o nullo impatto ambientale". Bocciati gli altri proposti da M5S e Lega.

#### EMENDAMENTI

Sono stati approvati 7 emendamenti della Giunta, la maggior parte di natura tecnica, tra cui quello per i precari del terremoto '97, che proroga i termini per il loro utilizzo da parte dei Comuni dal 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2020.

Approvato anche l'emendamento a firma Smacchi, Chiacchieroni (Pd), Carbonari, Liberati (M5S), Morroni (FI), Ricci (Misto/Rp-Ic), Rometti (SeR) e Solinas (Misto/Rp-Ic), che propone l'utilizzo della delega amministrativa da parte della Regione Umbria per la realizzazione e la gestione di opere pubbliche, come quelle idrauliche, di bonifica integrale e di irrigazione, comprendendo nella fattispecie anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse. Per l'esecuzione di queste attività vengono riconosciute al soggetto delegato, nel caso specifico i Consorzi di bonifica, le Comunità montane, le agenzie regionali e altri Enti locali, le spese generali sostenute per le attività tecnico amministrative. Tali spese trovano copertura nell'ambito del finanziamento previsto per la realizzazione degli interventi e quindi senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale. La percentuale applicabile è fissata nel 10 per cento ed è incrementabile di un ulteriore 2 per cento in caso di spese specialistiche di progettazione e realizzazione delle opere precedentemente non previste tra cui le modellazioni idrauliche, gli studi di carattere ambientale.

Approvato anche l'emendamento a firma Liberati e Carbonari (M5S) dopo la riformulazione proposta dalla presidente Marini, che propone che i contributi ai comuni per l'acquisto di mezzi di trasporto scolastico siano mezzi a basso o nullo impatto ambientale.

Bocciati 7 emendamenti presentati dai consiglieri Mancini e Fiorini (Lega) tra cui quello che proponeva 50mila euro per l'istituzione nelle scuole di corsi di autodifesa gratuiti per le donne. Bocciati anche 5 emendamenti presentati dai consiglieri Liberati e Carbonari (M5S) per togliere 140mila euro ai consorzi di bonifica e darli in favore agli interventi per anziani; per togliere 50mila euro all'Aur sempre in favore di interventi per la disabilità; per togliere 45mila euro all'associazione umbri all'estero per darli a interventi per la disabilità; per togliere 300mila euro a Sviluppumbria e darli all'istruzione prescolastica; togliere 55mila euro alla sede Unesco a Villa Colombella per darli a interventi in favore degli anziani.

#### INTERVENTI ASSESTAMENTO

CLAUDIO RICCI (misto Rp Ic): "VOTERÒ CONTRO QUESTO ASSESTAMENTO. Mi asterrò su tutti gli emendamenti mentre voterò in favore di quello sui Consorzi di bonifica. Il contributo della Regione Umbria al 'saldo di finanza' è di 45milioni di euro, è necessaria una etica complessiva di bilancio che porti lo Stato a finanziare direttamente le spese che autorizza, senza prevedere prelievi a carico delle Regioni. Gli enti devono essere chiamati ad eliminare sprechi ed inefficienze (razionalizzando ad esempio le società partecipate) e con questi risparmi vanno finanziate le scelte amministrative. Ho notato, nel documento, un deciso impegno nel recupero delle risorse evase, come Irap e tasse automobilistiche. E questo è un fatto positivo. Bene gli stanziamenti aggiuntivi per cultura ed eventi, così come quelli per la riqualificazione per gli impianti sportivi di Marsciano e il Palazzetto dello sport di Perugia. Apprezzo i contributi per i Comuni sotto i 2mila residenti, per l'acquisto dei mezzi scolastici, così come i finanziamenti per i danni da fauna selvatica e quelli per i Comuni in cui si trovano sorgenti di acqua minerale. Giusti anche i contributi per le associazioni di protezione civile e quelli per la mobilità alternativa e al Minimetrom di Perugia".

SILVANO ROMETTI (SeR): "POSITIVA LA SCELTA DI DARE SEGUITO ALLA POLITICA DELLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI, con un rapporto sempre più stretto con Ferrovie dello stato, che ha portato anche alla modernizzazione della ferrovia regionale. Bene i fondi per la mobilità alternativa e il Minimetrom; gli investimenti per la cultura e gli eventi, anche in chiave turistica. Molto opportuna la previsione di assegnare i fondi ai Comuni su cui insistono le sorgenti, come compensazione ambientale. Attendiamo questo pacchetto di risorse per lavoro, economia e giovani.

CATIUSCIA MARINI (presidente Giunta): "LE SCELTE COMPIUTE CON L'ASSESTAMENTO TENGO CONTO DI ASPETTI CHE SI SONO ANDATI DEFINENDO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO DI BILANCIO, visto che l'assestamento è un aggiornamento del bilancio di previsione. Con l'assestamento diamo atto del permanere degli EQUILIBRI GENERALI DEL BILANCIO. Dobbiamo tenere conto dell'aspetto più strutturale, con il contributo delle Regioni ai saldi di finanza pubblica che per il 2018 per l'Umbria prevede un impatto importante e significativo, con un surplus di 45,1 milioni di euro e che dovranno essere conseguiti in termini di pareggio di bilancio. Il DISAVANZO 2017 è di 6,6 milioni di euro, con una riduzione da 91 a 84 milioni generando il risparmio pubblico. Con l'assestamento prendiamo INIZIATIVE POLITICHE in modo particolare nei confronti di altre Amministrazioni. Come per la CULTURA dove prevediamo atti aggiuntivi e straordinari rispetto al bilancio di previsione: per la Fondazione Perugia musica classica e Teatro lirico di Spoleto riconosciamo norme triennali e relative risorse finanziarie che permettono di fronteggiare la situazione di queste due istituzioni



ni della cultura regionale. Così la Regione conferma l'attenzione per la cultura intesa come realizzazione di politiche, ma anche come il permanere delle principali istituzioni di cultura della nostra Regione. Per la PROTEZIONE CIVILE abbiamo definito gli interventi in accordo con l'insieme delle associazioni di volontariato che costituiscono l'ossatura portante del sistema di protezione civile regionale. Queste risorse servono per il mantenimento di quelle attività minute quotidiane che queste affrontano per la manutenzione dei mezzi, dotazione delle divise, la formazione, per tutte le attività che permettono poi al sistema di protezione civile di attivarsi non solo per l'emergenza sismica, ma anche per l'attività ordinaria nelle comunità locali. Con il contributo alle associazioni degli EMIGRANTI, cerchiamo di ricostruire la dotazione finanziaria a quella del 2017, perché avevamo previsto uno stanziamento minore. Sul sistema dei TRASPORTI c'è la norma previsionale pluriennale 2019-2020 per il sistema di mobilità alternativa del Comune di Perugia, con 3milioni di euro per il Minimetro. Ma ci sono anche gli interventi per la promozione del sistema dei voli con il sostegno dell'aeroporto. Per l'IMPIANTISTICA SPORTIVA ci sono risorse aggiuntive e integrative che se andassero a valere sulla legge ordinaria ne assorbirebbero tutte le risorse, tutta la capacità di investimento che invece è a disposizione degli altri comuni. Sul PATRIMONIO REGIONALE ricordo l'adeguamento della cappella di Monteluca e il restauro della facciata di Palazzo Donini. L'assestamento prevede anche norme importanti. L'uso della ECOTASSA: negli anni l'abbiamo usata per promuovere e incentivare le buone pratiche nel sistema dei rifiuti, ora la normativa nazionale ha introdotto un obbligo di destinare in via esclusiva una percentuale prefissata per indennizzare i comuni con discariche che hanno l'obbligo di riutilizzare i fondi per ridurre l'impatto dell'impiantistica su quei territori. Una norma di valore e coerente con il piano regionale di rifiuti e con gli obiettivi che stiamo ottenendo come sistema regione. Esprimo soddisfazione per alcune norme tecniche approvate in Commissione, come quella riguardante i CONSORZI DI BONIFICA, che non agiscono solo su interventi in manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche come soggetti attuatori di interventi di carattere pubblico, regionali e statali. In questo caso si cerca di estendere anche ai consorzi delle norme del codice degli appalti previste anche per le strutture pubbliche, così da poter utilizzare le loro competenze tecniche in fase progettuale e di attuazione degli appalti. La discussione sullo stato di attuazione del programma sarà l'occasione per fare il punto su UMBRIATTIVA che sostiene politiche mirate di accompagnamento al lavoro, e sull'insieme dei provvedimenti che abbiamo assunto sul SISTEMA DEI TRASPORTI con la firma sul ferro con Trenitalia ma anche con l'indizione della gara del trasporto su gomma, e con la conclusione dell'iter della concessione dell'ex Fcu".

DICHIARAZIONI DI VOTO

VALERIO MANCINI (Lega): "Contrari a questo atto ed anche alle novità sul numero degli enti che potranno svolgere appalti, che in questo modo vengono sparpagliati in modo incontrollato e sordo. Il contrario di quello che faremo con la legge sul terremoto, in cui è previsto il centro regionale acquisti".

MARIA GRAZIA CARBONARI (M5S): "Voteremo contro questo atto, anche per la bocciatura dei nostri emendamenti che miravano a rimodulare le spese mentre non si vogliono toccare Sviluppo Umbria, l'Aur, il centro Unesco di Villa Colombella".

ANDREA SMACCHI (Pd): "La Giunta e gli uffici hanno risposto che chiarezza a tutte le richieste di approfondimento. Accolgo l'osservazione della vicepresidente Carbonari ed invito a presentare gli emendamenti in Commissione, in modo che essi possano essere approfonditi".

CLAUDIO RICCI (misto Rp Ic): "Confermo il voto negativo all'assestamento. Ho notato degli aspetti positivi che mi hanno portato a votare in favore di singoli interventi".

ANTONIO BARTOLINI (assessore): "Abbiamo valutato con attenzione la questione della centrale acquisti. Quella norma si applicherà anche negli appalti, che non verrebbero quindi spaccettati".

#### **ASSESTAMENTO BILANCIO 2018: "LA REGIONE INVESTE SU PERUGIA, CITTÀ CAPOLUOGO DI REGIONE" - NOTA DI CASCIARI (PD)**

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) commenta l'atto approvato nella seduta dell'Assemblea Legislativa di ieri e sostiene che la Regione Umbria "ha riservato, anche con questo assestamento di bilancio 2018, una dotazione finanziaria consistente per la città di Perugia, su temi di grande rilievo per i cittadini quali mobilità, cultura e sport".

Perugia, 31 luglio 2018 - "La Regione Umbria ha riservato, anche con l'assestamento di bilancio 2018, una dotazione finanziaria consistente per la città di Perugia, riconoscendone il ruolo centrale di capoluogo di regione". Così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) commenta l'atto approvato nella seduta dell'Assemblea Legislativa di ieri e aggiunge: "I numeri parlano da soli e compensano l'arretramento della Giunta Romizi su temi di grande rilievo per i cittadini quali mobilità, cultura e sport. Passi indietro che hanno fatto perdere alla città la sua tradizionale vocazione innovativa ed internazionale".

Casciari spiega che la Regione Umbria ha deciso di incrementare, per il 2019 e il 2020, "di ben 3milioni di euro i trasferimenti a sostegno degli interventi per la mobilità alternativa; e poi ancora ha stanziato 500mila euro a titolo di cofinanziamento per l'adeguamento e la ristrutturazione del Pala Barton di Pian di Massiano, ad oggi l'unico impianto sportivo al coperto della regione



capace di ospitare grandi eventi, sportivi e non solo”.

“L’attenzione – prosegue l’esponente del PD - si è concentrata anche sulla Chiesetta interna agli spazi della Nuova Monteluce di proprietà della Regione Umbria: con 300mila euro, infatti, saranno finanziati il consolidamento e il restauro dell’immobile, un primo passo che permetterà al quartiere di riavere un luogo di culto adeguato in attesa della riapertura della Chiesa di Santa Maria Assunta, situata sempre a Monteluce. La Regione Umbria, infine, riconoscendo la rilevanza degli eventi artistico-culturali legati al capoluogo quali fattore di attrazione turistica dell’intero territorio regionale, oltre a sostenere economicamente Umbria Jazz, considerata ad oggi la terza manifestazione di jazz nel mondo in ordine di importanza, anche in questo assestamento ha autorizzato un contributo annuo di 150mila euro a favore della Fondazione Perugia Musica Classica Onlus di cui sono soci il Comune, e l’Associazione Amici della musica, Fondazione Cassa di Risparmio, Associazione Sagra Musicale Umbra di Perugia”.

“Queste – spiega Casciari – sono solo le maggiori voci di bilancio che la Regione ha dedicato alla città di Perugia e sul cui mantenimento ho prestato la massima attenzione in sede di discussione del disegno di legge di assestamento. Ritengo infatti – conclude - che l’Amministrazione e la politica regionale debbano riconoscere al Capoluogo e alle sue eccellenze il valore che gli è proprio, soprattutto quando tutto ciò crea indotto per l’economia del territorio”.



**FORME DI AUTONOMIA DELLA REGIONE UMBRIA, COMITATO DI CONTROLLO, WELFARE - CASCIARI (PD) E MORRONI (FI) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**

Perugia, 4 luglio 2018 – In onda il numero 322 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet <https://youtu.be/OwCS1bmRxH8>

Forme di autonomia della Regione Umbria; attività del Comitato di controllo, bando con risorse aggiuntive per il welfare: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Carla Casciari (PD) e Roberto Morroni (FI). La trasmissione è stata condotta da Paolo Giovagnoni, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 4 luglio ore 19.30, giovedì 5 luglio ore 17; Tef Channel, mercoledì 4 luglio ore 19.35, domenica 8 luglio ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 4 luglio ore 19.15 giovedì 5 luglio 19.15; Umbria Tv, mercoledì 4 luglio ore 23.00, giovedì 5 luglio ore 23.00; Trg giovedì 5 luglio ore 18.30, venerdì 6 luglio ore 22.45; Nuova Tele Terni mercoledì 4 luglio ore 21.00, giovedì 5 luglio ore 21.00; Teleambiente, mercoledì 4 luglio ore 21.10, giovedì 5 luglio ore 22.30; Tevere TV mercoledì 4 luglio ore 23.10, venerdì 6 luglio ore 23.10.

**IN ONDA IL NUMERO 428 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 6 luglio 2018 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 428: comunità montane, danni dei cinghiali, strutture sanitarie e sociosanitarie, Corecom, Centro studi giuridici sul tema "Regioni ed Europa".

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 6 luglio ore 20.00, sabato 7 luglio ore 21.00; Tef-Channel sabato 7 luglio alle ore 19.35, lunedì 9 luglio ore 13.00; TRG, sabato 7 luglio ore 21.00, domenica 8 luglio ore 18.30; TeleGalileo, sabato 7 luglio ore 19.15, martedì 10 luglio ore 19.15; UmbriaTv, sabato 7 luglio ore 20.30, lunedì 9 luglio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 7 luglio ore 22.00, lunedì 9 luglio ore 21.00; Teleambiente, sabato 7 luglio ore 20.00, lunedì 9 luglio ore 22.40; Tevere TV sabato 7 luglio ore 23.10, domenica 8 luglio ore 22.00.

Link youtube Telecru n. 428 <https://youtu.be/4HjjAJjQ08Q>

**L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI GIUGNO 2018 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI**

Perugia, 10 luglio 2018 – Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di giugno 2018, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo

<https://tinyurl.com/mensile-Acs-Giugno2018>

Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (<http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico

([www.flickr.com/photos/acsonline](http://www.flickr.com/photos/acsonline)), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza.

Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter ([twitter.com/AcsNewsUmbria](https://twitter.com/AcsNewsUmbria)) e Facebook ([www.facebook.com/consiglioregionaleumbria](https://www.facebook.com/consiglioregionaleumbria)).

**POLITICA, SANITÀ, SOCIALE, TRASPORTI – GUASTICCHI (PD) E DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**

Perugia, 11 luglio 2018 – In onda il numero 323 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet [https://youtu.be/6C9Ei0\\_hWGM](https://youtu.be/6C9Ei0_hWGM)

Politica nazionale e regionale; sanità, sociale, trasporti: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Marco Vinicio GUASTICCHI (PD) e Sergio DE VINCENZI (misto-Umbria next). La trasmissione è stata condotta da Alberto SCATTOLINI, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 11 luglio ore 19.30, giovedì 12 luglio ore 17; Tef Channel, mercoledì 11 luglio ore 19.35, domenica 15 luglio ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 11 luglio ore 19.15 giovedì 12 luglio



19.15; Umbria Tv, mercoledì 11 luglio ore 23.00, venerdì 13 luglio ore 23.00; Trg giovedì 12 luglio ore 18.30, venerdì 13 luglio ore 22.45; Nuova Tele Terni mercoledì 11 luglio ore 21.00, giovedì 12 luglio ore 21.00; Teleambiente, mercoledì 11 luglio ore 21.10, giovedì 12 luglio ore 22.30; Tevere TV mercoledì 11 luglio ore 23.10, venerdì 13 luglio ore 23.10.

#### **IN ONDA IL NUMERO 429 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 16 luglio 2018 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/pdfXRUmQgUk> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 429: Rendiconto finanziario e assestamento di bilancio della Regione Umbria, contributi per acquisto prima casa, Valutazione politiche regionali.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 13 luglio ore 20.00, sabato 14 luglio ore 21.00; Tef-Channel sabato 14 luglio alle ore 19.35, lunedì 16 luglio ore 13.00; TRG, sabato 14 luglio ore 21.00, domenica 15 luglio ore 18.30; TeleGalileo, sabato 14 luglio ore 19.15, martedì 17 luglio ore 19.15; UmbriaTv, sabato 14 luglio ore 20.30, lunedì 16 luglio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 14 luglio ore 22.00, lunedì 16 luglio ore 21.00; Teleambiente, sabato 14 luglio ore 20.00, lunedì 16 luglio ore 22.40; Tevere TV sabato 14 luglio ore 23.10, domenica 15 luglio ore 22.00. Link youtube Telecru n. 429 <https://youtu.be/pdfXRUmQgUk>

#### **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN QUATTRO PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 17 LUGLIO 2018**

Perugia, 18 aprile 2018 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione, suddivisa in quattro parti, della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di martedì 17 luglio 2018, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

##### **PRIMA PARTE**

"Allarmanti notizie di stampa in merito alla possibile presenza di ceneri tossiche seppellite sotto lo stadio Curi di Perugia e in altre aree pubbliche. Impressionanti quantità di ceneri ex centrali Enel e altro già sepolte in Umbria nei decenni scorsi, dalla Valnestore a Fabro, da Città della Pieve sino a Perugia. Verifiche urgenti di Arpa-Umbria" - interrogano i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde l'assessore Fernanda Cecchini. - "Teatro Lirico sperimentale

di Spoleto. Problematica situazione economica" - interroga il consigliere Claudio Ricci (Misto-RP-IC), risponde l'assessore Fernanda Cecchini. - "Esito del vertice regionale tra i rappresentanti della Giunta, di Enel, di Valnestore sviluppo e dei sindaci di Piegara e Panicale. azioni che la Giunta intende intraprendere e strumenti da utilizzarsi per bonificare l'area della Valnestore" - interrogano i consiglieri Valerio Mancini e Emanuele Fiorini (Lega), risponde l'assessore Fernanda Cecchini.

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 18 luglio ore 19.30; Tef Channel, mercoledì 18 luglio ore 19.35; Tele Galileo, mercoledì 18 luglio ore 19.15; Umbria Tv, mercoledì 18 luglio ore 23.00; Trg, giovedì 19 luglio ore 18.30; Nuova TeleTerni, mercoledì 18 luglio ore 21.00; Teleambiente, mercoledì 18 luglio ore 21.10; Tevere Tv, mercoledì 18 luglio ore 23.10 Link YouTube: <https://youtu.be/ktO7Sn94nsE>

##### **SECONDA PARTE**

"Impianti a biomasse, le rinnovabili impattanti: necessario aggiornamento della normativa. Il caso Gubbio e gli altri a seguire" - interrogano i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde l'assessore Fernanda Cecchini. - "Gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria. Criticità causate da linee aeree programmate e non attivate" - interroga il consigliere Claudio Ricci (Misto-RP/IC), risponde l'assessore Giuseppe Chianella.

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, giovedì 19 luglio ore 17.00; Tef Channel, domenica 22 luglio ore 18.25; Tele Galileo, giovedì 19 luglio ore 19.15; Umbria Tv, venerdì 20 luglio ore 23.00; Trg, venerdì 20 luglio ore 22.45; Nuova TeleTerni, giovedì 19 luglio ore 21.00; Teleambiente, giovedì 19 luglio ore 22.30; Tevere Tv, venerdì 20 luglio ore 23.10 - Link YouTube: <https://youtu.be/Yqdy34NcFf8>

TERZA PARTE - In programmazione tv da venerdì 20 luglio

"Intendimenti della Giunta in merito all'adozione dei regolamenti attuativi della legge regionale "14/2017"(norme per la ricerca,la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali)" - interroga il consigliere Roberto Morroni (FI), risponde l'assessore Fernanda Cecchini. - "Investimento previsto da Anas per gli interventi di realizzazione e modifica della viabilità in vista della nuova apertura del punto vendita Ikea in località Collestrada" - interrogano i consiglieri Carla Casciari e Giacomo Leonelli (Pd), risponde l'assessore Giuseppe Chianella.

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, venerdì 20 luglio ore 20.00; Tef-Channel sabato 21 luglio alle ore 19.35; TRG, sabato 21 luglio ore 21.00; TeleGalileo, sabato 21 luglio ore 19.15; UmbriaTv, sabato 21 luglio ore 20.30; Nuova Tele Terni, sabato 21 luglio ore 22.00; Teleambiente, sabato 21 luglio ore 20.00; Tevere TV sabato 21 luglio ore 23.10



QUARTA PARTE – In programmazione tv da sabato 21 luglio

“Regolamenti attuativi delle norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e naturali, di sorgente e termali” - interroga il consigliere Andrea Smacchi (Pd), risponde l'assessore Fernanda Cecchini. - “Thyssenkrupp: controllare rispetto standard salari e inquadramento esternalizzati - ditta Iosa: azioni per salvare centoquaranta famiglie. Caos discarica: imporre aggiornamento VIA” - interrogano i consiglieri Andrea liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde l'assessore Fabio Paparelli.

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, sabato 21 luglio ore 21.00; Tef-Channel, lunedì 23 luglio ore 13.00; TRG, domenica 22 luglio ore 18.30; TeleGalileo, martedì 24 luglio ore 19.15; UmbriaTV, lunedì 23 luglio ore 12.15; Nuova Tele Terni, lunedì 23 luglio ore 21.00; Teleambiente, lunedì 23 luglio ore 22.40; Tevere TV, domenica 22 luglio ore 22.00.

#### **PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL DISEGNO DI LEGGE DELLA GIUNTA A SOSTEGNO DELL'INFORMAZIONE LOCALE**

L'assessore Fabio Paparelli ha illustrato in Prima commissione il disegno di legge della Giunta denominato 'Norme in materia di sostegno alle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale'. Paparelli ha parlato di un 'buon testo, che ha coinvolto tutti i soggetti interessati', mentre il presidente Smacchi ha ricordato che la proposta "è frutto di un lavoro preparatorio fatto in Commissione e di un percorso comune con l'Esecutivo".

Perugia, 18 luglio 2018 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha preso in esame il disegno di legge della Giunta sull'editoria. L'atto, denominato 'Norme in materia di sostegno alle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale', è stato illustrato dall'assessore Fabio Paparelli. Introducendo i lavori il presidente Smacchi ha ricordato che la proposta "è frutto di un lavoro preparatorio fatto in commissione (<https://tinyurl.com/ycw4sw7x>) e di un percorso comune in comune con l'Esecutivo".

L'assessore PAPARELLI, presentando il disegno di legge ai commissari, ha parlato di "un buon testo, condiviso con un gruppo di lavoro che ha coinvolto tutti i soggetti interessati. Lo scopo è quello di dotare il sistema dei media locali di uno strumento utile a favorire la buona informazione anche attraverso un sostegno alla buona occupazione. Il ruolo dell'informazione è un bene di assoluto interesse pubblico, tanto che anche il nostro statuto invita a favorire il pluralismo dei mezzi di informazione e di comunicazione. Oggi il contesto umbro è caratterizzato da una profonda crisi dell'emittenza privata e dell'intero sistema informativo regionale, che ha prodotto una grave ricaduta sul piano dell'occupazione. La mancanza

di risorse finanziarie, anche per il digitale, sta condizionando fortemente la qualità editoriale ed informativa. Questo ha portato ad una riduzione dei servizi e programmi autoprodotti, con una perdita di lettori e telespettatori e conseguentemente di pubblicità. Serve quindi una normativa quadro, che individua ambiti di interventi al sostegno materiale e immateriale alle imprese di informazione locale, di incentivazione al mantenimento e all'ingresso di nuovo capitale umano, oltre al rafforzamento di quello delle imprese stesse per la realizzazione di nuovi investimenti, anche per il tramite della leva fiscale regionale. Una norma flessibile, proiettata sulle esigenze di un progressivo aggiornamento del settore che si caratterizza per la costante innovazione tecnologica, dalla digitalizzazione alla multimedialità".

#### **SCHEDA**

La proposta è composta da 11 articoli. La Regione, per la promozione dell'informazione e per favorire la partecipazione democratica dei cittadini, SOSTIENE LA PRESENZA E LO SVILUPPO DI IMPRESE DEI MASS MEDIA LOCALI, mediante la tutela del lavoro e della professionalità degli occupati nelle imprese dell'informazione, rispettando la disciplina contrattuale del settore e della normativa di equa retribuzione del lavoro giornalistico. I SOGGETTI INTERESSATI sono: le emittenti televisive e radiofoniche, la carta stampata, quotidiana e periodica, anche nella forma online, le agenzie di stampa quotidiana, e anche gli uffici stampa. La Giunta regionale PROGRAMMA ANNUALMENTE gli interventi da finanziare attraverso l'approvazione di un apposito programma sentita la commissione consiliare competente. Le TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI puntano sull'innovazione tecnologica e su nuove modalità operative, utilizzando piattaforme distributive, privilegiando la collaborazione e la modernizzazione del sistema regionale di produzione, distribuzione e vendita, stimolando iniziative di auto-produzione, progetti editoriali e iniziative di autoimpiego dei giovani professionisti, fino al sostegno dell'occupazione. Vengono poi individuati i REQUISITI per accedere ai benefici finanziari previsti dalla legge. È prevista l'istituzione del COMITATO permanente, composto dai rappresentanti delle categorie professionali dell'informazione, Anci, Corecom, per il monitoraggio e l'attuazione della legge. Inoltre promuove l'individuazione di uffici stampa all'interno dei soggetti dell'ambito pubblico regionale. La NORMA FINANZIARIA prevede per il 2018 150mila euro per finanziare gli interventi, mentre per il triennio 2018-2020 è prevista una spesa massima di un milione 740mila euro.

#### **INTERVENTI**

Marco Vinicio Guasticchi (Pd) ha parlato di una "legge seria a sostegno dei lavoratori dell'editoria, un settore in crisi che sarà costretto a subire in futuro ancora momenti di difficoltà; servono norme penalizzanti per coloro che licenziano". Per Roberto Morroni (FI) "non possiamo intervenire in processi e tendenze che ci sono in tutti i settori economici, ma dobbiamo occuparci



degli effetti affinché siano meno dirompenti possibile". Valerio Mancini (Lega) ha espresso "un primo parere positivo su una legge che aspettavamo da due anni, perché la professione giornalistica va tutelata".

**INFORMAZIONE/EDITORIA: "FINALMENTE RICOMINCIA DISCUSSIONE DISEGNO DI LEGGE CHE INTERVIENE SU SETTORE STRATEGICO PER NOSTRA COMUNITÀ REGIONALE" - NOTA DI MANCINI SU PRESENTAZIONE DDL SOSTEGNO SETTORE**

Il consigliere regionale Mancini (Lega) commenta il ddl "Norme in materia di sostegno alle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale" e rileva che la proposta interviene "con uno spirito nuovo e costruttivo su un settore strategico per la nostra comunità regionale".

Perugia, 18 luglio 2018 - "Con uno spirito nuovo e costruttivo, dopo due anni finalmente ricomincia la discussione di un disegno di legge di rilievo che interviene su un settore strategico per la nostra comunità regionale. Ci avviamo a discutere un testo normativo che si propone di analizzare e valorizzare le competenze di radio-tv, internet, web stampa, agenzie stampa, quotidiani, impostando interventi da attuare con una programmazione triennale che permetterà alle imprese di immaginare un futuro migliore". Così il consigliere regionale Valerio Mancini (Legavicepresidente Assemblea legislativa) commenta i contenuti del disegno di legge "Norme in materia di sostegno alle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale" illustrati stampani in Prima Commissione dall'assessore Fabio Paparelli (<https://goo.gl/XKJVSy>).

Secondo Mancini i lavoratori che operano nel settore dell'informazione "svolgono una funzione importantissima, svolgono delle attività necessarie, cui occorre riconoscere e garantire professionalità e dignità, perché rappresentano una rete vitale che permette ai cittadini di soddisfare l'altissimo diritto civile all'informazione. La missione del giornalista - spiega l'esponente del carroccio umbro - è istituzionale e per questo necessita di garanzie e percorsi particolari perché rappresentano un presidio a garanzia della pluralità di pensiero e della democrazia. Questo intervento normativo infine - conclude Mancini - è quantomai opportuno perché è bene ricordare il 93 per cento dei lavoratori dell'informazione hanno un reddito al di sotto della soglia di povertà: auspichiamo perciò che con questa legge si possano offrire prospettive di un futuro migliore, per le imprese e i lavoratori".

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE DELLA TERZA E QUARTA PARTE DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DEL 17 LUGLIO 2018**

Perugia, 20 luglio 2018 - In onda sulle emittenti televisive ombre e su Youtube la registrazione della terza e quarta parte della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di martedì 17 luglio 2018, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

**TERZA PARTE**

"Intendimenti della Giunta in merito all'adozione dei regolamenti attuativi della legge regionale "14/2017"(norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali)" - interroga il consigliere Roberto Morroni (FI), risponde l'assessore Fernanda Cecchini. - "Investimento previsto da Anas per gli interventi di realizzazione e modifica della viabilità in vista della nuova apertura del punto vendita Ikea in località Collestrada" - interrogano i consiglieri Carla Casciari e Giacomo Leonelli (Pd), risponde l'assessore Giuseppe Chianella. Link YouTube: <https://youtu.be/446ZjRsTM94>

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive ombre: RtuAquesio, venerdì 20 luglio ore 20.00; Tef-Channel sabato 21 luglio alle ore 19.35; TRG, sabato 21 luglio ore 21.00; TeleGalileo, sabato 21 luglio ore 19.15; UmbriaTv, sabato 21 luglio ore 20.30; Nuova Tele Terni, sabato 21 luglio ore 22.00; Teleambiente, sabato 21 luglio ore 20.00; Tevere TV sabato 21 luglio ore 23.10

**QUARTA PARTE**

"Regolamenti attuativi delle norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e naturali, di sorgente e termali" - interroga il consigliere Andrea Smacchi (Pd), risponde l'assessore Fernanda Cecchini. - "Thyssenkrupp: controllare rispetto standard salari e inquadramento esternalizzati - ditta Iosa: azioni per salvare centoquaranta famiglie. Caos discarica: imporre aggiornamento VIA" - interrogano i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde l'assessore Fabio Paparelli. Link YouTube: <https://youtu.be/lfK1n2xBq2w>

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive ombre: RtuAquesio, sabato 21 luglio ore 21.00; Tef-Channel, lunedì 23 luglio ore 13.00; TRG, domenica 22 luglio ore 18.30; TeleGalileo, martedì 24 luglio ore 19.15; UmbriaTv, lunedì 23 luglio ore 12.15; Nuova Tele Terni, lunedì 23 luglio ore 21.00; Teleambiente, lunedì 23 luglio ore 22.40; Tevere TV, domenica 22 luglio ore 22.00.

Link YouTube prima e seconda parte seduta (già in programmazione) <https://youtu.be/ktO7Sn94nsE> - <https://youtu.be/Yqdy34NcFf8>

**LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PRENDE ATTO DELLA RELAZIONE CORECOM 2017 - DA CONCILIAZIONE VERTENZE TELECOMUNICAZIONE RESTITUITI AI CITTADINI 1,2 MILIONI. IMPEGNO CONTRO CYBERBULLISMO**

Perugia, 24 luglio 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha preso atto della relazione del Comitato regionale per le comunicazioni sull'attività



svolta nel 2017, illustrata in Aula dal consigliere Silvano Rometti (SeR). Questi i principali risultati evidenziati: 2928 umbri si sono rivolti al Comitato per contenziosi sulle telecomunicazioni che hanno portato alla restituzione di 1 milione 200 mila euro; impegno nel contrasto del cyberbullismo, anche con la prima ricerca in Umbria sul tema; il progetto di Tv di comunità ha tenuto alta l'attenzione sui territori colpiti dal sisma.

CORECOM – ATTIVITÀ 2017 - Durante l'anno "il Corecom ha cercato di cambiare marcia, posizionando al centro del lavoro la comunicazione e il rapporto con gli operatori telefonici, e riuscendo grazie alla struttura che, con poche risorse a disposizione, è riuscita a raggiungere ottimi risultati puntando sul lavoro di squadra. Sono stati 2928 i cittadini umbri che si sono rivolti al Corecom l'anno scorso per risolvere CONTENZIOSI con operatori di telefonia e pay Tv, con incremento del 16 per cento rispetto al 2016. Il Corecom si avvia, inoltre, ad essere un punto di riferimento per la RICERCA sulle tematiche della comunicazione rilevanti per la nostra società regionale, prima fra tutte quella relativa al CYBERBULLISMO. La ricerca - si legge nella relazione - ha consentito di intervistare 901 studenti tra i 15 e i 20 anni di istituti umbri. E i dati mostrano che il problema esiste anche in Umbria. Sempre sul tema cyberbullismo sono stati firmati due protocolli, uno promosso dalla Prefettura di Perugia per la lotta al cyberbullismo e uno con la Fondazione Villa Montesca grazie al quale il Corecom Umbria è entrato a far parte dell'European antibullying network. Altro tassello rilevante dell'attività 2017 è stato il progetto TV DI COMUNITÀ, pensato per mantenere alta l'attenzione sulle zone dell'Umbria colpite dal sisma, e che è stato valutato dall'Agcom come uno dei migliori eventi organizzati dai Corecom italiani. Si tratta di un bando rivolto alle emittenti tv per la promozione dei territori umbri colpiti dal sisma attraverso video su economia, turismo, rete sociale e cultura".

#### **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN QUATTRO PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 24 LUGLIO 2018**

Perugia, 25 luglio 2018 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione, suddivisa in quattro parti, della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di martedì 24 luglio 2018, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

##### **PRIMA PARTE**

"Trasferimento a Terni di almeno due direzioni regionali (tra le quali la direzione salute), acquisto, nella medesima città, dell'immobile cosiddetto Tulipano e sua destinazione a centro direzionale pubblico". Interrogano Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) risponde l'assessore Antonio Bartolini. - "Informazioni

della Giunta regionale in merito all'attività svolta dagli ambiti territoriali di caccia in seguito alla scadenza giuridica del relativo mandato". Interroga Silvano Rometti (SeR) risponde l'assessore Fernanda Cecchini. - "Ripresa dei lavori sulla s.s. 219 Pian d'Assino, stato di avanzamento e interventi di sicurezza stradale". Interroga Andrea Smacchi (Pd) risponde l'assessore Giuseppe Chianella.

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 25 luglio ore 19.30; Tef Channel, mercoledì 25 luglio ore 19.35; Tele Galileo, mercoledì 25 luglio ore 19.15; Umbria Tv, mercoledì 25 luglio ore 23.00; Trg, mercoledì 25 luglio ore 22.45; Nuova TeleTerni, mercoledì 25 luglio ore 21.00; Teleambiente, mercoledì 25 luglio ore 21.10; Tevere Tv, mercoledì 25 luglio ore 23.10 Link YouTube: <https://youtu.be/7JtymFi6MUQ>

##### **SECONDA PARTE**

"Liquidazione ex Comunità montana del Trasimeno - Medio Tevere e provvedimenti per la tutela dei comuni e dei cittadini interessati". Interrogano Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (Lega) risponde l'assessore Antonio Bartolini. - "Manutenzione e riqualificazione della ex Ferrovia centrale umbra, avanzamento dello stato dei lavori dell'intera rete ferroviaria". Interrogano Gianfranco Chiacchieroni, Giacomo Leonelli (Pd) e Silvano Rometti (SeR) // "Stato di avanzamento dei lavori sulla linea ferroviaria ex Ferrovia centrale umbra (F.c.u.)". Interrogano i consiglieri Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini. Le due interrogazioni, a cui ha risposto l'assessore Giuseppe Chianella, sono state accorpate.

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, giovedì 26 luglio ore 17.00; Tef Channel, domenica 29 luglio ore 18.25; Tele Galileo, giovedì 26 luglio ore 19.15; Umbria Tv, venerdì 27 luglio ore 23.00; Trg, giovedì 26 luglio ore 18.30; Nuova TeleTerni, giovedì 26 luglio ore 21.00; Teleambiente, giovedì 26 luglio ore 22.30; Tevere Tv, venerdì 27 luglio ore 23.10 - Link YouTube: <https://youtu.be/MfOKScJqosw>

La terza e la quarta parte della seduta Question time del 24 luglio (contenente altre 5 interrogazioni) sarà in programmazione da venerdì 27 p.v.

#### **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA TERZA E QUARTA PARTE DELLA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN QUATTRO PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 24 LUGLIO 2018**

Perugia, 26 luglio 2018 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione della terza e quarta parte della registrazione, suddivisa in quattro parti, della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di martedì 24 luglio 2018, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

TERZA PARTE - link YouTube: <https://youtu.be/Copqp91-LT0>



"Chiarimenti in merito all'attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 170/2017 (Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale ai fini dell'immediata realizzazione di almeno un primo stralcio del nodo di Perugia consistente in una viabilità di raccordo tra il nuovo svincolo di Madonna del Piano e l'area di Sant'Andrea delle Fratte – polo ospedaliero regionale)". Interroga Marco Squarta (FdI) risponde l'assessore Giuseppe Chianella. - "Intendimenti della Giunta regionale in merito all'inserimento dei colliri terapeutici tra i medicinali a carico del servizio sanitario nazionale". Interroga Attilio Solinas (Misto Mdp) risponde l'assessore Luca Barberini. - "Istituzione del parco nazionale 'Catria, Nerone e Alpe della luna', intendimenti della Giunta regionale al riguardo". Interrogano Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (Lega) risponde l'assessore Fernanda Cecchini.

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, venerdì 27 luglio ore 20.00; Tef-Channel sabato 28 luglio alle ore 19.35; TRG, sabato 28 luglio ore 21.00; TeleGalileo, sabato 28 luglio ore 19.15; UmbriaTv, sabato 28 luglio ore 20.30; Nuova Tele Terni, sabato 28 luglio ore 22.00; Teleambiente, sabato 28 luglio ore 20.00; Tevere TV sabato 28 luglio ore 23.10  
QUARTA PARTE - link YouTube  
<https://youtu.be/x9xc0zU6DZc>

"Ristrutturazione, riorganizzazione e riqualificazione dell'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni, intendimenti della Giunta regionale al riguardo". Interroga Sergio De Vincenzi (misto Umbria Next) risponde l'assessore Luca Barberini. - "Crisi occupazionale Perugina di San Sisto (Perugia), chiarimenti sui futuri intendimenti e iniziative da adottare in collaborazione con il Governo a tutela dei lavoratori coinvolti". Interrogano Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) risponde l'assessore Luca Barberini

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, sabato 28 luglio ore 21.00; Tef-Channel, lunedì 30 luglio ore 13.00; TRG, domenica 29 luglio ore 23.00; TeleGalileo, martedì 31 luglio ore 19.15; UmbriaTv, lunedì 30 luglio ore 12.15; Nuova Tele Terni, lunedì 30 luglio ore 21.00; Teleambiente, lunedì 30 luglio ore 22.40; Tevere TV, domenica 29 luglio ore 22.00.

La prima e la seconda parte della registrazione sono già in programmazione.

Link YouTube prima

parte: <https://youtu.be/7JtymFi6MUQ>

Link YouTube seconda

parte: <https://youtu.be/MfOKScJqosw>



**"QUALE VIABILITÀ A COLLESTRADA DOPO INSEDIAMENTO DI IKEA?" - LEONELLI E CASCIARI (PD) INTERROGANO, ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE "NESSUN PROGETTO CERTO, DA CHIARIRE ANCHE FONDI DESTINATI"**

Perugia, 17 luglio 2018 - Nell'Aula di Palazzo Cesaroni, durante la sessione odierna dedicata alla discussione delle interrogazione a risposta immediata, è stato discusso l'atto ispettivo dei consiglieri regionali del Partito democratico Carla Casciari e Giacomo Leonelli relativo al "progetto della nuova viabilità prevista a Collestrada in conseguenza dell'insediamento di Ikea, che sembrerebbe non tenere comunque in giusta considerazione gli ingenti flussi di traffico provenienti dal nuovo collegamento Perugia-Ancona e dalla E45 direzione nord-sud".

Illustrando l'interrogazione, Casciari ha chiesto di "conoscere l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione da Anas, Eurocommercial e Comune di Perugia per la realizzazione degli interventi previsti per la viabilità principale e secondaria e per conoscere i tempi di realizzazione previsti per il nodo di Perugia, in particolare della viabilità di raccordo tra il nuovo svincolo di Madonna del Piano e l'area ospedaliera di Sant'Andrea delle Fratte, così come deliberato dall'Assemblea legislativa nel maggio 2017. È evidente - ha aggiunto - che la questione della viabilità è di primaria importanza anche per la vivibilità di un'area densamente popolata. Saranno necessarie diverse modifiche urbanistiche in questo territorio nei prossimi anni, al fine di gestire al meglio i tre flussi principali di traffico: la direttrice da Assisi-Foligno che attualmente rappresenta il 40 per cento dei visitatori dell'Ipercoop, quello proveniente da Perugia di altrettanta portata ed il flusso da Nord, che a breve vedrà il raccordo con la Perugia-Ancona in via di completamento. Per niente chiara appare poi la viabilità secondaria e quella di collegamento tra i quartieri. L'obiettivo è di evitare un blocco costante delle arterie stradali, che porterebbe diversi problemi per il traffico cittadino, già abbastanza congestionato".

L'assessore Giuseppe Chianella ha risposto spiegando che "il nuovo complesso Ikea è destinato a diventare il più importante insediamento commerciale dell'Umbria, ma la Giunta al momento non dispone di un progetto compiuto e definitivo. Le risorse aggiuntive per interventi non di competenza Anas dovrebbero essere stanziati dalla società Euro commercial, anche se al momento non è dato conoscerne l'entità e non sappiamo se il Comune ha intenzione di stanziare fondi aggiuntivi, data la complessità dell'intervento e le potenziali criticità indotte".

Il Comune di Perugia vuole predisporre una apposita variante al Piano regolatore, che dovremo valutare. Sull'assetto viario, Anas ha rivelato l'esistenza di un primo studio, che prevede un intervento sullo svincolo di Collestrada con una nuova viabilità complanare che intercetti i veicoli

diretti e in uscita dal centro commerciale. Sarebbe prevista una nuova corsia di accesso, aggiuntiva rispetto a quella esistente, con l'ampliamento di un sottopasso e la realizzazione di una rotonda. Ci sarebbero quindi interventi per accedere al centro commerciale evitando il nodo di Collestrada. Il 35 per cento delle risorse stanziare da Anas (73 milioni circa) dovrebbero essere destinate all'adeguamento E45 (ma non alle complanari) mentre il restante 65 per cento dovrebbero servire per lo svincolo di Madonna del Piano.

L'avvio della realizzazione della prima parte del nodo di Perugia a Madonna del Piano lascerebbe aperto il problema della seconda tratta (verso Corciano), che per noi rappresenta la priorità assoluta ma che Anas non intende realizzare in quanto dedicata a flussi di traffico locali. Si tratta di una questione importante quanto complessa per una riqualificazione della viabilità che tenga conto delle criticità esistenti, che risulterebbero aggravate da un intervento parziale o incompleto. Il progetto potrebbe richiedere verifiche di Via o di Vas, che non sono partite dato che non è stato depositato nessun documento, per questo non siamo in grado neppure di stimare i tempi per il completamento dell'intervento".

Nella replica, Giacomo Leonelli si è detto "perplesso dal fatto che Anas non intenda intervenire sulla parte del Nodo tra Madonna del Piano e Corciano. La Giunta dovrebbe attivarsi con il nuovo Governo per dare attuazione al documento approvato dall'Assemblea. Dalle parole dell'assessore sembra emergere una sorta di gelosia inspiegabile da parte del Comune di Perugia che limita la partecipazione di altri enti a questo progetto, che peraltro riguarda una zona già gravata da problematiche. Non c'è volontà di inseguire cavilli per creare ostacoli, ma quella di salvaguardare la qualità della vita in un'area dove già ci sono criticità e dove vivono molte persone. I tratti dove dovrebbe essere realizzata la complanare appaiono già saturi inoltre manca un progetto di viabilità dedicata per chi proviene da nord (Perugia-Ancona ed E45). Le questioni aperte sono molte e l'Assemblea legislativa deve essere coinvolta in un approfondimento con Anas e Comune, magari con una audizione in Seconda commissione".

**VIABILITÀ: "TERNI-RIETI, RIAPRE UNA SUPERSTRADA A DUE CORSIE COSTATA QUANTO UN'AUTOSTRADA" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**

Perugia, 19 luglio 2018 - "Grazie anche alle concrete attenzioni del Ministero diretto da Danilo Toninelli, riapre la Terni-Rieti, dopo un blocco sui cui motivi, inizialmente, si era registrato qualche imbarazzo di troppo da parte di ANAS, auspicabilmente non in difesa della castina che progetto e riprogettò, parzialmente esegui, parzialmente collaudò questa discussa incompiuta": lo afferma il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Andrea Liberati che annuncia la futura consegna



al Ministero delle infrastrutture e alla stampa di uno specifico dossier con le "anomalie" relative alla costruzione di questa importante arteria stradale.

"Siamo in attesa - aggiunge - di interventi risolutivi su problemi che, come per le rampe di Terni EST, le gallerie Tescino e Valnerina, non dovevano nemmeno lontanamente presentarsi. Ora però ci sarà un salto di qualità: al riguardo, tra pochi giorni, dimostreremo per tabulas come ogni chilometro di questa superstrada a due corsie sia incredibilmente costato quanto un'autostrada a quattro, con il raddoppio degli importi previsti e tanto altro. La Terni-Rieti è stata voluta scientemente laddove è oggi, mentre si erano già spesi decine di milioni su un diverso tracciato, parzialmente realizzato e collocato al centro della Conca Ternana. Una superstrada fatta invece passare sotto una discarica siderurgica, tagliando poi la pregiata Valnerina, proprio a un passo dalla Cascata delle Marmore e infine volendo congelare o spostare addirittura l'alveo del fiume Velino, per poi ovviamente riprogettare tutto e comunque lasciare le cose ancora a metà, quasi 15 anni dopo l'assegnazione della gara. Una vergogna assoluta, meritevole di ben altri approfondimenti".

**"TEMPI DI RIPRESA DEI LAVORI SULLA SS 219 'PIAN D'ASSINO'" - SMACCHI (PD) INTERROGA, ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE: "IN CORSO VALUTAZIONI ANMISTERO SU ASSOGGETTABILITÀ A VIA"**

Perugia, 24 luglio 2018 - Nella seduta di oggi dell'Assemblea legislativa, sessione dedicata al Question time, il consigliere Andrea Smacchi (Pd) ha illustrato la propria interrogazione a risposta immediata con cui chiede all'assessore Giuseppe Chianella "lo stato del percorso di valutazione di impatto ambientale (Via) e l'avanzamento degli interventi in materia di sicurezza sulla Strada statale 219 'Pian d'Assino'".

Nell'illustrazione dell'atto, Smacchi ha definito "urgenti e non più rinviabili gli interventi di adeguamento della S.S. 219 Pian d'Assino, sia per quanto riguarda il completamento sia per la messa in sicurezza dell'intero tratto. L'8 febbraio 2017 Anas ha pubblicato sulla gazzetta ufficiale l'esito della gara che prevedeva la progettazione esecutiva e inizio lavori, l'appaltatore aveva 40 mesi di tempo, compresi 4 mesi per la redazione del progetto esecutivo. Nell'audizione dello scorso 7 maggio in Seconda Commissione con il Capo compartimento Anas Toscana Umbria e Marche, è emerso che a seguito della scadenza della Valutazione di impatto ambientale, i tecnici del ministero erano al lavoro al fine di evitare i tempi di attesa di circa 6 mesi che sarebbero stati necessari per una nuova 'Via', e consentire così in tempi rapidi la ripresa dei lavori da parte della ditta aggiudicataria. Ad oggi, però, il cantiere è ancora chiuso e i lavori sono sospesi. La S.S 219 Pian d'Assino - ha detto Smacchi - è un tratto di estrema importanza per l'Umbria poiché garanti-

sce un collegamento veloce con la Perugia - Ancona e con la E 45".

L'assessore Chianella ha risposto che "l'impresa incaricata dei lavori ha consegnato la documentazione sulla verifica di ottemperanza, essa è stata trasmessa da Anas alla Regione Umbria. Il nostro servizio ambientale ha evidenziato che il progetto deve essere ripresentato alla competente autorità statale essendo scaduto ed essendo necessaria una nuova compatibilità ambientale. Servirà quindi la verifica della necessità di valutazione di impatto ambientale (Via). Il 3 luglio Anas ha presentato al ministero dell'Ambiente l'istanza per la verifica dell'assoggettabilità. Il ministero sta verificando se ci sono osservazioni al progetto. Aspettiamo che Anas abbia una risposta e che la questione si definisca: la procedura riguarda Anas e non la Regione".

Smacchi ha replicato sottolineando che "la procedura di assoggettabilità richiede l'invio di nuovi pareri dagli stessi soggetti che li avevano già espressi. Ma mentre non è chiaro se sarà necessaria la Via continuano le procedure per gli espropri. Le due cose devono coesistere in maniera corretta, serve molta attenzione per una vicenda che desta molte aspettative".

**"PRIMO STRALCIO 'NODO PERUGIA' TRA SVINCOLO MADONNA DEL PIANO E POLO OSPEDALIERO" - SQUARTA (FDI) INTERROGA, ASSESSORE CHIANELLA: "ANAS PREVEDE INTERVENTI SOLO SU COLLESTRADA"**

Perugia, 24 luglio 2018 - Nella sessione di Question time dell'Assemblea legislativa di oggi, il consigliere Marco Squarta (FdI) ha chiesto all'assessore Giuseppe Chianella di essere messo a conoscenza circa lo stato di attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa del 30 maggio 2017 che impegnava la Giunta regionale a prendere iniziative ai fini dell'immediata realizzazione di almeno un primo stralcio del 'Nodo di Perugia' consistente in una viabilità di raccordo tra il nuovo svincolo di Madonna del Piano e l'area di Sant'Andrea delle Fratte-Polo Ospedaliero regionale".

Squarta ha rimarcato che "è passato oltre un anno dall'approvazione del documento assembleare. Il 'Nodo di Perugia' riguarda due differenti tratti stradali: Corciano - Madonna del Piano, la cui realizzazione è stata approvata dal Cipe il 17 novembre 2006; Madonna del Piano - svincolo Collestrada, variante alla E45 la cui realizzazione è stata approvata dal Cipe il 22 dicembre 2006. Nel Piano regionale dei trasporti - ha concluso - approvato a dicembre 2015, è prevista la realizzazione di una viabilità di raccordo tra lo svincolo di Madonna del Piano e l'area Sant'Andrea delle Fratte, (Area del Polo Ospedaliero)".

L'assessore Chianella ha risposto che "la Regione ha ripetutamente chiesto l'inserimento del Nodo di Perugia all'interno dell'accordo di programma con Anas. Ma il Governo ha ribadito che nell'attuale programmazione Anas non sono inse-



riti i tratti del Nodo mentre sono stati stanziati 73 milioni per il miglioramento del nodo di Collestrada. Questo intervento persegue in via parziale le finalità del Nodo di Perugia e il decongestionamento della struttura viaria dell'area. Durante l'audizione in Seconda commissione, il capo compartimento Anas ha spiegato che viene ritenuta fondamentale la parte del Nodo relativa a Collestrada/Madonna del Piano. Lo sviluppo del polo commerciale di Collestrada avrà delle ripercussioni sul traffico di quella zona, dove andrà migliorata la viabilità con nuove complanari, spostamenti di ingressi ed altro. Su queste ipotesi sono in corso valutazioni tra Anas, Regione e Comune, anche se non c'è un progetto definitivo. Continueremo a sollecitare il Governo sulla necessità di arrivare al rafforzamento della viabilità di questo tratto. Abbiamo chiesto un nuovo incontro ad Anas e lo chiederemo al Ministro. La questione Ikea non è secondaria e determina anche la destinazione delle risorse". Squarta ha replicato rilevando che "le mozioni approvate dall'Assemblea spesso non vengono tenute in considerazione dalla Giunta. Il Nodo di Perugia è strategico per la città e per l'intera comunità regionale, che non può subire frequenti paralisi del traffico".

**VIABILITÀ: "SI VA VERSO UNA RIPRESA DEI LAVORI, IN AUTUNNO, SULLA S.S. 219 PIAN D'ASSINO" - SMACCHI (PD) SULLA RISPOSTA ALLA SUA INTERROGAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE CHIANELLA**

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) commenta positivamente la risposta fornita dall'assessore Giuseppe Chianella alla sua interrogazione a risposta immediata relativa alla ripresa dei lavori sulla strada 219 Pian D'Assino. Per Smacchi "in autunno potremmo già vedere l'apertura dei lavori e dei cantieri".

Perugia, 24 luglio 2018 - "Considero positiva la risposta dell'assessore Giuseppe Chianella alla mia interrogazione sulla ripresa dei lavori della S.S. 219 Pian d'Assino". Lo dichiara il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) rimarcando che "il 3 luglio Anas ha presentato l'istanza per l'avvio della procedura di assoggettabilità a Via, trasmettendo la relativa documentazione al ministero dell'Ambiente e delle Infrastrutture. A questo punto come Regione è necessario fare pressione affinché gli organi statali preposti svolgano rapidamente quanto richiesto al fine di completare al più presto la procedura di assoggettabilità necessaria per consentire la ripresa dei lavori". "Per queste ragioni - aggiunge Smacchi - ho chiesto all'assessore Chianella di monitorare costantemente l'iter procedurale e tenere aggiornata questa Assemblea, tenuto conto dell'importanza e delle aspettative dei nostri cittadini su un tratto di estrema importanza per l'Umbria poiché garantisce un collegamento veloce con la Perugia - Ancona e con la E 45. A questo punto in au-

tunno potremmo già vedere l'apertura dei lavori e dei cantieri".

**VIABILITÀ: "FAVORIRE L'AVVIO IN TEMPI BREVI DEI LAVORI DELLA VARIANTE S.R. N. 71 NEL TRATTO CHE ATTRAVERSA CASTIGLIONE DEL LAGO" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)**

Perugia, 24 luglio 2018 - "Chiarire i tempi di definizione dell'iter procedurale che possa portare in tempi brevi a poter iniziare i lavori della variante Strada regionale n. 71 nel tratto che attraversa il Comune di Castiglione del Lago". È questa la richiesta che il capogruppo del partito democratico all'Assemblea legislativa, Gianfranco Chiacchieroni, affida ad una interrogazione rivolta alla Giunta di Palazzo Donini.

Nell'atto ispettivo Chiacchieroni evidenzia che "le risorse per effettuare i lavori sono già disponibili e stanziati dalla Regione Umbria, ma per motivi burocratici non ancora utilizzabili. Già nel 2009 la Regione Umbria ha messo a disposizione della Provincia di Perugia risorse destinate alla variante S.R. 71 e la Giunta regionale ha ulteriormente stanziato altri fondi perché quelli in essere non erano sufficienti ed impedivano di fatto lo sblocco delle procedure autorizzative. Nonostante la chiusura della Conferenza di Servizi e l'approvazione del progetto preliminare - conclude il consigliere regionale - la pratica riferita alla Variante S.R. 71 rimane sospesa".

**EX FCU: "STATO LAVORI SU INTERA RETE FERROVIARIA" - A CHIACCHIERONI E LEONELLI (PD), ROMETTI (SER) E MANCINI (LEGA) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA "CRONOPROGRAMMA FINORA RISPETTATO"**

Perugia, 24 luglio 2018 - Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa, sessione dedicata al Question time, sono state discusse due analoghe interrogazioni dei consiglieri, una di Gianfranco Chiacchieroni e Giacomo Leonelli (Pd) e Silvano Rometti (SeR), e l'altra di Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (Lega) sullo "stato di avanzamento dei lavori di manutenzione e ristrutturazione dell'intera rete ferroviaria della ex Fcu e quali tratti verranno riattivati nel breve periodo considerando anche la riapertura dell'anno scolastico".

Nell'illustrazione degli atti ispettivi, Chiacchieroni ha rimarcato come "già da qualche tempo sono in atto i lavori per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della Ferrovia centrale umbra al fine di poter rendere più efficiente e moderno il sistema ferroviario in Umbria. La Fcu sarà nazionale ed il percorso intrapreso è stato condiviso dalla Regione Umbria e Governo e rientra tra le strategie nazionali del Gruppo Ferrovie dello Stato. I lavori - ha detto - dovevano essere realizzati seguendo un crono-programma preciso al fine di rendere efficiente e sicura questa infrastruttura ferroviaria".



Mancini, dopo aver sottolineato di riconoscersi nelle questioni esposte da Chiacchieroni, ha voluto evidenziare "la sospensione del servizio datata 12 settembre 2017 e sempre nello stesso anno l'amministratore delegato di Rfi assicurava l'effettuazione di un sopralluogo nei cantieri di Umbertide constatando che i lavori della tratta Umbertide-Città di Castello si sarebbero conclusi entro il mese di aprile 2018 e che la riapertura dell'infrastruttura per l'esercizio commerciale dei treni era prevista per l'avvio dell'anno scolastico 2018/2019. I lavori sarebbero poi proseguiti nel 2019/2020 a rete aperta per l'adeguamento tecnologico. Chiedo quindi lo stato dell'arte, ad oggi, dell'infrastruttura".

L'assessore Chianella ha ricordato che "la Fcu ha, a Ponte San Giovanni e Terni, due stazioni di interconnessione con l'infrastruttura nazionale tanto che è stata individuata tra le ferrovie ex concesse, interconnesse e interoperabili. Questa condizione ha consentito alla Regione Umbria di ottenere finanziamenti per 53,2 milioni di euro per interventi di adeguamento agli standard nazionali. Risorse così ripartite: 33milioni per interventi alla sede e all'armamento, 18milioni per interventi connessi all'installazione della infrastruttura di terra di sistemi di controllo, 2,2 milioni per interventi al segnalamento. Queste risorse hanno permesso, attraverso la stipula di appositi accordi di individuare Rfi quale soggetto attuatore degli interventi di riqualificazione della rete. Gli interventi in questione consentiranno di superare l'attuale sospensione del servizio commerciale, disposta dal gestore dell'infrastruttura all'apertura delle scuole (settembre). Rfi, in virtù della convenzione stipulata con la Regione, il Mit e con Umbria Tpl e mobilità ha iniziato il 16 settembre 2017 alcuni interventi sull'armamento, quali il rinnovo totale e risanamento della sede che hanno interessato: il rinnovo totale dell'armamento con asportazione della tratta Umbertide-Città di Castello (24 Km-più o meno terminati), risanamento della tratta Umbertide-Ponte Felcino (23 Km-lavori iniziati lo scorso 4 giugno), risanamento tratta Ponte Felcino-Ponte S.Giovanni (6 Km-lavori consegnati lo scorso 23 luglio) con intervento all'interno della galleria 'Baldeschi' (lavori da terminare entro il prossimo 24 agosto).

I lavori sono progettati e diretti da Rfi (dipartimento di Ancona). Il cronoprogramma è stato al momento rispettato ed i lavori nella sede dell'armamento verranno completati per la riapertura dell'anno scolastico. Il gestore Tpl e mobilità con risorse ministeriali ha affidato (gara ad evidenza pubblica) i lavori per la sistemazione e l'adeguamento e sede elettrificazione Ponte San-Giovanni-Perugia Sant'Anna. I lavori sono stati consegnati nel mese di novembre 2017 e fino ad ora eseguiti hanno rispettato il cronoprogramma di gara (800 giorni per il loro termine)".

REPLICHE: Mancini ha detto di accogliere con "fiducia" quanto relazionato dall'assessore e che sarebbe "auspicabile un nuovo approccio costruttivo con il nuovo Governo nazionale affinché il

crono-programma possa essere in pieno rispetto. La Fcu è di vitale importanza per l'economia dell'Umbria". Chiacchieroni ha preso atto con soddisfazione il rispetto degli impegni presi e che è stato "addirittura fatto di più di quanto previsto. Nel corso dell'intervento di replica ha anche sottolineato con favore la conclusione del procedimento da parte dell'ex amministrazione comunale di Terni per la variante di trasformazione del tratto Terni-Cesi in metropolitana di superficie".

### **SICUREZZA STRADALE: "SABATO 28 LUGLIO MANIFESTAZIONE A PISTRINO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 100" - L'APPELLO DI MANCINI (LEGA) A TUTTI I SINDACI DELL'ALTOTEVERE**

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annuncia che sabato mattina, 28 luglio, sarà a Pistrino per la manifestazione "La sicurezza è un diritto", a cui invita tutti i sindaci del comprensorio dell'Alto Tevere. Per Mancini "dopo tante tragedie consumate lungo la SP 100 che collega Pistrino a Fighille è ora che dalla politica comincino ad arrivare risposte concrete".

Perugia, 24 luglio 2018 - "Sono tante le tragedie consumate lungo la SP 100 che collega Pistrino a Fighille. È ora che dalla politica comincino ad arrivare risposte concrete". Lo dichiara il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annunciando la convocazione della manifestazione pubblica "La sicurezza è un diritto", convocata per sabato mattina (28 luglio) a Pistrino, a cui Mancini invita "tutti i sindaci del comprensorio Altotiberino".

Mancini spiega che "i cittadini chiedono attenzione, esigono servizi essenziali per evitare tragedie come quella accaduta alla giovane Eleonora. Da qui l'idea di scendere in piazza con un corteo che vada oltre i colori politici, a fianco delle vittime della strada e delle loro famiglie. Sono circa una decina le persone che hanno lasciato la vita in quella maledetta strada, ma nulla sono valse le segnalazioni dei cittadini, le interrogazioni o la mia richiesta di una manutenzione stradale straordinaria approvato a maggioranza dall'Assemblea legislativa nel gennaio 2016, ma ad oggi ancora inattuata. Come politici e ancor prima come cittadini - aggiunge - credo sia un dovere sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema che riguarda l'intera comunità Altotiberina: quel tratto di strada è piuttosto frequentato considerando il collegamento con importanti aziende del comune di Citerna e la politica ha il dovere di intervenire tempestivamente, non con i soli comunicati stampa. Il mio - conclude Valerio Mancini - è un appello da padre, prima ancora che da politico e mi rivolgo ai sindaci di Citerna, Giuliana Falaschi, di San Giustino Paolo Fratini, di Città di Castello Luciano Bacchetta, di Montone, Mirco Rinaldi, di Pietralunga, Mirco Ceci, di Monte S. Maria Tiberina, Letizia Michelini e di Umbertide, Luca Carizia, affinché, tutti insieme si faccia rete per rivendicare un diritto



fondamentale, quello alla sicurezza stradale. Alla manifestazione di sabato – conclude l'esponente leghista – mi aspetto tanti cittadini, ma anche altrettante autorità istituzionali perché solo la buona politica può prevenire tragedie immani come quella accaduta alla giovane Eleonora”.

**VARIANTE ACQUASPARTA: "STATO ATTUAZIONE PROTOCOLLO TRA REGIONE, PROVINCIA DI TERNI E COMUNI INTERESSATI PER COMPLETAMENTO OPERA E SISTEMAZIONE VIABILITÀ" - ROMETTI (SER) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Il capogruppo regionale dei Socialisti e Riformisti, Silvano Rometti, annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta per conoscere lo "stato di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 7 gennaio 2014 tra Regione Umbria, Provincia di Terni e Comuni di Acquasparta, Montecastrilli ed Avigliano Umbro per il completamento della variante di Acquasparta e la sistemazione della viabilità, anche di carattere ciclo pedonale”.

Perugia, 25 luglio 2018 – Il capogruppo dei Socialisti e Riformisti, Silvano Rometti, annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per conoscere lo "stato di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 7 gennaio 2014 tra la Regione Umbria, la Provincia di Terni e i Comuni di Acquasparta, Montecastrilli ed Avigliano Umbro per il completamento della variante di Acquasparta e la sistemazione della viabilità, anche di carattere ciclo pedonale”.

Nell'atto ispettivo Rometti evidenzia come "gli strumenti della programmazione regionale territoriale e del settore dei trasporti evidenziano la necessità di realizzare interventi per il miglioramento delle condizioni di circolazione stradale e di accessibilità ai centri urbani. Il protocollo di intesa prevedeva il completamento della variante di Acquasparta, già in gran parte in fase di realizzazione fuori dal centro abitato fino all'innesto sulla strada provinciale 9 'Tuderte-Amerina'; la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'innesto fra la strada provinciale 81 di Camprotondo e la strada provinciale 9 Tuderte-Amerina, all'interno dell'abitato di Casteltodino; la realizzazione di un percorso ciclopedonale dalla rotatoria fino all'intersezione con via Goito”.

Rometti ricorda che "il completamento della variante di Acquasparta e la sistemazione della viabilità in corrispondenza dell'abitato di Casteltodino sono state previste per evitare il transito all'interno del centro abitato di Acquasparta e migliorare il traffico all'interno dell'abitato di Casteltodino, con rilevanti benefici per la pubblica incolumità e sicurezza stradale, dal momento che i mezzi soprattutto pesanti, provenienti dai territori di Avigliano Umbro e Montecastrilli e/o dalla strada extraurbana principale E45, determinano notevoli criticità all'interno di questi centri abitati. Gli enti sottoscrittori – aggiunge - avevano previsto l'eventualità di proseguire il percorso

ciclopedonale con successivi stralci verso l'abitato di Montecastrilli fino alla rotatoria posta all'intersezione con la strada provinciale 37 'Montecastrilli-Avigliano-Melezzole' e verso il cimitero di Casteltodino, condizionandone la progettazione e la successiva realizzazione alla disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dai ribassi d'asta risultanti dalla gara d'appalto per la realizzazione delle opere previste in via principale dall'accordo”. Il capogruppo socialista evidenzia infine che "la variante di Acquasparta e la rotatoria prevista sarebbero entrate a far parte del demanio stradale della Provincia di Terni, che si sarebbe fatta carico della manutenzione delle opere, mentre al Comune di Montecastrilli spetterebbe la manutenzione del percorso ciclopedonale dalla rotatoria fino all'intersezione con via Goito”.

**"SE LA NUOVA SEDE IKEA SI FARÀ A COLLESTRADA ALLORA SERVE L'INTERO 'NODO DI PERUGIA'" - NOTA DI RICCI (MISTO/RP-IC)**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic) torna sulla nuova sede Ikea, sostenendo che "era migliore la prima ipotesi a San Martino in Campo”. Per Ricci "se il nuovo insediamento si farà a Collestrada allora serve l'intero 'nodo' di Perugia”.

Perugia, 27 luglio 2018 – "Per la nuova sede Ikea era migliore la prima ipotesi a San Martino in Campo. Se si farà a Collestrada serve l'intero 'nodo' di Perugia”. È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic).

Per Ricci la "nuova sede Ikea a Perugia, che è prevista entro il 2021, in origine doveva essere collocata a San Martino in Campo. Sarebbe stata una localizzazione ottimale. Poi il progetto è stato spostato a Collestrada. Un nodo stradale problematico già oggi, con file e rischi stradali. Si parla di miglioramenti viari nella zona dello svincolo di Collestrada, con 73 milioni di euro. Ma senza il 'nodo di Perugia' completo, ovvero la variante esterna alle gallerie, Collestrada, Madonna del Piano, Corciano, è facile prevedere che ci saranno problemi nei flussi di trasporto stradali. Già nel 2001, 17 anni fa, la delibera del Cipe prevedeva un costo di un miliardo di euro, da realizzarsi entro il 2025, cioè dopo IKEA. Quel progetto non è mai stato realizzato, malgrado sia fondamentale per la viabilità fra il sud e nord d'Italia. Esistono anche proposte ridotte, ma meno efficaci. La situazione – conclude - si può così sintetizzare: le risorse non sono sufficienti e le date non collimano. In realtà prima si dovrebbe fare il 'nodo di Perugia' e, solo dopo, la nuova sede Ikea”.



**"L'UNIVERSITÀ DI PERUGIA CONTINUA A GUIDARE LA CLASSIFICA DEI GRANDI ATENEI STATALI" - SODDISFAZIONE DI CASCIARI (PD) PER GLI ESITI DELL'INDAGINE DEL CENSIS**

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) esprime la propria soddisfazione per la ricerca annuale del Censis, "in cui l'Università degli Studi di Perugia continua a guidare la classifica dei grandi atenei statali". Per Casciari "si tratta di un risultato ambizioso che ha premiato la spinta all'internazionalizzazione dell'ateneo ed un'efficace comunicazione digitalizzata per gli studenti".

Perugia, 3 luglio 2018 - "Sono rimasta molto soddisfatta nell'apprendere che l'Università degli Studi di Perugia continua a guidare la classifica dei grandi atenei statali secondo la classifica annuale pubblicata dal Censis". Lo afferma la consigliera regionale Carla Casciari (Pd) commentando il ranking che vede Unipg confermata prima con un punteggio pari a 93,8, seguita da quella della Calabria con 92 e da Parma con 90,6.

"Si tratta di un risultato ambizioso - prosegue Casciari - che ha premiato la spinta all'internazionalizzazione dell'ateneo ed un'efficace comunicazione digitalizzata per gli studenti. La Regione Umbria, per quanto di sua competenza ed anche grazie all'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (Adisu), ha investito per garantire agli studenti iscritti l'erogazione di servizi sempre più competitivi e questo con impegni di bilancio regionali sempre più consistenti. La ristrutturazione delle residenze, la realizzazione di nuovi alloggi nel quartiere di Monteluca, la mobilità notturna ed elettrica ne sono recenti esempi. Il mio unico rammarico - conclude il consigliere Casciari - sta nel fatto che l'attuale Amministrazione comunale di Perugia faccia fatica a riconoscere il ruolo fondamentale in termini di crescita, sviluppo, innovazione ed internalizzazione che la presenza di studenti può garantire al nostro territorio".

**UNIVERSITÀ: "TAGLI DEL 12 PER CENTO IN DUE ANNI AI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO" - SQUARTA (PORTAVOCE CDX) PROPONE EMENDAMENTO AL BILANCIO PER "IMMEDIATO RIPRISTINO"**

Il portavoce del centrodestra, Marco Squarta (FdI), annuncia la presentazione di un emendamento al documento di bilancio della Regione Umbria chiedendo "l'immediato ripristino delle risorse per le borse di studio universitarie". Squarta rileva come, "rispetto allo scorso anno, l'Adisu prevede tagli di 1 milione 40 mila euro per il diritto allo studio universitario. Una voce che nel 2020 si indebolirà ulteriormente di 901 mila euro".

Perugia, 13 luglio 2018 - "Rispetto allo scorso anno l'Adisu prevede tagli di 1 milione 40 mila euro ai fondi per il diritto allo studio universita-

rio. Una voce che, nelle previsioni 2020, si indebolirà ulteriormente di 901 mila euro. In appena due anni i fondi stanziati per il diritto allo studio perdono quasi 2 dei 17 milioni impiegati, facendo registrare un clamoroso -12 per cento". È quanto evidenzia il portavoce del centrodestra all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta (FdI), che si chiede "come possono essere tagliati i fondi per il diritto allo studio in una città universitaria?" ed ancora, "con queste sforziate quale futuro si vuol garantire agli studenti?".

Squarta annuncia quindi la presentazione di un emendamento sul taglio delle borse di studio, che mira "all'immediato ripristino delle risorse attraverso l'assestamento di bilancio che il 30 luglio verrà votato dall'Assemblea legislativa".

"I giovani - commenta Squarta - rappresentano il futuro della nostra società e non possono essere penalizzati con tagli su uno dei diritti per loro più importanti, ossia, quello allo studio, che, per antonomasia, rappresenta l'uguaglianza delle opportunità per tutti i ragazzi e le ragazze dell'Ateneo".

"Leggendo il documento di bilancio - prosegue l'esponente di opposizione - ci si accorge che l'unico capitolo di spesa penalizzato è proprio quello del diritto allo studio, che prevede 16 milioni 999 mila 600 euro per il 2018, 15 milioni 959 mila 625 euro per il 2019 e 15 milioni 57 mila 805 euro per il 2020. Così potrebbe sembrare fin troppo semplice pareggiare i conti. Con questo provvedimento - conclude Marco Squarta - si rischia di compromettere in maniera irreparabile l'attrattività della nostra università. E pensare che soltanto sei mesi fa la Regione prometteva maggiori risorse per le borse di studio. Questi sono i risultati".

**"DECURTAZIONE RISORSE PER BORSE DI STUDIO ED EVENTUALE RIFINANZIAMENTO DELLE STESSE" - MORRONI (FI) E SQUARTA (FDI) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE**

Perugia, 18 luglio 2018 - "La Giunta regionale fornisca chiarimenti in merito alla presunta volontà dell'Adisu (Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria) di decurtare le risorse destinate alle borse di studio e ai servizi per il diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2018/2019 per circa 1,2 milioni di euro, come è apparso da indiscrezioni di stampa": lo chiedono i consiglieri Roberto Morroni (FI) e Marco Squarta (FDI) in un'interrogazione depositata nella giornata odierna.

"Nel caso in cui quanto sopra ipotizzato fosse confermato - aggiungono - si chiede di conoscere quali sarebbero le motivazioni alla base di tale scelta, anche in considerazione del fatto che, in base ad una nota dell'assessore competente in materia, si evince come la Regione non abbia operato alcun taglio di risorse, confermando nel bilancio 2018-2020 l'entità degli stanziamenti per il sostegno degli studenti universitari. Inoltre, sempre in caso di risposta affermativa, la



Giunta dica se intende attivarsi per rifinanziare completamente o parzialmente le borse di studio”.

**ADISU: "IL BANDO CONFERMA GLI IMPEGNI DELLA REGIONE SUL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO" - NOTA DI CASCIARI (PD)**

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) interviene in merito all'uscita del bando Adisu per l'assegnazione delle borse di studio e servizi per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2018/19, rimarcando come si sia "passati dai 3.828 borsisti del 2016 ai 4.338 beneficiari nel 2017, contribuendo a garantire il 100 per cento di erogazioni agli aventi diritto". Per Casciari "l'investimento nella formazione universitaria è un asse strategico per lo sviluppo regionale e la ferma volontà della politica regionale che sostiene l'attrattività dei nostri atenei è testimoniata anche dal numero di borse di studio e servizi annualmente erogate che aumentano di anno in anno”.

Perugia, 20 luglio 2018 - "L'investimento nella formazione universitaria è un asse strategico per lo sviluppo regionale e la ferma volontà della politica regionale che sostiene l'attrattività dei nostri atenei, collocati stabilmente ai primi posti delle classifiche nazionali, è testimoniata anche dal numero di borse di studio e servizi annualmente erogate che aumentano di anno in anno”. Così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) che, nel commentare l'uscita del bando Adisu per l'assegnazione delle borse di studio e servizi per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2018/19, rimarca come si sia "passati, infatti, dai 3.828 borsisti del 2016 ai 4.338 beneficiari nel 2017 contribuendo a garantire il 100 per cento di erogazioni agli aventi diritto”.

"Grazie alla collaborazione e allo stimolo delle rappresentanze studentesche - spiega l'esponente Dem - si è giunti all'emanazione del nuovo bando che consentirà, per il settimo anno consecutivo, di essere una delle sedi universitarie con le migliori offerte di servizi e borse nonostante le rimodulazioni nell'offerta dei servizi e la revisione delle fasce ISEE, elementi di novità che si sono resi necessari viste le incertezze sulle risorse del fondo nazionale per il diritto allo studio, anch'esso in fase di ridefinizione secondo nuovi parametri. Vorrei anche ricordare - aggiunge Casciari - che quest'anno sono venute meno le risorse straordinarie che il Governo aveva stanziato per il diritto allo studio per le annualità 2016 e 2017, quale forma di sostegno ai territori colpiti dal sisma”.

"Proprio per sopperire a ciò - precisa Casciari -, a testimonianza dell'impegno per garantire il diritto allo studio agli studenti e alle loro famiglie, le risorse che nel 2018 la Regione Umbria destinerà a questo capitolo di bilancio, ammontano a 9,5 milioni di euro, superiori di 2,5 milioni di euro rispetto allo scorso anno”.

"Invito pertanto alcuni esponenti dell'opposizione in Regione - continua Casciari - a preoccuparsi piuttosto del fatto che il governo Lega-5Stelle sembra intenzionato ad istituire il cosiddetto 'Prestito d'onore' per coloro che hanno difficoltà a pagarsi gli studi universitari. Oltre a non aver consultato le rappresentanze studentesche, infatti, lo strumento del prestito che il Ministero vorrebbe introdurre nel nostro Paese è tutt'altro che utile per gli studenti appartenenti alle fasce più deboli, in quanto contribuisce ad indebitare i ragazzi con meno disponibilità economiche”.

Secondo Casciari, in conclusione, "si tratta di una scelta che evidenzia come questo Governo non abbia come priorità il diritto allo studio, poiché, anziché implementare il fondo nazionale per il diritto allo studio, preferisce affidare alle banche uno strumento per lucrare sulle condizioni materiali degli studenti, creando debiti insostenibili per gli universitari”.

**OCCUPAZIONE GIOVANILE: "PRONTI 11 MILIONI DI EURO PER GARANZIA GIOVANI, PACCHETTO ADULTI E I TIROCINI FORMATIVI" - SMACCHI ANNUNCIA INTERROGAZIONE PER SAPERE AZIONI E TEMPI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per conoscere i tempi per la riattivazione delle misure legate a Garanzia Giovani, al Pacchetto Adulti e ai Tirocini Formativi. Nel definire queste misure "importanti ed attese, fondamentali per sostenere l'occupazione nella nostra regione", Smacchi evidenzia che per tutto ciò sarebbero pronti oltre 11 milioni di euro.

Perugia, 20 luglio 2018 - "Per misure come Garanzia Giovani, il Pacchetto Adulti e i Tirocini Formativi sono pronti oltre 11 milioni di euro. È importante conoscere però, dalla Giunta regionale, i tempi per la riattivazione di queste importanti e attese misure, fondamentali per sostenere l'occupazione nella nostra regione". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) che in proposito annuncia la presentazione di una interrogazione nella quale evidenzia come "lo scorso 4 luglio sono state riattivate le attività di ammissibilità e valutazione delle proposte di tirocinio sia per il Pacchetto Giovani che per il Pacchetto Adulti ed è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per annualità 2018-2019”.

"Il programma di Garanzia Giovani - spiega Smacchi - prevede programmi, iniziative, servizi informativi, percorsi personalizzati ed incentivi all'assunzione sia per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni tramite il pacchetto giovani sia per gli over 30 tramite il pacchetto Adulti”.

"Il programma biennale Garanzia-Giovani 2016-2018 - ricorda - è stato rifinanziato lo scorso settembre e la Regione, nell'ambito delle politiche attive del lavoro, ha destinato per il pacchetto 'Giovani' 24 milioni e oltre 16 milioni per il pac-



chetto 'Adulti'. Al programma hanno aderito oltre 20mila giovani, ma a seguito dell'esaurimento delle risorse sono stati bloccate le adesioni e non tutti gli iscritti hanno potuto svolgere il tirocinio formativo".

Smacchi ricorda anche che a seguito di una sua interrogazione sul tema, discussa lo scorso maggio, "erano stati individuati tre tipi di percorsi per chi, iscritto al programma non era riuscito ad effettuare il tirocinio per esaurimento delle risorse disponibili. I percorsi individuati (per i quali sono stati stanziati 7,5milioni) erano: orientamento, voucher informativo all'assunzione, ma anche strumenti di supporto alla creazione d'impresa".

"Ora - conclude Smacchi- è importantissima la previsione di nuove risorse e nuovi strumenti per il biennio 2018-2020, sia per l'inserimento lavorativo che per la creazione di impresa al fine di ricreare opportunità di lavoro rispondendo alle tante aspettative dei giovani".



**TERNI: "AST-THYSSEN KRUPP E DIOCESI: L'EREDITA' DI UN PESANTE FARDELLO DI CORRUTTELE. PER DURANTE INAZIONE DI POLITICA E MAGISTRATURA" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**

Perugia, 2 luglio 2018 - "Un'azienda travolta dalle frodi, l'Ast Thyssen Krupp, e la Curia più indebitata d'Europa, quella di Terni: perché si continua a non vedere quanto accaduto? Perché la politica non parla? E come mai alcuni procedimenti giudiziari non partono proprio?". Così il capogruppo regionale di Andrea Liberati (M5S) che interviene su alcune problematiche riguardanti la città di Terni e rileva come "ogni giorno" si manifestino le "conseguenze di tanta inazione: per questo non sorprende leggere stamane come pure il complesso di Colerolletta a Terni, la splendida Villa Spirito Santo, per lungo tempo utilizzata quale casa per ferie della Diocesi, sia ormai alla mercé dei vandali, depredata di tutto. Era già accaduto a molti altri beni mobili e immobili di pertinenza non solo ecclesiastica, dopo la scoperta della voragine debitoria in cui è tuttora impantanata la Curia locale".

"È evidente - aggiunge Liberati - che si dovrebbero gestire in modo ben diverso vicende che nulla hanno a che fare con marginali interna corporis diocesani, visto che si tratta della cultura profonda di un territorio, fatto di beni culturali ecclesiastici di capitale importanza che non possono essere dispersi. Fiduciosamente in ascolto del Vescovo per quando riterrà di parlarne 'urbi et orbi' (vista pure la dimensione tutt'altro che trascurabile del deficit e gli organismi già intervenuti a sostegno, tra cui Ior e Cei), è certo moralmente inaccettabile che, frattanto, i consulenti diocesani abbiano deciso di (s)vendere parti significative del prezioso patrimonio della Chiesa, anziché chiedere insistentemente indietro i denari a chi li ha con ogni evidenza sistematicamente sottratti da dentro. Rivendicare il maltolto - spiega - sarebbe l'unica possibile opera di verità e, soprattutto, di alta carità (nel senso etimologico di *chàris*, amore per la comunità), evitando così che, per diversi decenni, questa zavorra di silenzi e di scelte non propriamente cristiane pesi sulla città intera".

Il consigliere regionale pentastellato si chiede poi "come mai la stessa Magistratura, talvolta così kafkianamente solerte nel processare per decenni un'opinione, il ladro di mele e, comunque, ben capace di gestire intercettazioni e controllare quanto necessario, qui ancora tace dopo ben sei anni, al di là del 'procedimentino' aperto sul Castello di Narni. Dall'altra parte, nella stessa città di Terni - aggiunge -, l'amministratore delegato di Ast-Tk, Massimiliano Burelli, ha dichiarato il 13 giugno scorso come l'azienda siderurgica sia stata 'oggetto nel 2016 di una frode importante da parte di fornitori di rottami che avevano corrotto tutta la struttura di controllo interno': orbene, i tedeschi non pensino però di imbellettare con i Legality Days una realtà di cui gli stessi vertici di Essen-Duisburg, a lungo distratti non solo sui

rottami, dovrebbero essere chiamati a rispondere giudiziariamente ed economicamente, anche perché, nei forni fusori sono finite materie (cemento, inerti, etc.) e sostanze (oli, etc.) poi sistematicamente ricadute su aria, suoli e acque della Conca, visto che i dispositivi antinquinamento esistenti - piuttosto inefficaci, come dimostra Arpa - non potevano far fronte a predette materie e sostanze. Mi chiedo chi pagherà per queste inaccettabili e durevoli *malae gestionees*". Liberati chiede infine "come mai tante pletoriche autorità, a iniziare da quelle politiche, ancora non fiatano su simili questioni e, se raramente lo fanno, si registra sempre una voce fievole che risuona quando è troppo tardi, pur a fronte di denunce pubblicamente note da anni e anni. Realtà di cartapesta - conclude -, personaggi interessati e sistematiche menzogne che continuano ad affossare le possibilità di rilancio di Terni e dell'Umbria, delle sue organizzazioni politico-sociali, delle sue industrie".

**CYBERBULLISMO: "LEGGE DI CIVILTÀ, SBAGLIATE LE CONTESTAZIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO" - NOTA PRESIDENTE DONATELLA PORZI**

La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, si augura che sia dovuta a "una svista ad un malinteso o ad un equivoco la manifestata volontà del Ministero dell'Interno, retto da Matteo Salvini, di impugnare la legge regionale dell'Umbria sul Cyberbullismo a causa di un conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato". La presidente Porzi è firmataria dell'atto insieme al consigliere regionale Silvano Rometti (SeR).

Perugia, 5 luglio 2018 - "Spero che sia dovuta ad una svista, ad un malinteso o ad un equivoco la manifestata volontà del Ministero dell'Interno, retto da Matteo Salvini, di impugnare la legge regionale dell'Umbria sul Cyberbullismo a causa di un conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato. Secondo il Viminale infatti il provvedimento umbro, approvato all'unanimità dall'Aula, invaderebbe le competenze del Governo". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, firmataria del provvedimento insieme al consigliere regionale Silvano Rometti (SeR).

"Il Ministero dell'Interno - spiega la presidente Porzi - solleva dubbi di legittimità costituzionale per alcune parti, che risulterebbero lesive della competenza esclusiva statale. Non so quale sarà la decisione della presidente Marini, l'organo competente per l'eventuale ricorso in caso di impugnativa del Governo - dice la presidente Porzi -, ma intendo rilevare che le contestazioni al provvedimento non hanno ragion d'essere, frutto forse di un efficientismo fuori luogo nei confronti di una legge di civiltà che vuole rafforzare e creare sinergie con le attività degli organi competenti, in virtù del fatto che chi è nei terri-



tori conosce meglio le problematiche di chi è a Roma".

"Sottolineando che leggi analoghe delle altre Regioni (Lombardia, Lazio, Liguria e Friuli Venezia Giulia) non sono state impugnate - conclude la presidente Porzi - ribadisco il fatto che il provvedimento umbro non presenta alcunché di 'soversivo': non abbiamo certo inteso con la nostra normativa di sostituirci o sovrapporci agli organi dello Stato, abbiamo solo messo a disposizione uno strumento in più, volto a rafforzare lo sforzo di tanti soggetti coinvolti nella lotta al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo che è una vera piaga del nostro secolo".

#### **"NOMADI IN UMBRIA, STOP ALLA LEGGE REGIONALE CHE EROGA FONDI PUBBLICI AI ROM" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA UNA INIZIATIVA LEGISLATIVA**

Il consigliere Marco Squarta (Fratelli d'Italia) annuncia la presentazione di una proposta di legge per "abrogare le misure di insediamento dei nomadi in Umbria, la realizzazione dei campi di sosta e delle aree di transito, l'erogazione dei contributi per l'inserimento scolastico e professionale oltre alla promozione delle attività artigiane e delle forme associative tipiche della cultura nomade".

Perugia, 5 luglio 2018 - "Abrogare di cinque articoli della legge regionale n.11/2015 (Testo unico in materia di sanità e servizi sociali) relativi alle misure di insediamento dei nomadi in Umbria, la realizzazione dei campi di sosta e delle aree di transito, l'erogazione dei contributi per l'inserimento scolastico e professionale oltre alla promozione delle attività artigiane e delle forme associative tipiche della cultura nomade". È questo l'obiettivo della proposta di legge di cui il consigliere regionale Marco Squarta (Fdi - Portavoce del centrodestra) annuncia la presentazione.

"Palazzo Donini - spiega Squarta - spende soldi pubblici per le comunità nomadi. E' opportuno interrompere questa pratica perché nel sociale ci sono tante persone davvero bisognose che soffrono sulla loro pelle situazioni di autentico disagio. L'ipotizzato censimento dei rom, secondo me giusto, ha sollevato critiche pesantissime legate alla discriminazione etnica. Poi scopriamo che in Umbria ci sono fondi pubblici, soldi nostri, destinati dal governo locale proprio su base etnica ai nomadi italiani".

Marco Squarta aggiunge che "discriminare significa favorire una comunità rispetto a un'altra. Quali sarebbero le peculiarità della cultura rom da preservare e tutelare? Il testo di legge parla della 'salvaguardia dell'identità e della cultura nomade', dell'individuazione dei campi di sosta per 'favorire la partecipazione degli utenti alla vita sociale', di 'agevolare l'inserimento dei minori appartenenti alle comunità nomadi negli asili nido, nella scuola materna e dell'obbligo', della

'realizzazione di iniziative di sostegno nel settore dell'artigianato, in particolare quello tipico della cultura nomade'. Se pensiamo agli episodi di cronaca che spesso capita di leggere sui giornali - dichiara - quest'ultimo punto fa amaramente sorridere. Il concetto di integrazione è esattamente contrario a quello di discriminazione. Per i nomadi non possono esserci soltanto diritti. Ora basta".

#### **"ABOLIRE RISORSE DELLA REGIONE PER IL MANTENIMENTO DEI CAMPI NOMADI" - MANCINI E FIORINI (LEGA) "PRESENTATA PROPOSTA DI LEGGE"**

Perugia, 5 luglio 2018 - "Dalle parole ai fatti. Come annunciato abbiamo depositato e protocollato una proposta di legge per chiedere alla Regione Umbria di abolire le eventuali risorse che la Regione eroga per il mantenimento dei campi rom". È quanto dichiarano i consiglieri regionali della Lega Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini, che avevano già annunciato la presentazione di una interrogazione in merito (<https://tinyurl.com/y7vsa97n>).

Mancini e Fiorini spiegano che l'atto "chiede l'abrogazione dei quattro articoli presenti nella legge regionale '11/2015' (Testo unico in materia di sanità e servizi sociali) relativi alle misure di insediamento dei nomadi in Umbria, alla realizzazione dei campi di sosta e delle aree di transito e la promozione delle attività artigiane e delle forme associative tipiche della cultura nomade. La sicurezza cittadina è per la Lega, un cavallo di battaglia imprescindibile che non può non tenere conto anche della questione nomadi. Sull'argomento abbiamo presentato un'interrogazione e lavorato ad una proposta di legge che cavalca quanto più volte detto anche dal nostro segretario federale Matteo Salvini: da parte delle amministrazioni nessun contributo ai rom, che vivono alle spalle degli italiani e minano la sicurezza cittadina. Certe risorse - concludono - siano destinate agli italiani in difficoltà, ai genitori separati, ai giovani costretti ad emigrare all'estero perché questa Regione non è in grado di offrire loro prospettive. Basta diritti, ci sono anche i doveri. Basta razzismo nei confronti degli italiani".

#### **"PERSONALITÀ DI FORTE CARATURA E AUTOREVOLEZZA INTERNAZIONALE" - MORRONI (FORZA ITALIA) SULLA NOMINA DI TAJANI A VICEPRESIDENTE DEL PARTITO**

Il consigliere regionale Roberto Morroni (FI) commenta con "estremo favore la nomina del presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, a vice presidente di Forza Italia". Per Morroni "la scelta di Tajani, personalità di forte caratura politica e autorevolezza internazionale, testimonia il valore e la credibilità del percorso riorganizzativo intrapreso".



Perugia, 9 luglio 2018 - "La scelta di Tajani, personalità di forte caratura politica e autorevolezza internazionale, testimonia il valore e la credibilità del percorso riorganizzativo intrapreso". Così il consigliere regionale Roberto Morroni (FI) commenta con "estremo favore la nomina del presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, a vice presidente di Forza Italia".

Nel salutare "con estremo favore la designazione" Morroni rimarca che "con questo primo passo prende concretamente forma e avvio la profonda riorganizzazione del partito annunciata e voluta dal presidente Berlusconi. Le altre scelte già definite con i relativi incarichi assegnati e gli ulteriori provvedimenti che prenderanno forma nei prossimi giorni, definiscono un assetto funzionale al rilancio politico del movimento. Anche in Umbria il partito è pronto a dare vita ad un forte rilancio organizzativo per intensificare la propria azione politica. Può contare su un patrimonio prezioso ed importante composto da un gruppo dirigente coeso che ha conseguito risultati importanti in questi anni, una rappresentanza parlamentare rafforzata, da consiglieri eletti nei diversi livelli istituzionali, da un insieme di amministratori capaci, che stanno dando prova di buon governo nelle realtà municipali che guidano, e di tanti militanti animati da una forte passione politica e da un profondo attaccamento all'identità di un partito popolare, liberale, riformista ed europeista. Un partito che non vuole imporre niente a nessuno e che esige rispetto e considerazione".

"L'Umbria - conclude il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Cesaroni - sta registrando la fine di un ciclo e l'avvento di una nuova stagione politica destinata a consolidarsi nella tornata elettorale amministrativa del 2019 e nelle regionali del 2020: in questo scenario Forza Italia è determinata nel voler svolgere il ruolo protagonista del cambiamento in atto".

**REGIONE: "UNA GIUNTA IMMOBILE PARALIZZA L'UMBRIA LIMITANDOSI A DARE SPORADICI SEGNALI DI VITA" - PER SQUARTA (FDI) "LE QUESTIONI VITALI PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO RESTANO NEL CASSETTO"**

Il consigliere regionale Marco Squarta (FdI - Portavoce dell'opposizione di centrodestra) critica l'Esecutivo di Palazzo Donini accusandolo di "essere immobile e di limitarsi alla gestione degli affari correnti". Per Squarta, che auspica un cambio di governo alle regionali del 2020, "all'Assemblea legislativa giungono solo atti marginali e obbligatori mentre in materia di rifiuti, sanità e partecipate dalla Giunta Marini non arrivano segnali di vita".

Perugia, 14 luglio 2018 - "La Giunta Marini appare sempre più un organismo regionale immobile, che si limita alla gestione degli affari correnti, che riesce a far giungere all'Assemblea legislativa solo atti marginali e obbligatori mentre in materia di rifiuti, sanità e partecipate non arrivano

segnali di vita". Lo afferma il consigliere regionale Marco Squarta (FdI - Portavoce dell'opposizione di centrodestra), che per questo motivo critica l'Esecutivo di Palazzo Donini auspicando "un cambio di governo alle regionali del 2020, anche grazie all'unità del centrodestra e al consenso che gli elettori stanno ormai riconoscendo ai suoi programmi".

Per Squarta "nell'Aula di Palazzo Cesaroni arrivano ormai soltanto interrogazioni e atti improcrastinabili, come Bilancio e Defr. Tutte le grandi questioni, quelle vitali per lo sviluppo dell'Umbria, per fare un passo in avanti, restano nel cassetto, in attesa di tempi migliori. E così non ci sono più tracce di scelte coraggiose in tema di paesaggio, rifiuti, sanità e riordino delle partecipate. Mentre gli atti di indirizzo, come ho verificato presiedendo il Comitato di controllo, anche quando approvati restano lettera morta non trovando seguito nell'azione della Giunta".

Marco Squarta rileva infine che "questa maggioranza, paralizzata dalle proprie divisioni interne e dalle fazioni in perenne confronto, soprattutto dopo le tornate elettorali, non appare più in grado di garantire a questa regione il cambio di passo di cui ha bisogno per restare agganciata alla parte più dinamica del Paese".

**TERNI: "IL 'TULIPANO' DA ECOMOSTRO A CENTRO DIREZIONALE PUBBLICO" - M5S ANNUNCIA INTERROGAZIONE PER "RIPORTARE IN CITTÀ UFFICI PUBBLICI REGIONALI, COMPETENZE E PERSONALE"**

I consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) annunciano la presentazione di una interrogazione con cui chiedono alla Giunta di "superare lo squilibrio regionale tra Perugia e Terni, che finora conta 0 direzioni regionali su 6; soli 2 servizi regionali su 62; appena 8 sezioni regionali su 189". La Regione dovrebbe inoltre "procedere all'acquisto in asta giudiziaria dell'edificio noto come 'Tulipano', con un progetto forte di trasformazione dell'immobile in centro direzionale pubblico, chiudendo finalmente una crisi di immagine e di contenuti durata oltre 40 anni".

Perugia, 14 luglio 2018 - I consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) annunciano la presentazione di una interrogazione con cui chiedono alla Giunta regionale "quando intenda spostare almeno 2 direzioni su 6 nel Ternano, con particolare riferimento a quella della Salute e dell'Energia/Ambiente". Nell'atto ispettivo Liberati e Carbonari propongono anche all'Esecutivo di Palazzo Donini di "procedere all'acquisto in asta giudiziaria dell'edificio noto come 'Tulipano', con un progetto forte di trasformazione dell'immobile in centro direzionale pubblico, chiudendo finalmente una crisi di immagine e di contenuti durata oltre 40 anni, aprendo nuovi orizzonti di sviluppo, collocando in loco tutti gli uffici pubblici, eliminando sedi e sprechi inutili, restituendo ai cittadini l'idea di una Regione inte-



ressata alle sorti dell'Umbria meridionale ove dovranno pure essere riportati diverse centinaia di lavoratori pubblici regionali, finora scientemente e inutilmente concentrati tutti nelle sedi centrali".

I consiglieri di opposizione rilevano che "il 'Tulipano' resta un pessimo biglietto da visita per la città e per l'Umbria. È stata da tempo abbandonata la sede di Via Saffi (Terni) proprietà della Regione Umbria, pagando viceversa un costoso affitto al Comune di Terni per i locali ex CMM, ormai inadeguati e non del tutto conformi alle normative vigenti, in un contesto di totale degrado quale è quello di piazzale Bosco, con facciate deturpate e logore, senza parlare del degrado dell'altro edificio, collocato in centro, Palazzo De Santis, trionfo di umidità e muffe".

Nell'interrogazione si sottolinea che "Terni, pur contribuendo quotidianamente e riccamente all'esistenza talora parassitaria della Regione Umbria, vede invece concentrate nelle sedi centrali tutte le sei direzioni regionali, ma anche 60 servizi su 62, oltre a posizioni organizzative di supporto, professionali, unità organizzative territoriali, nonché ben 181 sezioni su 189 (a Terni residuali 8, in tutto), vagonate di uffici collocati volutamente solo nelle sedi centrali, molto diversamente dall'esempio di molte altre regioni, a partire dalla vicina Abruzzo. A quasi 50 anni dall'insediamento del primo Consiglio regionale (20 luglio 1970) un solo dato - concludono - illustra chiaramente la questione dell'Umbria a due velocità: Perugia 1970: abitanti 129.000; Terni, 1970: abitanti 106.000; Perugia, 2017: abitanti 166.000; Terni, 2017: abitanti 111.000, gli stessi dal 1980".

#### **"IMPORTANTE PARERE FAVOREVOLE DEL CAL A MIA PROPOSTA DI LEGGE SU REVOCA MISURE IN FAVORE DEI NOMADI" - NOTA DI SQUARTA (FDI)**

Il consigliere regionale Marco Squarta (Fratelli d'Italia) annuncia che "il Consiglio per le autonomie locali dell'Umbria ha espresso questa mattina a maggioranza parere favorevole alla mia proposta di legge che mira a cancellare le misure previste dal testo unico sulla sanità in favore dei nomadi". Nel dirsi "soddisfatto per questo primo passaggio dell'iter legislativo", Squarta auspica che il presidente della Terza commissione, Attilio Solinas, "metta quanto prima all'ordine del giorno la discussione del provvedimento, affinché l'Assemblea legislativa possa al più presto approvarlo".

Perugia, 17 luglio 2018 - "Il Consiglio per le autonomie locali dell'Umbria ha espresso questa mattina a maggioranza parere favorevole alla mia proposta di legge che mira a cancellare le misure previste dal testo unico sulla sanità in favore dei nomadi. Auspico che il presidente della Terza commissione, Attilio Solinas, metta quanto prima all'ordine del giorno la discussione del provvedimento, affinché l'Assemblea legisla-

tiva possa al più presto approvarlo". Lo dichiara il consigliere regionale Marco Squarta, capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Cesaroni.

Nel dirsi "soddisfatto per questo primo passaggio dell'iter legislativo", Squarta ricorda che la sua proposta di legge prevede di "modificare la legge regionale "11/2015"

(<https://tinyurl.com/testounicosanit>) cancellando gli articoli 334, 335, 336, 337 e 338 del Testo unico, relativi alle misure regionali per i nomadi. Verrebbe così abrogato l'intero Capo I del Titolo VI "Misure per favorire l'inserimento dei nomadi nella società e per la tutela della loro identità e del loro patrimonio culturale". Nel dettaglio - sottolinea Marco Squarta - sopprime le misure: per l'insediamento dei nomadi nel contesto sociale, sulla realizzazione dei campi di sosta e delle aree di transito, per l'inserimento scolastico e professionale e sulla promozione delle attività artigiane e delle forme associative tipiche della cultura nomade. Con l'approvazione della mia proposta - conclude il consigliere di opposizione - sarà possibile recuperare risorse importanti per il sociale e la sanità, togliendole ad un capitolo che si è rivelato improduttivo, se non controproducente".

#### **COMMISSIONE ANTIMAFIA: PROSEGUE ANALISI SU AGGIORNAMENTO LEGGE REG. 16/2012 (CONTRASTO E PREVENZIONE CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO) - INIZIATO APPROFONDIMENTO NORMATIVO SUGLI APPALTI PUBBLICI**

Perugia, 20 luglio 2018 - La Commissione d'inchiesta 'Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita', presieduta da Giacomo Leonelli, continua nel lavoro di approfondimento della normativa regionale (Legge '16/2012') in materia di contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Nella riunione odierna è stata condivisa una stesura definitiva della parte che riguarda complessivamente i principi generali ed i beni confiscati. Nella seconda parte della seduta, i commissari presenti, con il supporto degli uffici legislativi di Palazzo Cesaroni, hanno iniziato ad affrontare il delicato tema degli appalti pubblici, sul quale sono state consegnate agli stessi membri della Commissione indicazioni della Giunta regionale.

In questo ambito, il presidente Leonelli ha tenuto a precisare la "complessità della normativa poiché - ha spiegato - bisogna tenere attentamente conto non solo della legislazione regionale già esistente, ma anche e soprattutto di quella statale. Abbiamo comunque in programma - ha detto Leonelli a margine della riunione - una serie di proposte per il raggiungimento ottimale degli obiettivi che ci siamo posti. Il sistema degli appalti pubblici - ha concluso - dovrà essere una vera e propria 'casa di vetro'. Il nostro auspicio è dare vita ad una legislazione, in fatto di contra-



sto alla criminalità, tra le più avanzate a livello nazionale”.

**UFFICI POSTALI: "APERTURE A SINGHIOZZO NEI MESI ESTIVI IN MOLTI COMUNI UMBRI" - MANCINI (LEGA) CHIEDE AUDIZIONE IN COMMISSIONE DI POSTE ITALIANE SPA E DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) punta il dito su Poste Italiane Spa per l'apertura "a singhiozzo, nei mesi estivi, in molti comuni umbri". E nel sottolineare i diversi problemi che questa situazione crea ai cittadini, Mancini chiede un'audizione nella Commissione consiliare competente dei vertici aziendali di Poste e della Giunta regionale.

Perugia, 20 luglio 2018 - "Uffici postali aperti a singhiozzo nei mesi estivi in molti comuni umbri. Poste Italiane metta almeno in condizioni gli utenti di poter assolvere al pagamento puntuale delle sempre più numerose bollette. Non è ammissibile un servizio di apertura a giorni alterni". Così il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) che, nel puntare il dito sulla maggioranza che governa la Regione, "troppo impegnata a convocare riunioni e spegnere incendi interni per accorgersi dei reali bisogni dei cittadini", chiede che venga programmata nella Commissione consiliare competente una audizione dei vertici di Poste Italiane Spa e della Giunta regionale.

Mancini fa sapere di aver "riscontrato questa problematica a Lerchi, frazione popolosa di Città di Castello, in alcuni quartieri tifernati come quello di Madonna del Latte, ma anche a Valtopina e in altre località umbre. Non bastava la consegna della posta a giorni alterni, con tutti i problemi conseguenti, ora si è arrivati a non garantire più nemmeno l'apertura quotidiana dello sportello di riferimento. Pieno rispetto per i dipendenti che giustamente usufruiscono delle ferie - precisa Mancini -, ma i vertici prevedano una rotazione del personale o supplenti, perché una persona anziana o con disabilità non può certo girare per l'intero comune nella speranza di trovare un ufficio postale aperto".

"Non ci possiamo accontentare del solito alibi del 'personale ridotto' - continua l'esponente umbro del Carroccio -, ed anche se Poste Italiane è un'azienda privata, a noi, come amministratori compete tutelare i cittadini e difendere quelli definiti 'servizi essenziali' e che potrebbero essere, ancor più, messi in discussione con i circa 100 prepensionamenti previsti entro l'anno".

"Un'amministrazione puntuale e precisa - conclude Mancini - avrebbe dovuto prevedere e risolvere un problema non estraneo al nostro comprensorio e che si ripete a cadenza annuale".

**COMMISSIONE ANTIMAFIA: "IMPEGNATI PER TRASPARENZA DELLA NORMATIVA REGIONALE SUGLI APPALTI E PER FARE DELLA PA UMBRA UNA CASA DI VETRO NELLE**

**PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE" - NOTA DEL PRESIDENTE LEONELLI**

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd), presidente della Commissione consiliare d'inchiesta su criminalità organizzata e infiltrazioni mafiose, fa sapere di seguire con "interesse e con la dovuta attenzione il bilancio dell'attività della Direzione Investigativa Antimafia in Umbria, oggetto della relazione del ministro dell'Interno al Parlamento". Leonelli garantisce il suo impegno con le istituzioni regionali per "assicurare sempre maggiore trasparenza in materia di appalti e per rafforzare con strumenti attuali e stringenti la cultura della legalità".

Perugia, 20 luglio 2018 - "Seguiamo con interesse e con la dovuta attenzione il bilancio dell'attività della Direzione Investigativa Antimafia in Umbria, oggetto della relazione del ministro dell'Interno al Parlamento. Sarò impegnato con le istituzioni regionali per assicurare sempre maggiore trasparenza in materia di appalti e per rafforzare con strumenti attuali e stringenti la cultura della legalità". Lo afferma il presidente della Commissione consiliare d'inchiesta sulla criminalità organizzata, Giacomo Leonelli (Pd).

"L'Umbria - sottolinea Leonelli - ha rappresentato nel tempo un modello rispetto alla trasparenza e alla legalità, anche grazie alla gestione, in completa autonomia, della ricostruzione post sisma del '97. Oggi, a maggior ragione, alla luce dei dati che ci vengono presentati, è importante consolidare un presidio sul territorio. Proprio per questo - prosegue - abbiamo proposto prima, e reiterato in questi giorni, la richiesta da parte della Commissione d'inchiesta regionale che presiede e dell'Osservatorio regionale sulla criminalità organizzata e l'illegalità di un incontro congiunto con la commissaria straordinaria per la ricostruzione, on. Paola De Micheli. Contestualmente - spiega - siamo impegnati nell'aggiornamento della legge regionale che, da un lato, disciplina il contrasto e la prevenzione al crimine organizzato e di stampo mafioso e, dall'altro, promuove la cultura della legalità con l'obiettivo di giungere a una delle normative più avanzate d'Italia".

"Vogliamo dare - precisa Leonelli - risposte sempre più efficaci sul tema degli appalti e sulla trasparenza delle procedure di assegnazione, per rendere la PA regionale una casa di vetro. Qualche giorno fa - conclude - abbiamo promosso un incontro con gli uffici tecnici e legislativi dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale, per mettere in campo una serie di proposte operative che abbiamo discusso nella odierna seduta di Commissione, per dotarci di strumenti sempre più stringenti e trasparenti, compatibilmente con quelle che sono le competenze legislative regionali".

**SIGILLO: "PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA VITA DEL PARCO E ITER DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGET-**



**TO DELLE AREE INTERNE" - IL CONSIGLIERE MORRONI (FI) HA INCONTRATO IL SINDACO COLETTI**

Il consigliere regionale Roberto Morroni (FI) fa sapere di aver incontrato, venerdì scorso, il sindaco di Sigillo, Riccardo Coletti, per "analizzare le problematiche connesse alla vita del Parco e l'iter del programma di interventi previsti dal progetto delle Aree interne". Morroni evidenzia che "a Sigillo si trovano realtà produttive di eccellenza in diversi settori, che vanno dalla lavorazione della ceramica alla meccanica di precisione, alla cartotecnica e prodotti per archiviazione, all'agroalimentare".

Perugia, 30 luglio 2018 - "Sigillo è un piccolo comune in cui si trovano realtà produttive di eccellenza in diversi settori, che vanno dalla lavorazione della ceramica alla meccanica di precisione, alla cartotecnica e prodotti per archiviazione, all'agroalimentare". Così il consigliere regionale Roberto Morroni (FI) che venerdì scorso ha incontrato il sindaco Riccardo Coletti.

Morroni spiega di aver "proseguito il suo ciclo di incontri di natura istituzionale e di aver avuto un proficuo scambio di idee sulla situazione del comune. Al centro del colloquio alcune problematiche connesse alla vita del Parco e l'iter del programma di interventi previsti dal progetto delle Aree interne. Il consigliere regionale spiega di aver fatto visita, insieme al sindaco, ad alcune importanti realtà produttive presenti nel territorio comunale. Gli incontri avuti con gli operatori economici del luogo - conclude Morroni - hanno permesso di prendere contatto con una realtà caratterizzata dalla presenza di importanti esperienze imprenditoriali".

**MORTE CESARE FIORE: "PERSONALITÀ DI GRANDE RILIEVO NEL MONDO SCIENTIFICO E CLINICO NAZIONALE ED UMBRO" - IL CORDOGLIO DI SOLINAS (MISTO-MDP) ANCHE A NOME DELLA COMMISSIONE SANITÀ**

Perugia, 30 luglio 2018 - "Sia a livello personale che a nome della Commissione consiliare 'Sanità' esprimo il più sentito cordoglio per la morte del professor Cesare Fiore", così Attilio Solinas (Misto-Mdp) presidente della Terza Commissione.

"Cesare Fiore - aggiunge Solinas - è stata una personalità di grande rilievo nel mondo scientifico e clinico nazionale e umbro, e uomo di grande sensibilità e umanità, amato e benvoluto dalla famiglia e da tutti coloro che lo hanno conosciuto e apprezzato".

**ACCIAIERIE TERNI: "LA SCARSA MEMORIA DELLA PRESIDENTE DI REGIONE, OGGI IMPAZIENTE COL GOVERNO MA PER ANNI REMISSIVA E SILENTE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**

Perugia, 30 luglio 2018 - "Leggiamo che la presidente di Regione chiede ancora una volta un

incontro al MISE con il neo ministro Luigi Di Maio, lamentando presunti ritardi nella convocazione del tavolo. Frattanto richiama tutti gli eletti a una riunione regionale straordinaria il 2 agosto". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.

Liberati, in una nota firmata anche dal senatore Stefano Lucidi, scrive che "per chi avesse perso la memoria, è bene sapere che il Governo Gentiloni accordò il precedente appuntamento il 14 dicembre, con risultati non pervenuti, tre mesi dopo la richiesta di Regione e sindacati, datata 21 settembre. E, per quei tre mesi, come per altre analoghe attese, non venne udito un solo lemma. Nulla. Oggi si sta agitando strumentalmente l'istanza, pur dopo avere il Pd consentito per anni di tutto, sia ai tedeschi di Thyssen che ai loro fiancheggiatori in loco. Dopo aver assecondato la creazione di quello Stato nello Stato che, da tempo, ha sede presso le Acciaierie di Terni, avendo pure fatto calare il silenzio sull'estesa, drammatica, certificata corruzione interna. Mai una parola da questi politici, financo nazionali, nemmeno sull'ammorbamento di inquinanti a Terni e in mezza Umbria meridionale. Mai una voce dal sen fuggita, neanche dopo aver ampiamente trascurato i lavoratori esposti all'amianto. Stessa inerte condotta su molto altro, perché l'importante, invece, era e resta evitare di disturbare il teutonico manovratore".

"Il ministro Di Maio e il Governo Conte - conclude Liberati - sono vigili e pienamente informati in merito allo status quo e alle prospettive dell'inox per Terni e l'Italia, nell'attuale contesto tedesco-europeo e mondiale. Poiché la procedura presso il MISE è formalmente aperta, si prega dunque gli istanti, oggi impazienti e ieri assai accomodanti, di mostrare maggiore onestà intellettuale o, almeno, la stessa creanza manifestata nei confronti dei vecchi e inconcludenti Governi".



**COMMISSIONE RIFORME: PROSEGUE L'ESAME DELLE PROPOSTE DI MODIFICA ALLA STATUTO REGIONALE – ASCOLTATO IL PRESIDENTE DEL CAL**

Perugia, 3 luglio 2018 – La Commissione speciale per le Riforme statutarie e regolamentari, presieduta da Silvano Rometti, ha proseguito l'esame di alcune proposte di modifica da apportare allo Statuto della Regione Umbria.

Nella riunione di oggi, con il supporto dell'ufficio legislativo di Palazzo Cesaroni, sono stati discussi gli articoli riguardanti il procedimento legislativo in commissione redigente, la pubblicazione e la comunicazione di una legge, la potestà regolamentare di esecuzione e di attuazione delle leggi, l'elezione del presidente e dell'ufficio di presidenza, il regolamento interno.

Prima della conclusione dei lavori la Commissione ha ascoltato il presidente del Consiglio delle autonomie locali, Stefano Ansideri (sindaco di Bastia Umbra) sull'articolo dello Statuto che prevede le competenze del Cal. Dall'incontro è emersa la condivisione per una modifica statutaria mirata a definire in modo più puntuale quali sono gli atti per i quali è necessario un parere obbligatorio del Cal.

**"LA REGIONE E LE FORME DI AUTONOMIA". IL CONVEGNO SI È SVOLTO NEL POMERIGGIO A PALAZZO CESARONI – OBIETTIVO: MAGGIORE AUTONOMIA DECISIONALE LEGISLATIVA E DI PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE**

"La Regione e le forme di autonomia", è questo il titolo del convegno che si è svolto oggi a Palazzo Cesaroni, organizzato dal Centro Studi Giuridici e Politici dell'Assemblea legislativa ed incentrato sull'articolo 116, comma 3, della Costituzione, che prevede che forme e condizioni particolari di autonomia possano essere attribuite, con legge dello Stato, alle Regioni che ne facciano richiesta. L'Umbria, che insieme alla Regione Marche ha appena sottoscritto un'intesa per chiedere allo Stato ulteriori forme di autonomia, punta sulla sua "grande bellezza", e chiede al Governo una maggiore autonomia decisionale sia in campo legislativo che di programmazione delle risorse anche per quanto attiene lo sviluppo economico, la sanità, il welfare, l'istruzione e l'Università. I lavori sono stati aperti dalle due presidenti dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale, Donatella Porzi e Catuscia Marini.

Perugia, 13 luglio 2018 – "La Regione e le forme di autonomia", è questo il titolo del convegno che si è svolto oggi a Palazzo Cesaroni, organizzato dal Centro Studi Giuridici e Politici dell'Assemblea legislativa ed incentrato sull'articolo 116, comma 3, della Costituzione, che prevede che forme e condizioni particolari di autonomia possano essere attribuite, con legge dello Stato, alle Regioni che ne facciano richiesta. L'Umbria, che insieme alla Regione Marche ha appena sottoscritto

un'intesa per chiedere allo Stato ulteriori forme di autonomia, punta sulla sua "grande bellezza", vale a dire l'insieme del paesaggio, dell'ambiente naturale e dei beni culturali, e chiede al Governo una maggiore autonomia decisionale sia in campo legislativo che di programmazione delle risorse anche per quanto attiene lo sviluppo economico, la sanità, il welfare, l'istruzione e l'Università.

Apprendo i lavori, la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, dopo aver rimarcato il valore dell'iniziativa nel "cammino che l'Umbria ha già iniziato a fare, insieme ad altre Regioni, e che ci condurrà a chiedere al Governo maggiore autonomia", ha evidenziato, tra l'altro, l'importanza di valutare l'opportunità di ottenere anche competenze legislative che in futuro potrebbero rivelarsi utili, soprattutto per un compiuto svolgimento delle funzioni amministrative.

La presidente della Regione, Catuscia Marini, ha ricordato come quella fra Umbria e Marche sia un'iniziativa originale che tiene insieme due Regioni che hanno saputo lavorare insieme sul servizio sanitario, sulle infrastrutture, sulla realizzazione della Quadrilatero e, oggi, sui temi della ricostruzione post sisma, quindi mettere a disposizione una capacità di autogoverno, sia pure sempre in coordinamento con lo Stato, può aiutare la crescita, lo sviluppo e l'occupazione.

Hanno preso parte e sono intervenuti al convegno, oltre alle due presidenti dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale, Donatella Porzi e Catuscia Marini, il professor Luciano Vandelli dell'Università di Bologna, il professor Massimo Luciani dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'assessore regionale alle riforme Antonio Bartolini, i consiglieri regionali Attilio Solinas (misto-MDP, presidente della Commissione consiliare Sanità e Servizi sociali) e Roberto Morroni (FI, presidente del Comitato per il controllo e la valutazione). Ha coordinato i lavori Marco Lucio Campiani (presidente del Centro Studi Giuridici e Politici).

**INTERVENTI**

Donatella PORZI (presidente Assemblea legislativa): "Quello di oggi rappresenta un importante appuntamento nel cammino che l'Umbria ha già iniziato a fare, insieme ad altre Regioni, e che ci condurrà a chiedere al Governo maggiore autonomia. Un lavoro iniziato con il documento approvato dalla Giunta regionale e proseguito in Assemblea legislativa, dove il dibattito tra maggioranza e opposizione ha arricchito il documento iniziale che ci aiuterà a creare una nuova pagina della storia, politica e istituzionale, dell'Umbria. Una maggiore autonomia su temi nei quali l'Umbria è decisamente con le carte in regola, come beni culturali, ambiente, governo del territorio, turismo, diritto allo studio, formazione e istruzione, università, sviluppo economico, sanità e welfare, ha un grande valore politico e istituzionale, soprattutto perché si tratta di elementi strategici per il futuro della nostra regione e dove potranno arrivare risultati tangibili. Tra le questioni da definire assume particolare rilievo quale



tipo di competenza verrà trasferita alla Regione da parte del Governo per ciascuna materia oggetto dell'intesa. SARÀ IMPORTANTE SVOLGERE RIFLESSIONI APPROFONDITE E VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI OTTENERE ANCHE COMPETENZE LEGISLATIVE CHE IN FUTURO POTREBBERO RIVELARSI UTILI, SOPRATTUTTO PER UN COMPIUTO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE. Fra le competenze complementari, in materia di 'Coordinamento della finanza pubblica e acquisizione delle entrate', la risoluzione dell'Assemblea individua il superamento del centralismo della finanza pubblica e punta all'attribuzione di una più ampia autonomia finanziaria. Per le future nuove competenze che le Regioni assumeranno bisognerà prestare particolare attenzione all'aspetto perequativo. Infatti, se le Regioni tratterranno una quota sempre maggiore del gettito fiscale dei propri territori si presenterà il rischio di compromettere quei trasferimenti di natura perequativa di riequilibrio tra i territori più ricchi e quelli che garantiscono meno reddito. Pertanto il tema del trasferimento di competenze alle Regioni dovrà essere valutato nel suo complesso e non dal punto di vista di una singola regione. Gli elementi di redistribuzione consistenti nella compartecipazione al gettito dei tributi erariali ed i trasferimenti di natura perequativa stabiliti (art. 119 della Costituzione) dovranno continuare ad essere applicati per evitare che l'attuale standard di erogazione dei servizi possa comportare una maggiore spesa pro capite".

CATIUSCIA MARINI (presidente della Regione Umbria): "La nostra scelta come Umbria ha l'obiettivo di rafforzare strumenti e poteri della Regione in quelle materie che sono centrali per lo sviluppo della regione: il servizio sanitario nel suo insieme, il patrimonio storico artistico, quello che abbiamo chiamato 'la grande bellezza', del paesaggio, dell'ambiente naturale e dei beni culturali. Poi anche la filiera della cultura e dell'alta formazione e infine quello che ci serve per superare difficoltà come il gap infrastrutturale. POTREMMO, ATTRAVERSO I POTERI DIFFERENZIATI DERIVANTI DALL'ACCORDO CON IL GOVERNO, AUMENTARE LA NOSTRA AUTONOMIA DECISIONALE ANCHE LEGISLATIVA OLTRE CHE DI PROGRAMMAZIONE E DI RISORSE FINANZIARIE, SEMPRE IN COORDINAMENTO CON LO STATO, MA FACENDO POLITICHE DA SOLI E CON UNA MAGGIORE FOCALIZZAZIONE SUI FABBISOGNI DEL TERRITORIO. Ciò significa dare risposte più rapide e efficienti, aiutare le imprese che sono sul territorio, fare scelte strategiche autonome e non necessariamente connesse al coordinamento con tutte le altre Regioni italiane. Questa di Umbria e Marche è un'iniziativa originale perché tiene insieme due Regioni che hanno saputo lavorare insieme sul servizio sanitario, sulle infrastrutture, sulla realizzazione della Quadrilatero, e oggi sui temi della ricostruzione post sisma, quindi mettere a disposizione una capacità di autogoverno può aiutare la crescita, lo sviluppo e l'occupazione di questa terra".

LUCIANO VANDELLI (Università di Bologna): "Siamo in un momento nuovo, in cui si aprono delle possibilità interessanti. Dopo anni in cui la crisi era stata accompagnata da un robusto riaccostamento a favore dello Stato e dopo la bocciatura della riforma costituzionale del 2016, oggi LE PROSPETTIVE DEL REGIONALISMO SONO AFFIDATE AL COSIDDETTO 'REGIONALISMO DIFFERENZIATO', VALE A DIRE CHE CIASCUNA REGIONE HA LA POSSIBILITÀ DI CHIEDERE ALLO STATO UN RICONOSCIMENTO DELLE PROPRIE PECULIARITÀ OTTENENDO DELLE COMPETENZE CONFORMI ALLE PROPRIE ESIGENZE E AI PROPRI INTERESSI. Per esempio l'Umbria ha avanzato un progetto importante che comincia sull'area di competenza individuata come 'grande bellezza', ovvero la grande ricchezza del territorio e la valorizzazione del grandissimo patrimonio naturale e storico, con risorse e competenze adeguate a una gestione più avanzata, più razionale e più innovativa".

Attilio SOLINAS (Misto/Mdp - Presidente Terza Commissione): "Da questo tema, basato sostanzialmente sull'auspicio di una maggiore autonomia, traspare una certa incoerenza di quella parte politica che si trovò ad appoggiare la riforma 'Renzi-Boschi'. Incoerenza anche da parte di chi ha sempre appoggiato la nascita delle Macroregioni come risposta ad una maggiore efficienza ed efficacia istituzionale. QUESTA INIZIATIVA AVREBBE SENSO SOLTANTO SE LA REGIONE POTESSE DISPORRE DI UNA MAGGIORE AUTONOMIA FISCALE, CHE PORTEREBBE AL REPERIMENTO DI RISORSE DA SPENDERE IN CONCRETE RIFORME STRUTTURALI E FUNZIONALI. I vari Governi centrali che si sono succeduti negli ultimi anni hanno dato vita ad un progressivo taglio di risorse verso le regioni e non solo in ambito sanitario e sociale, ma anche a livello infrastrutturale e nei trasporti dove servirebbe una migliore pianificazione nazionale. Insieme ad un potenziamento della macchina regionale, in termini di personale qualificato ad ogni livello, andrebbero previste maggiori risorse soprattutto per gli enti locali che continuano a rappresentare, sul territorio, un volano economico di grandissima rilevanza. Una maggiore autonomia comporta scelte oculate ed una programmazione partecipata a 360 gradi. Sono pienamente favorevole invece al riconoscimento di una maggiore autonomia per quanto attiene le azioni legate alle calamità naturali, a partire dai terremoti. Penso che la Regione, come avvenne per l'evento sismico del 1997, debba svolgere un ruolo primario e da protagonista. In questo caso il centralismo statale è da giudicare in maniera negativa".

Roberto MORRONI (FI - presidente del Comitato per il controllo e la valutazione): "La Regione Umbria si trova alla vigilia dell'apertura di una fase estremamente importante di trattativa con il Governo nazionale per nuove forme di autonomia regionale. si aprono le porte ad una nuova stagione del regionalismo. UN REGIONALISMO CHE SAPPIA ESSERE MATURO, CONSAPEVOLE E CHE RAPPRESENTA ANCHE LA STRADA ALTERNATIVA



DINANZI A DUE RISCHI CHE SI PROFILANO ALL'ORIZZONTE: DA UNA PARTE UN CENTRALISMO SEMPRE PIÙ ANACRONISTICO E NON PIÙ IN LINEA CON LE ESIGENZE PROPRIE DI UNO STATO MODERNO; DALL'ALTRA IL VELLEITARISMO DI UN LOCALISMO CHE SAREBBE DEL TUTTO STERILE E FUORI DALLA SINTONIA DEI TEMPI CHE VIVIAMO. Bisogna puntare ad un regionalismo maturo e consapevole al quale l'Umbria si presenta con una proposta di risoluzione importante e forte, frutto di una convergenza tra maggioranza ed opposizione. Il nostro gruppo politico ha contribuito in maniera decisiva alla proposta definitiva del documento di indirizzo, che rappresenta la piattaforma di trattativa che la Regione imposterà con il Governo, in quanto abbiamo emendato con punti qualificanti la proposta originaria della Giunta regionale. I nostri emendamenti guardano a due obiettivi: quello dello sviluppo economico e della coesione sociale. Le tre grandi tematiche che abbiamo introdotto riguardano il commercio con l'estero; l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica; la previdenza complementare ed integrativa".

LINK

<https://goo.gl/azXqWK><https://goo.gl/58AFPd>

FOTO:



**"NELL'UMBRIA 'BENCHMARK' LISTE D'ATTESA TROPPO LUNGHE. CHIESTA ATTIVAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)**

Il portavoce del centrodestra in Assemblea legislativa Marco Squarta (FdI) annuncia "la richiesta di attivazione del Comitato per il controllo e la valutazione sul tema delle liste d'attesa". Per Squarta "nell'Umbria 'benchmark' per la sanità le liste d'attesa sono troppo lunghe".

Perugia, 2 luglio 2018 - "Nell'Umbria 'benchmark' per la sanità le liste d'attesa sono troppo lunghe". È quanto dichiara il portavoce del centrodestra in Assemblea legislativa Marco Squarta (FdI) che annuncia "la richiesta di attivazione del Comitato per il controllo e la valutazione sul tema delle liste d'attesa in Umbria".

"I tempi - spiega Squarta - continuano ad allungarsi per alcuni tipi di prestazioni sanitarie. I dati relativi a maggio 2018, tratti dal report delle quattro aziende della Sanità, non sono per niente incoraggianti. Tutto ciò nonostante i pomposi annunci della Giunta regionale sulla medaglia di regione 'benchmark' di riferimento per la sanità italiana. Le ultime statistiche dimostrano che non va affatto tutto bene e che il report smentisce l'immagine di eccellenza e splendore che è stata costruita attorno a un settore che riguarda l'aspetto più delicato che interessa tutti gli umbri. È impensabile che per effettuare esami diagnostici ci vogliano mesi per non dire anni. D'altronde in una recente intervista - conclude - lo stesso Walter Verini del Pd ha confessato che nel suo partito 'litigavano sulle nomine ma mai per le liste d'attesa troppo lunghe'. Questo è il risultato".

**"PIENA SOLIDARIETÀ A IVAN ZAYTSEV, OGGETTO DI BECERI ATTACCHI SUI SOCIAL MEDIA PER LA SUA POSIZIONE FAVOREVOLE AI VACCINI" - NOTA DI MORRONI (FI)**

Perugia, 5 luglio 2018 - "Voglio esprimere piena solidarietà a Ivan Zaytsev, famoso pallavolista di origini spoletine, per i beceri attacchi, veicolati mediante i social, che ha dovuto subire in questi giorni dopo aver resa manifesta l'avvenuta vaccinazione di sua figlia". Così il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni che aggiunge: "Al di là delle posizioni antiscientifiche dei 'no-vax' trovo inaccettabile e pertanto merita la più ferma condanna, la violenza verbale con la quale ci si scaglia contro chi è portatore di una posizione differente rispetto alla propria".

**"QUADRO PREOCCUPANTE: SERVONO ULTERIORI CONFRONTI SULLA RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI" - DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT) HA INCONTRATO I MEDICI DELL'INTERSINDACALE**

Servono ulteriori confronti e approfondimenti per una consistente riorganizzazione e razionalizzazione strutturale delle risorse del servizio sanitario regionale": lo hanno detto i medici dell'intersindacale umbra in un incontro con il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto Umbria Next).

Perugia, 6 luglio 2018 - "Un quadro del servizio sanitario umbro assolutamente preoccupante": è quello tracciato dall'Intersindacale medica umbra (Fimmg, Fvm, Anaao, Aaroi-Emac, Cimo, Cisl Medici, Fassid) al consigliere regionale del gruppo misto-Umbria Next, Sergio De Vincenzi (vice-presidente della Commissione Sanità e Servizi sociali dell'Assemblea legislativa) che in una nota riferisce quanto emerso dall'incontro che si è svolto ieri a Palazzo Cesaroni per fare il punto sulla situazione della Sanità nella regione Umbria.

"Si è trattato di un incontro franco e approfondito - ha detto De Vincenzi - dal quale è emerso un quadro tutt'altro che rassicurante sull'azione del governo della Giunta Marini, ma anche dell'intero staff dirigenziale regionale e delle aziende che coadiuva l'assessore Barberini. Un quadro quindi preoccupante, sia per i tanti e preparati professionisti che si trovano a fare i conti non solo con le complessità mediche proprie del servizio, ma anche con le tante incongruenze organizzative che riducono l'efficienza e l'efficacia del lavoro svolto, danneggiando anche i pazienti che quotidianamente si ritrovano alle prese con disservizi e ticket solo raramente comprensibili e compatibili con le prestazioni richieste e ricevute".

"Nell'incontro, i medici - riferisce De Vincenzi - hanno ribadito le criticità della sanità umbra: la sopravvivenza del sistema pubblico rispetto al sempre più diffuso ricorso all'assistenza privata; il tema della gestione del paziente sul territorio e la continuità assistenziale che passa per un efficace coordinamento fra la rete territoriale dei medici di famiglia e i pediatri; le Aft (Aggregazioni funzionali territoriali), con l'eventuale evoluzione verso le Uccp (Unità complesse di cure primarie) e l'interfaccia con le strutture di Pronto Soccorso; l'allocazione e la razionalizzazione complessiva delle risorse; il piano delle stabilizzazioni senza un preventivo piano riorganizzativo a tutto tondo del sistema; i rapporti università-Servizio sanitario regionale; il coordinamento fra le diverse figure professionali all'interno delle strutture; il turn-over e la formazione del personale; la coesistenza di sistemi informatici non dialoganti fra loro; i tavoli tematici per la stesura del piano sanitario regionale non più convocati; il FSE (fascicolo sanitario elettronico) lungi dal diventare realtà; il destino dell'ospedale di Terni; i servizi psicologici che fanno affidamento su pochi professionisti incardinati e tanto precariato. Senza dimenticare naturalmente il grande tema della prevenzione che coinvolge i servizi veterinari a vari livelli: dalla sanità degli animali in produzione, alle zoonosi, al controllo delle derra-



te alimentari, alla prevenzione e lotta al randagismo”.

Su questi e tanti altri temi i medici dell'intersindacale contano di continuare a “svolgere ulteriori confronti e approfondimenti – spiega De Vincenzi -, pur nella piena consapevolezza che il diffuso clima di incertezza politica, istituzionale e amministrativa che è scaturito dai risultati elettorali dei mesi scorsi, assieme ad anni di assoluto malgoverno della sinistra nella nostra regione, lascia sperare a pochi margini di successo a breve termine. I rappresentanti dell'intersindacale medici – conclude - ritengono che quello della Sanità sia uno fra i temi che più incidono nella vita dei cittadini e ritengono pertanto assolutamente inderogabile una consistente riorganizzazione e razionalizzazione strutturale delle risorse messe in campo”.

**“RICOGNIZIONE DEI DATI 2017 E AZIONI PER DIMINUIRE IL PROBLEMA DELLA MOBILITÀ PASSIVA” - RICCI (MISTO RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo misto-Ricci presidente/Italia civica) annuncia la presentazione di una interrogazione relativa alla mobilità passiva in sanità. Ricci spiega che essa incide “sui livelli, oggettivi e percepiti, di servizio per i residenti in Umbria ed anche sul bilancio finanziario del sistema sanitario”.

Perugia, 12 Luglio 2018 - “La mobilità passiva, con il conseguente numero di persone che dall'Umbria, ogni anno, si recano in altre Regioni italiane, incide, oltre che sui livelli, oggettivi e percepiti, di servizio per i residenti in Umbria, anche sul bilancio finanziario del sistema sanitario”. Lo sottolinea il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp-Ic), annunciando la presentazione di una interrogazione alla Giunta di Palazzo Donini.

Ricci evidenzia che “ci troviamo nella fase partecipativa ed elaborativa verso il nuovo Piano sanitario regionale e una mappatura informativa sulle principali patologie che creano mobilità passiva è fondamentale per una efficace pianificazione dei servizi regionali sanitari. Intendo quindi chiedere all'Esecutivo di Palazzo Donini, limitatamente alle prime cinque patologie che attivano una mobilità passiva dall'Umbria verso altre regioni italiane, i dati sintetici 2017 sulla quantità di persone interessate e sugli aspetti finanziari con le azioni attivabili per limitare il problema, da ritenere prioritario e qualificante”.

**DONAZIONE DI ORGANI: “ATTUAZIONE LINEE INDIRIZZO PROGRAMMA NAZIONALE. FAVORIRE MODELLI OPERATIVI PER AUMENTARE QUANTITÀ, QUALITÀ E SICUREZZA DEL PROCESSO” - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

La consigliera Carla Casciari (PD) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta

regionale in merito alle “linee di indirizzo contenute nel Programma nazionale di donazione di organi, in particolare per quanto riguarda il potenziamento del processo di ‘procurement’ di organi”. Nello specifico, Casciari chiede all'Esecutivo “se intende, in quale modo e in che tempi, dare attuazione alle linee di indirizzo contenute nel Programma”.

Perugia, 12 luglio 2018 – La consigliera regionale Carla Casciari (PD) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta in merito alle “linee di indirizzo contenute nel Programma nazionale di donazione di organi, in particolare per quanto riguarda il potenziamento del processo di ‘procurement’ di organi”. Nello specifico, Casciari chiede all'Esecutivo “se intende, in quale modo e in che tempi, dare attuazione alle linee di indirizzo contenute nel Programma”.

“Poiché la segnalazione di potenziali donatori di organi rappresenta un obbligo di legge”, per Casciari sarebbe dunque “auspicabile, al fine di migliorare il processo di procurement di organi, dotare il coordinamento ospedaliero di un'equipe infermieristica, formata per il Transplant procurement management (TPM), funzionale ad alleggerire il carico di lavoro dei medici segnalatori e favorire le pratiche per il prelievo degli organi potenzialmente trapiantabili”.

Nell'introduzione del suo atto ispettivo, la consigliera di maggioranza spiega che “il trapianto è un intervento considerato straordinario, di forte impatto mediatico ma, nei fatti, si tratta di un trattamento insostituibile, garantito come Lea (Livelli essenziali di assistenza) ed efficace. Soprattutto è un salva-vita per il paziente affetto da insufficienza d'organo. Tra gli obiettivi dichiarati nell'ultimo Programma nazionale donazione organi 2018-2020 – ricorda - oltre quello basilare di incrementare il livello di donazione in tutte le regioni per raggiungere risultati accettabili a livello nazionale ed europeo, c'è quello specifico di individuare azioni mirate ad una migliore gestione degli aspetti organizzativi e delle competenze sanitarie finalizzate all'efficienza e alla qualità del processo di donazione e trapianto di organi”.

“L'organizzazione della rete per i trapianti di organi è articolata in livelli precisa – continua Casciari -, a partire da quello nazionale con il Centro nazionale trapianti e i relativi Centri regionali la cui operatività è garantita dalle Regioni che assicurano strumenti operativi e organizzativi adeguati per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, monitoraggio, qualità-sicurezza-accreditamento, verifica e valutazione, formazione, rapporti istituzionali. Viene anche garantito il coordinamento h24 delle strutture coinvolte nell'intero processo del trapianto, la gestione del rischio clinico in tempo reale, l'amministrazione del Centro informativo regionale trapianti”.

“La fase più delicata nel percorso che porta ad effettuare un trapianto – scrive Casciari - è il cosiddetto processo di ‘procurement di organi’ per i quali, anche nel Programma nazionale donazione organi, sono auspicati nuovi modelli ope-



rativi che mirino all'aumento della funzionalità, qualità, sicurezza e sostenibilità del processo di donazione di organi e tessuti".

Casciari non manca di evidenziare che "l'identificazione e la segnalazione di potenziali donatori di organi, di cui si stenta accertata la morte con criteri neurologici o cardiaci, è un punto critico del processo e il punto di partenza per le fasi che possono portare, anche in breve tempo, all'effettivo trapianto di organo ad un paziente bisognoso. A questo obiettivo concorrono il personale dell'area critica (Pronto soccorso, rianimazione/terapia intensiva, stroke unite, sale operatorie), i medici esperti referenti e l'equipe per il coordinamento locale ospedaliero per il procurement".

#### **"GRAVI CARENZE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA DI TERNI" - DE VINCENZI (MISTO UMBRIA NEXT) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto Umbria Next) annuncia la presentazione di una interrogazione sulle gravi carenze strutturali e organizzative dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni". De Vincenzi chiede "alla Giunta regionale e all'assessore Barberini se sono ancora seriamente convinti che l'Umbria sia 'Regione benchmark', dato che la realtà dei fatti smentisce questo titolo di merito".

Perugia, 13 luglio 2018 - "Le condizioni di complessiva inadeguatezza organizzativa dell'Azienda ospedaliera 'Santa Maria' di Terni, ci impongono di presentare una interrogazione alla Giunta regionale per conoscere se esista e sia stato calendarizzato un progetto di ristrutturazione complessiva dello stabile e se sia nei programmi del governo regionale e della direzione generale dell'Azienda una riorganizzazione e riqualificazione efficiente e concreta dei servizi di questo ospedale, che accoglie un vasto bacino di utenza anche extra-regionale". Lo annuncia il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto Umbria Next).

De Vincenzi spiega che "le criticità emerse sono generalizzate: le più evidenti a occhio nudo sono quelle strutturali. Ma, soprattutto, vi sono quelle logistiche e organizzative. In primis la penuria dei posti letto a disposizione e di postazioni suppletive per l'accoglienza dei pazienti che spesso vengono sistemati in 'ricoveri temporanei di fortuna' lungo i corridoi dei reparti. Proprio la vita interna dei reparti e la loro organizzazione sta emergendo, negli ultimi tempi, come grave criticità. Alcune unità più importanti sono attualmente sguarnite di primari (neurochirurgia, pediatria, ginecologia, ortopedia) a causa della sopraggiunta età pensionabile o delle dimissioni di alcuni medici che hanno optato per altre strutture sanitarie al di fuori del servizio sanitario regionale (si veda, ad esempio, il caso eclatante del dott. Carletti). Al contempo - aggiunge De Vincenzi - non

è stato predisposto un adeguato piano di reintegro delle corrispondenti professionalità. Questo mette a rischio la continuità di servizio dei reparti e le professionalità, spesso eccellenti, sviluppate in decenni di attività, rischiando irrimediabilmente l'estinzione, con evidente danno per la comunità regionale, sotto il profilo dei servizi erogati e sotto quello economico, legato ai flussi di mobilità attiva e passiva. Nonostante questa criticità, non è ad oggi prevista la possibilità che professionisti di reparti 'in esaurimento' possano essere trasferiti e incardinati nelle strutture semplici dipartimentali presenti da organigramma, in modo da renderle pienamente operative ed efficienti".

Sergio De Vincenzi rileva che "al contrario, si osserva un forte sovradimensionamento di alcuni settori, come nel caso di urologia, attualmente articolata in 4 reparti attivi: 3 strutture complesse (1 ospedaliera, 2 universitarie) e 1 semplice (dipartimentale). Come se non bastasse, è insorta negli ultimi tempi la grave difficoltà organizzativa del reparto di endoscopia digestiva che vede l'assenza, per problemi di salute, del primario e del vice-primario (entrambi prossimi al pre-pensionamento). Il reparto attualmente è gestito da due unità professionali in grado di evadere solamente le richieste di operazioni in emergenza. Alle criticità organizzative si aggiungono quelle logistiche e di gestione del personale tecnico precario come, ad esempio, quello dell'ufficio amministrativo che attualmente conta sul lavoro di 4 dirigenti, 3 dei quali precari e 1 in aspettativa. Anche l'inefficienza dei sistemi informatici gestionali dei servizi - sottolinea inoltre De Vincenzi - fa la sua parte, in relazione all'uso contemporaneo di due sistemi operativi differenti che, incapaci di dialogare fra loro, non permettono la condivisione dei dati dei pazienti anche solo nella gestione dei ricoveri. Proprio a causa dello scarso coordinamento delle richieste, i pazienti possono attendere anche due anni per vedere soddisfatta la propria richiesta di intervento di routine".

"Alla luce di questa analisi dello stato attuale e reale dell'Azienda ospedaliera di Terni - continua De Vincenzi - chiediamo alla Giunta regionale e all'assessore Barberini, se sono ancora seriamente convinti che l'Umbria sia, in fatto di sanità pubblica, 'Regione benchmark' (fra l'altro i dati di riferimento risalgono al 2015). La realtà dei fatti smentisce questo titolo di merito che scaturisce da una fredda somma di coefficienti finanziari e molto meno dai livelli degli standard di qualità dei servizi erogati. Lo stato attuale dell'Azienda ospedaliera di Terni - conclude - ci mette tutti di fronte una realtà critica che interpella in primis il governo regionale, chiamato ad una inderogabile presa di posizione per garantire un servizio sanitario regionale efficiente e di qualità, che non scoraggi i cittadini a causa di inefficienze organizzative, costi e tempi di attesa".

#### **"SOSTEGNO AI MEDICI SPECIALIZZANDI CHE IN UMBRIA PAGANO TASSE UNIVERSI-**



**TARIE FRA LE PIÙ ALTE D'ITALIA" - CASCARI (PD) CHIEDE AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE**

La consigliera regionale del Partito democratico Carla Cascari chiede un'audizione in Terza commissione sul tema sollevato dai medici specializzandi dell'Università di Perugia, i quali pagano tasse di iscrizione fra le più alte d'Italia.

Perugia, 18 luglio 2018 - "I medici specializzandi, pur vincendo un bando nazionale, sono sempre più spesso costretti a formarsi fuori sede e ritengo iniquo e non competitivo che l'Università di Perugia applichi le tasse di iscrizione annuali tra le più alte d'Italia e che solo questa categoria di studenti/lavoratori, a differenza di altri specializzandi quali farmacisti, veterinari o biologi, sia soggetta a questa spesa": così il consigliere regionale Carla Cascari (Pd) a sostegno dell'Asup, Associazione Specializzandi Università di Perugia, dopo la manifestazione di oggi contro l'annuncio aumento delle tasse universitarie. Cascari presenterà alla Terza commissione consiliare una richiesta di audizione sul tema.

"I medici specializzandi - spiega - sono una risorsa essenziale per il Sistema sanitario regionale: svolgono un prezioso lavoro al fianco del personale medico delle Aziende Ospedaliere e, con il loro contributo quotidiano, sono un punto di riferimento per i pazienti e per le loro famiglie".

"A questo - conclude Cascari - va aggiunta la necessità che vengano agevolati gli accessi e la frequenza alla formazione, senza che questo gravi onerosamente sui medici-studenti, nei confronti dei quali il sistema universitario e sanitario dovrebbero investire per conseguire standard di eccellenza e di qualità per la maggiore efficienza del nostro sistema sanitario regionale".

**"I NOSTRI ECCELLENTI PROFESSIONISTI MERITANO STRUTTURE E ORGANIZZAZIONE EFFICIENTI. FINITA L'EPOCA DELLO 'STORYTELLING' DELLA PRESIDENTE MARINI E DELL'ASSESSORE BARBERINI" - NOTA DI DE VINCENZI (UN)**

Per il consigliere Sergio De Vincenzi (misto Umbria Next) "le gravi ed evidenti carenze della sanità umbra inducono ad affermare che sia ormai finita l'epoca dei proclami e dello 'storytelling' politico di questa Giunta, che viene sconfessato dalla vita reale, quella vissuta ogni giorno dai nostri cittadini". De Vincenzi ricorda in proposito che, nella seduta di martedì 24 luglio, l'Aula discuterà la sua interrogazione a risposta immediata relativa a ristrutturazione, riorganizzazione e riqualificazione dell'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni".

Perugia, 21 luglio 2018 - "Le recenti notizie di stampa che hanno giustamente esaltato la qualità dei medici e del personale sanitario delle nostre aziende ospedaliere sono state per la Giunta regionale un'occasione ghiotta per ribattere, con

toni trionfalistici, alle molteplici denunce e alle tante evidenze che mostrano una sanità umbra nel suo complesso organizzativo e strutturale in grande affanno". Lo evidenzia il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto Umbria Next) aggiungendo che "non sono certo le affermazioni rincuoranti del direttore Dal Maso a farci cambiare valutazione".

"Nella recente conferenza stampa di bilancio semestrale - spiega De Vincenzi - il direttore generale ha affermato che le liste di attesa chirurgiche sono diminuite del 50 per cento, così come si è registrata una riduzione dei posti letto in corsia, facendo cenno marginalmente all'assenza di un numero congruo di medici anestesisti, che evidentemente rappresenta una delle cause maggiori del decremento del numero degli interventi. Meno ancora si è parlato di progettualità per evitare, nel tempo, una penuria di personale. Colpisce come, con miopia sconcertante, la Giunta non voglia, o non abbia la forza, di inquadrare la priorità dei problemi da risolvere nelle nostre strutture ospedaliere. Primo fra tutti l'emorragia - continua il consigliere di opposizione - di medici specializzati che, inesorabilmente, stanno abbandonando il servizio sanitario regionale o per sopraggiunta età pensionabile, o perché le condizioni di lavoro sono divenute insostenibili, inducendoli a scegliere nuovi fronti professionali nel privato o nel pubblico extra regionale. A ciò si aggiunge il cronico e nazionale malessere del turnover".

Sergio de Vincenzi ricorda inoltre che "la Federazione italiana aziende ospedaliere (Fiaso) ha recentemente pubblicato uno studio condotto in tutta Italia e che ha coinvolto 91 aziende, certificando che entro il 2022 la carenza di medici specializzati operanti nel pubblico sarà così determinata da causare circa 12 mila posizioni vacanti. Secondo lo studio della Fiaso le motivazioni di questo 'buco' sono da ricercare, proprio come accade in alcune nostre aziende ospedaliere, nel timore e nell'incapacità di organizzare in modo puntuale ed efficiente le strutture, nel timore di investire nella tecnologia e nella poca progettualità che non permette di aprire nuovi percorsi di carriera fra i medici meritevoli affinché possano accedere al primariato, generando un sostanziale scoraggiamento anche fra i più meritevoli che decidono di trovare altrove nuovi sbocchi professionali".

De Vincenzi aggiunge che "quando abbiamo recentemente denunciato il sostanziale caos strutturale e organizzativo dell'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni, il nostro obiettivo era proprio quello di mettere in allarme la Giunta, che ancora una volta ha preferito bearsi del riconoscimento di regione 'benchmark', piuttosto che prendere in considerazione le gravi carenze dell'ospedale e la complessiva precarietà che stanno costringendo le grandi eccellenze professionali ad abbandonare anche posizioni di rilievo. Un allarme percepito dalla Giunta come attacco frontale, al quale l'assessore Barberini ha risposto ribadendo che nel Santa Maria operano pro-



fessionisti di livello eccellente che sanno operare in emergenza e salvare vite umane. Non ultima, la già citata conferenza stampa del D.G. Dal Maso. La serietà della questione emergerà con evidenza anche nell'Aula dell'Assemblea legislativa, dato che martedì 24 luglio l'assessore dovrà rispondere alla mia interrogazione question time incentrata proprio su ristrutturazione, riorganizzazione e riqualificazione dell'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni".

"Proprio perché siamo assolutamente certi che le nostre aziende ospedaliere ospitano grandi professionisti di livello internazionale - rimarca il consigliere regionale - ci sentiamo in dovere di ribadire che nulla, o poco, si sta facendo a livello politico e manageriale per consentire una progettualità sanitaria funzionale e a lungo termine. Ultima, in ordine di tempo, la decisione del dott. Sandro Carletti, ex primario del reparto di neurochirurgia riconosciuto come all'avanguardia in tutto il paese, di abbandonare il Santa Maria per approdare in una struttura privata extra regionale. Quello stesso reparto di neurochirurgia che si è nutrito delle competenze di Carletti e che ha recentemente salvato la vita a un bambino caduto accidentalmente. Le gravi ed evidenti carenze della sanità umbra - conclude De Vincenzi - ci inducono ad affermare che sia ormai finita l'epoca dei proclami e dello 'storytelling' politico di questa Giunta, che viene sconfessato dalla vita reale, quella vissuta ogni giorno dai nostri cittadini".

**"CONCORSI PER 25 DIRIGENTI AMMINISTRATIVI: IL PD CONTINUA A SCEGLIERE POLTRONE AMMINISTRATIVE E NON PERSONALE SANITARIO, QUELLO CHE REALMENTE SERVIREBBE AI CITTADINI" - NOTA DI MANCINI (LEGA)**

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) punta il dito sul "Partito democratico che ancora una volta sta scegliendo poltrone amministrative e non personale sanitario, cioè quello che realmente servirebbe ai cittadini, come un numero maggiore di infermieri o operatori socio sanitari". Mancini rileva che "se tutti i problemi della sanità umbra potessero essere risolti con un'assunzione massiccia di dirigenti amministrativi dovremmo esprimere grande soddisfazione per il fatto che la Giunta Marini e le aziende sanitarie hanno avviato le procedure per reclutarne una trentina".

Perugia, 21 luglio 2018 - "Se tutti i problemi della sanità umbra potessero essere risolti con un'assunzione massiccia di dirigenti amministrativi dovremmo esprimere grande soddisfazione per il fatto che la Giunta Marini e le aziende sanitarie hanno avviato le procedure per reclutarne una trentina". Così il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) punta il dito sul "Partito democratico, che ancora una volta sta scegliendo poltrone amministrative e non personale sanitario, cioè quello che realmente servirebbe ai cittadini, co-

me un numero maggiore di medici, infermieri o operatori socio sanitari".

Mancini chiede "il rispetto della spesa pubblica. Perché di fatto - spiega - con la delibera 526 del 21 maggio 2018 la Giunta autorizza più concorsi per 25 dirigenti amministrativi a tempo indeterminato, con inevitabile aumento dei costi per i cittadini, senza però migliorare la funzionalità degli enti. Nello stesso atto - commenta - traspare, in controtelaio, tutto il rammarico per l'impossibilità di stabilizzare i dirigenti a tempo determinato che già operano da diversi anni nelle direzioni sanitarie. Un divieto, quello della stabilizzazione, imposto dal 'decreto Madia', che obbliga le amministrazioni a svolgere concorsi pubblici per gli amministrativi della sanità, con procedure che auspico siano aperte a tutti e trasparenti. Se le aziende sanitarie pensano di realizzare concorsi pubblici che, di fatto, non sono altro che stabilizzazioni 'mascherate' per i fortunati che già lavorano come dirigenti a tempo determinato - aggiunge - non potrà che evidenziare pubblicamente le intenzioni e le azioni".

"Anche la Giunta regionale - spiega l'esponente del Carroccio - invece di accorpate ad altre strutture dirigenziali esistenti le funzioni dei servizi che si occupano di ricostruzione post-sisma e di politiche per la società dell'informazione, ed attribuire le responsabilità ai molti dirigenti già in servizio, realizzando così un cospicuo risparmio di risorse, ha ben pensato di bandire due nuovi concorsi per dirigenti a tempo determinato, come indicato in apposite determinazioni (12464 del 24 novembre 2017 e 4426 del 07 maggio 2018). Scelta per me incomprensibile considerato che in questi anni ho potuto apprezzare la professionalità di molti di loro, unita ad un alto senso delle Istituzioni".

"Per tutte queste motivazioni - aggiunge Mancini - mi rammarico nel constatare che i richiami della Corte dei Conti dell'Umbria sulla gestione del personale regionale, anche in questo caso, cadono nel vuoto. Altra nota dolente, infine, considerata l'importanza che riveste questa fase politico-sociale di cambiamento - conclude Mancini -, è l'applicazione del principio di rotazione degli incarichi dirigenziali, in particolare riferito alla ricostruzione post sisma. È sempre buona regola non lasciare per troppo tempo le stesse persone sulle medesime funzioni".

**SOLINAS (MISTO-MDP): "INSERIMENTO COLLIRI TERAPEUTICI TRA MEDICINALI A CARICO DEL SERVIZIO SSN" - ASSESSORE BARBERINI: "RICHIESTO TRASFERIMENTO QUESTI FARMACI TRA I GRATUITI PER CITTADINI"**

Perugia, 24 luglio 2018 - Il consigliere regionale Attilio Solinas (misto-MDP) ha interrogato l'assessore alla salute Luca Barberini per sapere se intende attivarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni, nonché nei confronti del Governo nazionale e dell'Agenzia Italiana del Farmaco per far inserire i colliri terapeutici tra i



medicinali a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

“L’Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) – ha ricordato Solinas – è l’autorità nazionale competente per l’attività regolatoria dei farmaci in Italia e garantisce l’accesso al farmaco e il suo impiego sicuro ed appropriato come strumento di difesa della salute, assicura l’unitarietà nazionale del sistema farmaceutico d’intesa con le Regioni e provvede al governo della spesa farmaceutica in un contesto di compatibilità economico-finanziaria e competitività dell’industria farmaceutica. Considerato che tutti i farmaci, per essere immessi in commercio, necessitano che sia loro attribuito un prezzo ed una classe di rimborsabilità, ovvero è necessario stabilire se il farmaco è a carico del Servizio Sanitario Nazionale (medicinale di classe A e H) o del cittadino (medicinale classe C). Per i medicinali rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale esiste un processo di negoziazione dei prezzi che coinvolge l’Aifa e l’azienda titolare dell’autorizzazione all’immissione in commercio. Alcuni dei colliri terapeutici da instillare agli occhi dopo l’effettuazione di interventi chirurgici, nonché quelli necessari per le patologie croniche oculari, che colpiscono in particolare gli anziani, sono a carico dei pazienti e per questo si chiede se la Giunta intende attivarsi per farli inserire fra i farmaci a carico del Ssn”.

L’assessore Barberini nella sua risposta, ha dato atto all’interrogante di aver “perfettamente individuato la situazione. La questione è in qualche modo nota e diverse regioni tra cui l’Umbria hanno provato a cercare di trasferire questi prodotti in fascia a carico del Servizio sanitario nazionale. È una procedura complessa, che ci impegniamo a seguire. Per quanto a noi risulta, negli elenchi di farmaci di classe A e H pubblicati sull’agenzia italiana del farmaco rientrano molti dei colliri destinati alla cura di particolari patologie che richiedono a un trattamento topico, mi riferisco a situazioni infiammatorie, tutti questi sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ma ci sono anche sono alcuni colliri collocati in fascia C”.

**“CARENZE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE DELL’AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA DI TERNI” - A DE VINCENZI (MISTO-UN) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: “DATI ATTIVITÀ 2017 IN LINEA CON ANNO PRECEDENTE”**

Perugia, 24 luglio 2018 – Nella riunione odierna dell’Assemblea legislativa, sessione dedicata al Question time, Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria next) ha chiesto chiarimenti all’assessore alla Salute, Luca Barberini sulle “gravi carenze strutturali e organizzative dell’Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni”. L’interrogante ha chiesto nello specifico di “conoscere se esista e sia stato calendarizzato un progetto di ristrutturazione complessiva dello stabile e se nei programmi del governo regionale e della direzione generale

dell’Azienda si pensi ad una riorganizzazione e riqualificazione efficiente e concreta dei servizi di questo ospedale, che accoglie un vasto bacino di utenza anche extra-regionale”.

Nell’illustrazione dell’atto, De Vincenzi ha definito la struttura “decisamente vetusta dal punto di vista strutturale, elemento centrale intorno al quale ruota l’intera organizzazione. È lungo l’elenco di questioni che andrebbero urgentemente affrontate: innanzitutto la penuria di posti letto che porta a ricoveri temporanei di fortuna nei corridoi, creando problemi rilevanti per i pazienti, ma anche per lo svolgimento delle attività di cura. Problemi riguardano i primariati, quali neurochirurgia, pediatria, ginecologia, ortopedia. Serve un piano di reintegro di molte professionalità mancanti. Negli ultimi giorni è venuta alla ribalta la questione degli anestesisti. Il problema è dato dal fatto che accanto alle professionalità che se ne stanno andando per pensionamento e per le quali non state adeguatamente programmate le sostituzioni, se ne vanno anche grandi professionalità, come il professor Carletti, che prendono la via verso strutture private o in altre regioni. Altro tema riguarda il personale, che andrebbe adeguatamente ridistribuito tra i vari reparti. C’è poi il sovradimensionamento di alcuni settori a fronte della penuria di altri, tra i quali l’urologia, articolato in quattro reparti attivi, con tre strutture complesse, una ospedaliera e due universitarie ed una dipartimentale. Da evidenziare il tema del reparto di endoscopia digestiva dove il primario e vice primario sono prossimi al prepensionamento. Attualmente il reparto è gestito da due unità professionali in grado di svolgere però soltanto le emergenze. Ci sono criticità legate poi a personale tecnico e sistemi tecnologici; carenze all’interno dei quadri amministrativi, problemi di informatizzazione con sistemi che non dialogano tra loro, creando problemi nella gestione dei pazienti e delle cartelle cliniche. C’è infine il tema del coordinamento delle richieste con picchi di due anni nelle liste di attesa”.

L’assessore Barberini ha detto che “nell’anno 2017 i dati delle attività sono leggermente in linea o addirittura in crescita rispetto all’anno precedente, con oltre 29mila attività (ricoveri-day hospital e day surgery), di cui oltre il 20 per cento proviene da fuori regione, dato particolarmente significativo rispetto alla mobilità attiva. Il peso medio della classificazione degli interventi chirurgici passa da 1,16 del 2016 a 1,18. L’indice di performance passa da 99,1 a 101,1. Si tratta di indicatori che determinano la qualità e la complessità dei servizi forniti. Negli ultimi mesi è stato avviato, ma non ancora concluso, il percorso di stabilizzazione del personale precario (legge Madia), nel caso specifico nell’Azienda ospedaliera di Terni sono già state stabilizzate 29 unità (16 infermieri, 3 ostetriche, 10 medici) mentre per gli altri si stanno verificando i requisiti per ulteriori stabilizzazioni. Dal 2013 su Terni è partito un ampio programma di messa a norma e di innovazione tecnologica che ha utilizzato una serie di risorse di provenienza nazionale, regio-



nale, di autofinanziamento aziendale, per circa 60 milioni di euro. Ad oggi oltre il 52 per cento di questi interventi è stato realizzato. Mentre le risorse provenienti da misure nazionali sono state destinate alla ristrutturazione e rifacimento della struttura immobiliare. Le innovazioni tecnologiche ed i ricambi delle attrezzature sono stati coperti interamente da autofinanziamento. Particolare accelerazione si è verificata rispetto agli investimenti strutturali nel triennio 2016-2018 con la previsione di 32 milioni di euro, oltre a 18 milioni per investimenti in tecnologia. Già conclusi interventi nella diagnostica (4,6 milioni di euro), nella sala ibrida (1,2 milioni di euro), nella nefrologia (2 milioni di euro). Per quanto attiene le strutture complesse, si è concluso il percorso dell'oncologia, dove è stato nominato il nuovo primario; l'endocrinologia verrà conclusa entro i primi del prossimo mese di agosto; verranno avviate nelle prossime settimane tutte le selezioni necessarie per il primariato di ortopedia, pediatria, ostetricia, neurochirurgia. Di fronte a queste situazioni il nostro compito è di agire con prontezza, individuando i migliori professionisti secondo le procedure di legge. Va sicuramente accelerata la tempestività negli investimenti, con una capacità di spesa che va realizzata in tempi più brevi e celeri. Va anche accelerato il percorso di coinvolgimento, di definizione della 'Città della salute' prevedendo un coinvolgimento tra Azienda ospedaliera, Asl e Università, questione che verrà inserita nel piano sanitario, prevedendo una integrazione tra gli ospedali di territorio e le nostre aziende ospedaliere, lasciando e concentrando l'attività di media e bassa complessità negli ospedali di territorio, riservando alle aziende ospedaliere l'alta complessità. Nel caso specifico di Terni, questo significherebbe mettere sempre più in stretta sinergia e collaborazione gli ospedali di Narni e Amelia con l'Azienda ospedaliera per una risposta unitaria a livello territoriale. Va anche recuperata una maggiore armonia coinvolgendo il personale utile a reggere sfide future, particolarmente delicate e complesse".

Nella replica, De Vincenzi ha assicurato che continuerà a monitorare il quadro. "Rispetto alla struttura di Orvieto - ha detto - da oltre due anni stiamo seguendo evoluzioni che però rileviamo stanno andando avanti con particolare lentezza".

#### **"VISITE IN OSPEDALE FINO A MEZZANOTTE PER ABBATTERE LE LISTE D'ATTESA" - NOTA DI QUARTA (FDI)**

Il consigliere regionale Marco Squarta (FdI) propone di poter effettuare in Umbria le "visite in ospedale fino a mezzanotte per abbattere le liste d'attesa". Per Squarta serve "un super straordinario a medici, infermieri e tecnici che garantiranno esami oltre l'orario, aumentando così i vantaggi per i pazienti che lavorano".

Perugia, 25 luglio 2018 - "Un super straordinario per pagare medici, infermieri, operatori sanitari e

tecnici di laboratorio che effettueranno visite fino a mezzanotte abbattendo i tempi delle liste d'attesa". È quanto propone il portavoce del centro-destra in Assemblea legislativa, Marco Squarta (FdI).

"Con cinque milioni di euro - spiega Squarta - potremmo mettere a punto un investimento intelligente nella sanità pubblica. Questo denaro, irrisorio se pensiamo che il bilancio regionale destina al capitolo della sanità un miliardo e mezzo di euro, sarà utile a pagare l'attività 'extra-time' delle diverse figure professionali che vorranno garantire la loro presenza per offrire il servizio in orari prolungati, quando, normalmente, ambulatori e laboratori sono chiusi. In questo modo ridurremo drasticamente le infinite liste d'attesa. Le visite potrebbero essere fatte tutti i giorni fino alla mezzanotte e anche il sabato mattina. Così verrà consentito ai pazienti che lavorano di ottenere esami in orari diversi rispetto a quelli istituzionali ai quali siamo abituati. Per loro - spiega - non sarà più necessario assentarsi dal posto di lavoro per una giornata intera oppure dover chiedere permessi orari al datore per recarsi in ospedale a fare una visita specialistica oppure sottoporsi a tac, lastra o una risonanza magnetica. Al call center, esattamente come accade ora, potranno prenotare gli appuntamenti avendo la certezza di trovare disponibilità maggiori e tempi d'attesa chiaramente più brevi. Il servizio infatti, come è stato deliberato già in Toscana, verrebbe garantito fino a tarda sera per i cinque giorni feriali più il sabato mattina, con un abbattimento colossale e, con ogni probabilità risolutivo, dei tempi di attesa".

"È opportuno - conclude Squarta - far funzionare a pieno regime i costosi macchinari offrendo a chi ne ha bisogno un servizio pubblico sempre migliore, anche sul fronte della chirurgia. Deve essere sempre valorizzata l'importanza del servizio sanitario pubblico e le eccellenti figure professionali meritano di essere gratificate con tariffe soddisfacenti".

#### **TERZA COMMISSIONE: "GIUNTA SPIEGHI BANDO PER 25 DIRIGENTI AMMINISTRATIVI IN SANITÀ" - INTERROGAZIONE DI MANCINI (LEGA), ASSESSORE BARBERINI: "ORGANICO SOTTODIMENSIONATO, POSTI VACANTI DA COPRIRE"**

La Terza commissione dell'Assemblea legislativa ha aperto i propri lavori con l'interrogazione presentata dal consigliere Valerio Mancini (Lega) relativamente "all'assunzione di 25 dirigenti amministrativi nel settore sanitario prevista da una delibera della Giunta". L'assessore Luca Barberini ha risposto che il turnover e l'organico sottodimensionato hanno portato a bandire i concorsi".

Perugia, 26 luglio 2018 - La Terza commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, riunitasi questa mattina a Palazzo Cesaroni, ha aperto i propri lavori con l'illustrazione della interrogazione presentata dal consigliere regionale Valerio



Mancini (Lega) (<https://tinyurl.com/interrogazionemancini>) relativamente "all'assunzione di 25 dirigenti amministrativi nel settore sanitario prevista da una delibera della Giunta".

Illustrando l'atto ispettivo, Mancini ha sottolineato che "mentre si chiudono gli ospedali, concentrando le funzioni in quelli più grandi, la Giunta avrebbe voluto stabilizzare 15 dirigenti amministrativi che lavorano a tempo determinato fin dal 2009. Oltre a bandire un concorso per 25 dirigenti amministrativi".

L'assessore alla Sanità, Luca Barberini, ha risposto spiegando che "la Giunta, a distanza di molti anni, ha autorizzato Asl e Aziende ospedaliere di Perugia e Terni ad avviare procedure selettive per l'assunzione di dirigenti amministrativi. Questo perché la sanità in questa regione muove risorse per oltre 1miliardo e 700milioni, circa il 75 per cento del bilancio della Regione. E oltre alle figure mediche servono anche quelle che seguono amministrazione, finanze, pagamenti, acquisti e personale, procedure e concorsi. Ci sono norme da rispettare in maniera trasparente e per questo servono persone qualificate. La Regione Umbria è quella, in Italia, che ha il numero più basso di dirigenti amministrativi di area sanitaria in rapporto alle risorse amministrative. I numeri: al momento su una dotazione organica che prevede 60 dirigenti amministrativi (nelle due Asl e nelle due Aziende ospedaliere) risultano in servizio 20 dirigenti, 6 a tempo indeterminato a 14 a tempo determinato. Alcuni dei primi andranno presto in pensione mentre i restanti 14 non potranno essere stabilizzati in base a quanto previsto dalla 'Legge Madia', che non contempla questa possibilità. La richiesta da parte delle Aziende era di 30 dirigenti, la Giunta ne ha autorizzati 25 (compresa la copertura dei prossimi pensionamenti), che riteniamo il numero congruo per garantire servizi ed efficienza della struttura. Al termine della procedura selettiva avremo coperto non più di un terzo dei posti previsti dalle piante organiche, visto che nel frattempo alcuni dirigenti ora in servizio andranno in pensione".

**TERZA COMMISSIONE: PARERE FAVOREVOLE SUL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL TRASPORTO SANITARIO E PREVALENTEMENTE SANITARIO – LE MODIFICHE NORMATIVE ILLUSTRATE DALL'ASSESSORE BARBERINI**

Con 4 voti favorevoli dei commissari della maggioranza e 2 astenuti dell'opposizione, la Terza Commissione, presieduta da Attilio Solinas, ha espresso parere favorevole sulla proposta di regolamento da parte della Giunta regionale che detta una "Nuova disciplina modificativa per l'esercizio del trasporto sanitario e prevalentemente sanitario".

Perugia, 26 luglio 2018 – Con 4 voti favorevoli (Casciari e Guasticchi-Pd, Rometti-Ser, Solinas-Misto/Mdp) e 2 astenuti (De Vincenzi-Misto/Un,

Carbonari-M5S) la Terza Commissione, presieduta da Attilio Solinas ha espresso parere favorevole sulla proposta di regolamento della Giunta regionale che stabilisce una "Nuova disciplina modificativa per l'esercizio del trasporto sanitario e prevalentemente sanitario".

È stato lo stesso assessore regionale alla Salute, Luca Barberini, insieme al dirigente Gianni Giovannini, ad illustrare le modifiche apportate. E come ha spiegato lo stesso assessore, si tratta di una rivisitazione regolamentare che interviene, in particolare, su tre aspetti.

Viene innanzitutto effettuata una definizione migliore della TIPOLOGIA DEI MEZZI in relazione allo scenario di intervento. Ogni tipo di mezzo viene classificato ed organizzato in base alla complessità del servizio che è chiamato ad espletare. L'AMBULANZA DI SOCCORSO AVANZATO – ad esempio – è un mezzo che può intervenire nel servizio di emergenza urgenza del 118 mentre diventa facoltativa nel caso delle manifestazioni programmate del trasporto ordinario e taxi sanitario. L'AMBULANZA DI SOCCORSO, leggermente più bassa per caratteristiche rispetto a quella per il soccorso avanzato, non può essere utilizzata nell'emergenza-urgenza, ma obbligatoriamente utilizzata nelle manifestazioni programmate, diventando facoltativa nel trasporto ordinario e taxi sanitario. L'AMBULANZA DA TRASPORTO, classificazione più tenue rispetto alle due precedenti, è vietata sia nell'emergenza urgenza, sia nelle manifestazioni programmate, obbligatoria invece nel trasporto ordinario e taxi sanitario. Alla luce di ciò sono stati RIDEFINITI I REQUISITI MINIMI PER LE DIVERSE ATTIVITÀ E SERVIZI. Vengono puntualmente definite le caratteristiche che debbono essere garantite soltanto dalle organizzazioni che prestano servizi di emergenza urgenza del 118. Viene sostanzialmente fatta una differenziazione per non trattare nello stesso modo che fa servizio solo ed esclusivamente nelle manifestazioni programmate o il trasporto ordinario e taxi sanitario, rispetto a chi è adibito all'emergenza urgenza. Con questo nuovo regolamento si interviene anche abrogando il requisito della presenza della DOPPIA BARELLA in una ambulanza, considerando che il posto fisico per la seconda non c'è, come pure risulta impensabile, visto anche la conformazione dei nostri centri storici, di prevedere ambulanze più grandi. Vengono poi definite le CERTIFICAZIONI inerenti ai SOCCORRITORI, e PROROGATA la possibilità di RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO per espletare le attività al 28 febbraio 2019, purché i soggetti interessati presentino entro il prossimo 31 dicembre la documentazione attestante la rispondenza dei requisiti definiti nel nuovo regolamento.

Sul tema era all'ordine del giorno la discussione su una proposta di risoluzione, in ordine alla situazione del Trasporto sanitario in Umbria, predisposta dalla Commissione nel corso del 2016. È stato preso atto che molte parti del dispositivo del documento, frutto di audizioni con soggetti interessati, sono state recepite nel nuovo regio-



lamento. Tuttavia la Commissione ha deciso di approfondire ulteriormente il punto riguardante le caratteristiche del profilo dell'autista soccorritore. La consigliera Casciari, nel definire questa figura "particolarmente importante", ha auspicato la programmazione di una specifica audizione in proposito".

**EX OSPEDALE GUBBIO: "BASTA RITARDI. QUALI TEMPI PER AVVIO DEI LAVORI 'CASA DELLA SALUTE'? - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE**

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annuncia di aver presentato, stamattina, una interrogazione alla Giunta per i conoscere i tempi di avvio dei lavori per la casa della salute dell'ex ospedale di Gubbio. Secondo Smacchi, "Il progetto di creazione della Casa della salute, nella quale verranno accorpati i servizi sanitari territoriali è estremamente importante anche per fronteggiare le problematiche degli operatori economici, causate dallo spostamento dell'ospedale a Branca nel 2008".

Perugia, 26 luglio 2018 - "Quali i tempi di avvio dei lavori per la casa della salute dell'ex ospedale di Gubbio?". È quanto chiede di sapere, attraverso una interrogazione alla Giunta regionale, il consigliere Andrea Smacchi (Pd).

"La gara per la progettazione della Casa della salute - spiega Smacchi - è stata assegnata a novembre 2016. Ora si sta completando l'acquisizione dei pareri necessari tra cui quello della Sovrintendenza che consentirà l'avvio della gara di affidamento dell'intervento sulla base del progetto già elaborato e che verrà presentato alla cittadinanza entro l'autunno. La speranza è che i tempi per le verifiche da parte degli enti preposti non siano così lunghi da far slittare l'inizio dei lavori, che invece, stando così le cose dovrebbero partire entro i primi mesi del 2019, come dichiarato in un recente incontro dal direttore generale dall'Asl 1 Andrea Casciari al sindaco di Gubbio, Filippo Stirati".

"Il progetto di realizzazione della Casa della salute, in cui verranno accorpati i servizi sanitari territoriali - commenta Smacchi -, è estremamente importante anche per fronteggiare le problematiche degli operatori economici, causate dallo spostamento dell'ospedale a Branca nel 2008. Per la città di Gubbio, inoltre, si tratta di un primo importante intervento di valorizzazione urbanistica, che vedrà da un lato il recupero di un importante immobile di pregio e dall'altro il riqualificarsi di una piazza di fondamentale importanza, Piazza 40 Martiri, da sempre considerato un punto privilegiato e strategico poiché si trova fra il centro storico e le zone di nuova espansione".

"Per queste ragioni - continua Smacchi - ho presentato stamattina un'interrogazione alla Giunta regionale al fine di mettere in campo tutte le azioni possibili volte ad accelerare l'iter procedu-

rale e - conclude - sollecitando gli enti che ancora non hanno espresso i pareri di competenza in modo da poter procedere alle gare e iniziare i lavori nei primi mesi del 2019".

**OSPEDALE DI PERUGIA: "GRAVI ANOMALIE GESTIONALI, INCARICHI ASSEGNATI RIPE-TUTAMENTE CONTRA LEGEM, ROTTO IL RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE**

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, annunciano la presentazione di una interrogazione sulla struttura complessa di gastroenterologia dell'ospedale di Perugia. Per Liberati e Carbonari nella struttura non sarebbero stati espletati concorsi riservati al personale universitario, come invece previsto dal regolamento sottoscritto da Aziende ospedaliere di Perugia e Terni e Università di Perugia.

Perugia, 27 luglio 2018 - La Giunta regionale spieghi "per quale motivo la struttura complessa Gastroenterologia dell'ospedale di Perugia viene gestita in modo difforme da altre a conduzione universitaria (come radiologia, Medicina Interna e Pediatria o Psichiatria), per le quali sono stati espletati, o sono in corso di espletamento, concorsi riservati al personale universitario, in accordo con quanto disposto dal "Regolamento per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a direzione universitaria", siglato nel 2015 tra le Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni e l'Università degli Studi di Perugia". Lo chiedono, con una interrogazione di cui annunciano la presentazione, i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari.

Nell'atto ispettivo i due esponenti dell'opposizione domandano anche conto delle "reiterate nomine di facente-funzione per cinque anni consecutivi e senza concorso" e se l'Esecutivo di Palazzo Donini intende "denunciare il tutto dinanzi alla Magistratura contabile, salvo altro, e quali provvedimenti urgenti vorrà adottare".

I MOTIVI DELL'INTERROGAZIONE: "la Struttura complessa di Gastroenterologia dell'Azienda ospedaliera Perugia è a conduzione universitaria ma, da cinque anni, viene diretta da un facente-funzione ospedaliero nella persona di un dirigente sanitario di I livello, che non solo non ha alcun ruolo universitario, ma viene nominato con delibere ripetute del direttore generale dell'azienda ospedaliera di Perugia senza rispettare le idonee procedure richieste dalle normative nazionali vigenti. La nomina di una funzione apicale senza alcun concorso e con attribuzione a personale diverso da quello previsto nel rapporto convenzionale, viola in maniera peraltro insanabile il contratto collettivo di lavoro del comparto sanitario e i numerosi accordi firmati dalla Regione Umbria con l'Università di Perugia, oltre che nu-



merose sentenze delle supreme corti, inclusa la Corte Costituzionale e la Cassazione". Inoltre "risulta che la nomina in oggetto abbia riscontrato più volte il parere negativo dell'Università di Perugia, il cui rettore Moriconi ha invitato a sospendere la procedura avviata dall'Azienda ospedaliera, rispettando il Protocollo di intesa Università/Regione, secondo il quale 'la nomina e la revoca del responsabile delle strutture complesse a direzione universitaria è stabilita dal direttore generale d'intesa con il Rettore'".

**VACCINI: "BENE LA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE 'LIBERTÀ VACCINALE' - MANCINI E FIORINI (LEGA) "ESTENDERE IL MODELLO VENETO IN TUTTO IL TERRITORIO UMBRO"**

I consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini, nel ribadire che sottoscriveranno la proposta di legge di iniziativa popolare 'Libertà vaccinale' "al fine di estendere il modello veneto in tutto il territorio umbro", invitano, a tale proposito, "i cittadini a recarsi domani, sabato 28 Luglio, a Perugia, Foligno e Terni dove saranno allestiti i gazebo per firmare la proposta, da presentare in Parlamento, relativa alla sospensione dell'obbligatorietà vaccinale nell'età evolutiva, secondo quanto previsto dalla normativa vigente".

Perugia, 27 luglio 2018 - "Sottoscriveremo la proposta di legge di iniziativa popolare 'Libertà vaccinale' al fine di estendere il modello veneto in tutto il territorio umbro". È quanto dichiarano i consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini che, a tale proposito, invitano "i cittadini a recarsi domani, sabato 28 Luglio, a Perugia, Foligno e Terni dove saranno allestiti i gazebo per firmare la proposta, da presentare in Parlamento, relativa alla sospensione dell'obbligatorietà vaccinale nell'età evolutiva, secondo quanto previsto dalla normativa vigente".

"La proposta - precisano i due esponenti del Carroccio - è sostenuta, a livello nazionale, da 65 realtà fra associazioni, comitati e gruppi spontanei di genitori. Sottoscriverla è veramente facile: ogni cittadino - spiegano - munito di documento di riconoscimento potrà recarsi presso il Comune di appartenenza e supportare l'iniziativa firmando sui moduli depositati in Comune o recarsi direttamente al gazebo cittadino. Tale proposta - aggiungono - è formata da 4 articoli e prevede la sospensione dell'obbligo e abrogazione della legge '119', farmaco vigilanza attiva, istituzione di un comitato scientifico, ripristino dell'obbligo solo in caso di reali epidemie accertate dall'Istituto Superiore di Sanità senza però precludere l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia".

"Affinché l'iniziativa abbia seguito - aggiungono - è necessario raccogliere almeno 50mila firme entro il prossimo 2 agosto, data fissata dal Comitato promotore 'Libertà di scelta'. La nostra posizione in merito - ribadiscono - è assai conosciu-

ta, avendo portato avanti tante battaglie in Consiglio regionale a fianco di genitori e comitati. Con la firma e la promozione dell'evento si potrà restituire ai padri e alle madri la sacrosanta libertà di scegliere per i propri figli, mettendo fine ad inutili e sterili imposizioni che hanno come obiettivo finale, non la salute dei bambini, ma l'aumento delle casse di qualche multinazionale. La posizione dei comitati promotori dell'iniziativa popolare è chiara - concludono Mancini e Fiorini -, non contro i vaccini, ma libertà di scelta e che venga riportata la produzione vaccinale in Italia sotto il controllo dello Stato".

**"AD ORVIETO NUOVI DISSERVIZI, LA GIUNTA REGIONALE CHIARISCA COSA INTENDE FARE DI QUELL'OSPEDALE" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO UMBRIA NEXT)**

Il consigliere Sergio De Vincenzi (misto Umbria Next) interviene in merito al "nuovo caso di malasanità che si sarebbe registrato nei giorni scorsi nell'ospedale di Orvieto". Facendo riferimento a quanto segnalato dal Tribunale per i diritti del malato, De Vincenzi stigmatizza il trattamento ricevuto dalla paziente "che sarebbe stata mandata a casa senza le necessarie cure" e chiede alla Giunta regionale "quali azioni intende intraprendere per assicurare, anche durante l'estate, la piena funzionalità della sanità orvietana".

Perugia, 28 luglio 2018 - "L'Umbria benchmark nazionale per il servizio sanitario continua a registrare gravi disservizi a danno dei pazienti, che nell'ospedale di Orvieto vengono mandati a casa senza le necessarie cure, nell'attesa di un intervento che viene rinviato di 20 giorni". Lo afferma il consigliere Sergio De Vincenzi (misto Umbria Next), facendo riferimento a quanto denunciato dal Tribunale per i diritti del malato (<https://tinyurl.com/ospedale-orvieto>).

De Vincenzi ricorda di aver "già più volte segnalato le criticità delle strutture sanitarie ternane ed orvietane, con carenze nel personale e nelle dotazioni che indeboliscono seriamente il concetto stesso di universalità delle prestazioni. Oggi ci troviamo di fronte ad un nuovo caso, in cui si torna a parlare di ferite non suturate, assistenza non prestata, tempi di attesa eccessivi per interventi evidentemente urgenti. Sarà opportuno che l'assessore alla Sanità svolga tutti gli accertamenti del caso e spieghi, ai consiglieri regionali e soprattutto agli orvietani, se sono questi i parametri di eccellenza di cui spesso la maggioranza si vanta, chiarendo anche cosa intende fare dell'ospedale di Orvieto e come pensa di garantire livelli minimi di assistenza anche durante l'estate".

**"URGENTE E NECESSARIO PROROGARE I CONTRIBUTI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE AI SOGGETTI AFFETTI DA GRAVISSIME PATOLOGIE INVALIDANTI" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**



Il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi, annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta sulla "possibilità di prorogare i contributi per l'assistenza domiciliare ai soggetti affetti da gravissime patologie invalidanti". Per Smacchi continuare ad erogarle è "necessario e urgente. Vanno verificate le eventuali coperture economiche al fine di renderle strutturali e non più temporanee".

Perugia, 31 luglio 2018 - "È urgente e necessario prorogare i contributi per l'assistenza domiciliare ai soggetti affetti da gravissime patologie invalidanti". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd), annunciando la presentazione di una interrogazione nella quale chiede di conoscere "la possibilità di confermare ulteriormente queste misure che, scadute ad aprile 2018, sono state prorogate fino a fine anno". Inoltre con l'atto Smacchi chiede anche di "verificare le eventuali coperture economiche al fine di renderle strutturali e non più temporanee".

"Nel mese di aprile del 2017 - spiega Smacchi - la Giunta regionale ha disposto con apposita delibera la promozione di azioni volte ad integrare l'offerta di assistenza alle persone affette da gravissime patologie invalidanti associate a malattie rare. In particolare è stata prevista l'erogazione di un assegno mensile di 1200 euro per queste persone e un assegno di 600 euro rivolto invece alle persone affette da gravissime disabilità, ma non associate a malattia rara. Entrambe le misure sono finalizzate a sostenere le persone in quello che è l'importantissimo ed impegnativo compito di assistenza al paziente. Strumenti importanti, che rappresentano un supporto fondamentale per la salvaguardia della domiciliarità del paziente, consentendo la sua permanenza nel proprio contesto familiare e riducendo il ricorso a ricoveri presso strutture pubbliche o private".

"Ritengo di grande importanza - conclude Smacchi - continuare e migliorare ove possibile questo percorso, che ha come obiettivo l'offerta di un contributo concreto a tante famiglie gravate da queste problematiche, ponendo al centro la persona con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche".



**"ESENZIONE DAL BOLLO ANCHE PER LE ASSOCIAZIONI CHE FANNO ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO E TRASPORTO SOCIALE" - CASCIARI E LEONELLI (PD) ANNUNCIANO LA PRESENTAZIONE DI UNA MOZIONE**

I consiglieri regionali del Partito democratico Carla Casciari e Giacomo Leonelli annunciano la presentazione di una mozione con cui chiedono di "estendere l'esenzione della tassa automobilistica regionale alle associazioni di volontariato e di promozione sociale proprietarie di autovetture con le quali svolgono, in regime di convenzione con gli enti locali, attività di segretariato e trasporto sociale".

Perugia, 5 luglio 2018 - "Estendere l'esenzione della tassa automobilistica regionale alle associazioni di volontariato e di promozione sociale proprietarie di autovetture con le quali svolgono, in regime di convenzione con gli enti locali, attività di segretariato e trasporto sociale". È questo l'intento della mozione depositata dai consiglieri regionali del Partito democratico, Carla Casciari e Giacomo Leonelli.

Casciari e Leonelli ricordano di aver già presentato "nei mesi scorsi un documento analogo per l'esenzione dei mezzi delle associazioni adibiti al soccorso, al trasporto sanitario, al trasporto di persone disabili ed al trasporto di organi e sangue. Una mozione che lo scorso dicembre è stata accolta nella legge di stabilità regionale 2018 ed è quindi operativa. Le attività in ambito sociale svolte dalle associazioni di volontariato e di promozione sociale hanno un valore innegabile nel sistema di welfare regionale ma, sebbene siano riconosciute e tutelate dai Comuni, i costi non coperti dalla convenzione per il mantenimento dei servizi di trasporto possono risultare troppo gravosi. Quindi riteniamo che un ulteriore sollievo nei costi possa incentivare e dare sostegno alle iniziative rivolte alle fasce più deboli della popolazione, in particolare agli anziani".

"Gli ultimi dati del rapporto annuale 'OsservaSalute' - proseguono Casciari e Leonelli - evidenziano che in Umbria, prima fra le tutte le Regioni, ben il 41 per cento dei soggetti a rischio di esclusione sociale hanno dichiarato di aver ricevuto un supporto per la gestione delle attività quotidiane, dalla spesa alimentare all'accompagnamento presso strutture sanitarie per effettuare delle visite. Sebbene la situazione umbra sia migliore rispetto a quella di altre regioni, non possiamo permetterci di disperdere questo patrimonio di buone pratiche così radicate nel nostro tessuto sociale. È quindi utile - concludono - attivare ogni azione possibile per dare sostegno alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale che operano in regime di complementarietà ed integrazione con i servizi pubblici".

**BULLISMO: "PREVENZIONE E CONTRASTO CON STRUMENTI DI POLITICA SOCIALE DI COMPETENZA REGIONALE, SENZA VALENZA****PENALE" - ROMETTI (SER) SU LEGGE "4/2018" IMPUGNATA DAL GOVERNO**

Secondo il consigliere regionale Silvano Rometti (Ser), la legge contro il bullismo di cui è firmataria assieme alla presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi, dispone la prevenzione ed il contrasto al fenomeno con strumenti di politica sociale, senza una valenza di contrasto penale, che sarebbe di spettanza nazionale e su cui vertono le istanze di censura da parte del Governo nazionale. La legge regionale di contrasto al bullismo è stata impugnata dal Governo nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì scorso.

Perugia, 10 luglio 2018 - "In qualità di cofirmatario della legge regionale '4/2018' (Disciplina degli interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo), successivamente alla posizione assunta dalla presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, in riferimento alla richiesta di modifica di alcune parti della legge volte ad evitare l'impugnativa successivamente presentata dal Governo, torno ad evidenziare che la prevenzione ed il contrasto, di cui all'articolo 1 della suddetta legge, sono nei confronti del bullismo inteso come fenomeno da combattere con strumenti di politica sociale, di chiara competenza regionale e che si intendono esercitati in questi termini e non certo attribuendogli una valenza di contrasto penale, di spettanza nazionale": la precisazione viene dal consigliere regionale Silvano Rometti (SeR), che ha firmato insieme alla presidente Porzi la legge regionale di contrasto al bullismo, impugnata dal Governo nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì scorso.

"La legge - spiega Rometti -, nel predisporre misure orientate alla prevenzione e al contrasto del bullismo, si propone di attuare un intervento di carattere prettamente sociale ed educativo verso un fenomeno relazionale che si sviluppa all'interno di un gruppo sociale, senza assumere una valenza attinente alla politica criminale e all'ordine pubblico e sicurezza. Attraverso il dettato normativo si intende agire sui fattori sociali da cui trae origine il fenomeno e sulla promozione dei valori di civiltà e della cultura della legalità tra i giovani, senza assolutamente sfociare nel significato di prevenzione di fenomeni criminali che ne possono derivare. Tutto questo tornando a sottolineare che leggi analoghe, adottate dalle Regioni Lombardia, Lazio, Liguria e Friuli Venezia Giulia, pur avendo identico contenuto non sono state impuginate dal precedente Governo".

"Particolarmente severa quindi la censura governativa - conclude - tanto che, riconoscendo ad una politica di prevenzione e contrasto un significato che esula dall'ambito sociale, si presenta, a mio giudizio, come inappropriata. Ritengo che la Regione Umbria prossimamente, anche attraverso un confronto con il Ministero competente, cercherà di attivarsi al fine di dare luogo ad una composizione serena del conflitto che, salvaguardando quella che è la nostra impostazione,



superi comunque la questione di legittimità degli ambiti di competenza attualmente sollevata, in modo da chiudere la vicenda prima che la Corte Costituzionale si esprima e far sì che la legge trovi completa attuazione”.

**PIANO NAZIONALE CASE POPOLARI: “LO STATO PROMUOVA L’ACQUISTO E IL RECUPERO DELL’EDILIZIA INVENDUTA DA UTILIZZARE PER UNITÀ ABITATIVE SOCIALI” - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE**

Perugia, 11 luglio 2018 - “L’Assemblea legislativa e la Giunta regionale sollecitano un’iniziativa tecnica, legislativa e finanziaria tesa ad attivare un nuovo piano decennale per l’edilizia abitativa sociale di qualità, orientato all’acquisto da parte dello Stato e recupero con risorse Statali, regionali e private del patrimonio edilizio realizzato e invenduto, nell’ottica della riqualificazione urbana, anche incentivando un nuovo rilancio del comparto economico edilizio che, negli ultimi dieci anni, ha subito ampi affetti negativi a causa della crisi”: è l’oggetto di una mozione annunciata dal consigliere regionale Claudio Ricci (misto-Rp/Ic).

“La recente storia urbanistica italiana – spiega Ricci – ha gradualmente, negli ultimi trenta anni, declinato e ridotto le iniziative afferenti all’edilizia abitativa sociale. L’ampia carenza di risorse locali, delle Regioni e dei Comuni italiani, impedisce di collocare sul mercato attraverso le preposte agenzie, in Umbria l’ATER, un adeguato numero di abitazioni, con bassi costi di affitto, nonché unità abitative anche finalizzate all’acquisto con finanza agevolata per le famiglie, in particolare quelle composte da giovani. Con queste premesse si auspica che la Regione Umbria possa sollecitare un’adeguata iniziativa nelle sedi opportune, correlate ai rapporti fra Stato e Regioni, nonché sensibilizzando i parlamentari e i senatori eletti in Umbria”.

**“FINALMENTE UN PIANO DI LOTTA ALLA POVERTÀ ANCHE IN UMBRIA” - NOTA DI CASCIARI (PD)**

Il consigliere Carla Casciari (Pd) plaude alla preadozione del ‘Piano regionale per la lotta alla povertà’ da parte della Giunta regionale, ricordando che ciò è stato possibile “grazie al decreto legislativo n. 147 del 2017 del Governo Pd”. Per Casciari “il reddito ‘di inclusione’, al contrario di quello ‘di cittadinanza’, è una misura reale e concreta e non una forma passiva ed assistenzialistica di sostegno”.

Perugia, 21 luglio 2018 - “Anche l’Umbria ha un piano regionale per la lotta alla povertà grazie al decreto legislativo n. 147 del 2017 del Governo Pd”. Lo sottolinea il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) plaudendo alla preadozione dell’atto da parte della Giunta.

“Dallo scorso primo dicembre – prosegue – è stata istituita la misura universale di contrasto alla povertà ed anche in Umbria almeno venti famiglie al giorno richiedono di beneficiarne. A differenza del tanto sbandierato ‘reddito di cittadinanza’, portato in campagna elettorale da esponenti dell’attuale Governo che non ha visto ancora la luce e neanche la copertura finanziaria, il ‘reddito di inclusione’, così si chiama, è una misura reale e concreta e non una forma passiva ed assistenzialistica di sostegno. Infatti, il reddito di inclusione non è solo un’erogazione di denaro ma impegna il nucleo familiare beneficiario a rispettare un percorso di recupero dell’autonomia socio-economica. Bene, quindi, che la Giunta regionale – aggiunge Casciari – abbia declinato sul nostro territorio un piano di lotta alla povertà con un investimento economico straordinario di oltre 3,6 milioni di euro con una forte regia regionale. Non è l’ennesima forma di assistenza passiva ma un piano contro la povertà che attiva la rete dei servizi alla persona, il terzo settore, il mondo economico e che mette a disposizione anche nuove risposte e risorse certe per far uscire dalla soglia di povertà coloro, numerosi anche in Umbria, che a causa del perdurare della crisi sono scivolati in una situazione di vulnerabilità. Con tali nuove risorse i Comuni potranno implementare e qualificare il personale dei servizi sociali con nuovi punti di ascolto, potenziare la presenza domiciliare nei casi complessi, sostenere servizi di prossimità e aiutare i cittadini costretti ad uscire dal mercato del lavoro. Ora, Comuni, distretti sanitari, Agenzia regionale per il lavoro e terzo settore – conclude Casciari – dovranno dialogare per stringere questa rete di protezione e garantire risposte personalizzate a chi, spesso giovani famiglie, da solo non ce la fa”.

**LAVORI D’AULA: “PROTOCOLLI D’INTESA TRA REGIONE, PREFETTURE E ANCI PER FINANZIARE PROGETTI DEI COMUNI PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE” - L’ASSEMBLEA APPROVA A MAGGIORANZA**

Perugia, 24 luglio 2018 – L’Assemblea legislativa dell’Umbria ha approvato a maggioranza (12 sì e 5 astensioni da Lega, M5S e De Vincenzi (misto Umbria next)) le “Integrazioni all’atto di programmazione 2017/2018 in materia di sicurezza urbana”, che consente l’attivazione di “Protocolli d’intesa tra la Regione Umbria, le Prefetture di Perugia e Terni, e l’Anci Umbria, con i quali si intende promuovere progetti per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e di un pubblico interesse che favoriscano la libera e volontaria partecipazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale maggiorenni, inseriti nei centri di accoglienza straordinaria attivati dalle Prefetture, temporaneamente soggiornanti sul territorio della Regione Umbria, che ne favoriscano la socializzazione ed integrazione nel tessuto socia-



le regionale. La Regione stanzierà 100mila euro dal proprio bilancio e per accedere ai finanziamenti i Comuni dovranno presentare progetti relativi alla salvaguardia dell'ambiente, alla cura del verde e dell'arredo urbano, alla salvaguardia, custodia e cura del patrimonio storico, artistico, culturale e religioso presente sui propri territori". Il relatore, Andrea Smacchi (Pd, presidente Prima commissione) ha illustrato l'atto spiegando che "le attività dovranno essere svolte in favore dei Comuni umbri e della cittadinanza e dovranno perseguire principalmente l'obiettivo di coinvolgere i migranti in attività di pubblica utilità a favore della comunità locale, al fine di superare la condizione di inattività nel periodo di accoglienza che si riverbera negativamente sul tessuto sociale ospitante, generando talvolta insoddisfazione da parte della popolazione. I destinatari dei contributi economici, per i progetti di volontariato dei migranti saranno esclusivamente i Comuni, singoli o associati e le Unioni di comuni dell'Umbria che ospitano i Centri di Accoglienza Straordinaria. I migranti che aderiranno alle attività di volontariato dovranno scegliere di aderire, in maniera libera e volontaria ad un'associazione e/o ad un'organizzazione di volontariato e dovranno svolgere tali attività su base volontaria e gratuita e dovranno inoltre sottoscrivere il Patto di volontariato, che comporta esclusivamente l'impegno a svolgere attività e servizi individuali o di gruppo. A questo scopo".

#### GLI INTERVENTI

Claudio RICCI (MISTO RP / IC): "Negli ultimi mesi c'è stata una forte riduzione degli sbarchi, soprattutto grazie ai sindaci/capi tribù libici che concorrono alla regolazione di questi flussi e all'azione del Commissariato dell'Onu per i rifugiati. L'Unione europea, rispetto al costo complessivo che l'Italia affronta per questi problemi, concorre per il solo 4 per cento. La scelta degli accordi con le Prefetture per un sistema diffuso che eviti di concentrare i migranti sul territorio si è rivelata efficace. L'Umbria può garantire accoglienza solo a un numero limitato di migranti, affinché ciò avvenga in condizioni di dignità. Si tratta di un atto che definisce delle linee guida e chiarisce i modelli dei protocolli di intesa, organizzando processi che diventeranno strutturali perché la problematica è complessa".

Roberto MORRONI (FI): "Un atto importante per i temi trattati e per il momento in cui viene proposto. Su un tema così delicato come quello dell'immigrazione una voce autorevole come quella che la politica cerca di mettere in campo con questo provvedimento è da salutare con favore. Si tratta dell'affermazione di un principio di civiltà".

Emanuele FIORINI (LEGA): "Non si tratta di populismo. Chi fugge dalla guerra è solo il 5 - 7 per cento dei profughi. I soldi andrebbero investiti per il controllo del territorio. È giusto pensare a chi arriva in Italia e prende 35 euro al giorno ma dovremmo pensare a chi, come a terni, deve affrontare una disoccupazione giovanile altissima. Mi asterrò in attesa di provvedimento che

stanzino fondi per i nostri cittadini, per i lavori socialmente utili e per i disoccupati umbri".

#### **SICUREZZA: "CON IL PATTO DI VOLONTARIATO LA REGIONE UMBRIA DA' RISPOSTE CONCRETE AI CITTADINI" - NOTA DI CASCIARI (PD) SULL'ATTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA**

Il consigliere Carla Casciari (Pd) esprime soddisfazione per l'approvazione in Aula dell'atto che prevede i "Protocolli d'intesa tra la Regione Umbria, le Prefetture di Perugia e Terni, e l'Anci Umbria" tesi a "superare la condizione di inattività dei migranti in attesa o già titolari di protezione internazionale e umanitaria, temporaneamente ospitati nei centri di accoglienza, attraverso lo svolgimento di attività di pubblica utilità a favore della comunità che li ha accolti".

Perugia, 24 luglio 2018 - "Anche in questo caso la Regione Umbria ha scelto di dare risposte concrete ai cittadini facendosi carico di migliorare la sicurezza delle comunità locali garantendo, allo stesso tempo, i diritti dei migranti con il 'patto di volontariato". Commenta così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) l'approvazione delle integrazioni in materia di sicurezza urbana da parte dell'Assemblea legislativa dell'Umbria.

"L'atto ha una doppia finalità. La prima - spiega Carla Casciari - è quella di superare la condizione di inattività dei migranti in attesa o già titolari di protezione internazionale e umanitaria, temporaneamente ospitati nei centri di accoglienza, attraverso lo svolgimento di attività di pubblica utilità a favore della comunità che li ha accolti. La seconda è di permettere ai Comuni che si sono resi disponibili ad ospitarli di presentare progetti legati alla salvaguardia dell'ambiente, della cura del verde, dell'arredo urbano, del patrimonio, storico, artistico, culturale e religioso sapendo di poter contare sulla copertura assicurativa e di sicurezza sul lavoro per i volontari migranti".

"Questo provvedimento - sottolinea ancora il consigliere regionale del Partito democratico - consolida un modello di accoglienza fatta di piccoli numeri che ha garantito una gestione inclusiva, governata in modo coordinato da ente Regione, Prefetture, Comuni e Terzo settore. Queste integrazioni in materia di sicurezza urbana - conclude Casciari - non comportano alcun vincolo di ospitalità o di rimborso ma ci caratterizzeranno, ancora di più, come una Regione in grado di parlare di integrazione sociale operando concretamente per realizzarla".



**"CAMPIONATI EUROPEI PARALIMPICI DI SCHERMA A TERNI. LA GIUNTA REGIONALE RISPETTI GLI IMPEGNI PRESI CON GLI ORGANIZZATORI" - NOTA DI FIORINI (LEGA)**

Perugia, 10 luglio 2018 - "La Giunta regionale, con gli assessori Fabio Paparelli e Luca Barberini, si attivi in modo concreto e nei tempi più brevi possibile affinché vengano mantenuti gli impegni presi con gli organizzatori dei Campionati europei paralimpici di scherma, in programma a Terni dal 17 al 23 settembre". Lo chiede il consigliere regionale Emanuele Fiorini (Lega) ricordando che si tratta di "un evento in grado di coniugare sport e sociale, ma che risulterà significativo anche dal punto di vista turistico-ricettivo e di immagine per la città, considerando l'arrivo previsto sul territorio di circa 10mila persone lungo l'arco dell'intera settimana".

**CARLA CASCIARI (PD) ALLA PREMIAZIONE DI MARTA NIZZO, CAMPIONESSA EUROPEA 2018 DI TENNIS TRAPIANTATI E DIALIZZATI**

Il consigliere Carla Casciari (Pd) ha partecipato ieri a Perugia alla premiazione di Marta Nizzo, campionessa europea di tennis per trapiantati e dializzati. Per Casciari "Marta è "esempio di forza e determinazione".

Perugia, 26 luglio 2018 - "Dodici anni fa Marta Nizzo è riuscita a fare il trapianto di rene al Gemelli di Roma e da allora la sua passione per il tennis è aumentata di pari passo con la sua ripresa fisica e crescita sportiva fino a farla diventare per due volte campionessa mondiale di tennis per trapiantati e, lo scorso mese, campionessa europea di tennis per trapiantati e dializzati". Lo ha detto, ieri nell'aula magna del polo didattico della scuola di medicina (Perugia), il consigliere regionale Carla Casciari (Pd), durante la cerimonia di premiazione dell'atleta tuderte.

"Marta - ha sottolineato Casciari - è un esempio di forza e determinazione e per questo motivo è stata premiata durante gli esami di laurea del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche dello sport e dell'attività motorie preventive ed adattate. Lo sport è stato un elemento trainante della sua vita, sia dopo il trapianto ma anche prima, durante la dialisi. E' un esempio di vita e premiarla oggi, durante la discussione delle tesi di laurea, è un bel segnale per questi ragazzi che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro e che potranno avere nuove opportunità. La Regione Umbria, infatti, con la legge regionale sullo sport, è una delle prime regioni d'Italia ad aver normato anche le 'palestre della salute', quindi uno sport adattato alle condizioni fisiche del singolo soggetto". Un concetto ripreso anche dalla dirigente regionale Antonella Tiranti, secondo la quale "la Giunta sta concludendo l'iter per approvare la proposta di regolamento per l'esercizio dell'attività dei Centri di attività motoria e delle palestre della salute".

"Prima della premiazione - riporta Carla Casciari - Marta Nizzo, che fa parte anche della nazionale italiana di tennis trapiantati, ha raccontato di aver sempre avuto la racchetta in mano, con qualche difficoltà anche quando facevo la dialisi, ma i veri risultati sono arrivati dopo il trapianto. Per me, ha proseguito, fare sport mi ha reso uguale ai miei coetanei. Ed oggi, ogni volta che raggiunto un risultato, c'è una parte di me che pensa al donatore che mi ha permesso tutto ciò e ringrazio infinitamente la sua famiglia. Subito dopo il presidente del Comitato paralimpico umbro, Gianluca assi ha consegnato, a nome della Regione Umbria, una medaglia con la dedica 'a Marta Nizzo esempio di forza e determinazione' mentre Guglielmo Sorci, in rappresentanza del corso di laurea triennale, una tuta brandizzata che usano gli studenti. Un rappresentante dell'associazione nazionale per le attività motorie, infine, che ha sviluppato un progetto relativo all'attività motoria nella palestra situata presso l'ospedale di Pantalla di Todi che frequenta Marta, una targa con scritto 'Marta Nizzo, campionessa di sport, campionessa di vita'".

All'iniziativa (patrocinata Assemblea legislativa dell'Umbria, Università di Perugia, Comitato italiano paralimpico dell'Umbria e Associazione nazionale emodializzati dialisi e trapianto onlus), moderata dal consigliere regionale Carla Casciari, hanno partecipato: Leonella Pasqualini (presidente del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche dello sport e dell'attività motorie preventive ed adattate), Carlo Riccardi (direttore del dipartimento di medicina), Giorgio Fratini (segretario Aned Umbria), Gianluca Tassi (presidente Comitato italiano paralimpico-Umbria Umbria), Antonella Tiranti (dirigente servizio turismo, commercio e sport della Regione Umbria).

**CHI È MARTA NIZZO**

Marta Nizzo è nata a Todi 35 anni fa. Ha sempre sofferto di insufficienza renale cronica ed, intorno ai 10-12 anni, i medici che la seguivano le avevano suggerito di fare un'attività sportiva. Marta ha provato varie discipline per poi decidere, nel corso del tempo, di praticare il tennis. Un amore per questo sport che l'ha anche portata a continuare a giocare, seppur con molta difficoltà, anche quando faceva la dialisi. Dodici anni fa Marta è riuscita a fare il trapianto di rene. Oggi è regolarmente tesserata con il Tennis Club Todi e milita nella categoria 4.1. E' pluricampionessa mondiale di tennis per trapiantati ed europea di tennis per trapiantati e dializzati. Ora Marta si continua a preparare con l'intenzione di partecipare nel 2019 ai Mondiali, in programma a Newcastle-Gatehead in Inghilterra.



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

## **"I PARLAMENTARI UMBRI SI ATTIVINO PER MODIFICARE IL 'DECRETO SISMA' INTRODUCENDO MISURE DI SEMPLIFICAZIONE, REDDITO DI CRATERE E DEFISCALIZZAZIONE" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)**

Il consigliere Gianfranco Chiacchieroni (capogruppo regionale del Partito democratico) "nel giorno in cui le norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma predisposte dalla Giunta iniziano il loro percorso nell'Assemblea legislativa" auspica un impegno di tutti i parlamentari umbri (ma anche marchigiani, abruzzesi e laziali) "affinché nella discussione prevista per domani alla Camera, tutti insieme facciano sentire la propria voce, ottenendo l'inserimento nel 'decreto sisma' delle misure richieste dai territori colpiti: semplificazione burocratica, reddito di cratere, decontribuzione e defiscalizzazione".

Perugia, 16 luglio 2018 - "Nella discussione prevista per domani alla Camera tutti i parlamentari umbri (ma anche marchigiani, abruzzesi e laziali) facciano sentire la propria voce, ottenendo l'inserimento nel 'decreto sisma' delle misure richieste dai territori colpiti: semplificazione burocratica, reddito di cratere, decontribuzione e defiscalizzazione". Questo l'auspicio espresso da Gianfranco Chiacchieroni (capogruppo del Partito democratico all'Assemblea legislativa) "nel giorno in cui le norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma, predisposte dalla Giunta, iniziano il percorso verso l'Aula di Palazzo Cesaroni".

Chiacchieroni ricorda che "prima il Senato e poi la 'Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici' della Camera hanno dato il via libera ad un testo minimale, che rende il 'Decreto Sisma' un provvedimento dall'impatto limitato e sicuramente insufficiente. Le richieste dei Comitati e degli Amministratori locali delle aree colpite dal terremoto erano poche numericamente, ma dal rilevante impatto in termini di rilancio delle attività danneggiate dal sisma: forte semplificazione burocratica, introduzione del reddito di cratere per i terremotati in difficoltà, priorità per i terremotati nei concorsi pubblici, defiscalizzazione e decontribuzione per i due anni successivi all'assunzione di un lavoratore a tempo indeterminato nelle aziende del cratere".

"Nonostante le assicurazioni del presidente del Consiglio dei ministri, la cui visita alle zone terremotate non ha peraltro coinvolto l'Umbria - rileva infine il capogruppo regionale del Pd - gli interventi degli esponenti della nuova alleanza governativa hanno mirato a ridurre e delimitare le azioni contemplate nel decreto, che diviene così un provvedimento necessario ed urgente, ma non certo risolutivo per le emergenze che quotidianamente i terremotati del centro Italia si trovano ad affrontare".

## **"AL PD PIACE INAUGURARE OPERE INCOMPIUTE" - FIORINI E MANCINI (LEGA) SU INAUGURAZIONE STRUTTURE PER DELOCA-**

## **LIZZAZIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI A CASTELLUCCIO DI NORCIA**

I consiglieri regionali della Lega, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini commentano polemicamente l'inaugurazione di ieri di alcune strutture per la delocalizzazione di attività commerciali a Castelluccio di Norcia. Lo fanno, puntando il dito sul "Partito democratico a cui piace inaugurare opere incompiute". Definendo quanto accaduto ieri "paradossale" rimarcano, tra l'altro, come "dopo quasi due anni, il famoso deltaplano non è ancora concluso, la rete viaria presenta interruzioni e viene aperta solo a fasce orarie, la rimozione delle macerie non è completa".

Perugia, 17 luglio 2018 - "Non c'è nulla da fare, al PD piace inaugurare opere incompiute". Così consiglieri regionali della Lega, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini commentano l'inaugurazione di ieri delle strutture per la delocalizzazione delle attività commerciali a Castelluccio di Norcia.

"A distanza di quasi due anni dal sisma che ha sconvolto il centro Italia e la Valnerina umbra - scrivono in una nota -, ancora si registrano forti ritardi nella ricostruzione. Quanto accaduto ieri a Castelluccio di Norcia è davvero paradossale. Da un lato - aggiungono - l'assessore regionale Fabio Paparelli intento a tagliare il nastro delle nuove strutture che accoglieranno le attività delocalizzate e dall'altro, intervistati da una tv locale, i commercianti che lamentavano l'assenza degli allacci di luce, gas e acqua, senza i quali tali strutture non possono essere operative".

"Sono tutte finte consegne, solo spot' lamentava giustamente ai microfoni un imprenditore del posto il cui caseificio, appena inaugurato, non potrà riaprire i battenti almeno per un altro paio di mesi (forse). Comprendiamo l'esigenza del PD di riconquistare visibilità e attenzioni - continuano i due esponenti del Carroccio -, dopo il fallimento elettorale del 4 marzo e delle recenti Amministrative, ma questa non ci sembra la maniera giusta per farlo".

"Castelluccio, che proprio in questo periodo si è manifestato in tutta la sua bellezza, grazie alla fioritura e la forza di volontà degli agricoltori - commentano -, merita di più, merita rispetto. Dopo quasi due anni il famoso deltaplano non è ancora concluso, la rete viaria presenta interruzioni e viene aperta solo a fasce orarie, la rimozione delle macerie non è completa, non sono state pensate soluzioni per consentire ai commercianti di pernottare in loco, senza dover compiere tutto il tragitto fino a Norcia. Insomma - concludono -, inaugurare sì, lo speriamo tutti, ma almeno concludere i lavori sarebbe cosa davvero gradita".

## **"TESTO POSITIVO. RICOSTRUZIONE INTEGRATA ALLO SVILUPPO, QUALITÀ DEGLI INTERVENTI. FLESSIBILITÀ URBANISTICA E SEMPLIFICAZIONE DEI TEMPI" - RICCI (MISTO/RP-IC) SU LEGGE REGIONALE OGGI IN COMMISSIONE**



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic) interviene sulla legge regionale sul terremoto che oggi arriva in Seconda Commissione. Per Ricci si tratta di un testo positivo, che punta su una ricostruzione integrata allo sviluppo, sulla qualità degli interventi, sulla flessibilità urbanistica e semplificazione dei tempi”.

Perugia, 23 luglio 2018 – “Inizia oggi il percorso della legge regionale in Umbria sul terremoto 2016. Un testo positivo, che punta su una ricostruzione integrata allo sviluppo, sulla qualità degli interventi, sulla flessibilità urbanistica e semplificazione dei tempi”. È quanto dichiara il consigliere Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic) riferendosi ai lavori di oggi pomeriggio della Seconda Commissione dell’Assemblea legislativa dell’Umbria.

“Da una prima lettura – spiega Ricci – l’atto sembra proporre un testo unico di raccordo fra le norme nazionali, in continua modifica, e quelle regionali in particolare urbanistiche n.’1/2015’ e per la conclusione della ricostruzione del 1997 n.’1/2017’. È molto apprezzabile lo spirito che cerca di integrare la ricostruzione con lo sviluppo inserendo anche il master plan Valnerina con la logica che, nel sisma del 1997, portò all’attuazione dei piani di sviluppo Piat. Una ampia attenzione viene posta alla qualità degli interventi, con specifiche linee guida, anche anticipando i contenuti del nuovo Piano paesaggistico regionale. Ritengo che la parte più apprezzabile sia il tentativo di semplificare le procedure sul piano urbanistico, tenendo conto delle esperienze pregresse, riducendo i tempi per ottenere i titoli autorizzativi e rendendo più flessibili le soluzioni pur nel rigoroso rispetto della qualità. Sono state inserite anche le proroghe richieste in relazione alla conclusione della ricostruzione del 1997”.

“Mi auguro – prosegue Ricci – che la legge regionale, che oggi inizia il cammino in Commissione, possa arrivare in Assemblea legislativa per l’approvazione in tempi molto rapidi, dopo le fasi di esame e quelle partecipative. Il testo mi sembra positivo e apprezzabile negli obiettivi, anche il relazione alla mia pregressa esperienza del sisma del 1997. Personalmente darò un contributo propositivo, anche al miglioramento della legge, assicurando, fin d’ora, un voto positivo. Su un tema così importante per l’Umbria, anche in termini di sviluppo economico, bisogna essere tutti molto coesi, pur nelle differenti posizioni politiche. Rimane l’invito, anche al nuovo Governo, affinché si intervenga per avere procedure più semplificate, norme più chiare e risorse certe per cassa: servono 23 miliardi di euro per le quattro regioni del Centro Italia colpite dal sisma 2016”.

**“SULLA RICOSTRUZIONE NORMATIVA DA RISCRIVERE EX NOVO” - PER LIBERATI (M5S) “VA RECUPERATA LA CERTEZZA DEL DIRITTO”**

Il capogruppo M5S all’Assemblea legislativa, Andrea Liberati, interviene sulla proposta di legge della Giunta sul post sisma auspicando che si tratti di “un autentico sostegno alle popolazioni colpite e non di un ulteriore ostacolo alla ricostruzione di paesi e comunità”. Per Liberati è necessario “adottare il principio del silenzio-assenso, con puntuali casi di esclusione e interruzione dei termini, visto che sono le Regioni stesse a non rispettare i tempi previsti dalle ordinanze commissariali”.

Perugia, 23 luglio 2018 - “In Umbria esiste il problema delle carenze nell’organico del personale dedicato alla sismica regionale, una vicenda talmente drammatica da bloccare una macchina che già procede al rallentatore, con appena cinque pratiche deliberate a settimana e pressoché nulla sul piano della ‘ricostruzione pesante’. Occorre cambiare totalmente indirizzo, adottando il principio del silenzio-assenso, con puntuali casi di esclusione e interruzione dei termini, recuperando solo così la certezza del diritto, visto che sono le Regioni stesse a non rispettare i tempi previsti dalle ordinanze commissariali, pari a trenta giorni per le valutazioni preventive”. Lo dichiara il capogruppo M5S all’Assemblea legislativa, Andrea Liberati, ricordando che oggi pomeriggio “giungerà in Seconda commissione il disegno di legge sul terremoto stilato dalla Giunta Marini: capiremo presto se sarà di autentico sostegno alle popolazioni colpite oppure se rappresenterà un ulteriore ostacolo alla ricostruzione di paesi e comunità”.

Per Liberati “dovrebbero essere i professionisti gli unici veri responsabili del progetto, alleggerendo così il lavoro degli Usr: gli uffici pubblici si limiterebbero pertanto alla mera verifica documentale e alla conseguente rispondenza economico-finanziaria (entro il limite del contributo ammissibile), prevedendo, per converso, un deciso aumento dei controlli a campione sul merito dei progetti, fino al 30-40 per cento di essi, con sanzioni rigorose. Si sta inoltre presentando – aggiunge - uno scenario già oggi drammatico per numerose ditte e per gli studi tecnici: gli anticipi effettuati per i primi lavori hanno avuto finora come contraltare un’Amministrazione regionale già lentissima nel deliberare i pagamenti, con le banche che poi, more solito speculando a norma di legge, si prendono un’altra decina di giorni almeno per le erogazioni. Un fenomeno che rischia di riflettersi pure sulla regolarità contributiva-previdenziale delle aziende e dei professionisti per motivi del tutto estranei alla loro volontà”.

Il capogruppo M5S rileva che “è evidente come l’aver fortemente accentrato su Roma la vicenda amministrativa post sisma Centro Italia 2016 abbia solo peggiorato la situazione, con una normativa ampiamente contraddittoria, più da riscrivere ex novo che da riformare: al riguardo, sarebbe fondamentale per il futuro almeno istituire un tavolo permanente tra Regioni e rappresentanti dei tecnici e delle imprese locali, con proposte infine vincolanti per il Commissario



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

straordinario. Se vogliamo davvero ricostruire in pochissimo tempo e non in 20 anni – conclude Liberati - (e sono tuttora alcune migliaia gli edifici da sistemare nel post sisma 1997 nella sola Umbria) occorrono maggiore ascolto e condivisione rispetto al passato, auspicabilmente aprendo senza indugi un tavolo nazionale sui nuovi materiali e le nuove tecnologie, facendo sì che si edifichi in modo intelligente e per un'ultima volta, pur dinanzi a prevedibili crisi sismiche future, indicando quale sia il vero benchmark edilizio anche per coloro che, al di fuori del cratere, intendono valersi delle agevolazioni fiscali previste dal sisma-bonus, mettendo definitivamente in sicurezza la propria casa”.

## **SECONDA COMMISSIONE: LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, MARINI HA ILLUSTRATO I NUMERI DELLA GESTIONE EMERGENZA SISMA 2016 E LA SITUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE**

La presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini ha illustrato in Seconda Commissione una sintesi sulla situazione della ricostruzione. È emerso che sono rimasti danneggiati quasi 10mila edifici di cui il 45 per cento con danni lievi ed il 55 con lesioni gravi. Sono state assistite 7378 persone (5212 in autonoma sistemazione, 1711 nelle Sae). Finanziate opere pubbliche per 256milioni (301 interventi). Ricostruzione privata: per danni lievi, dichiarate procedibili 628 domande su 646 presentate, 214 sono in condizione di iniziare gli interventi o hanno già avviato i lavori; per danni pesanti dichiarate procedibili 47 domande su 49 presentate.

Perugia, 24 luglio 2018 – La presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini ha illustrato in Seconda Commissione una sintesi sulla situazione della ricostruzione post sisma 2016. È emerso che sono rimasti danneggiati quasi 10mila edifici di cui il 45 per cento con danni lievi ed il 55 con lesioni gravi. Sono state assistite 7378 persone (5212 in autonoma sistemazione, 1711 nelle Sae). Finanziate opere pubbliche per 256milioni (301 interventi).

Le donazioni dei privati, da numero solidale, ammontano a 4milioni 825mila euro e sono state utilizzate per interventi relativi a centri di comunità (oltre 4 milioni di euro), ma anche a dotazioni e apparecchiature per le scuole e restauro di beni culturali mobili. Ricostruzione privata: per danni lievi, dichiarate procedibili 628 domande su 646 presentate, 214 sono in condizione di iniziare gli interventi o hanno già avviato i lavori; per danni pesanti dichiarate procedibili 47 domande su 49 presentate. Il personale assunto dagli Enti locali a tempo determinato è di 102 unità su 105 autorizzati.

SCHEDA:

Effettuati 45MILA CONTROLLI su edifici pubblici; chiese e beni culturali; patrimonio edilizio privato, residenziale e produttivo. Sono 10MILA GLI EDIFICI DANNEGGIATI, il 55 per cento con danni

gravi e il 45 lievi. Degli edifici verificati nell'area dei cinque Comuni più colpiti questi i dati relativi all'inagibilità diretta: 80 per cento a Norcia; 67 a Cascia; 65 a Preci; 58 a Spoleto; 48 a Monteleone. Centro storico di Norcia riaperto al 95 per cento al 30 giugno 2018.

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (situazione 11 luglio 2018 )

Il totale della popolazione umbra assistita è di 7378 persone: 5212 in autonoma sistemazione; 1711 nelle Sae (Soluzioni abitative di emergenza); 173 nei Mapre (Moduli abitativi rurali di emergenza); 181 in altra tipologia abitativa temporanea; 94 nei container collettivi; 7 in albergo. DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Realizzati sette interventi: ristoranti di Norcia; negozi turistici di Cascia e Norcia; attività professionali di Norcia; ulteriori attività commerciali e produttive a Norcia; ristoranti a Castelluccio di Norcia; negozi, caseifici e altre attività a Castelluccio; attività economiche a Preci.

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA: realizzati 158 moduli per ricovero animali e 84 moduli deposito.

OPERE PUBBLICHE FINANZIATE: 256milioni, per un totale di 301 interventi.

Di questi: 183MILIONI 397MILA EURO PER VARIE OPERE PUBBLICHE (scuole, dissemi, strade ospedali, patrimonio residenziale pubblico), per un totale di 174 interventi; 67MILIONI 282MILA EURO PER 127 INTERVENTI SU EDIFICI DI CULTO;

4MILIONI 825MILA DA DONAZIONI PRIVATI NUMERO SOLIDALE per interventi relativi a centri di comunità (oltre 4 milioni di euro), dotazioni e apparecchiature per le scuole e restauro di beni culturali mobili.

RICOSTRUZIONE PRIVATA (situazione 19 luglio 2018). DANNI LIEVI: 628 domande dichiarate procedibili presentate delle 646 presentate; 214 sono in condizione di iniziare gli interventi o hanno già avviato i lavori; delle restanti pratiche (432) il 49 per cento è in istruttoria presso i Comuni, il 26 in attesa di istruttoria dal parte del professionista incaricato e il restante 25 è in istruttoria nell'Ufficio speciale per la ricostruzione. DANNI PESANTI: 47 domande dichiarate procedibili su 49 presentate; 3 sono in grado di iniziare o hanno già avviato i lavori.

PERSONALE assunto a tempo determinato dagli Enti locali 102 su 105 autorizzati: Provincia di Perugia 6 (autorizzati 8), Provincia di Terni (2). Comuni: Arrone (2), Cascia (17), Cerreto di Spoleto (3), Ferentillo (3), Monteleone (6), Montefranco (2), Norcia (24), Poggiodomo (1), Polino (2), Preci (10), S. Anatolia di Narco (2), Scheggino (2), Sellano (3), Spoleto (13 - autorizzati 14), Vallo di Nera (4).

**SECONDA COMMISSIONE: "SVILUPPO AREE COLPITE, SEMPLIFICAZIONE, SICUREZZA, QUALITÀ DELL'EDILIZIA, PREVENZIONE" - PRESENTATO DALLA PRESIDENTE MARINI IL DDL PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016**



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

Presentato ieri, in Seconda Commissione, dalla presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini, il disegno di legge 'Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016 e successivi'. Il provvedimento punta allo "sviluppo economico delle aree colpite, alla semplificazione, alla sicurezza reale e percepita, alla qualità dell'edilizia con l'utilizzo di tecnologie innovative, alla prevenzione". Non vengono previsti nuovi strumenti urbanistici, ma un utilizzo più snello degli esistenti. Previsto invece il 'Master plan', quale "strumento strategico" per lo sviluppo della Valnerina.

Perugia, 24 luglio 2018 - Un disegno di legge che punta allo "sviluppo economico delle aree colpite, alla semplificazione, alla sicurezza reale e percepita, alla qualità dell'edilizia con l'utilizzo di tecnologie innovative, alla prevenzione". Sono questi gli obiettivi del ddl 'Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi' illustrati dalla presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini, dal direttore regionale 'Governato del Territorio e Paesaggio', Diego Zurli e dal coordinatore dell'Ufficio speciale ricostruzione Umbria, Alfiero Moretti, nel corso della riunione di ieri della Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega. Prima di dare corso all'illustrazione del documento, che interviene sulla modifica ed integrazioni di leggi regionali vigenti, è stata sottolineata l'ampia partecipazione in fase di predisposizione dello stesso attraverso incontri seminariali con soggetti tecnici ed istituzionali, oltre al confronto all'interno del Tavolo generale con tutti i portatori di interesse.

Sul documento, la Commissione aprirà una nuova fase partecipativa (31 luglio con gli ordini professionali ed il primo agosto con i portatori di interesse), alla quale seguirà, a fine agosto, l'analisi dell'articolato tenendo conto anche delle eventuali proposte che potrebbero emergere nel corso delle varie audizioni, alle quali prenderanno parte anche i tecnici dell'assessorato.

La presidente Marini, prima dell'illustrazione del disegno di legge (effettuata dall'architetto Zurli), ha tenuto a precisare che la conversione in legge, di alcuni giorni fa, del decreto del Governo '55/2018' (decreto sisma) contiene la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2018, ma non quella relativa alla struttura commissariale, con il personale degli enti locali, assegnato ai Comuni, che decadrebbe così il prossimo 31 dicembre, a meno che il Parlamento non intervenga nuovamente ed in tempi congrui. La presidente Marini ha anche evidenziato la previsione di altre innovazioni che potrebbero modificare alcune parti della proposta legislativa in questione, per questo la Giunta si riserva la predisposizione di modifiche, attraverso emendamenti che verranno trasmessi alla Commissione. Modifiche riguarderebbero, soprattutto, gli abusi edilizi (tema modificato da legge nazionale) e piccole difformità, questioni su cui le Regioni non posso-

no intervenire direttamente con norma primaria. Se la norma nazionale avesse quindi bisogno di una norma attuativa, questa verrebbe inserita nel disegno di legge in discussione.

Marini ha tenuto a rimarcare l'importanza di dare vita ad una ricostruzione strutturale degli edifici, ma anche e soprattutto guardando a quella sociale ed economica di tutti i territori interessati dal sisma e quindi dalla ricostruzione.

Per contribuire a RACCORDARE LA FASE DI RICOSTRUZIONE CON QUELLA DELLO SVILUPPO DELLE AREE MAGGIORMENTE COLPITE viene previsto il 'Master plan' per lo sviluppo della Valnerina. L'obiettivo è utilizzare la ricostruzione come occasione di riqualificazione del territorio e degli insediamenti, sia a livello paesaggistico che della sostenibilità ambientale, puntando con decisione alla valorizzazione delle attività economiche che rappresentano le maggiori qualità del territorio.

Il Ddl punta alla RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ SISMICA E AL RAFFORZAMENTO, con gli strumenti e le scelte disponibili nel campo delle attività edilizie ed urbanistiche, della percezione di sicurezza delle popolazioni, al fine di scongiurare ogni possibile fenomeno di abbandono e porre le condizioni per un "convinto e sereno" radicamento della residenza e delle attività economiche in un territorio che vede ripetersi con frequenza eventi sismici molto rilevanti.

Viene affrontato il tema delle DELOCALIZZAZIONI, laddove le condizioni delle aree di sedime attuali di edifici e insediamenti, anche a seguito di indagini aggiornate, non siano in grado di garantire sicurezza o laddove essa consenta di incrementare la sicurezza degli insediamenti e degli spazi pubblici.

NON SONO PREVISTI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI. Previsto invece per tutti i Comuni del cratere un MIGLIORE RACCORDO CON LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE. I Comuni maggiormente colpiti potranno disporre di un utilizzo particolarmente snello e flessibile degli strumenti esistenti, raccordando espressamente alcune procedure e riconducendo alcuni pareri in seno alla Regione, anche mediante conferenze di servizi, in modo da comprimere i tempi delle procedure, senza sacrificare i processi di partecipazione e disciplinando, ove possibile, anche i cosiddetti 'tempi di attraversamento' tra una fase e l'altra. Viene imposta la contestualità della parte strutturale dei piani con quella operativa.

Particolare attenzione viene posta alla RIPIANIFICAZIONE, per riqualificare e mettere a sistema le aree trasformate a seguito del sisma e delle attività svolte nella fase di emergenza. Dal punto di vista edilizio si prevedono, con diversi gradi di flessibilità, interventi che riguardano l'assetto planivolumetrico degli edifici (aree di sedime, sagome, varianti del numero dei piani etc.), con particolari attenzioni anche agli edifici che presentano contiguità strutturale con altri immobili. Un ulteriore elemento di novità del disegno di legge è quello che consente L'UTILIZZO TEMPORANEO A FINI ABITATIVI DELLE PERTINENZE



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

DEGLI EDIFICI, a particolari condizioni. In materia di deposito e autorizzazioni sismiche viene specificato il raccordo fra le attività degli uffici regionali del Genio Civile e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria.

Nel testo viene anche proposta la PROROGA DEI TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI DI RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PRIVATI DANNEGGIATI DAL SISMA DEL 1997, in molti casi ormai giunti ad avanzato stato di realizzazione. Vengono anche stabiliti termini più ampi per la produzione, da parte dei beneficiari del contributo, della documentazione necessaria ai Comuni per la definizione ed approvazione finale delle pratiche concessorie, nonché l'erogazione del saldo del contributo.

## **SECONDA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON GLI ORDINI PROFESSIONALI SULLA LEGGE REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA – DOMANI INCONTRO PARTECIPATIVO CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E SINDACALI**

Semplificazione delle procedure, abusi di lieve entità, abitazioni temporanee, strumenti urbanistici per la post-emergenza, delocalizzazione degli edifici costruiti in punti che amplificano le onde sismiche, anticipo dei pagamenti per professionisti e imprese. Sono alcuni degli argomenti al centro dell'audizione, convocata dalla Seconda commissione, sul disegno di legge della Giunta regionale relativo alla ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 2016.

Perugia, 31 luglio 2018 - Si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria l'audizione convocata dalla Seconda commissione (presidente Eros Brega) sul [disegno di legge](#) della Giunta regionale relativo alla ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 2016. L'incontro partecipativo di oggi era rivolto alle categorie professionali mentre domani mattina sarà la volta di associazioni di categoria e sindacali.

Dagli interventi dei rappresentanti delle professioni tecniche dell'Umbria (ingegneri, geologi, architetti) sono emerse osservazioni circa l'esigenza di garantire rapidità alle procedure, l'opportunità di non tenere conto dei piccoli abusi per non bloccare la ricostruzione, la necessità di garantire una abitazione temporanea a chi deve ristrutturare la propria casa. Inoltre è stato suggerito: di prevedere fin d'ora degli strumenti di riallineamento delle procedure urbanistiche una volta conclusa l'emergenza; di supportare i Comuni nell'affrontare i meccanismi relativi a premialità e le delocalizzazioni; di procedere all'individuazione di zone dove, a causa della forte amplificazione delle onde sismiche, sarebbe meglio non ricostruire; di richiedere al Governo nazionale la possibilità di pagare gli anticipi ai professionisti e alle imprese, che al momento stanno sostenendo tutte le spese.



**SICUREZZA STRADALE: "ATTIVARE IN UMBRIA AZIONI PER EVITARE FRA I GIOVANI AUTOMOBILISTI L'UTILIZZO DEI TELEFONI ALLA GUIDA" - RICCI (MISTO/RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic) annuncia la presentazione di una interrogazione con la quale chiede di "attivare in Umbria azioni per aumentare fra i giovani automobilisti la sicurezza". Per Ricci, in particolare, è necessario "evitare l'uso dei telefonini durante la guida".

Perugia, 2 luglio 2018 - "Attivare in Umbria azioni per aumentare fra i giovani automobilisti la sicurezza alla guida, soprattutto evitando l'uso dei telefonini". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic) annunciando la presentazione di una interrogazione nella quale si chiede "di promuovere azioni di sensibilizzazione nelle scuole, anche utilizzando i social network in crescita fra i giovani come Instagram e Youtube, per evitare l'utilizzo dei telefoni durante la guida delle autovetture".

"Consultando i dati provenienti da Polizia stradale e Carabinieri - spiega Ricci - emerge che nel 2017, rispetto all'anno precedente, sono aumentate di circa il 10 per cento le multe per guida scorretta e pericolosa attraverso il contemporaneo utilizzo del telefono. Tale modalità di guida stradale, seppur incisivamente sanzionata dal quadro normativo attuale, è ancora troppo praticata, soprattutto nei giovani che, anche in Umbria, utilizzano i social network in oltre l'85 per cento dei casi, come rilevato dal rapporto 2017 del Corecom Umbria".

**FERROVIE: "REGIONE UMBRIA BLINDA MONOPOLIO TRENITALIA: ALTRI REGALI IMMOTIVATI AL GESTORE" - LIBERATI (M5S) "QUASI 400MILIONI ASSICURATI LORO" NEGLI ULTIMI 10 ANNI**

I consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) puntano il dito contro il contratto di servizio Regione Umbria-Trenitalia e chiedono "chiarimenti alla Giunta e una immediata discussione in Aula rispetto alle criticità di questa operazione". Liberati e Carbonari parlano di "evidenti criticità" nei contenuti del contratto sia per ciò che riguarda il potenziamento del servizio con i treni Frecciabianca e Frecciarossa, sia per quanto riguarda l'ammodernamento infrastrutturale.

Perugia, 2 luglio 2018 - "Dopo aver finanziato Trenitalia con circa 37milioni di euro (più Iva) ogni anno e da anni, dopo averle immotivatamente regalato pure la Ferrovia centrale umbra, ora arriva il salto di qualità: la Regione Umbria vorrebbe pure allungare a ben 15 anni il contratto con la società del Gruppo FS, garantendogli anche 50milioni come quota di compartecipazione per l'acquisto di 12 nuovi convogli. Altri regali immotivati al gestore". I consiglieri regionali An-

drea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) puntano il dito contro il contratto di servizio Regione Umbria-Trenitalia e chiedono "chiarimenti alla Giunta regionale e una immediata discussione in Aula rispetto alle evidenti criticità di questa operazione".

Aspetti negativi che per Liberati e Carbonari riferiscono al fatto che la Regione Umbria "va a blindare ulteriormente il monopolio di Trenitalia, dopo decenni di forte sostegno economico-finanziario a senso unico, con contratti di servizio privi di veri controlli e penali, senza il minimo spauracchio e senza nemmeno agitare il fantasma del 'mercato'. In questo modo - sottolinea - si è favorito ulteriormente un gestore che evidentemente già tratta da posizione di smisurata forza".

I due esponenti pentastellati spiegano di non capire il motivo che ha spinto la Giunta regionale a "compartecipare alla spesa per nuovi treni: Trenitalia, infatti, nell'ultimo decennio, avendo ricevuto circa 400milioni dalla Regione Umbria, poteva ben investire e pianificare materiale rotabile adeguato. Invece, qui, faceva e fa circolare convogli dall'età media di 20 anni, con una qualità del servizio per niente stellare, ma con evidenti profitti per il gestore".

Liberati e Carbonari dicono, inoltre, che "non si capisce se, a fronte degli annunci rassicuranti per Spoleto, le città umbre collocate sulle direttrici principali come Assisi, Foligno, Spoleto, Terni e Orvieto, potranno essere servite almeno da una coppia di Frecciarossa al giorno, visto il prevedibile successo del Milano-Perugia, spezzando così l'isolamento dell'Umbria. Sarebbe doveroso - suggeriscono - iniziare dal facile allungamento del Freccia Milano-Perugia fino a Foligno-Spoleto-Terni, treno viceversa tuttora riservato al solo capoluogo di Regione".

Altra criticità nei contenuti dell'accordo viene individuata infine, da Liberati e Carbonari, nel fatto che "non si parla, dei necessari aggiornamenti dell'infrastruttura, ferma ai primi del '900 con i 'raddoppi selettivi' tra Foligno e Terontola perennemente attesi, i lavori da tartaruga tra Spoleto e Campello, l'inesistente 'fermata Aeroporto S. Francesco', il fantomatico tunnel tra Terni e Spoleto deliberato dal Cipe addirittura nel 2001. In compenso - concludono -, i pendolari subiranno rincari del 30 per cento circa di qui a cinque anni".

**"NODO DI PERUGIA E STAZIONE ALTA VELOCITÀ ALL'AEROPORTO. POTENZIARE GLI ASSI VERSO ROMA E CIVITAVECCHIA E ATTIVARE IL TRENO FRECCIA ROSSA A TERNI" - LE PROPOSTE DI RICCI (MISTO/RP-IC)**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto/Rp-Ic) interviene sul tema dei trasporti e delle infrastrutture viarie auspicando "un migliore collegamento di Perugia e Terni alle reti di trasporto nazionali, per connettere di più l'Umbria all'Italia e all'Europa". Per Ricci "senza trasporti adeguati



nelle principali città dell'Umbria, non ci sarà sviluppo regionale”.

Perugia, 6 luglio 2018 - “Sono necessari migliori collegamenti di Perugia e Terni alle reti di trasporto nazionali, per connettere di più l'Umbria all'Italia e all'Europa”. Lo ribadisce il consigliere regionale Claudio Ricci (misto/Rp-Ic), intervenendo sul tema dei trasporti e delle infrastrutture viarie.

Per Ricci “senza trasporti adeguati, nelle principali città dell'Umbria, non ci sarà sviluppo regionale. Per la città di Perugia le priorità sono: la variante esterna per evitare le file all'interno delle gallerie (il così detto Nodo) soprattutto se si pensa di realizzare il nuovo centro Ikea a Ponte San Giovanni e la stazione ferroviaria all'aeroporto, dando propulsione al raddoppio delle linee ferroviarie Spoleto-Terni e Foligno Terontola. Per Terni: sviluppo degli assi di trasporto verso Roma e Civitavecchia; attivazione del treno Freccia Rossa 1000 che, oltre alla città ternana, deve collegare Spoleto (attivando anche la fermata del treno Freccia Bianca), Foligno, Assisi, Perugia e Terontola (Iago Trasimeno). Per il nodo di Orvieto, già connesso con la rete stradale e ferroviaria nazionale, occorre promuovere più fermate dei treni, in particolare verso Roma (anche per i pendolari) e Milano”.

**AEROPORTO “SAN FRANCESCO”: “APPROFONDIRE PROBLEMI E RUOLO SVILUPPUMBRIA ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI” - RICCI (MISTO/RP-IC) “NO A ULTERIORE COMMISSIONE DI INCHIESTA”**

Perugia, 10 luglio 2018 - “È giusto approfondire i temi, di grande importanza, inerenti l'aeroporto dell'Umbria e la società partecipata Sviluppumbria, la principale della Regione Umbria, ma all'interno delle Commissioni già costituite e, anche per gli atti di competenza, nel Comitato per la valutazione e il controllo”. Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic) che esprime “perplexità” rispetto alla costituzione di una ulteriore “Commissione d'inchiesta” (annunciata dal consigliere Squarta-FdI <https://goo.gl/rzLUUb> ndr) “per approfondire l'operato di Sviluppumbria”.

Ricci avverte che tale Commissione “sarebbe la nona istituita in Consiglio regionale, fra le Commissioni ora operanti e in precedenza attivate e su un totale di 21 Consiglieri: una situazione su cui riflettere, volendo trascurare l'ulteriore costo anche in termini di risorse umane. Si dice, come noto - aggiunge -, che se si vuole ‘diluire’ il problema, per usare un eufemismo, lo si può fare istituendo una ulteriore Commissione. Quindi ‘si’ ad approfondire i temi di Sviluppumbria e dell'Aeroporto - conclude Ricci - ma, in tempi rapidi e con incisività, nelle Commissioni già attive, non istituendone di nuove”.

**EX FCU: “MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURA. AVANZAMENTO**

**STATO LAVORI INTERA RETE FERROVIARIA” - CHIACCHIERONI (PD) CHIEDE DI AVERE IN AULA LA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE**

Perugia, 12 luglio 2018 - “Raccogliendo le richieste di pendolari e cittadini che vogliono conoscere lo stato dei lavori sulla ex Ferrovia centrale umbra e quando riprenderà la circolazione dei treni”, il consigliere regionale del Partito democratico Gianfranco Chiacchieroni, che con i colleghi Leonelli (Pd) e Rometti (SER) ha presentato un'interrogazione sulla riqualificazione della rete ferroviaria in Seconda commissione, ha chiesto di anticipare in Aula, nella seduta del 24 luglio prossimo, la risposta dell'assessore.

“Chiediamo di sapere quale sia lo stato di avanzamento dei lavori di manutenzione e ristrutturazione dell'intera rete ferroviaria della ex Fcu - spiega Chiacchieroni - e quali tratti verranno riattivati nel breve periodo, considerando anche la riapertura dell'anno scolastico”.

**FERROVIA: “IL TRENO FRECCIA BIANCA NON FERMA ANCORA A SPOLETO” - RICCI (MISTO RP/IC) RICORDA L'ATTO DI INDIRIZZO “APPROVATO TRE ANNI FA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA MA NON ATTUATO”**

Claudio Ricci, consigliere regionale del gruppo misto - Ricci presidente/Italia civica, ricorda che “tre anni fa l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha deliberato all'unanimità la fermata del treno Freccia Bianca a Spoleto, ma tutti hanno fatto finta di nulla”. Per Ricci “se non si intuisce la sua importanza, sul piano turistico e culturale (e anche per i pendolari), inclusi gli aspetti di valorizzazione della zona del “cratere” dopo il sisma, è ormai tutto inutile”.

Perugia, 13 luglio 2018. “Dopo 3 anni e il sì unanime dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, il treno Freccia Bianca non ferma ancora a Spoleto. Una vicenda che è il simbolo di come, in Umbria e Italia, ormai ci siano tante parole con pochi fatti reali. La politica è diventata solo immagine virtuale dove conta il valore percepito non i risultati e i fatti concreti”. Lo dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo misto - Ricci presidente - Italia civica).

“Si avvia a conclusione - aggiunge Ricci - il Festival di Spoleto (poteva essere questa una buona opportunità per l'attivazione della fermata) e, dopo tre anni, non si è avuta la capacità di far fermare un treno che passa e rallenta. Certo è un treno a ‘mercato’, in sostanza viene pagato da Enti e viaggiatori che lo utilizzano (e anche una fermata costa). Ma se non si intuisce la sua importanza, sul piano turistico e culturale (e anche per i pendolari), inclusi gli aspetti di valorizzazione della zona del ‘cratere’ dopo il sisma, è ormai tutto molto inutile”.

Per Claudio Ricci “inutile è anche che l'Aula di Palazzo Cesaroni abbia deliberato in modo una-



nime, tre anni fa, la fermata del treno Freccia Bianca a Spoleto; ma tutti hanno fatto finta di nulla. Occuparsi dunque del tema è solo tempo perso. Se, nel 2020 i cittadini mi eleggeranno a presidente della Regione, questa è la prima cosa che farò. Per il resto le persone è bene che riflettano: votare non è un gioco e solo se si eleggono persone in grado di 'fare' concretamente, i territori ottengono risultati".

**AEROPORTO: "A FINE AGOSTO AUDIZIONE IN SECONDA COMMISSIONE CON PRESIDENTE MARINI, VERTICI DI SVILUPPUMBRIA E SASE" - PRESIDENTE SECONDA COMMISSIONE, BREGA, ACCOGLIE SOLLECITAZIONE DI LEONELLI (PD)**

Perugia, 16 luglio 2018 - Al termine dei lavori della seduta odierna della Seconda Commissione, il consigliere Giacomo Leonelli (Pd) ha sollecitato il presidente Eros Brega per la programmazione di una audizione con Sase (società di gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria 'San Francesco d'Assisi'), allargando l'invito anche alla presidente della Giunta regionale, Catiuscia Marini, per approfondire alcune situazioni che hanno caratterizzato l'ultimo periodo dell'aeroporto (<https://goo.gl/yHbfMt>) e per conoscere quindi le strategie messe in campo e la programmazione prevista per lo sviluppo dello scalo.

Il presidente della Commissione, Eros Brega, con la condivisione degli altri commissari presenti, ha assicurato che già oggi provvederà a scrivere una lettera per fissare una audizione, alla ripresa dei lavori dopo le ferie estive, alla presidente della Regione, Marini, unitamente ai vertici di Sase e Sviluppumbria (società partecipata della Regione).

**"AEROPORTO, CRITICITÀ DA LINEE PROGRAMMATE E NON ATTIVATE. MAGGIORI RISORSE DELLA REGIONE" - RICCI (RP/IC) INTERROGA, ASSESSORE CHIANELLA: "NUOVI ACCORDI SOLO CON COMPAGNIE SOLIDE"**

Perugia, 17 luglio 2018 - Nella sessione dedicata al Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) ha chiesto all'assessore Giuseppe Chianella chiarimenti sulla gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria e in particolare sulle "criticità causate da linee aeree programmate e non attivate".

Illustrando l'atto in Aula Ricci ha rilevato che "dal 2017, pur consolidandosi la quota dei 250mila movimenti passeggeri all'anno (anche se l'obiettivo è di 500mila passeggeri per ottenere il pareggio di bilancio), si sono determinate problematiche relative a nuove linee aeree annunciate, promosse con conferenze stampa e poi non attivate o svolte in modo incompleto (Fly Marche, Blu Jet-Fly Volare, Cobrex e AliBlue Malta) con indotti negativi in termini d'immagine, continuità e affidabilità dei servizi aerei. Vorremo

quindi sapere "se la Giunta intende aumentare il sostegno economico della Regione Umbria, attraverso Sviluppumbria, per consolidare e ampliare le relazioni con compagnie aeree low cost solide, attivando linee aree stabili annuali con adeguate reti commerciali. Inoltre sarebbe necessario far stazionare con i necessari servizi uno o due aeromobili presso lo scalo umbro".

L'assessore Chianella ha risposto spiegando che "negli ultimi 20 anni ci sono stati forti investimenti su questa infrastruttura, come riconosciuto dal consigliere. C'è l'impegno della Giunta per evitare che si ripetano situazioni come quelle segnalate, il cui impatto negativo è peraltro tutto da dimostrare dato che i collegamenti attivi stanno andando bene. La Sase sembra oggi essere interessata a contatti con compagnie già sul mercato da tempo, con successo ed esperienza. Le prossime azioni di comunicazione e promozione partiranno solo dopo la conferma dei voli. Il sostegno economico della Regione c'è stato ed è stato importante. La Sase è una delle più sane società di gestione degli scali regionali. Giusto ieri il presidente della Seconda commissione ha chiesto un incontro su questo argomento, in quella sede potremo approfondire i dettagli della questione".

Il consigliere Ricci ha replicato auspicando un incremento delle risorse regionali destinate alla gestione dell'aeroporto, da investire su compagnie strutturate, solide e dotate di una rete commerciale efficiente. In Commissione andrà approfondito il ruolo di Sviluppumbria in Sase".

**PERUGIA-ANCONA: "BASTA RITARDI. È ORA DI COMPLETARE UN'OPERA FONDAMENTALE PER LA VIABILITÀ E LO SVILUPPO DI DUE REGIONI" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SU "ENNESIMO STOP AI LAVORI"**

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annuncia la presentazione di un'interrogazione "sull'ennesimo stop che sta subendo il raddoppio della Perugia-Ancona". Per Smacchi "è ora di dire basta ai ritardi e completare un'opera fondamentale per la viabilità e lo sviluppo economico di Umbria e Marche".

Perugia, 19 luglio 2018 - "Basta ritardi sulla Perugia-Ancona: è ora di completare un'opera fondamentale per la viabilità e lo sviluppo economico di Umbria e Marche". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annunciando la presentazione di un'interrogazione "sull'ennesimo stop che sta subendo il raddoppio della statale nel tratto umbro-marchigiano".

"Dodici anni dopo la prima assegnazione dei lavori - spiega Smacchi - questo importante tratto di strada potrebbe rimanere un'opera incompiuta dopo la decisione da parte dell'impresa appaltatrice Astaldi di aprire le procedure di licenziamento per 59 dipendenti operanti nei cantieri presenti in questo tratto viario. Tale decisione è stata motivata con l'impossibilità di procedere



con i lavori, in quanto al Cipe non sono ancora stati discussi ed approvati i finanziamenti. Questo ha generato un grande malcontento nei lavoratori coinvolti, i quali hanno dichiarato, per voce dei propri rappresentanti sindacali, lo stato di agitazione e richiesto un incontro urgente con la Astaldi e l'intervento dei vertici regionali marchigiani. Nel frattempo la Società Quadrilatero ha proposto alla Astaldi il reintegro delle maestranze, perché è di prossimo avvio un cantiere per la realizzazione del tratto che va da Matelica a Castelraimondo. Tratto per il quale il progetto è già stato approvato e ci sono risorse disponibili per 90 milioni di euro".

"Ad oggi però - prosegue Smacchi - la situazione risulta bloccata. I lavori nei cantieri nel tratto Fossato di Vico-Cancelli risultano interrotti, provocando gravi ritardi nel completamento dell'opera ed inevitabili disagi per coloro che percorrono questo tratto viario, costretti ad un senso unico di marcia con un limite di 40 km orari. Stiamo parlando di un'asse stradale importante per l'Umbria e per le Marche, per il transito commerciale quanto per quello turistico. Per questo con la mia interrogazione chiedo di fare chiarezza su questa vicenda e di conoscere quali azioni sono poste in essere per uscire da questa ennesima grave impasse. Ritengo necessario e quanto mai opportuno - conclude Smacchi - conoscere i termini di questa complessa e controversa situazione al fine di scongiurare l'ipotesi di un non completamento di un'opera infrastrutturale fondamentale per il superamento dello storico isolamento delle aree interne e il sostegno allo sviluppo economico, industriale, turistico e culturale di due Regioni".

**ALTA VELOCITÀ: "SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DELLA TORINO - LIONE" - RICCI (MISTO RP IC) ANNUNCIA UNA MOZIONE**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto Rp Ic) annuncia la presentazione di una mozione con cui chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini di "sostenere la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione". Per Ricci il blocco dei lavori "vanificherebbe l'avvio dei servizi ad alta velocità da Perugia, in quanto arrivati a Torino non si potrebbe utilizzare una rapida connessione con l'Europa".

Perugia, 28 luglio 2018 - Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp Ic) annuncia la presentazione di una mozione con cui chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini di "sostenere la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione".

Per Ricci "senza la tratta Torino-Lione l'Italia e l'Umbria sarebbero isolate dai quattro corridoi e dalla rete europea ad alta velocità ferroviaria". Inoltre, il blocco dei lavori "vanificherebbe l'avvio dei servizi ad alta velocità da Perugia in quanto arrivati a Torino non si potrebbe utilizzare una rapida connessione con l'Europa. La sospensione dei cantieri provocherebbe un danno enorme,

anche economico, con una penale da 2 miliardi e oltre 4.000 posti di lavoro a rischio. Il mondo socio economico, umbro e italiano, si deve mobilitare per il completamento dell'infrastruttura".

**AEROPORTO: "PROSPETTIVE INCERTE, SASE E REGIONE FACCIANO SUBITO CHIAREZZA" - NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)**

Perugia, 31 luglio 2018 - "Intorno alla fine di agosto i vertici di Sase (società che gestisce l'aeroporto regionale 'San Francesco di Assisi') e Sviluppumbria saranno auditi in II Commissione, ma ci sono domande che devono ottenere subito risposta, prima di perdere la stagione turistica in corso, oltre che quelle a venire". Lo dichiarano i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati, spiegando che "il bilancio 2017 di Sase parla chiaro: i 'ricavi da vendite e prestazioni' sono stati di 2,7 milioni di euro, rispetto a costi totali per 4,6 milioni di euro. Una voragine coperta con 'contributi in conto esercizio' per 2,2 milioni di euro, provenienti da 'erogazioni ricevute da Camera di commercio di Perugia, Sviluppumbria ed enti ad essa collegati'. Ecco come nasce l'utile propagandato".

Carbonari e Liberati ricordano inoltre che "nel bilancio 2016 di Sase si legge 'come indicato dagli amministratori, il presupposto della continuità aziendale deve essere assicurato ... dall'apertura della compagine sociale a nuovi soci privati': un tale atteggiamento dei dirigenti appariva quantomeno curioso". A questo proposito gli esponenti dell'opposizione evidenziano che "appena un mese fa la Giunta ha risposto ad una nostra interrogazione nella quale chiedevamo chiarimenti circa la manifestazione d'interesse del fondo austriaco Cudos nei confronti dell'aeroporto San Francesco D'Assisi. Il Fondo sosteneva di poter portare 1,2 milioni di passeggeri entro il 2025 e lamentava l'interruzione delle trattative da parte di Sase prima ancora che si potesse formalizzare una offerta. L'assessore Antonio Bartolini ha giustamente puntualizzato in Aula che 'la scelta di un partner privato è soggetta a gare europee, non al diritto nazionale. Va seguita la strada della procedura aperta', aggiungendo però che 'non è pervenuta un'offerta ufficiale negli ultimi tre anni'. Troviamo curioso che possano arrivare 'formali offerte' se vi fosse poi una chiusura di Sase. Sarebbe perciò utile un po' di chiarezza: l'aeroporto verrà aperto a soci privati oppure resterà pubblico? Nella prima ipotesi le gare pubbliche quando e a quali condizioni verranno bandite? Nella seconda dove verranno trovati i soldi dai soci pubblici di Sase?"

Infine Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati citano una "inquietante indiscrezione di stampa secondo cui 'il presidente di FlyVolare, tornato libero dopo gli arresti (inchiesta per bancarotta e riciclaggio della procura di Modena), potrebbe riproporsi con altri imprenditori' all'aeroporto. Visti i recenti scandali con voli cancellati e



250mila euro euro ancora mancanti, ci auguriamo che i vertici di SaseE possano subito smentire la notizia. E anche assicurarci che per il futuro si faranno accordi con soggetti di alta reputazione”.



**VIABILITÀ: INVESTIMENTO PREVISTO DA ANAS, EUROCOMMERCIAL ED IL COMUNE DI PERUGIA PER GLI INTERVENTI RELATIVI A INSEDIAMENTO IKEA A COLLESTRADA – CASCIARI E LEONELLI (PD) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE**

I consiglieri regionali del Partito democratico, Carla Casciari e Giacomo Leonelli, annunciano un'interrogazione alla Giunta per "conoscere nel dettaglio il progetto relativo alla nuova viabilità prevista a Collestrada in conseguenza dell'insediamento di Ikea". Secondo Casciari e Leonelli sembrerebbe che non si tengano "in giusta considerazione gli ingenti flussi di traffico provenienti dal nuovo collegamento Perugia - Ancona e dalla E45 direzione Nord-Sud".

Perugia, 6 luglio 2018 – I consiglieri regionali del Partito democratico, Carla Casciari e Giacomo Leonelli, annunciano un'interrogazione alla Giunta per "conoscere nel dettaglio il progetto relativo alla nuova viabilità prevista a Collestrada in conseguenza dell'insediamento di Ikea, che sembrerebbe non tenere comunque in giusta considerazione gli ingenti flussi di traffico provenienti dal nuovo collegamento Perugia - Ancona e dalla E45 direzione Nord-Sud". I consiglieri del Pd vogliono "conoscere anche l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione da Anas, Eurocommercial e Comune di Perugia per la realizzazione degli interventi previsti per la viabilità principale e secondaria e per conoscere i tempi di realizzazione previsti per il nodo di Perugia, in particolare della viabilità di raccordo tra il nuovo svincolo di Madonna del Piano e l'area ospedaliera di Sant'Andrea delle Fratte, così come deliberato dall'Assemblea Legislativa nel maggio 2017".

"Secondo il progetto del Comune di Perugia – ricordano Casciari e Leonelli - la 'nuova Collestrada' è destinata a diventare il complesso commerciale più importante dell'Umbria e prevede l'ampliamento e l'apertura del nuovo punto vendita Ikea entro il 2021. Si tratta di un'operazione dai costi molto elevati, per un importo ad oggi quantificato in circa 140milioni di euro; considerato l'impatto su un'area già congestionata dal traffico, si è pensato un intervento consistente sulla viabilità, con la previsione, tra l'altro, di ingressi e uscite differenti a seconda della provenienza, per una gestione controllata del traffico. Sempre da quanto risulta dal progetto in corso di perfezionamento, in attesa dell'iter burocratico amministrativo, l'edificabilità complessiva disponibile risulta essere di 47mila mq di cui ne saranno utilizzati 44mila 500, con la previsione di 25mila mq destinati a Ikea e la restante parte per l'ampliamento del centro commerciale nella galleria, che incorporerà diversi marchi e che sorgerà nell'attuale area destinata a parcheggio".

"È evidente – proseguono - che la questione della viabilità è di primaria importanza anche per la vivibilità di un'area densamente popolata. Sa-

ranno necessarie diverse modifiche urbanistiche in questo territorio nei prossimi anni, al fine di gestire al meglio i tre flussi principali di traffico: la direttrice da Assisi-Foligno che attualmente rappresenta il 40 per cento dei visitatori dell'Ipercoop, quello proveniente da Perugia di altrettanta portata ed il flusso da Nord, che a breve vedrà il raccordo con la Perugia-Ancona in via di completamento. L'obiettivo è di evitare un blocco costante delle arterie stradali, che porterebbe diversi problemi per il traffico cittadino, già abbastanza congestionato. Sempre sulla base di quanto sta emergendo in questi mesi, il progetto prevederà possibilità di accesso diversificate per i visitatori provenienti dalle diverse arterie viarie: una variante al traffico che arriva dalla SS75 verrà deviata già all'uscita di Ospedalichio dove verrà recuperata una strada esistente che bypassa l'attuale svincolo e permetterà di arrivare al centro commerciale senza percorrere il nodo. Coloro che provengono da Perugia o Roma defluiranno in modo più scorrevole grazie alla previsione di un'altra corsia. Nulla è invece previsto per alleggerire il transito da Nord che a breve raccoglierà ulteriore traffico considerato l'imminente completamento della Perugia-Ancona e poco chiara appare la viabilità secondaria per e da Ponte San Giovanni".

"Governo, Regione ed Anas – si legge nell'atto a firma Casciari-Leonelli - attraverso un accordo si sono impegnati destinando 73milioni di euro per il miglioramento funzionale dell'intera area di Collestrada. Ad oggi – concludono - non è chiara però la quantificazione delle risorse che Anas, Eurocommercial ed il Comune di Perugia hanno intenzione di investire per gli interventi necessari alla realizzazione della viabilità della "nuova Collestrada".

**"A TERNI 2 DIREZIONI REGIONE. ACQUISTARE IL 'TULIPANO' PER UFFICI" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO, ASSESSORE BARTOLINI "STANNO AUMENTANDO RISORSE E SEDI. DIRETTORI PIÙ PRESENTI"**

Perugia, 24 luglio 2018 – Nell'Aula di Palazzo Cesaroni, durante la sessione odierna dedicata alla discussione delle interrogazione a risposta immediata, i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari hanno interrogato l'assessore Antonio Bartolini per conoscere le intenzioni della Giunta circa lo spostamento di "almeno 2 direzioni regionali su 6 nel Ternano, con particolare riferimento a quelle della Salute e dell'Energia/Ambiente".

Liberati, illustrando l'atto in Aula, ha proposto anche all'Esecutivo di Palazzo Donini di "procedere all'acquisto in asta giudiziaria dell'edificio noto come 'Tulipano', con un progetto di trasformazione dell'immobile in centro direzionale pubblico, chiudendo finalmente una crisi di immagine e di contenuti durata oltre 40 anni, e collocando in loco tutti gli uffici pubblici, eliminando sedi e



sprechi inutili, restituendo ai cittadini l'idea di una Regione interessata alle sorti dell'Umbria meridionale ove dovranno pure essere riportati diverse centinaia di lavoratori pubblici regionali, finora scientemente e inutilmente concentrati tutti nelle sedi centrali. Terni vede concentrate nelle sedi centrali tutte le sei direzioni regionali, ma anche 60 servizi su 62, oltre a posizioni organizzative di supporto, professionali, unità organizzative territoriali, nonché ben 181 sezioni su 189. Una situazione molto diversa dall'esempio di molte altre regioni, a partire dall'Abruzzo. Dovete trasferire a Terni risorse, competenze e mezzi".

L'assessore Bartolini, nella sua risposta, ha spiegato che "stanno aumentando le risorse e le sedi su Terni. Inoltre sto impartendo direttive, per ora informali ma che mi impegno a formalizzare, per avere da parte dei direttori e dei dirigenti una maggiore presenza a Terni, anche in termini di orario. Anche perché non dobbiamo dimenticare che molti dei servizi regionali, anche a seguito del trasferimento delle funzioni provinciali, operano già oggi nel Ternano. E anche le risorse del personale negli ultimi due anni sono ulteriormente aumentate. Come pure le sedi: oltre al Centro multimediale abbiamo acquisito la sede di Palazzo De Santis e poi c'è la sede di via Saffi, ora non agibile, che abbiamo messo tra le opere strategiche perché è nostra intenzione aprirla. Non dobbiamo dimenticare, però, che lo statuto della Regione Umbria individua Perugia come capoluogo e come sede giuridica della Giunta, dell'Assemblea, ma anche delle direzioni. Fermo restando questo, mi sento in parte di accogliere la sua sollecitazione".

Nella sua replica Liberati ha detto di "respingere questa elemosina amministrativa. Servono direzioni perché a Terni c'è una forte criticità in termini di ambiente, salute e energia. Servono uffici che stiano lì stabilmente, non direttori che vanno quando vogliono. Vi chiedo di cambiare lo statuto, mettendo anche le direzioni a Terni".

**PERUGIA: "RICONSEGNA ALLA CITTÀ DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ASSUNTA (MONTELUCE) – INTERROGAZIONE DI CASCIARI (PD) SU "TEMPI E MODALITÀ DI COMPLETAMENTO LAVORI E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO"**

Il consigliere Carla Casciari (Pd) annuncia di aver presentato una interrogazione con la quale chiede alla Giunta regionale di "conoscere tempi e modalità con cui verranno realizzati/ultimati gli interventi sulla Chiesa di Santa Maria dell'Assunta di Monteluca (Perugia)". Casciari evidenzia che l'edificio di culto è stato dichiarato inagibile a seguito del sisma dell'agosto 2016 e per la sua ristrutturazione da parte del ministero di Beni culturali sono stati stanziati 255mila euro.

Perugia, 26 luglio 2018 - Il consigliere Carla Casciari (Pd) annuncia di aver presentato una inter-

rogazione con la quale chiede alla Giunta regionale di "conoscere tempi e modalità con cui verranno realizzati/ultimati gli interventi sulla chiesa di Santa Maria dell'Assunta in Monteluca (Perugia)".

Nell'atto ispettivo Casciari evidenzia che l'edificio di culto "è stato dichiarato inagibile a seguito del sisma dell'agosto 2016 e per la sua ristrutturazione da parte del ministero di Beni culturali sono stati stanziati 255mila euro. Per la popolazione la riapertura del luogo di culto concorre a rinsaldare la fiducia e il legame con il proprio territorio, consolidando l'aggregato sociale e il tessuto della comunità, che ora deve utilizzare uno spazio provvisorio messo a disposizione nei locali della "Nuova Monteluca".

Carla Casciari spiega inoltre che "la Regione Umbria, in attesa che vengano realizzati/ultimati gli interventi sulla chiesa di Santa Maria dell'Assunta, ha stanziato nell'assestamento al bilancio di previsione 2018-2020 risorse pari a 300mila euro per il consolidamento, restauro e adeguamento sismico della chiesetta di Monteluca, situata all'interno del vecchio complesso ospedaliero e di proprietà della Regione, al fine di consegnarla in tempi celeri alla comunità per l'esercizio del culto".

